• Anno 113 - Numero 276 •

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 ...

• Martedì 4 Dicembre 1979 •

A PAGINA 4

**Elezioni portoghesi**

**Dopo cinque anni dalla «Rivoluzione dei garofani», sconfitto Soares: ha vinto la coalizione di centro-destra**

di *Mimmo Càndito*

A PAGINA 10

**Mercati valutari**

**E' tornato il caos: per la crisi politica internazionale crolla il dollaro, l'oro va alle stelle**

di *Natale Gilio*

Incomincia oggi alla Camera un impegnativo dibattito

# Il Parlamento decide sui missili della Nato

**Cossiga propone di costruire le armi e aprire negoziati con l'Urss prima della loro installazione - Sulla posizione del governo dovrebbero trovarsi dc, psi (pur con qualche diversa sfumatura), pli, psdi, pri - Contrari comunisti, radicali, e pdup**

## Il governo sotto tiro

La questione sulla quale il Parlamento è da oggi chiamato a pronunciarsi, con un voto decisivo, è importante e grave, come poche altre di politica estera, nel trentennio repubblicano. Dando l'assenso italiano alla fabbricazione e all'eventuale installazione dei missili americani «Pershing 2» e «Cruise», si contribuisce a una disastrosa corsa al riarmo oppure al necessario ristabilimento di un equilibrio strategico violato? L'opinione prevalente risulta quella dell'equilibrio violato; contemporaneamente si sottolinea l'esigenza di un negoziato equo con la controparte sovietica, che consenta livelli più bassi e forme più rassicuranti di «bilancia» delle forze.

Fra i partiti storici della Repubblica, solo i comunisti sono di diverso avviso. Favorevoli anch'essi alla parità strategica, ribaltano tuttavia il metodo per definirla: prima la trattativa e poi, eventualmente, la decisione sui nuovi missili. La loro proposta finale è di sospendere tutto per sei mesi e chiedere intanto all'Urss di bloccare la fabbricazione e l'installazione dei suoi «SS 20» (che hanno provocato lo squilibrio). Il «leader» socialista, Craxi, ha definito tale proposta «volonterosa, ma poco utile», poiché c'è già un lasso di tempo tra la decisione di principio e l'installazione effettiva dei nuovi missili americani, che è più che sufficiente per mettere alla prova la buona volontà sovietica (tre o quattro anni).

Si può aggiungere che, fino a questo momento, l'Urss ha ignorato la proposta del pci, o meglio l'ha mutilata, non dando notizia della parte relativa agli «SS 20». A parte questo, restano tutte le perplessità su un negoziato che non si muova sin dal principio su basi paritarie: e l'Urss ha già installato almeno un centinaio di «SS 20».

Una questione così grave cade in un momento politico italiano che è dei più incerti. Il governo Cossiga sopravvive a fatica e sulle prospettive di una sua successione c'è buio pesto. In questa situazione c'è chi forza il significato del prevedibile voto concorde sui missili nell'area che va dal psi al pli, per ipotizzare una futura maggioranza stabile e omogenea; e c'è chi invece si preoccupa che non si rompano, nonostante tutto, i già esili fili di un dialogo col pci.

E' probabile che questa preoccupazione prevalga sul resto. Dipende da come andrà il dibattito, dalla parte che faranno, ciascuno per suo conto, il pci e la dc. L'«anomalia» comunista sui temi di politica estera non va sottovalutata: come già per lo Sme, il pci prende le distanze dai partiti «occidentali» su scelte cruciali. Ma non va neppure sopravvalutata e esasperata: qualche tono nuovo c'è nel pci anche nella politica estera; e comunque resta la necessità di un dialogo costruttivo sulla politica interna, sui temi sempre acuti della crisi italiana.

Dal voto sui missili il governo Cossiga dovrebbe uscire temporaneamente rafforzato. Ma ormai nessuno prevede che esso possa durare oltre il congresso democristiano di fine gennaio. Il congresso fornirà proposte precise? I comunisti potranno ripensare, a certe condizioni, il dilemma secco governo-opposizione? Domande, per ora, senza risposta. E' già molto, comunque, che in una situazione così complessa e deteriorata si affronti un problema come quello della sicurezza strategica senza farne un ulteriore motivo di lacerazione.

**Aldo Rizzo**

ROMA — L'Italia deve dare o no il suo assenso alla produzione dei nuovissimi missili nucleari americani da installare sul suo territorio per bilanciare le nuove armi sovietiche? Da oggi pomeriggio la Camera discuterà questo problema, per decidere domani, con un voto conclusivo. E' una scelta attesa con attenzione non solo in Italia, ma anche in buona parte dei Paesi europei, dove serpeggiano dubbi sulla opportunità di accettare i nuovi missili «Pershing 2» e «Cruise». Il risultato del voto di domani appare comunque scontato: l'Italia dirà sì alla produzione dei missili, ma porrà la condizione che se saranno avviate proficue trattative con l'Urss, quelle armi non dovranno più essere installate in Europa.

Il governo Cossiga è favorevole a questa soluzione (che comunicherà il 12 dicembre agli altri Paesi della Nato) e ha con sé democristiani, socialdemocratici, repubblicani, liberali e socialisti. Quindi, una solida maggioranza.

Altri tre partiti, comunisti, radicali e pdup propongono invece di invertire i termini del problema: prima trattare e poi eventualmente dire sì alla produzione dei missili. In particolare, il pci ha chiesto che la decisione della Nato venga rinviata di sei mesi.

Oggi i partiti illustreranno le rispettive mozioni, dopo avere ascoltato una introduzione del presidente del Consiglio Cossiga. Il dibattito che seguirà sarà al massimo livello, come l'importanza della decisione da prendere richiede. La posizione di ogni partito sarà illustrata dal suo segretario. Sarà quindi una passerella di capi: Zaccagnini, Berlinguer, Craxi, Longo, Zanone. Per i repubblicani (il segretario Spadolini è senatore) Biasini o Battaglia, per i radicali Aglietta e per il pdup Milani.

Nel compatto fronte del «sì» ai missili, l'unica voce leggermente diversa sembra sia quella dei socialisti, a quanto si deduce dalla loro mozione. I socialisti riconoscono che c'è uno squilibrio degli armamenti missilistici a favore dell'Urss, approvano l'avvio alla produzione delle armi nucleari e l'installazione in Italia, ma aggiungono una precisazione: l'Italia deve chiedere agli altri Paesi della Nato di impegnarsi per iscritto con la seguente «clausola dissolvente»: «Lo spiegamento delle nuove armi nei Paesi europei della Nato è condizionato ad una nuova deliberazione da collegare strettamente ai risultati positivi dei negoziati con i Paesi del Patto di Varsavia». Ovvero, le misure di ammodernamento delle armi europee debbono «potere essere sospese e quindi non rese effettive se il negoziato con i Paesi del Patto di Varsavia dovesse avviarsi positivamente nei mesi immediatamente successivi alla conferenza di

**Alberto Rapisarda**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 2

**Scioperi**

**Da ieri l'assistenza medica è ridotta per tutta la settimana**

# La Fiat riapre le assunzioni nel Mezzogiorno

**La decisione ha effetto immediato e potrebbe favorire la ripresa delle trattative aziendali - Al Nord restano bloccate**

TORINO — La Fiat riapre le assunzioni negli stabilimenti meridionali, dopo il blocco che era in vigore dal 10 ottobre scorso. Lo ha comunicato ieri sera l'azienda, precisando che la decisione ha effetto immediato. Grosso modo le aree interessate alla ripresa delle assunzioni sono quelle della Cassa del Mezzogiorno, dove la Fiat ha stabilimenti con oltre 30 mila persone. I principali sono: Grottaminarda, Cassino, Termini Imerese, Termoli, Napoli, Bari, Lecce, Foggia, Sulmona. Non è possibile valutare quale sarà l'effetto pratico della ripresa delle assunzioni: alla Fiat si sono limitati a dire che «a partire da oggi dove ci sarà necessità di assumere, si procederà». Nel Nord le assunzioni resteranno bloccate.

Forse la decisione della Fiat potrebbe dare un contributo alla ripresa delle trattative in sede aziendale, che sono ormai interrotte da luglio. Nei giorni scorsi parecchi sindacalisti avevano sostenuto l'opportunità di riprendere il colloquio con l'azienda (in modo da evitare che «ci si incontri solo nelle aule dei tribunali»). Come «segno di buona volontà» i sindacalisti avevano chiesto la ripresa delle assunzioni.

C'è da rilevare che il blocco delle assunzioni è anche uno degli aspetti che il sindacato ed i legali intendono sottoporre al giudizio del magistrato come «comportamento antisindacale» della Fiat nella vicenda dei 61 licenziamenti.

La nota che l'azienda ha diffuso ieri dice: «In data 10 ottobre la Fiat aveva comunicato la temporanea sospensione delle assunzioni in tutte le società del gruppo. Tale decisione si riprometteva di favorire, attraverso un periodo di non inserimento di nuovo personale, condizioni idonee al costituirsi di un clima di normalità operativa, segnalando nel contempo alle forze politiche e sociali i problemi dell'avviamento al lavoro».

«Pur permanendo le preoccupazioni e le valutazioni che avevano motivato tale iniziativa — prosegue il comunicato dell'azienda — la Fiat ha ora deciso una ripresa delle assunzioni nel Mezzogiorno, per quegli stabilimenti che ne abbiano necessità».

«Con ciò — conclude il comunicato della Fiat — si vuole andare incontro alle esigenze del Mezzogiorno, nella fiducia che con la cooperazione e l'impegno di tutte le parti interessate si possano risolvere i problemi ancora aperti».

s. d. v.

Profonda impressione nel mondo dello spettacolo

# Alighiero Noschese s'uccide con un colpo di rivoltella in una casa di cura a Roma

**L'attore aveva 47 anni, soffriva di esaurimento nervoso**

ROMA — «Non ce la faccio più. Sono disposto a pagare la penale, ma credetemi non ce la faccio». E' la frase che fotografa lo stato d'animo di Alighiero Noschese prima del ricovero nella clinica dove ieri si è ucciso. Il «re degli imitatori» è morto a 47 anni, con un colpo di pistola alla tempia nel parco di Villa Stuart, dove si trovava da tre settimane per curare un esaurimento nervoso e per una serie di accertamenti. Sembra che a spingerlo al suicidio, più che la depressione che lo affliggeva da mesi, sia stato il terrore di avere ormai imboccato il viale del tramonto. Costretto a rinnovarsi continuamente, a calarsi dentro nuovi personaggi per aggiornare il suo repertorio, Noschese, timido e introverso, era perseguitato dal dubbio di essere ormai alla fine del successo.

E' una versione suffragata dai commenti di alcuni amici. «Non è più lui da almeno un anno», avevano detto il 12 novembre, prima del suo ricovero d'urgenza a Villa Stuart. Un collasso cardiocircolatorio lo aveva colpito il giorno prima, a Milano, durante le prove della commedia «L'inferno può attendere», con la quale doveva esordire il 15 di questo mese. «La verità — avevano spiegato alcuni attori della compagnia — è che Alighiero non si è ripreso da quando il suo matrimonio con Elda De Bellis è fallito ed ha cominciato a bere. Ha cercato di ricostruirsi una vita affettiva senza riuscire a staccarsi dalla famiglia, rimasta a Milano, e soprattutto dai due figli».

Alighiero Noschese

Davanti a Villa Stuart, un edificio umbertino in cima a Monte Mario, un cordone di carabinieri impedisce a cronisti e fotografi di entrare. Inutile insistere, le disposizioni sono ferree: nella clinica è ricoverato l'on. Andreotti, convalescente in seguito ad un intervento chirurgico alla cistifellea. «Mettetevi in contatto con i medici e il personale sanitario — raccomanda un ufficiale —. L'ingresso è consentito solo ai familiari dei degenti e a chi deve farsi ricoverare».

«Ho visto Alighiero per l'ultima volta domenica — racconta in lacrime Cristina, 35 anni, la ragazza napoletana con cui l'attore viveva da tempo in via Prisciano, a poche centinaia di metri da Villa Stuart —. Abbiamo scambiato poche parole. Era steso sul letto, con lo sguardo fisso verso il soffitto. Ho cercato inutilmente di scuoterlo. Era così da qualche giorno, assente, triste, privo di interessi. I medici mi hanno confermato che passava intere giornate chiuso in camera senza scambiare una parola, leggere un giornale, guardare la televisione».

Secondo quanto si è potuto apprendere negli stessi ambienti della clinica, Alighiero Noschese era stato visitato dai medici i quali avevano redatto questa diagnosi: «Astenia psicofisica con sindrome depressiva ansiosa». Nello stesso tempo l'attore veniva curato anche per le conseguenze determinate dall'abuso di alcoolici. Secondo altre voci circolate negli ambienti giornalistici, ma che tuttavia non hanno trovato una conferma ufficiale, l'attore era affetto da un male incurabile al fegato.

Ieri Noschese è uscito dalla stanza, al secondo piano della casa di cura, poco dopo mezzogiorno. «L'ho visto passeggiare lungo uno dei vialetti del parco — dice una inserviente che stava scaricando da un camioncino alcune casse di bibite —. Era vestito di grigio e camminava tranquillamente. Ad un tratto si è diretto verso la grotta ricoperta di edera dove c'è la statua della Madonna di Lourdes. Ha sostato lì per qualche minuto prima di uccidersi». L'attore ha estratto dalla fondina attaccata alla cintura dei pantaloni la «Smith - Wesson» calibro 38 special che portava abitualmente con sé. Ha puntato l'arma alla tempia destra ed ha premuto il grilletto.

L'allarme è stato immediato. Richiamati dallo sparo, i carabinieri della scorta di Andreotti si sono precipitati sul posto con i mitra spianati mentre la segnalazione giungeva alle centrali operative dell'Arma e della questura. I cancelli di Villa Stuart sono stati riaperti solo all'arrivo del magistrato. Il sostituto procuratore Rossini ha dato il nulla osta al trasferimento della salma, trasportata poco dopo le 14 all'obitorio del Policlinico Gemelli dove stamane verrà sottoposta all'autopsia.

La tragica fine di Noschese pone una serie di interrogativi inquietanti. Può un paziente, con i nervi a pezzi, ufficialmente affetto da «una grave sindrome ansiosa» e sotto controllo per tali motivi in una clinica di lusso e attrezzata per terapie antidepressive, circolare indisturbato con una rivoltella? A quali cure era sottoposto l'imitatore? Ai giornalisti che lo hanno interpellato al suo arrivo a Villa Stuart il direttore sanitario si è limitato a rispondere che Noschese si trovava «in buone condizioni».

Fra i primi ad accorrere a Villa Stuart sono stati Cristina, la compagna di Noschese, e una sorella dell'imitatore. «Ditemi che non è vero, ditemi che è vivo» ha gridato la prima. Poi, ai cronisti ha detto: «Con Alighiero ci conoscevamo da tanti anni, da quando, non ancora trentenne, decise di trasferirsi a Roma dove per sbarcare il lunario si mise a fare il giornalista. Ho seguito da vicino le tappe della sua carriera dagli esordi alla radio con una serie di trasmissioni, tra cui "Rosso e Nero", ai primi spettacoli in tv che lo portarono nel '68 alla popolarità con "Canzonissima", un successo confermato da "Doppia coppia", la "Voce del padrone" e molti altri show. La sua vocazione di imitatore, l'irresistibile fascino che emanava, gli consentirono di strappare un diciotto e due esami di giurisprudenza cui si presentò impreparato.

**Giuseppe Fedi**

Il sovietico Zagladin polemico con il pci

# «Quando Berlinguer sarà segretario della Nato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — Affonda le mani nelle tasche dei pantaloni, gonfia il torace che è già abbastanza gagliardo quand'è naturale, e, mimando qualcuno che sdottoreggia, che si dà delle arie, descrive i comunisti italiani: «Vengono a visitare la nostra casa, la casa che abbiamo costruito, e trovano che è fatta male». Finge di contemplare un edificio, il grattacielo Urss, fa scorrere lo sguardo sui muri immaginari e, senza aprire bocca, fa capire che il primo piano è storto, il secondo non va proprio, il terzo potrebbe essere migliore, i balconi sono troppo stretti, il tetto è malandato e così via. Poi esclama: «Fanno un mucchio di critiche, loro che non hanno costruito neanche il garage».

Chi parla, chi si lancia in questo rapido gioco mimico per illustrare l'atteggiamento dei comunisti italiani, è Vadim Zagladin, uno dei responsabili della sezione esteri del pcus: uno dei rari dirigenti sovietici che fanno dichiarazioni senza scrivere prima la brutta copia, senza leggerle. Lui improvvisa. Un caso insolito tra gli alti funzionari del partito, che per regola non si discostano dai testi ufficiali. Ed è, appunto, con disinvoltura che discorre degli eurocomunisti, di cui è uno specialista. Ne parla con ironia, talvolta con una irritazione mista di rispetto.

Siamo nell'albergo del partito, un hotel tipo Jolly, ma più austero, più silenzioso, più solido. Ci si sente in un luogo frequentato da gente che conta. Ho spento il registratore. La lunga intervista, diciamo «ufficiale», sugli euromissili è finita. Zagladin ha parlato due ore per espormi la tesi sovietica: la dislocazione delle nuove armi a medio raggio americane nell'Europa occidentale sarebbe un gesto aggressivo nei confronti dell'Urss.

Adesso la conversazione è più sciolta. Zagladin sembra uscito da un libro di Gogol. E' massiccio. La sua pelle bianca tende al rosa. E' un uomo sui cinquant'anni, cresciuto nel partito. Gli occhi piccoli lampeggiano con malizia.

Gli chiedo un giudizio sulla celebre dichiarazione di Berlinguer circa la convenienza, il vantaggio di costruire il socialismo al riparo dello scudo Nato, dell'Alleanza Atlantica, ossia, è sottinteso, fuori portata dei carri armati sovietici. Mi chiede a sua volta, quasi volesse prendere tempo, se il segretario del pci ha veramente sostenuto quella tesi. Per ben due volte, gli dico: l'ha formulata con chiarezza alla vigilia delle elezioni del '76 e poi alla vigilia delle elezioni del '79. Non è certo un segreto.

«Beh! — dice allora Zagladin —. Finora nessuno ha costruito il socialismo sotto la protezione dell'Alleanza Atlantica e nulla prova che sia possibile. Forse lo diventerà quando Berlinguer sarà segretario generale della Nato. Allora vedremo».

Queste battute un po' acide, pronunciate da un personaggio di rilievo del pc sovietico, non sono dovute unicamente al fastidio per l'autonomia, per l'insubordinazione ormai istituzionalizzata, ma talvolta sfumata, del pc italiano nei confronti di quel che era «il partito guida» e dell'Urss «patria del socialismo». Il problema degli euromissili dà un significato particolare alle parole di Zagladin.

Se il segretario del maggiore pc occidentale afferma che è preferibile costruire il socialismo all'interno delle mura atlantiche, risulta poi difficile promuovere una campagna politica contro gli euromissili che la Nato ritiene indispensabili al fine di ricreare l'equilibrio spezzato dall'apparizione di nuovi missili sovietici. E a Mosca, in questi giorni, affiora un certo scontento per lo scarso impegno e l'ambiguità con cui la sinistra eu-

**Bernardo Valli**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Al Consiglio di Sicurezza una mozione dei non allineati

# Iran: sarebbe «indesiderabile» la condanna delle Nazioni Unite

## La Libia si scusa, Washington non è soddisfatta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un clima reso ancora più teso dalla decisione del presidente Carter di ospitare lo Scià in una base militare del Texas, dalla rimozione di alcuni ostaggi dall'ambasciata di Teheran in località sconosciute, e dal referendum che ha conferito poteri dittatoriali all'ayatollah Khomeini, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si è riunito ieri alle 22 ora italiana per la terza volta consecutiva per discutere una mozione preparata dai Paesi non allineati di condanna all'Iran.

La mozione chiederà l'immediata e incondizionata liberazione dei prigionieri, l'avvio di trattative tra gli Stati Uniti e lo stesso Iran per il ritorno dei loro rapporti alla normalità, e la formazione di una commissione internazionale di giuristi per un'inchiesta sull'operato di Reza Pahlavi negli anni del suo potere. Il segretario generale Waldheim verrà probabilmente incaricato di mediare, recandosi se necessario a Teheran. Qualora Khomeini respingesse le richieste, il Consiglio di Sicurezza si riunirebbe nuovamente per stabilire sanzioni contro il suo regime.

Una nota di speranza è stata introdotta nel dibattito (che ha visto anche Paesi come l'Urss e la Cina concordi con gli Stati Uniti) da Waldheim e dalla notizia che la Banca Centrale iraniana intende ripagare «la maggior parte del suo debito estero». In una serie d'interviste televisive, il segretario generale dell'Onu ha dichiarato di essere stato in contatto telefonico quotidiano con Teheran, col ministro degli Esteri Ghotbzadeh, e di aver avuto l'assicurazione che «vi è la disponibilità a risolvere pacificamente la crisi». Waldheim ha aggiunto che Ghotbzadeh, pur continuando a boicottare le riunioni del Consiglio di Sicurezza, si accinge a nominare un delegato all'Onu «che mantenga i contatti con la comunità internazionale».

La notizia del futuro saldo dei debiti iraniani è stata data dal Wall Street Journal, anticipando la pubblicazione sui giornali americani di un inserto pubblicitario a pagamento dell'Iran. La banca iraniana precisarebbe che «solo una parte dei prestiti non verrebbero restituiti» presumibilmente quelli considerati personali dello Scià o in appoggio «alla politica dittatoriale del suo regime».

Washington ha tuttavia reagito con scetticismo alla cauta nota ottimistica dell'Onu. Il Dipartimento di Stato ha fatto osservare che Ghotbzadeh ha ammonito il Consiglio di Sicurezza: «Se approvata — ha detto un portavoce — la mozione all'esame dei 15 membri avrebbe conseguenze indesiderabili, secondo il ministro degli Esteri iraniano», e ha aggiunto che la situazione a Teheran è divenuta più incerta in seguito alla scalata al potere di gruppi marxisti e all'equivoco atteggiamento sovietico. Il Dipartimento di Stato non ha smentito un articolo del *Washington Post* che segnala un avvicinamento del regime dell'ayatollah al Cremlino e un'offerta di aiuto militare russo in caso di un attacco americano.

Secondo l'autorevole quotidiano, mentre all'Onu appoggia la richiesta del rilascio degli ostaggi, dietro le quinte l'Urss sta cercando di esasperare il confronto tra gli Stati Uniti e l'Iran «per trascinare il mondo islamico nella propria sfera d'influenza». Non è escluso che Carter affronti tutti questi problemi in una breve apparizione televisiva questa sera, quando annuncerà ufficialmente la sua candidatura alla Casa Bianca nelle elezioni dell'80.

In questo quadro, non si fa alcuna previsione sulla data del voto del Consiglio di Sicurezza, che potrebbe giungere di ora in ora, ma potrebbe essere anche rinviato di un paio di giorni. Sino all'apertura della terza giornata dei lavori, ben 27 Paesi avevano già preso la parola. Anche l'Italia si è schierata con gli Stati Uniti: il nostro ambasciatore La Rocca ha affermato che il nostro Paese giudica «l'inviolabilità del personale e delle sedi diplomatiche la condizione basilare per l'ordinato sviluppo delle relazioni internazionali». Le speranze di Waldheim poggiano sulla convinzione che il regime dell'ayatollah non voglia rimanere isolato.

Il segretario dell'Onu ha ieri conferito col ministro degli Esteri di Sri Lanka, Hameed, giunto a New York da Teheran dopo una visita a Ghotbzadeh. Hameed ha sostenuto che «la porta è aperta ai negoziati» e ha prospettato l'eventualità di un ritorno in Iran «con un messaggio di pace». Secondo il ministro degli Esteri di Sri Lanka «è necessario un compromesso che rispetti la volontà del popolo iraniano».

Il delegato americano alle

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)



Difese europee

## Tensione tra Urss e Finlandia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HELSINKI — Parecchia inquietudine in Finlandia per l'annuncio da parte di un portavoce ufficioso sovietico sulla possibilità di richiesta di «consultazioni» sul problema dei missili nucleari Nato in Europa. Per evitarlo, le autorità di Helsinki avrebbero intenzione di proporre una conferenza europea sul disarmo. Com'è noto, la Finlandia è legata all'Unione Sovietica da un patto di assistenza e collaborazione stipulato nel 1948 e nel quale uno speciale paragrafo è dedicato ai rapporti dei due Stati in caso di «attacco o anche solo di possibilità di attacco da parte della Germania».

Occorre forse ricordare che all'epoca della stesura del trattato, i dirigenti del Crem-

**Walter Rosboch**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Colpiti giornali, sedi dc, agenzie di assicurazione; auto incendiate nelle vie

# Raid di terroristi nel Veneto: in mezz'ora 15 attentati a Padova, Vicenza e Rovigo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — E' esploso di nuovo il terrorismo nel Veneto. E' stata una «sera dei fuochi», che ha seminato il panico tra la gente in tre città. Circa 15 gli attentati in poco più di mezz'ora, con lanci di bombe molotov e colpi di pistola, a Vicenza, Rovigo e Padova. Per fortuna, non ci sono feriti. I danni sono ingenti. Gran parte della regione è pattugliata da ingenti forze di polizia e carabinieri, il cui compito è reso difficoltoso anche dalla fitta nebbia.

Il raid terroristico è cominciato poco prima delle 19. Un «commando» ha preso d'assalto la redazione del *Giornale di Vicenza*, in corso Verona, alla periferia della città. I terroristi hanno lanciato quattro bottiglie incendiarie: due sono finite contro una vetrina, le altre hanno distrutto le auto di due giornalisti, lasciate in sosta. Panico nella redazione, terrore tra i passanti, che cercavano scampo negli androni dei palazzi, mentre nel parcheggio davanti alla sede del quotidiano si levavano le fiamme.

Il «commando» non ha lasciato il campo, ha continuato ad imperversare, scagliando furiosamente una quantità di cubetti di porfido. Uno degli assalitori si è avventato con una spranga e ha abbattuto la porta d'ingresso.

Sul luogo di uno degli attentati è stato trovato un volantino, che non reca alcuna sigla. Il titolo è: «Colpire il nemico quando si trova nel fango». «Oggi — è detto nel testo —, nonostante i divieti, il movimento antagonista torna in piazza». Il volantino termina con la frase: «Per il comunismo».

Poco lontano dal palazzo del *Giornale di Vicenza*, i terroristi hanno attaccato la concessionaria della Lancia con tre bombe molotov; uno degli ordigni ha distrutto una vettura. Il terzo attentato, nel centro di Vicenza, è stato compiuto contro l'Agenzia di Assicurazioni «Zurigo» gravemente danneggiata dal lancio di due bottiglie incendiarie.

All'incirca alla stessa ora, un'altra «squadra» entrava in azione a Rovigo. Qui l'assalto era diretto alla redazione de *Il Gazzettino*, in via Mura San Giuseppe. Tre giovani hanno fatto irruzione nell'atrio, hanno scagliato due molotov, poi si sono rapidamente ritirati, sono balzati su uno scooter, scomparendo in pochi istanti. In quest'angolo della quieta Rovigo, altre scene di terrore, grida, fughe di passanti.

Come mai accade sovente, la città più colpita da questa ondata di terrorismo è Padova: qui, nel giro di mezz'ora s'è scatenata una sorta di

**Giuliano Marchesini**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)



## Radicali chiedono la sostituzione del gen. Corsini

ROMA — La censura e la sostituzione del comandante generale dei carabinieri Corsini sono state chieste dal gruppo radicale della Camera al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e della Difesa con una interpellanza per il discorso pronunciato giovedì scorso.

Secondo gli interpellanti, Corsini avrebbe «esplicitamente violato i suoi doveri istituzionali arrogandosi il diritto, in modo palesemente e clamorosamente incostituzionale, di prevaricare nei confronti del potere legislativo».

I radicali sostengono inoltre che il gen. Corsini si sarebbe dimostrato «manifestamente incapace di rispettare i doveri impostigli dalla Costituzione».

### Si è iniziata ieri una lunga serie di scioperi

# Assistenza medica ridotta per tutta la settimana

**Medici condotti, ospedalieri, di istituto e ufficiali sanitari si fermano da oggi per quattro giorni; venerdì astensione dal lavoro dei medici mutualistici - Da ieri a mercoledì 12 agitazione del personale infermieristico Cisas**

ROMA — Gli ospedali sono da ieri nel caos, gravi disservizi si sono verificati anche negli ambulatori, nelle sale di ostetricia, nei reparti tecnici. Da oggi a venerdì si ferma la sanità pubblica, nella stessa giornata di venerdì la medicina mutualistica, generica e specialistica, resterà bloccata insieme a tutti i gabinetti di radiologia. E' cominciata, con una serie di scioperi intrecciati, l'offensiva di tutte le categorie sanitarie, mediche e paramediche, contro il pericolo di soluzioni non adeguate nell'ambito della riforma sanitaria.

Ieri ha sospeso il lavoro il personale infermieristico, ostetrico e tecnico degli ospedali aderente al sindacato autonomo Cisas e sono cominciate le astensioni articolate per regioni degli aiuti e assistenti aderenti all'Anaao; oggi entrano in sciopero per quattro giorni i medici condotti, ospedalieri, di istituto e ufficiali sanitari iscritti a varie organizzazioni appoggiate dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici; venerdì si uniranno alla protesta i medici mutualistici generici e specialisti, e gli specialisti con convenzioni esterne.

Da lunedì prossimo al 14 sarà la volta dei medici veterinari, il 18 dicembre sospenderanno nuovamente ogni attività i radiologi. In questo lungo periodo, sia pure a fasi alterne, sarà difficile farsi curare in ospedale, sottoporsi ad analisi ed accertamenti clinici, farsi visitare dal medico della mutua o usufruire dei gabinetti specialistici, convenzionati o a gestione diretta da parte degli enti.

Mentre si avvicina la data del 1° gennaio per l'avvio della riforma sanitaria, gli ostacoli aumentano di giorno in giorno. L'opposizione delle categorie a possibili «colpi di mano», che snaturino le linee essenziali della legge, si fa più decisa: si vuole soprattutto evitare che il decreto delegato emanato dal governo sul riassetto sanitario venga sostanzialmente modificato in seguito a forti pressioni «anomale e corporative».

*«La grande ammucchiata* — sottolinea la Federazione nazionale degli Ordini dei medici — *che si vorrebbe imporre da alcune forze politiche per evidenti ragioni clientelari, vanificherebbe le finalità della riforma sanitaria la quale, stabilendo i principi per la regolamentazione dei rapporti del personale sanitario con il servizio, fa esplicito riferimento a compiti e funzioni professionali specifiche».*

Ignorare che le funzioni peculiari del medico consistono soprattutto nel rapporto diretto che il medico ha con l'ammalato e nella responsabilità e autonomia che devono guidarlo secondo scienza e coscienza nella indagine diagnostica e nella terapia significa — aggiunge la Federazione degli Ordini dei medici — snaturare il ruolo del medico e ignorare le esigenze del cittadino.

Quella dei medici e dei paramedici non sarà la sola agitazione della settimana. Ieri è cominciato in tutta Italia lo «sciopero bianco» degli agenti di assicurazione, consistente in una serie di *«disattenzioni amministrative»* che provocheranno seri danni alle compagnie, a sostegno della vertenza per il nuovo contratto della categoria.

Domani sospendono il lavoro per quattro ore oltre un milione e mezzo di dipendenti delle aziende artigiane dei settori metalmeccanico, orafo e argentiero, tessile, abbigliamento, calzaturiero, edile, legno, lapidei e ceramiche, impegnati nel rinnovo dei rispettivi contratti collettivi.

Venerdì per quattro ore incroceranno le braccia gli alimentaristi nel quadro della vertenza tra la Federazione Cgil-Cisl-Uil e il governo sul fisco, assegni familiari, pensioni, prezzi e tariffe.

Proseguono gli scioperi articolati dei bancari nel settore dell'Assicredito: ieri e oggi intralci e rinvii sono stati provocati nell'Università dall'astensione dei precari aderenti al comitato di coordinamento.

E' confermato per domani l'avvio della manifestazione di protesta dei distributori all'ingrosso di prodotti petroliferi, decisa dall'Assopetroli-Confcommercio per ottenere dal governo urgenti provvedimenti anche nell'interesse dell'utenza. Fino a domenica saranno sospesi i rifornimenti di benzina e di gasolio da riscaldamento e autotrazione. Le «pompe» stradali continueranno a funzionare fino all'esaurimento dei rispettivi depositi a meno che non siano rifornite direttamente dalle società petrolifere. Nel settore della benzina, secondo la Federazione dei benzinai aderenti alla Confesercenti, le conseguenze dell'azione della Assopetroli sarebbero limitate.

Venerdì 7 sciopereranno per 4 ore i 400 mila lavoratori alimentaristi aderenti alla Filia e giovedì 13 si fermerà per 4 ore un milione di metalmeccanici.

g. c. f.

### Galli: "Alla Fiom nessuna epurazione"

ROMA — *«Nessuna decisione è intervenuta, né trasferimenti, né tantomeno epurazioni volute o imposte dall'esterno, ma una discussione aperta nella segreteria della Fiom, la quale unanimemente ha deciso di portare alla discussione l'ipotesi di avvicendare, nel quadro della riforma organizzativa dei prossimi congressi confederali della Fiom e della Cgil, tre dei suoi componenti».*

Così afferma, in una dichiarazione, il segretario generale dei metalmeccanici Cgil, Pio Galli contestando *«la campagna di menzogne, di calunnie e di attacchi al gruppo dirigente della Fiom, alla sua pratica democratica».*

Galli sottolinea che si è trattato di una decisione unanime, *«poiché se non fosse stata tale, la proposta che in quella sede fu avanzata dalla componente comunista sarebbe decaduta».*

### In attesa che l'intera vicenda venga chiarita

# Tangenti Eni: commissario andrà al posto di Mazzanti?

**Cauti sondaggi del governo - Il dibattito in Commissione Bilancio della Camera, fissato per quest'oggi, è stato rinviato a giovedì**

ROMA — Il dibattito sugli euromissili ha avuto la precedenza. Delle tangenti pagate dall'Eni non si riparlerà oggi, come previsto dal calendario parlamentare, ma giovedì mattina quando alla Commissione Bilancio interverranno il presidente del Consiglio Cossiga, in qualità di ministro degli Esteri ad interim, il ministro dell'Industria, Bisaglia, il direttore generale dell'Ufficio italiano cambi, Battaglia, e il membro della giunta esecutiva dell'Eni, Necci.

La decisione di far slittare le «audizioni» è stata presa dal presidente della Camera, Nilde Jotti, che ha probabilmente ritenuto che il dibattito sulle tangenti avrebbe richiesto tempi lunghi. I precedenti non sono incoraggianti: giovedì scorso i ministri Lombardini e Stammati e il gruppo dirigente dell'ente petrolifero sono rimasti quasi 18 ore nell'auletta dei gruppi parlamentari a rispondere ai quesiti posti dai numerosi deputati. Di qui l'opportunità di rinviare la seduta e consentire a tutti di partecipare al dibattito sugli euromissili.

Gli echi sull'affare Eni non si sono ancora spenti dopo la passerella di giovedì. Anzi. All'interno del governo, con molta cautela, si starebbe valutando la situazione nel complesso per non essere colti di sorpresa. In particolare si starebbe studiando l'eventualità di dimissioni da parte del presidente dell'Eni Mazzanti, il varo di una gestione commissariale in attesa che ogni sospetto venga fugato. L'articolo 19 della legge istitutiva dell'Eni prevede che in caso di gravi irregolarità l'amministrazione venga sciolta: i poteri del presidente, del Consiglio e della giunta sono attribuiti ad un commissario straordinario.

L'amministrazione controllata viene messa in moto da un decreto presidenziale su proposta del ministro delle Partecipazioni Statali e sentito il Consiglio dei ministri. La procedura prevede la ricostituzione degli organi sciolti entro sei mesi, salvo un nuovo decreto del presidente del Consiglio che può allungare il periodo di altri sei mesi. Si tratta soltanto di un'ipotesi visto che dopo le «audizioni» le forze politiche dovranno tirare le conclusioni. Così dovrà fare anche il governo.

Già vi sarebbero stati dei contatti per fronteggiare un eventuale e repentino ricambio del vertice. Si tratta di sondaggi. Per ora sarebbe stato sentito Egidio Egidi, attualmente con un importante incarico nel gruppo Fiat, e con una carriera maturata all'interno dell'Eni dove venne chiamato all'epoca di Mattei. Un «tecnico» ed un esperto del settore energetico: si dimise nel luglio del '77 dalla presidenza dell'Agip dopo un colloquio con l'allora presidente dell'Eni, Sette, sulle scelte strategiche dell'ente di Stato.

Un chiarimento a livello politico è, allo stato dei fatti, molto probabile. L'Eni è praticamente bloccato da un mese, mentre nuove e difficili prove lo attendono nei prossimi mesi, visto che nel 1980 verrà a mancare una buona fetta degli approvvigionamenti petroliferi.

Il «caso» viene seguito anche dalla magistratura. *«Ieri c'è stata una pausa nell'indagine»* ci ha detto il procuratore capo della Repubblica di Roma De Matteo che se ne sta occupando insieme con il sostituto Savia. La procura ha deciso venerdì un'indagine a tappeto su tutte le banche per accertare se una parte delle tangenti è rientrata in Italia. Oggi il presidente dell'Eni Mazzanti farà il punto della vicenda illustrandola ai dirigenti del gruppo in due riunioni già preannunciate.

Intanto, come avevamo riportato giorni fa, il partito radicale ha depositato presso la presidenza della Camera la denuncia contro *«i ministri e chiunque abbia con essi collaborato nella vicenda delle tangenti Eni».* I ministri coinvolti, secondo la denuncia, sarebbero il titolare del Commercio con l'Estero Stammati e il ministro delle Partecipazioni Statali (non è chiaro se si tratti di quello attuale, Lombardini, o di Bisaglia, titolare del dicastero quando fu decisa l'operazione). Le eventuali responsabilità di rappresentanti del partito socialista non *«devono distrarre l'attenzione dalle altre assai meno eventuali responsabilità ministeriali»* ha commentato il senatore Spadaccia.

La denuncia metterà in moto la procedura per la Commissione inquirente: sarà questa a decidere l'archiviazione o l'autorizzazione a procedere.

Eugenio Palmieri

### «Problema mondiale l'alcolismo tra i sacerdoti»

ROMA — *«L'alcolismo tra i sacerdoti e i religiosi aumenta, è un problema di dimensioni mondiali»*: questo grido d'allarme è stato lanciato dal superiore della Congregazione dei Servi del Santo Paracleto, l'americano padre Joseph McNamara, di fronte ai superiori generali delle congregazioni e degli istituti religiosi di tutto il mondo.

*«Per un sacerdote o un religioso* — ha detto ai superiori, evidentemente preoccupati — *gli effetti disastrosi del bere sembrano intensificarsi. L'abitudine all'alcol è più profondamente radicata e più difficile a guarire».*

# Si decide sui missili

(Segue dalla 1ª pagina)

*Bruxelles del 12 dicembre».*

Che cosa vuole dire? Si domandavano ieri gli altri partiti. Secondo i portavoce di Craxi, il documento va letto come un perfetto allineamento alla linea del governo Cossiga. Secondo voci che provengono dalla sinistra lombardiana, invece, si fa risaltare la «clausola dissolvente» come qualcosa di più incisivo che una sfumatura e si rileva che la mozione è stata firmata anche da Achilli, capo dell'opposizione di sinistra nel psi. Il dibattito alla Camera fornirà probabilmente chiarimenti definitivi in merito.

Oltre a quella socialista, la mozione più attesa era quella democristiana. Si voleva capire se la dc è intenzionata a mantenere con il pci una qualche forma di collegamento in questo dibattito che può avere conseguenze sui futuri schieramenti di governo. La mozione democristiana è divisa in due parti. Nella prima si approva la produzione dei missili Usa per riequilibrare lo svantaggio della Nato rispetto al Patto di Varsavia e si auspica che nell'intervallo di tempo *«intercorrente fra la decisione di ammodernamento e l'avvio dell'effettivo spiegamento si possa pervenire a un accordo negoziale sulla riduzione delle forze nucleari ai più bassi livelli».*

La seconda parte sollecita il governo a insistere su Usa e Urss per iniziare al più presto le nuove trattative per una progressiva riduzione degli armamenti e invita Cossiga a continuare nella politica di distensione. Su questa seconda parte, così concepita, è probabile che i comunisti si astengano, mentre sulla prima parte voteranno certamente contro. Il tenue filo che collega ancora i partiti della disciolta maggioranza di solidarietà nazionale (c'era anche il pci) non dovrebbe quindi essere spezzato.

Numerose ieri le prese di posizione, specialmente tra i sindacati, sulla installazione dei missili in Italia. Quel mondo cattolico rappresentato da Acli e Cisl e la Lega degli obiettori di coscienza hanno invitato il Parlamento a votare per chiedere agli altri Paesi Nato di riaprire le trattative per bloccare la produzione di armi e in seguito per ridurre gli armamenti in modo bilanciato.

Alberto Rapisarda

# «Berlinguer e la Nato»

(Segue dalla 1ª pagina)

ropea ha affrontato un problema che sta tanto a cuore. Alcuni esponenti del pci, in visita nella capitale sovietica, si sarebbero sentiti rimproverare la mancata mobilitazione popolare nel nostro Paese. Forse lo stesso Ponomariov, superiore gerarchico di Zagladin, durante il soggiorno romano ha espresso questa delusione ai dirigenti di via delle Botteghe Oscure.

I sovietici puntavano anche sui socialdemocratici tedeschi. Il linguaggio distensivo di molti o per lo meno di alcuni esponenti della Spd verso il blocco socialista, e le loro simultanee critiche all'amministrazione Carter avevano fatto sperare in un atteggiamento più deciso contro la dislocazione degli euromissili. Jevgheni J. Grigorjev, vicedirettore della *Pravda* e esperto dei problemi tedesco-occidentali, esprime con garbo il suo disincanto, che è forse quello del vertice del regime. Prima insiste sui sostanziali e positivi mutamenti verificatisi nei rapporti tra Mosca e Bonn negli ultimi tre lustri. Rispetto a un tempo, la differenza è come *«tra la terra e il cielo»*, ma il paradiso germano-sovietico è ancora lontano. Sembrava a portata di mano, poi si è allontanato all'improvviso. Le relazioni tra la Repubblica federale e l'Urss seguono una linea zigzagante, che ora punta verso il basso per quella maledetta faccenda degli euromissili.

Grigorjev fa una distinzione, abbastanza ovvia, tra Helmut Schmidt e la signora Thatcher, che a Mosca non gode di una buona reputazione politica. Il Cancelliere è più sfumato e prudente, ma non avrebbe retto alle *«enormi pressioni»* americane. I tedeschi sarebbero coscienti del rischio che comporta la accettazione dei missili Usa e lo avrebbero dimostrato esigendo che un altro Paese (l'Italia, ad esempio) li ospiti, per condividere responsabilità e pericoli. Grigorjev mi illustra il rapporto tra gli Stati Uniti e i Paesi dell'Europa occidentale con una immagine semplice e poco lusinghiera per noi: i primi stanno ai secondi *«come il cavaliere al cavallo»*. E conclude con amarezza che la decisione imminente sulla dislocazione degli euromissili determinerà l'atmosfera degli Anni Ottanta. Se i governi occidentali decideranno per il sì, sarà come ritornare, o quasi, alla guerra fredda. Zagladin ha usato la stessa espressione.

Nei colloqui con gli occidentali in visita a Mosca, i sovietici parlano con insistenza di un ritorno alla guerra fredda, se gli europei accetteranno definitivamente, a metà dicembre, l'installazione delle armi a medio raggio americane. Più di una minaccia sembra un esorcismo rituale, in questo ultimo inverno degli Anni Settanta. Quel che colpisce è tuttavia la scarsa coscienza che qui si ha dell'immagine dell'Urss nell'Europa occidentale. Si parla e si agisce come se la Cecoslovacchia non esistesse, come se i processi ai dissidenti non fossero mai avvenuti, come se i gulag si fossero volatilizzati e lo Stato-partito affascinasse ancora la sinistra europea.

Bernardo Valli

# Indesiderabile la condanna dell'Onu

(Segue dalla 1ª pagina)

Nazioni Unite, McHenry, ha detto che l'istituzione di una commissione internazionale inquirente sullo Scià non verrebbe avversata dagli Stati Uniti *«purché prima vengano liberati gli ostaggi».* In un vigoroso discorso, pronunciato la notte tra sabato e domenica, in cui ha ammonito il regime dell'*ayatollah* che *«la situazione è inaccettabile»*, e che esso *«è responsabile dei suoi futuri sviluppi»*, McHenry ha anche chiesto che *«osservatori imparziali visitino ogni giorno i prigionieri».*

In un'intervista alla rete televisiva *Cbs*, Ghotbzadeh ha praticamente respinto la richiesta, diretta ad accertare che siano ancora tutti all'ambasciata, asserendo che *«la loro ubicazione non riguarda gli Stati Uniti».* Questo particolare, insieme con i gravi incidenti di Tripoli e con la rivelazione che l'Arabia Saudita è stata agitata la scorsa settimana da torbidi provocati da estremisti islamici, ha particolarmente irritato il presidente Carter, il quale sarebbe ormai persuaso che solo la linea dura può portare alla chiusura della crisi e alla salvaguardia degli interessi Usa nel Golfo Persico.

Ieri la Libia ha presentato le sue scuse agli Stati Uniti per l'assalto di domenica all'ambasciata americana di Tripoli. Washington ritiene però le scuse *«inadeguate»* e ha preannunciato che *«saranno riesaminati tutti i rapporti»* fra i due Paesi. Secondo fonti ufficiose, si potrebbe giungere alla rottura dei rapporti diplomatici.

Anche per queste ragioni, la Casa Bianca ha imposto il blocco delle notizie sullo Scià. Dal momento in cui l'ex monarca è entrato nell'ospedale di Wilford Hill, nella base militare aerea di Lakland, presso San Antonio, in Texas, non è più trapelata alcuna informazione. Carter si è assunto personalmente la responsabilità dell'aiuto dato a Reza Pahlavi, mettendogli a disposizione persino uno dei suoi aerei per il viaggio. Il Dipartimento di Stato ha solo spiegato che l'ex sovrano sta sostenendo tutte le spese.

Il portavoce della Casa Bianca Jody Powell ha fatto capire che la permanenza dello Scià a Lakland non sarà breve, perché deve essere ancora sottoposto a chemioterapia anticancro. Ha attribuito la decisione del Presidente *«a considerazioni umanitarie... e di sicurezza»* e ha aggiunto che il governo americano *«non chiede a Reza Pahlavi né di restare, né di andare via».* Powell ha smentito che l'ex sovrano intenda recarsi nel Sud Africa o a Panama. Un giornale panamense ha parlato di *«un'isola rifugio pronta per lo Scià»*, ma Washington non ha ancora ricevuto comunicazioni in merito.

Ennio Caretto

La rubrica Taccuino di Vittorio Gorresio è a pagina 5.

### Roma: corteo pci contro i missili

ROMA — Il pci ha radunato ieri sera ottomila persone nel centro di Roma per manifestare contro i nuovi missili della Nato. In piazza di Spagna, traguardo della dimostrazione, i comunisti hanno innalzato striscioni e cartelli: *«Fermiamo la corsa al riarmo»*; *«Hiroshima mai più»*; *«Basta con l'incoscienza, no ai missili sulle nostre case»*; *«L'imperialismo non vuole negoziare perché la guerra vuole fare».*

Slogans poco consoni con la posizione ripetutamente presa dal pci sulla politica estera italiana e la Nato. Ma a dare il crisma d'ufficialità alla manifestazione era presente Natta.

#### Otto feriti negli scontri

### Ufficio comunale occupato a Napoli da 30 senzatetto

NAPOLI — Incidenti sono scoppiati ieri tra una trentina di senzatetto della zona Dimiano — che avevano occupato per protesta un corridoio dell'ufficio comunale di Napoli a piazzetta Matilde Serao, presso il teatro «San Carlo» — e agenti intervenuti a far sgomberare i locali.

I manifestanti hanno impedito ai poliziotti di entrare e così sono sorti tafferugli nel corso dei quali tre agenti e cinque dimostranti sono rimasti contusi. Gli otto feriti sono stati medicati nell'ospedale «Pellegrini».

# Veneto: raid di terroristi

(Segue dalla 1ª pagina)

guerriglia. Il primo attacco è stato portato ad una sede periferica della Democrazia cristiana, nel quartiere dell'Arcella. I componenti il «commando» hanno sparato alcuni colpi di pistola contro il muro esterno, poi hanno lanciato tre molotov, una delle quali è rimasta inesplosa.

Gli uffici della sede democristiana in quel momento erano chiusi. Il lancio delle bottiglie incendiarie ha provocato danni notevoli.

In un'altra strada del centro i terroristi hanno dato alle fiamme i locali di un'agenzia immobiliare, poi si sono sparpagliati per le strade della città: una decina di auto sono state date alle fiamme in diversi punti del centro, mentre le «squadre» formavano specie di «blocchi stradali».

Durante il «raid», un vigile notturno, Amedeo Baccarin, 28 anni, dell'istituto Civis, è stato affrontato da un commando e disarmato. Era appena sceso dalla sua macchina, in via Quattro Martiri, quando un terrorista gli ha puntato un fucile alla schiena e l'ha costretto a consegnare la sua pistola a tamburo.

La serie di incursioni è continuata in altri angoli della città. Nella notte era un andirivieni di pattuglie della polizia e dei carabinieri. Ma pare che degli attentatori non si sia trovata alcuna traccia.

Giuliano Marchesini

### Padova: docenti offrono collaborazione alla magistratura

PADOVA — Otto docenti dell'università di Padova, i professori Massimo Aloisi, Felice Giovanni Azzone (medicina), Enrico Berti e Giancarlo Oliveri (Lettere e Filosofia), Carlo Ceolin, Giovanni Giacometti ed Elio Vianello (scienze), Guido Petter (magistero) si sono incontrati ieri con il procuratore della Repubblica Aldo Fais per offrire la loro collaborazione nell'ambito della lotta alla violenza e alla intimidazione.

Gli otto docenti si sono trattenuti con il magistrato circa 45 minuti, e, al termine, hanno diramato un comunicato in cui è detto, tra l'altro: *«Come colleghi del prof. Severino Galante, più volte minacciato per il fatto di aver testimoniato sull'attività svolta da Autonomia operaia all'interno dell'Università, ci sentiamo personalmente coinvolti dalle intimidazioni di cui egli è stato fatto oggetto».*

*«Teniamo, infatti* — prosegue il comunicato — *a dichiarare che condividiamo interamente il suo comportamento e che siamo pronti a fare altrettanto qualora venissimo a trovarci nelle stesse situazioni.*

# Tensione tra l'Urss e la Finlandia

(Segue dalla 1ª pagina)

lino erano addirittura ossessionati (è la parola di uno storico) dalla possibilità di una rinascita militaristica della Germania ed è in questa prospettiva, pertanto, che si deve considerare l'inclusione del paragrafo speciale che riporta testualmente: *«Se la Finlandia e l'Unione Sovietica dovessero venire attaccate dalla Germania o da uno Stato alleato alla Germania, attraverso la Finlandia, questa dovrà difendere il proprio territorio se necessario con l'aiuto sovietico. Se verrà constatata anche solo la minaccia o la possibilità che un attacco del genere venga portato, sempre da parte della Germania o di uno Stato a questa alleato, dovranno subito venire intraprese consultazioni tra la Finlandia e l'Unione Sovietica».*

In tutto il dopoguerra solo una volta, nel 1961, durante la crisi di Berlino, l'Unione Sovietica è ricorsa al paragrafo che le dà praticamente la possibilità di far stazionare sue truppe in Finlandia. Con una mossa improvvisa, Kruscev chiese allora per telefono al governo finlandese d'iniziare immediate consultazioni prospettando contemporaneamente la possibilità, per non perdere tempo prezioso, di spostare truppe sovietiche nelle basi del golfo di Finlandia. Il presidente finlandese Kekkonen non indugiò un attimo e si precipitò da Kruscev che si trovava a Novosibirsk.

Nel corso di una discussione che i pochi presenti hanno definita drammatica e tempestosa, Kekkonen riuscì a convincere Kruscev *«che non era necessaria alcuna consultazione».* Ora, di fronte al problema dei missili Nato, uno specialista sovietico Jurij Kommissarova, che è un po' un portavoce ufficiale del Cremlino, ha scritto su di un giornale finlandese, lo *Suomen Kuvalehti*, un lungo articolo nel quale è detto, tra l'altro: *«Dal momento che si sta venendo a creare una situazione nuova che minaccia direttamente l'Unione Sovietica, si può pensare che Mosca abbia tutte le ragioni di chiedere a Helsinki l'inizio di consultazioni in armonia con il patto di assistenza e collaborazione del 1948».*

Il governo ha fatto esaminare la situazione ad un esperto di questioni internazionali che, dopo un attento esame del problema, ha dichiarato che *«occorre riconoscere che l'installazione di missili nucleari in Europa rappresenta una minaccia alla sicurezza dell'Unione Sovietica».* Ora, si rileva negli ambienti qualificati di Helsinki, per evitare una richiesta ufficiale da parte del Cremlino, non rimarrebbe altro da fare che proporre una Conferenza europea sul disarmo rimandando così tutta la questione almeno di qualche mese.

Walter Rosboch

### «Fondi neri» Montedison ieri a Roma prima udienza

ROMA — Il processo per i «fondi neri» della Montedison e per la presunta truffa delle radio ricetrasmittenti vendute all'esercito italiano ha perduto nella prima udienza il personaggio di maggior spicco, l'ingegner Giorgio Valerio, che per anni fu a capo del colosso industriale. E' stato sufficiente un certificato medico per stralciare la sua posizione dal resto del giudizio. La stessa sorte è toccata ad altri tre imputati, Carlo Faina, Mario Pavesi e Galileo Motta, che si trovano in precarie condizioni di salute.

Inizialmente gli imputati raggiungevano il numero di trentacinque. Ma nel corso della lunghissima istruttoria, cominciata nel 1971, tre accusati — Franco Del Vecchio, Alfredo Sala e Francesco Monti — sono deceduti; oggi per altri quattro c'è stato lo stralcio. Dei ventinove superstiti, ne erano presenti in aula soltanto sedici. Comunque l'ingegner Valerio non è uscito definitivamente dalla scena del procedimento che ha preso ieri l'avvio: il presidente del tribunale ha infatti stabilito che, se sarà necessario, l'ex presidente della Montedison e gli altri tre imputati stralciati per ragioni di salute potranno essere interrogati in veste di testimoni.

L'inchiesta, dalla quale è scaturito l'attuale dibattimento iniziatosi con l'interrogatorio del primo imputato, l'ingegner Angelo Chiappa, riguarda due fatti diversi: da una parte c'è la creazione di un «fondo segreto» da parte della società dal quale sarebbero stati attinti cinquanta miliardi di lire finiti nelle casse di partiti politici.

L'altro aspetto del procedimento riguarda la fornitura di mille radio ricetrasmittenti destinate all'equipaggiamento dei carri armati dell'Esercito italiano. Secondo la convenzione firmata con il ministero della Difesa, la «Scialotti Spa», la società del gruppo Montedison che ottenne l'appalto, avrebbe dovuto impiegare per la costruzione degli apparecchi materiale italiano nella misura dell'80 per cento. Invece, secondo l'accusa, gran parte dei congegni sarebbe stata acquistata negli Stati Uniti e proverrebbe da residuati bellici.

UN ALTRO ANELLO DEL CASO ROTH

# La guerra di Tarabas «santo e assassino»

Nikolai Nikonov: «L'entrata dell'Armata Rossa nel 1920 a Krasnojarsk» (1923)

*L'uomo senza qualità* di Robert Musil incomincia con una bella giornata d'agosto dell'anno 1913, il cui *«il vapore acqueo nell'aria aveva la tensione massima, e l'umidità atmosferica era scarsa»*. Un anno dopo, sull'Austria felice che si accingeva a celebrare il giubileo dell'imperatore, prese a cadere la pioggia. Scrive Joseph Roth nella *Cripta dei Cappuccini* (1938): *«Cominciò a piovere. Era un giovedì. Il giorno dopo, venerdì dunque, a tutti gli angoli delle strade era già affisso il proclama. Era il proclama del nostro vecchio imperatore Francesco Giuseppe e diceva: "Ai miei popoli!"»*.

Questa pioggia sembra varcare l'Atlantico: lo stesso Roth in *Tarabas* (1934; ora pubblicato da Adelphi nella traduzione di Luciano Fabbri) narra di un giovane russo che si aggira per New York nell'estate del 1914: *«Era piovuto nella notte ... in quel momento squillò la voce chiara di uno dei più mattutini strilloni di New York. "Guerra fra l'Austria e la Russia!"»*.

Il giovane, Nikolaus Tarabas, era attentissimo ai segni, *«Cavalli bianchi e spazzacamini, monache, frati e preti che incontrava, determinavano la sua strada ... e le sue anche minime decisioni»*. Nei due romanzi in cui Roth ha narrato vicende che s'iniziano sulle soglie della prima guerra mondiale, un segno è la pioggia, altri segni sono le due iscrizioni funerarie che compaiono rispettivamente nell'uno e nell'altro testo. Una lapide apre le pagine della *Cripta dei Cappuccini*: dice semplicemente *«Qui riposa l'eroe di Solferino»*, fa appena balenare la figura del prozio del protagonista (il sottotenente che salvò la vita in battaglia a Francesco Giuseppe) e subito la rinvia in un'oscurità ove essa rimane presente, esempio non più imitabile, ma dotato di una saldezza «dimenticata»: *«... com'era suo stesso desiderio, calò su di lui l'ombra dell'oblio»*.

* *

Una lapide più misteriosa, *«Colonnello Nikolaus Tarabas. Un ospite su questa terra»*, chiude invece *Tarabas*, e lo chiude per ben due volte, ripetuta nel penultimo e nell'ultimo capitolo, come se soltanto il suo scendere e ridiscendere a suggellare riuscisse a sbarrare nella tomba non un eroe, ma un uomo di intatta tenerezza, ingenuità infantile, e violenza. *«Profondo e buio, un vero pozzo, era il cuore di Nikolaus Tarabas. Ma nei suoi grandi occhi chiari brillava l'innocenza»*.

Violenza e ingenuità: Tarabas (dirà una zingara) è *«un assassino e un santo»*. Studente agiato, nato in una riconoscibile e però mai nominata Ucraina, dopo avere partecipato a un attentato contro il governatore di Kherson è costretto a emigrare a New York; là in una rissa diviene veramente assassino: si salva dalla polizia perché proprio allora scoppia la guerra ed egli si reimbarca per la Russia come volontario.

* *

Prima di raggiungere il fronte, passa da casa. Come un ragazzo, vuol fare una sorpresa: non arriva dall'ingresso principale, ma, arrampicandosi sui rami della vite del Canada, entra dalla finestra nella sua vecchia stanza, indossa l'uniforme militare pronta per lui nell'armadio, scende le scale e compare ai genitori.

L'ingenuità o addirittura l'innocenza della «sorpresa» acquistano un colore speciale, data quell'uniforme di ufficiale che lo accompagnerà nella *sua* guerra: la guerra mondiale, la rivoluzione d'ottobre, ma in verità il suo spazio personale e universale di vita violenta, entro il quale diventerà un capo e quasi un sovrano dalle eccezionali prodezze, cui basta un cenno per farsi obbedire. Sempre, però, soltanto *«ospite»* anziché indigeno di *«questa terra»*: né terrorista né soldato *«per vera e propria convinzione, quanto per l'indiscriminata passionalità del suo cuore»*, e sempre suscettibile di metamorfosi, uomo *«che si abbandonava agli eventi come arrivavano: all'omicidio, all'amore, alla gelosia, alla superstizione, alla guerra, alla crudeltà, alla ubriachezza, alla disperazione»*.

Da autocrate cacciatore di vittime, capo indiscusso di bande armate che non riconoscono altro sovrano, Tarabas diventerà improvvisamente colui che *«ancora sulla terra»* (come aveva detto la zingara) espia le sue colpe di assassino: terminerà la vita come un vagabondo povero e mite, che sperimenta capovolta la parabola del figliol prodigo — torna a casa, non è riconosciuto dai suoi, viene cacciato come un fastidioso mendicante.

Si è detto che il romanzo, scritto nel 1934, raccoglie profeticamente gli echi della violenza allora maturante in Europa. Ma nelle pagine di Roth non sono i segni che alludono ai destini degli uomini, bensì le vite degli uomini che alludono a segni — la pioggia, la tomba — in cui per un istante *«questa terra»* e altri universi sconosciuti si incontrano. E si è un universo degli universi, più ampio (ma contenuto nella misura del narrare), in cui tutto è legato e la storia apparente degli uomini si può percorrere e ripercorrere intera, avanti e indietro.

* *

Tarabas soldato, «assassino», e i massacri di ebrei, sembrano controfigure del sanguinario capo cosacco Khmielnizky e dei pogrom che nel Secolo XVII accompagnarono il suo passaggio. Ma nella conversione e nella santità di Tarabas, nel suo destino infelice (*«Un destino più infelice non c'è a questo mondo»*, aveva detto la zingara), affiora l'immagine mistica ebraica dell'uomo dei tormenti, del giusto in quanto peccatore, peccatore in quanto giusto, affinché la vecchia Legge tramonti.

Correnti «eretiche» ebraiche del XVII e del XVIII Secolo giunsero a dichiarare la necessità di peccare per provocare il tramonto della vecchia Legge: perché l'avvento del Messia è mancato della vecchia Legge. Chi lo accelera è un assassino ed un santo. Così, in questo universo degli universi in cui tutto è legato, Roth determina la congiunzione fra ebraismo e cristianesimo imponendo a Tarabas un duplice ritorno da figliol prodigo.

In occasione del primo ritorno, da «assassino», con la divisa da ufficiale, Tarabas è bene accolto e la desiderata *Kascia* odorosa di cipolla fa le veci del vitello grasso. Ma in occasione del secondo ritorno, da «santo», nelle vesti del vagabondo, nessun padre affettuoso bensì un padre duramente ostile, incapace di riconoscere, accoglie Tarabas.

Tarabas con la sua santità ha veramente violato la legge del Padre e non può rientrare nella casa del Padre. Con la sua presenza, ormai segno egli stesso, *«ospite su questa terra»*, allude a un'altra Legge e a un'altra casa, misteriosa, invisibile.

Quando scrisse *Tarabas* Roth confidava ancora nell'infrazione e nella venuta del Messia; quattro anni più tardi, poco prima di morire, avrebbe scritto un altro ritorno del figliol prodigo.

* *

Nelle ultime pagine della *Cripta dei Cappuccini* il discendente dell'eroe di Solferino, terminata la guerra, finita l'Austria, tenta di imitare l'esempio di dedizione filiale dell'avo che aveva salvato la vita all'imperatore — al Padre —, e bussa alla porta della casa paterna per eccellenza, il sepolcreto degli Absburgo: *«Voglio visitare il sarcofago del mio imperatore Francesco Giuseppe»*. Non vi trova ricetto, ed è la pena e il lamento di chi ha rinunciato alla *«indiscriminata passionalità del suo cuore»*, arrendendosi alla forza di una legge sebbene non sia giunto il Messia.

**Furio Jesi**

### I servizi di "Tuttolibri"

## Chi ha paura dei fratelli Rosselli?

Tornano alla ribalta la vita e il pensiero dei fratelli Rosselli: mentre Einaudi ripropone *Socialismo liberale*, con una nuova introduzione di Norberto Bobbio, esce dall'editore SugarCo l'*Epistolario familiare, Carlo, Nello Rosselli e la madre (1914-1937)*.

*Tuttolibri*, in edicola da mercoledì, anticipa alcune lettere e ricostruisce un profilo storico-politico dei fondatori di Giustizia e Libertà, assassinati dai sicari di Mussolini in Francia nel 1937. In un'intervista esclusiva Aldo Rosselli, figlio di Nello, racconta le censure e gli ostacoli incontrati per far conoscere l'opera dei suoi famigliari, «scomodi da vivi e da morti».

Oggi, dopo un'eclisse durata trent'anni, di fronte alla crisi che attraversano le ideologie comunista e liberale, c'è una ripresa di interesse per il loro progetto di «socialismo liberale», egualmente critico verso il modello sovietico e verso quello capitalistico.

IL NOBEL JACOB: CHE FARA' LA SCIENZA NEI PROSSIMI 20 ANNI

# Evitiamo il suicidio biologico

**La trasformazione cui l'uomo ha sempre sottoposto l'ambiente assume oggi dimensioni preoccupanti - E' necessario difendere l'individuo e le sue diversità biologiche: una popolazione composta di persone geneticamente molto simili si troverebbe esposta a epidemie e bruschi cambiamenti delle condizioni di vita - Le ideologie che travisano la teoria dell'evoluzionismo**

Pubblichiamo un secondo articolo di François Jacob, Premio Nobel per la medicina, tratto come il precedente apparso in questa pagina il 1° dicembre, dal rapporto che eminenti studiosi hanno presentato al presidente della Repubblica francese Giscard d'Estaing.

*La biologia non ci ha soltanto permesso di aumentare la gamma dei nostri poteri, ma ha anche profondamente modificato la rappresentazione che ci facciamo del mondo vivente in generale e dell'uomo in particolare. L'influenza del sapere biologico sui movimenti ideologici, e pertanto sulla dinamica sociale, dovrà essere paragonabile agli effetti dei comportamenti biologici sugli equilibri naturali.*

*Dunque le acquisizioni della biologia moderna vanno d'accordo, nella maggior parte dei casi, con le ideologie più diffuse oggi, ideologie che sono esse stesse il risultato di un'interpretazione sbagliata della teoria dell'evoluzionismo. Tre punti chiave sono stati così messi in luce.*

*Il primo punto è l'unità del mondo vivente e la parentela di tutte le specie. Tutti gli esseri viventi, dal più umile al più «sofisticato», sono fatti dello stesso materiale, tutti funzionano secondo gli stessi principi. Il codice genetico è universale.*

*Il secondo punto è l'unità della biosfera e l'interdipendenza degli elementi che la compongono: da ciò deriva l'importanza dei meccanismi, ancora poco conosciuti, che garantiscono l'equilibrio di questo immenso sistema.*

*I grandi equilibri ecologici sono di fatto le condizioni stesse di possibilità della nostra vita su questa Terra. Tutta la storia del pianeta sottolinea che tali equilibri sono fragili e che non si può troppo giocare con essi.*

*Il terzo punto è l'importanza della diversità, nel mondo vivente: diversità fra le specie, diversità fra gli individui all'interno della stessa specie. E' tramite la diversificazione degli individui, tramite la loro progressiva differenziazione che si formano le nuove specie. E' con la totale contrapposizione, e formandosi milioni di specie differenti che la vita ha, a poco a poco, occupato tutto il nostro pianeta, che ha invaso tutti gli angoli e i nascondigli possibili. A questa diversificazione concorre tutto un gioco complesso di dispositivi genetici, di cui il principale è la sessualità.*

*Vera macchina costruita per produrre il «differente», la sessualità rende ciascun organismo unico, a parte i gemelli. Essa forma ogni individuo, uomo o animale, diverso da tutti i suoi simili che vivono, hanno vissuto e probabilmente vivranno.*

*Uno dei fenomeni che distinguono radicalmente la specie umana dalle altre e che hanno contribuito alla straordinaria «fortuna» storica dell'uomo è questo: grazie alla cultura, la trasformazione della natura in favore dell'organismo gioca un ruolo più importante che l'adattamento dell'organismo alla natura. Ma, per evitare che le condizioni di vita non siano messe in pericolo da questo trambusto operato dall'uomo, devono essere considerati due ordini di precauzioni.*

*1) Preservare gli equilibri biologici del pianeta. Man mano che aumentano le possibilità d'azione dell'uomo, la biosfera — dalla quale evidentemente dipendiamo anche noi — rischia d'essere alterata sempre più gravemente. L'azione di trasformazione cui l'uomo ha sempre sottoposto il suo ambiente assume oggi dimensioni preoccupanti. Ogni imprudenza verrà pagata cara da chi avrà manomesso l'omeostasi terrestre. Due ordini di fenomeni meritano, a proposito, particolare attenzione.*

*Prima di tutto l'evoluzione delle componenti chimiche della biosfera. Basti un esempio: la concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera è andata fortemente aumentando dopo l'inizio di questo secolo. Questa concentrazione è funzione di numerosi parametri: superfici terrestri boscose, caratteristiche dell'atmosfera, evoluzioni dei climi, azione umana sul territorio e, in particolare, inquinamento industriale, disboscamento, ecc.*

*Evidentemente si tratta di una questione che interessa l'insieme della Terra e dei suoi abitanti. In questo campo, nel quale l'iniziativa non può essere che in termini internazionali, la Francia dovrà sollecitare studi da condurre di concerto con i principali Paesi. Potrebbe essere proposta una pratica simile alla valutazione del ciclo di combustibile nucleare. Avrebbero la stessa urgenza e la stessa importanza.*

*Secondo punto la sopravvivenza delle specie animali e vegetali che popolano la Terra. Fra tutte le specie viventi esistono relazioni sia di cooperazione, sia di lotta e predazione. In un ecosistema, l'estinzione di una specie può comportare conseguenze importanti, come spesso hanno sostenuto gli specialisti. Anche qui accordi internazionali e prudenza dovranno essere la regola.*

*2) Salvaguardare la diversità biologica. Non si tratta soltanto di difendere certe specie in via d'estinzione; si tratta anche di salvaguardare, in seno a certe specie di particolare interesse per l'uomo, la caratteristica genetica che ne determina la rarità.*

*In agricoltura e in allevamento, buona parte del successo dipende dalla selezione delle varietà in base alle diverse situazioni geografiche o esigenze economiche: rendimento di una qualità di frumento o di mais in un ambiente differente, produzione di latte, dimensioni delle uova, ecc. Selezionando accuratamente le varietà a partire dal «ceppo originario», l'agronomia non cessa di migliorare la sua resa, ma contemporaneamente tende a ridurre fortemente la diversità genetica esistente in natura.*

*Se la selezione volontaria non è accompagnata da una rigorosa conservazione del ceppo originario, rischia di impoverire pericolosamente le nostre possibilità di ottenere altre varietà e poter così far fronte a nuove situazioni.*

*Partendo dai ceppi già selezionati, infatti, non è possibile ritornare indietro e ritrovare quelli originari e «selvaggi» da cui questi ceppi provengono. Soltanto questi ultimi saranno disponibili per preparare nuove varietà, se per caso le condizioni dell'agricoltura, del clima, del suolo dovessero mutare.*

*I nostri strumenti di intervento genetico ci rendono responsabili delle specie che noi abbiamo addomesticato e ricevuto in eredità. Abbiamo il dovere di conservare questa eredità che costituisce il patrimonio genetico in dotazione della Terra.*

*Da oltre un secolo e tuttora, non si è fatto altro che tentare continuamente di utilizzare argomentazioni strappate alla biologia, per giustificare certi modelli di società. Darwinismo sociale o eugenismo, razzismo coloniale o superiorità ariana, insignificanza o, al contrario, enorme importanza della genetica nella formazione delle attitudini umane, le ideologie non hanno affatto esitato a saccheggiare le acquisizioni della biologia, a distorcerle, a mutilarle per utilizzarle nel senso desiderato. Poiché la biologia non ha nulla da dire sulle strutture sociali, le si può far dire ciò che si vuole.*

*Noi qui ci limiteremo a un appunto biologicamente banale, ma in linea con certi aspetti della cultura: la diversità genetica che fa la ricchezza delle specie animali e vegetali fa anche la ricchezza dell'uomo. Questa prodigiosa diversità è contemporaneamente il risultato e lo stimolo dell'evoluzione biologica.*

*Per la specie umana nella sua totalità, come per ciascuna entità nazionale, la diversità rappresenta un valore importante. E' questa immensa varietà di attitudini psichiche e mentali che garantisce ai popoli la loro adattabilità e la loro capacità di rispondere alle sfide mutevoli dell'ambiente, che conferisce loro il potenziale di adattamento e di creazione.*

*Una popolazione composta di individui geneticamente molto simili si troverà alla mercé degli accidenti: epidemie o bruschi cambiamenti delle condizioni di vita. Ogni tentativo diretto ad omogeneizzare le caratteristiche biologiche degli individui — sia volendole «migliorare» tramite l'eugenetica, sia cercando di valorizzarne una, come l'attitudine alla matematica o alla corsa a piedi — sarà biologicamente suicida e socialmente assurdo.*

*Per il gruppo e per la specie, ciò che dona all'individuo il suo valore genetico non è la qualità propria dei suoi geni, ma il fatto che quell'individuo non ha la stessa composizione genetica degli altri, cioè che è unica. Il successo della specie umana è dovuto soprattutto alla sua diversità biologica, il suo potenziale poggia su questa diversità. Occorre dunque salvaguardare accuratamente questa diversità; ne conviene l'importanza del rispetto del prossimo e della «diversità» nella vita sociale.*

*Tanto più che oggi la diversità culturale, che ha giocato nello sviluppo dell'umanità un ruolo ancora più importante della diversità genetica, è gravemente minacciata dal modello ormai imposto dalla civiltà industriale.*

**François Jacob**



A MILANO DOPO LE POLEMICHE

# La Triennale si farà

MILANO — La nuova triennale aprirà il 15. I fondi assicurano due mesi di vita. Poi si vedrà. Ospite di un palazzo gelido e malconcio, 250 milioni a disposizione in tutto (secondo un preventivo «minimale», sarebbe necessario un miliardo e mezzo all'anno), la realizzazione della rassegna è davvero una prova che con la volontà si può fare «quasi» tutto. Si sono appannate persino le polemiche. S'era detto che, costretta ad andarsene per far posto alla manifestazione, la società locataria del Palazzo dell'Arte, aveva, prima, provveduto a rendere inutilizzabile l'impianto elettrico, a suo tempo installato a proprie spese. Di fatto, il 22 novembre l'edificio era senza luce. *«Stiamo lavorando tutti*, affermano i responsabili dell'organizzazione, con l'aiuto del Comune e dell'Aem; *a giorni l'illuminazione tornerà regolare»*. «Conoscenza della città», «progetto d'architettura», «sistemazione del designer», «il senso della moda», «lo spazio audiovisivo»: per allestire questi cinque settori lavorano — tecnici e mano d'opera a parte — duecentoquaranta persone, gratuitamente.

Imperniati su urbanistica e architettura, i primi temi sono classici della rassegna, previsti dal suo medesimo statuto. Senso della moda e spazio audiovisivo sono invece destinati a divenire testimonianza stabile dell'evoluzione del nostro costume recente.

La durata programmata per il susseguirsi delle manifestazioni è un ciclo completo di tre anni (cioè fino al 1982, quando subentrerà la successiva edizione). Erogati soltanto dal Comune, i fondi garantiscono la sopravvivenza fino al febbraio prossimo. *«Ma vedrà che non chiuderemo*, si dice negli uffici della rassegna, *perché il governo finirà con il varare lo stanziamento indispensabile. E d'altra parte, non potevamo che cominciare: vada come vada»*.

**O.F.**

## Belmondo acrobata a Venezia

Venezia. Jean-Paul Belmondo sta girando il film di Lautner «Le guignolo», senza controfigura

ATTUALITA' DEL GLADIATORE CHE ODIAVA LA SPADA

# Spartaco, l'ultima battaglia

Si sono date molte versioni sul contrasto tra Spartaco e i suoi. Si è detto che egli li volesse ricondurre oltre il Danubio per nostalgia della sua patria. Ovviamente non poteva dirlo e Spartaco, in effetti, faceva presente un altro motivo: che mai Roma si sarebbe rassegnata alla perdita delle sue legioni, e gli avrebbe quindi mandato contro un grande esercito. Che i suoi gladiatori non si facessero montare la testa dall'ebrezza di quelle facili vittorie: la prudenza imponeva di filarsela al più presto oltre i confini.

Senonché questo progetto faceva a pugni col proposito di chi pensava solo a saccheggiare e a stuprare. Ville di ricchi senatori si trovavano solo in Italia. Soprattutto nell'Italia meridionale: fu qui che l'esercito di Spartaco si attardò, finché venne sorpreso da quello di Crasso e di Pompeo. Può darsi quindi che l'avidità e l'abitudine al saccheggio siano state le cause della rovina degli schiavi ribelli (ma può darsi anche che la voce sia stata propalata ad arte dai vincitori). Certamente Spartaco voleva andarsene oltre i confini dell'impero, e non soltanto per ragioni di prudenza.

Benché fosse stato per lungo tempo un gladiatore e benché si fosse trovato a capo dei gladiatori in rivolta, Spartaco odiava il mestiere delle armi. Gli ripugnava insegnarlo ai suoi compagni di un tempo, diventati suoi sottoposti. Anelava a riprendere in mano la vanga e la roncola. La spada, la vedeva di mal occhio, benché gli fosse toccato maneggiarla tanto. Tozza, affilata, gli suscitava un'istintiva repulsione. Temeva che un giorno sarebbe toccato anche a lui, essere trafitto (gli toccò invece d'essere crocifisso); soprattutto gli dispiaceva trafiggere gli altri. Invece, per il mestiere che aveva fatto e per il ruolo affidatogli dalla storia, c'era stato costretto spesso.

* *

Il momento migliore, per lui, era quando tutti dormivano e poteva fare qualche passo fuori della tenda. Finalmente aveva il diritto di pensare a se stesso. Seduto su una rupe, guardava nel buio sconfinato; o si sdraiava sull'erba a guardare le stelle.

Pensava che il buio e le stelle sono le stesse dappertutto. Quelle stelle, magari riflesse in una pozzanghera, poteva vederle anche stando a casa. Da quanti anni ne mancava? Spartaco faceva un po' di conti. Rivedeva tutto, la casupola col tetto di paglia, il bosco che c'era subito dietro, i campi che erano stati davanti; gli sembrava che non ci fosse niente di più bello. La nostalgia lo divorava, e non avrebbe potuto essere diversamente, dal momento che quella visione si confondeva con l'immagine della vita tranquilla che Spartaco aveva condotto da ragazzo. Nei pensava che casa sua non esisteva più, i soldati l'avevano bruciata prima di andarsene. Forse non avrebbe nemmeno potuto riconoscere l'immensa pianura dov'era nato. E dire che non ne poteva più di vedersi intorno colline, monti e vallate: fortunatamente il buio cancellava i contorni.

In ogni caso non avrebbe più ritrovato le persone care: che erano state fatte tutte schiave. Anche lui da principio era stato solo uno schiavo. Vistane la robustezza, il padrone lo aveva mandato a fare il gladiatore. In questo modo Spartaco s'era procurato maggiori agi, maggiori comodità, anche maggiore libertà: ma doveva uccidere e correre il rischio di essere ucciso. Per questo amava la notte. Solo la notte poteva trasportarsi col pensiero nella sua terra.

Chi l'avesse visto, meditabondo e solitario, avrebbe potuto credere che rimuginasse i piani delle future battaglie o il progetto di farsi re. Niente era più lontano dalla sua mente. Egli non avrebbe mai fatto come Euno, proclamarsi re e fingersi di stirpe regale. Spartaco aspirava solo a diventare nuovamente un contadino. Aveva idealizzato la vita condotta da ragazzo: gli pareva un paradiso perduto. Appena libero, sarebbe corso subito nel suo Paese, se non l'avesse trattenuto la responsabilità del comando. Capiva che i suoi, privi d'intelligenza com'erano, sarebbero andati incontro a una disfatta.

* *

La sua guida intelligente aveva solo rimandato quel momento. Spartaco ne era pienamente consapevole: ogni notte che sopraggiungeva, gli sembrava di aver guadagnato un giorno di vita. Una volta, nel buio, vide i bivacchi dei romani. Non fu una sorpresa, sapeva che sarebbero tornati in forze. Contò i fuochi, e dal loro numero elevato capì che si trattava di un grande esercito. Non aveva scampo: quelle erano le ultime ore di serenità che poteva concedersi. Si sdraiò a guardare le stelle: poi, più presto del solito, tornò nella tenda, per dormire qualche ora prima della battaglia.

**Carlo Cassola**

## OSSERVATORIO

# Sadat e la forza araba del Nilo

Sadat e Nymeiri: Capi di metà della popolazione araba

Anwar el Sadat non vuole sentir parlare di isolamento egiziano nel mondo arabo. «*Semmai sono loro a isolarsi da noi*», dice, e la battuta è soltanto apparentemente paradossale. Con la sua massa demografica, 42 milioni e un milione in più ogni anno che passa, l'Egitto è di gran lunga il maggiore dei Paesi arabi. Qualche tempo fa, in occasione di una visita al Cairo del presidente sudanese Nymeiri, Sadat ebbe a dire: «*Noi arabi del Nilo siamo la metà della nazione araba*». I sessanta milioni di egiziani e sudanesi sono in realtà un po' meno di mezzo mondo arabo: ma resta vero che le cifre rendono difficilmente accettabile l'immagine, cara a Gheddafi e agli altri intransigenti, delle masse arabe dal Golfo all'Atlantico che «isolano» Sadat e i suoi amici.

Il riferimento al Sudan è di rigore, poiché si tratta del maggiore fra i tre Paesi della Lega araba che a suo tempo rifiutarono di troncare le relazioni diplomatiche con l'Egitto. Anche se il regime di Nymeiri non è certo da considerarsi fra i più stabili, con i tre colpi di Stato tentati in dieci anni e le forti pressioni esterne, l'interesse egiziano ad avere amica almeno la frontiera Sud è tale che Il Cairo, da quella parte, fa buona guardia. Ci sono laggiù mille consiglieri militari egiziani, mentre ufficiali e tecnici sudanesi si addestrano nelle basi d'Egitto.

Gli altri due Paesi della Lega che hanno conservato gli ambasciatori al Cairo, sfidando i fulmini degli intransigenti, sono la Somalia e l'Oman. Il primo non è propriamente un Paese arabo, anche se a suo tempo fu accolto nella Lega, ma l'ingombrante contiguità dell'Etiopia rivoluzionaria, e soprattutto la contesa nell'Ogaden, ne fanno una pedina di prima linea.

L'altro Paese rimasto al fianco di Sadat è l'Oman, questo sì tipicamente arabo, anche se di scarsa consistenza demografica. E' del resto superfluo notare la straordinaria importanza geopolitica di questo sultanato. Lo bagnano le acque scottanti dello stretto di Hormuz, vena giugulare del grande traffico.

Poiché la Lega araba si compone di ventidue membri, considerata la «sospensione» dell'Egitto e le riluttanze di Sudan, Somalia e Oman, restano quindici Paesi oltre l'Olp che hanno manifestato al più alto livello diplomatico, la rottura delle relazioni, il loro dissenso dalla pace separata di Sadat. Ma anche qui bisogna distinguere. Il fronte della fermezza, nuova denominazione del vecchio fronte del rifiuto, non è certo un monolito.

A parte le molte contese bilaterali (fra Algeria e Marocco, fra i due Yemen, fra Libia e Tunisia, fra Irak e Siria), c'è una grande cesura fra due gruppi di Paesi. Da una parte i «radicali», Libia e Irak in testa: li caratterizza un acceso antioccidentalismo, la più assoluta intransigenza sulla questione Israele-Palestina. Dall'altra i «moderati» come l'Arabia Saudita e il Marocco: sono rigorosamente anticomunisti, e il timore del contagio khomeinista contribuisce a fargli curare il contatto con l'Occidente. Quanto alla rottura con Sadat, è stata più facciata che sostanza: i capitali privati sauditi continuano ad alimentare l'Egitto, mentre solo dal Cairo il Marocco può sperare aiuto nella questione sahariana.

**Alfredo Venturi**

### In pericolo le relazioni diplomatiche

# Scuse libiche agli Usa per l'attacco di Tripoli

**Washington le ha però definite «inadeguate» e sta riesaminando l'intera gamma dei rapporti con la Libia - Rivelati scontri in Arabia Saudita, con molti morti, fra soldati e sostenitori di Khomeini**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il governo libico ha porto «profonde scuse» agli Stati Uniti per l'attacco di domenica all'ambasciata americana a Tripoli, rafforzandone la guardia. Ma il Dipartimento di Stato ha definito «inadeguata» la risposta alla sua nota di protesta, asserendo che essa non riconosce la responsabilità del governo libico per la sicurezza del personale Usa, né l'obbligo del risarcimento danni. «Desideriamo — ha detto il portavoce Hodding Carter — che il governo libico garantisca la protezione sia dell'ambasciata sia dei cittadini americani in Libia». Il Dipartimento di Stato ha annunciato che è in atto una revisione di tutta la gamma dei rapporti dei due Paesi. Alla domanda se ciò potrà significare la rottura dei rapporti diplomatici, il portavoce ha rifiutato di spiegare, dicendo solo che «presto verranno rese pubbliche le nostre decisioni». Il Dipartimento di Stato ha anche ordinato a 15 tra diplomatici, impiegati e loro familiari di lasciare Tripoli alla volta di Parigi e di Roma. E' ora al suo esame lo sgombero di una parte dei 3000 cittadini statunitensi che lavorano in Libia, in maggioranza tecnici del petrolio e uomini d'affari. La Libia è uno degli 11 Paesi islamici da cui, la scorsa settimana, su «consiglio» del Dipartimento di Stato, gli americani avrebbero dovuto venire via in seguito alla crisi iraniana.*

*Le scuse del governo libico sono state porte dal ministro degli Esteri Ali Trikki all'incaricato d'affari William Eagleton (gli Stati Uniti non hanno un ambasciatore in Libia, a causa dei difficili rapporti). Nella sua conferenza stampa a Washington, Hodding Carter ha fatto capire che il presidente Carter si aspetta scuse personali da Gheddafi. Soltanto in tale caso, secondo il Dipartimento di Stato, il presidente avrebbe la certezza che l'attacco all'ambasciata non si ripeterà. La rigidità americana è dovuta alla convinzione che la dimostrazione di domenica sia stata organizzata col consenso del governo libico.*

*Il Dipartimento di Stato ha ricostruito gli eventi con palese irritazione. Alle 10,15 ore libiche, le 3,15 della notte negli Stati Uniti, circa 2000 persone si sono accalcate davanti all'ambasciata inneggiando all'Iran e all'ayatollah Khomeini. L'ambasciata non era difesa dai marines, per esplicita volontà di Gheddafi, e l'unica guardia libica non ha cercato di fermare la folla. Alle 10,30 i dimostranti hanno incominciato a picchiare pugni sulla porta, subito sbarrata dai diplomatici, e a dare la scalata al secondo piano. L'incaricato d'affari Eagleton ha fatto bruciare i documenti più importanti, ed è fuggito con tutto il personale presente, 20 tra uomini e donne, da un'uscita secondaria. Alle 11,15, le 4,15 della notte a Washington, il segretario di Stato Vance è stato svegliato da una telefonata dello stesso Eagleton, e ha immediatamente avvertito il presidente Carter che si trovava a Camp David.*

*Fra Tripoli e Washington si è svolto per alcune ore un braccio di ferro. L'agenzia di stampa libica Jana ha dapprima smentito l'attacco, poi ha accusato i diplomatici di aver ferito gravemente alcuni dei dimostranti con «gas tossici» lanciati «con strumenti militari». In risposta, il Dipartimento di Stato ha precisato che «un sistema automatico di bombe lacrimogene, di cui l'ambasciata era stata dotata in previsione di torbidi, è scattato quando la folla l'ha invasa». Subito dopo, Vance ha personalmente stilato la nota di protesta al governo libico. Il Dipartimento di Stato ha rifiutato di rendere pubblico il contenuto.*

*L'incidente di Tripoli ha scosso il governo americano per due ragioni fondamentali: potrebbe avere ripercussioni negative sulle forniture di petrolio, e conferma lo stato di tensione del mondo islamico per la crisi dell'Iran. L'allarme degli Stati Uniti è acuito dalla notizia che la settimana scorsa l'Arabia Saudita, un alleato cruciale nel Golfo Persico e nel Medio Oriente, è stata agitata da sanguinose dimostrazioni a favore dell'ayatollah Khomeini sedate solo con l'intervento dell'esercito, pare addirittura di 20 mila uomini. Il consolato americano di Dharan vi sarebbe rimasto al centro degli scontri. Domenica pomeriggio il presidente Carter ha anticipato il suo ritorno a Washington da Camp David per studiare la situazione. Provvedimenti straordinari verrebbero decisi per la protezione degli interessi americani nella regione.*

*Gli Stati Uniti ricevono dalla Libia oltre 800 mila barili di greggio al giorno, il 10 per cento delle loro importazioni, e si tratta di una qualità di greggio particolarmente adatta a essere raffinata in benzina.*

*Nei torbidi dell'Arabia Saudita, secondo il giornale di Beirut As Safir e alcuni diplomatici occidentali a Gedda, sarebbero rimasti uccisi numerosi dimostranti. La protesta sarebbe scoppiata venerdì scorso, il giorno santo dell'Ashura, e avrebbe avuto per protagonisti sciiti, seguaci cioè dell'islamismo dell'ayatollah Khomeini. I torbidi più gravi avrebbero avuto luogo a Dharan dove, oltre al consolato americano, si trova anche la sede della compagnia petrolifera Amoco (Arabian American Oil Company). Ma dimostrazioni si sarebbero svolte anche a Rass Tannura, Khafji, Abqaiq, tutti centri petroliferi, e in altre città. I 20 mila soldati avrebbero sparato sulla folla. L'Arabia Saudita è uno dei pochi Paesi arabi da cui il presidente Carter non intende sgomberare i cittadini americani. Dieci giorni fa vi si era recato in visita il ministro del Tesoro Miller.* e. c.

### Uno Stato teocratico, anche se spaccato in due

# *Intere regioni dell'Iran dicono «no» a Khomeini*

**Astensioni, «schede rosse», disordini in Kurdistan, Turkestan, Beluchistan e Khuzistan - Ghotbzadeh non vuole rompere con l'Occidente**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Un ragazzo si taglia il dito indice e col sangue che cola copioso marca la scheda del «sì». Un vecchio entra in seggio e annuncia che voterà «no». Gli domandano perché, e lui: «*Voi siete degli sprovveduti — risponde — non vi rendete conto di non essere in grado di combattere contro gli americani. Voto "no" per risparmiarvi una brutta fine*». Una popolana in chador si rivolge allo scrutinatore pregandolo di farla votare ancora una volta: «*Ieri, per errore, ho imbucato la scheda con "no"*». Interviene un giovane: «*Madre — dice — avevi deciso di votare "no", ma adesso voterò "sì" in tuo onore*».

Sono episodi che siamo andati spigolando ieri — ultimo giorno del referendum — in questo o quel seggio. Le votazioni sono palesi, non esistono cabine. I seggi li troviamo nelle moschee, scuole e financo in mezzo alla strada. Banchetti da rivendicoli non scoperti una tovaglietta, un thermos col tè caldo e l'urna: una scatola avvolta in tela di sacco e sigillata alla meglio. Ai votanti viene consegnata una scheda divisa in tre tagliandi: sul primo lo scrutatore scrive il nome del votante; il secondo, verde, reca il «sì», il terzo, rosso, il «no».

Tutti staccano il tagliando prescelto senza riserbo alcuno, ficcandolo, poi, nella stretta fessura aperta nell'urna. Nessuno se la piglia con i dissenzienti, tanto, come continua a ripetere ossessivamente la radio, «*si profila un massiccio consenso alla Costituzione che segna l'avvento del governo di Dio*».

Nella primavera scorsa, quando si votò per la Repubblica islamica, ogni elettore, una volta compiuto il suo diritto-dovere, doveva pigiare il dito su un tampone di inchiostro indelebile e ciò per evitare che andasse a votare di nuovo. Anche stavolta ci sono i tamponi, ma pochi o nessuno vengono invitati a macchiarsi le dita. Sicché è facile prevedere che di voti ripetuti ce ne saranno parecchi.

Notizie inquietanti giungono dal Kurdistan: a Mashad e in quella provincia, i sunniti si astengono. Al pari di domenica, i seggi sono stati dati alle fiamme. Ma la pioggia del «no» e i tumulti nel Turkestan, nel Belucistan, nel Khuzistan non sembrano preoccupare eccessivamente le autorità centrali. Ovviamente le percentuali negative verranno addomesticate, sì che l'imam possa annunciare — al momento giusto — che la stragrande maggioranza del popolo ha approvato la nuova Costituzione. Una Costituzione ritagliata sulla sua misura, poiché sancisce il ruolo supremo e incontestabile di Khomeini, che non riconosce l'autonomia delle regioni di maggioranza sunnita, vieta in pratica lo sciopero, vanifica l'attività dei partiti e delle organizzazioni sindacali. Una costituzione in forza della quale, da domani, l'Iran sarà l'unico Stato teocratico del mondo.

Uno Stato teocratico spaccato in due, con tutte le conseguenze possibili e immaginabili. Ma né l'imam, né i suoi seguaci sembrano preoccuparsene. Contano evidentemente sul collante della crociata antiamericana, antimperialista per soffocare ogni forma di dissenso.

Ancorché sovrastata dal gran clamore propagandistico, la voce del ministro degli Esteri Ghotbzadeh lascia, tuttavia, intendere l'intenzione di non rompere con il mondo occidentale. Fermo restando il punto dell'estradizione dello Scià, Ghotbzadeh ha dichiarato che i contatti con l'Onu saranno mantenuti. E' assai probabile che Waldheim spedisca un suo inviato in Iran ed è stata annunciata la nomina di un rappresentante permanente iraniano al Palazzo di vetro.

Sul processo agli ostaggi, Ghotbzadeh si mantiene vago, lasciando però capire che gli studenti sono sempre attestati sulla linea dura. Tant'è che un rappresentante dei *khat-e-imam* ha dichiarato ieri di respingere ogni mediazione dell'Onu: «*Siamo contro qualsiasi dialogo con l'Onu che non prefiguri l'estradizione dello Scià*». E se Khomeini, con uno dei suoi gesti imprevedibili, graziasse i prigionieri americani? A questa domanda, il leader degli studenti ha risposto che difficilmente l'imam potrebbe prendere una decisione del genere.

Sennonché tutto lascia pensare che solo dopo l'entrata in vigore del nuovo testo costituzionale, Khomeini, e per lui il governo, possano decidersi a tracciare una linea politica definitiva.

**Igor Man**

# Aspre critiche a Kennedy per un attacco allo Scià

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato ha ieri aspramente criticato il senatore Kennedy candidato alla presidenza nell'80 per alcune dichiarazioni da lui rilasciate sabato contro lo Scià e a favore dell'Iran. Il portavoce Hodding Carter ha dichiarato che «*il segretario di Stato Vance si rammarica di queste affermazioni, che fanno passare in seconda linea il problema degli ostaggi a Teheran e possono interferire in trattative molto delicate*». «*Le dichiarazioni attribuite al senatore Kennedy* — ha aggiunto — *sono inopportune e controproducenti*». In precedenza, Kennedy era stato attaccato dal presidente del partito democratico, White: «*L'ayatollah Khomeini cerca di dividerci* — aveva detto White — *e sicuramente le parole del senatore sono benvenute per lui*».

In un'intervista alla televisione in California, sabato, Kennedy ha definito lo Scià «*un truffatore (...) che ha portato via miliardi di dollari dal suo Paese*». Egli ha descritto il suo regime come «*uno dei più violenti della storia dell'umanità, colpevole di terrorismo, di violazioni dei diritti umani*». Il senatore si è detto contrario alla permanenza di Reza Pahlavi negli Stati Uniti. Pur senza auspicarne l'estradizione in Iran, ne ha chiesto l'allontanamento: «*Non ha dove andare o non vuole andarsene?*», ha protestato. Kennedy ha aggiunto che l'interesse americano è «*di stare al fianco del popolo iraniano*».

Interpellato dai giornalisti ieri, il senatore Kennedy ha difeso le proprie posizioni. Ha però asserito che le azioni dello Scià nel passato «*non giustificano il comportamento dell'ayatollah Khomeini*». «*Ho sempre appoggiato e continuerò ad appoggiare il presidente Carter per il rilascio degli ostaggi*», ha dichiarato il senatore. Egli ha espresso l'opinione che la verità sul regime di Reza Pahlavi non debba essere nascosta. Ha ricordato il contesto della sua intervista, una discussione sui limiti imposti all'immigrazione dall'America Centrale e Meridionale, «*che contrasta con l'asilo allo Scià*».

La polemica tra il governo americano e il senatore Kennedy si spiega, oltre che con la gravità delle affermazioni di quest'ultimo, anche con la necessità degli Stati Uniti di presentare un fronte unito all'Iran. Alcuni giorni fa, il presidente Carter aveva chiesto, ed essi avevano accettato, che i suoi avversari alla presidenza nell'80 si astenessero da critiche pubbliche. Persino i repubblicani si erano schierati unanimi dalla sua parte, ad eccezione dell'ex attore e governatore della California Reagan.

e. c.

### Berlino: il congresso «Spd» tra forti tensioni

# Brandt: con Strauss torneremmo a una Germania modello Weimar

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — Tutte le paure che turbano l'animo dei tedeschi alla vigilia degli Anni Ottanta sono venute alla ribalta ieri all'apertura del congresso del partito socialdemocratico, nel nuovissimo colossale Palazzo dei Congressi a Berlino Ovest. Le ha denunciate, usando più volte nel suo discorso di un'ora e un quarto la parola «*angst*» (paura), l'ex Cancelliere e presidente del partito Willy Brandt: la paura dei lavoratori di rimanere senza occupazione, la paura dei consumatori che i prezzi salgano, quella dell'esagerato sviluppo tecnologico, quella dei giovani rassegnati e senza ideali, la paura dinanzi all'energia nucleare, quella del riarmo e della guerra fredda. E, soprattutto, la grande paura di una frattura all'interno del partito, l'uscita degli ecologisti, che — riuniti nel partito dei «verdi» — toglierebbero voti ai partiti di governo e permetterebbero l'ascesa di Franz Josef Strauss alla carica di Cancelliere.

Tutte le paure enumerate da Willy Brandt, si riducono sostanzialmente a un unico comune denominatore, a Franz Josef Strauss. A dieci mesi dalle elezioni politiche dell'ottobre 1980, il capo dei cristiano sociali bavaresi, è stato il grande protagonista della prima giornata di questo congresso, considerato decisivo per il futuro della socialdemocrazia tedesca. Non è una novità: già l'anno scorso, al congresso dei democristiani di Helmut Kohl a Ludwigshafen, l'ombra del grande assente Franz Josef Strauss incombeva sulla sala. E non a torto. Si è poi visto come Strauss, con un atto di forza, ha soppiantato Kohl dal piedistallo di candidato alla Cancelleria.

Willy Brandt non è Helmut Kohl, e ieri ha messo le mani avanti. Con vigore, quasi brutalmente, si è lanciato contro di lui, definendolo «*un agitatore senza credo, un missionario senza missione*»; «*non ha alcun obbiettivo positivo, è un giocatore brutale, che con la sua energia incontrollata è diventato il simbolo della società delle gomitate*». Secondo Brandt, «*la nomina di Strauss sarebbe un ritorno alla Repubblica di Weimar, la radicalizzazione della Germania, il conflitto interno, la fine della fiducia che il mondo intero ha in noi*».

Il resto del discorso è stato scialbo e incolore. Sui due temi dominanti di questo congresso sui quali il direttivo potrebbe venire messo in minoranza dalla sinistra scalpitante (energia nucleare presentata eufemisticamente sotto il titolo «*sviluppo umano*» e riarmo atomico chiamato «*consolidamento della pace*») Brandt è stato generico: il Congresso ha il compito di definire una linea «*non per l'eternità*» sulle centrali atomiche e deve impegnarsi per «*rianimare la politica della distensione*». Ai congressisti l'arduo compito di trovare una via che non contraddica alle loro coscienze e non indebolisca il direttivo e il governo. I due dibattiti «chiave» cominceranno oggi, con un giorno di anticipo sul programma.

Dall'esterno intanto, da due poli opposti, forze del tutto estranee alla socialdemocrazia stanno cercando in questi giorni di influenzare il congresso di Berlino: da una parte Franz Josef Strauss, dall'altra l'Unione Sovietica. Strauss proprio lui, oggetto degli attacchi di Brandt, ha rivolto un appello ai congressisti a votare compatti per il direttivo (cioè per Helmut Schmidt) tanto sui programmi energetici atomici quanto sulla imminente decisione della Nato di costruire e installare missili nucleari in Europa.

Mosca dal canto suo, per il tramite della propria ambasciata a Bonn, ha diffuso alla stampa un inconsueto comunicato nel quale è detto che il *njet* di Gromyko a negoziati per il disarmo nel caso che a Bruxelles la Nato decida la costruzione dei missili (pronunciato dal ministro degli Esteri sovietico il 23 novembre a Bonn) era proprio un *njet* e che le affermazioni contrarie del cancelliere Schmidt e del suo ministro degli Esteri Genscher «*sono invenzioni, non corrispondono alla verità*», e «*possono soltanto indurre a un sorriso*».

Il monito di Gromyko non è peraltro ancora agli atti. A una dozzina di chilometri dal palazzo dei congressi, nell'altra parte di Berlino, al di là del muro che divide in due l'ex capitale, il ministro degli Esteri sovietico arriva oggi per una riunione straordinaria dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia. E ai giornalisti (quelli accreditati nella Germania comunista) è stato fatto sapere che potranno assistere all'inizio della ritirata delle truppe sovietiche. Un monito e una prova di buona volontà proprio qui a Berlino, da parte di Mosca, dovrebbero dare una spinta ai «ribelli» del congresso socialdemocratico.

**Tito Sansa**

Il rappresentante in Italia

### L'Olp: tener conto realisticamente che Israele esiste

MILANO — Nemr Hammad, rappresentante in Italia dell'Olp ha detto (informa un comunicato dell'Icei, Istituto per la cooperazione economica internazionale), che «*ogni soluzione del conflitto palestinese deve tener conto realisticamente dell'esistenza dello Stato d'Israele e di una convivenza pacifica tra lo Stato palestinese (qualora si costituisse) e quello israeliano*».

Hammad parlava alla presentazione del gruppo ricerca «Medio Oriente contemporaneo» e del Comitato di amicizia Italia-Palestina. Il rappresentante dell'Olp ha anche detto che «*il popolo palestinese e i suoi organi rappresentativi appoggiano incondizionatamente la rivoluzione iraniana, ma sono contrari per principio a qualsiasi forma di fanatismo religioso*».

### Una netta svolta politica, a cinque anni dalla «Rivoluzione dei garofani»

# Le elezioni in Portogallo: sconfitto Soares ha vinto il raggruppamento di centro-destra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — *La rivoluzione* dei garofani forse è finita ieri, nell'alba fredda d'un primo lunedì di dicembre. Il risultato dello scrutinio elettorale era stato incerto lungo tutte le ore della notte, in una tensione sempre più drammatica; poi, mentre cominciava a far luce, il vantaggio di *Alleanza democratica* è parso ormai irrecuperabile. Il Portogallo aveva un nuovo governo, di centrodestra. Cinque anni se n'erano andati d'un colpo. Si chiude una storia, quello che comincia ora è la difficile ricerca d'una nuova identità politica. E nessuno sa dire ancora quale sarà veramente.

Il conto finale dei voti divide così la composizione del nuovo Parlamento: *Alianza democratica* prende 123 dei 250 seggi (i partiti che compongono la coalizione ne avevano 115); il ps di Mario Soares ha 73 deputati (prima, i socialisti erano 107); i comunisti riuniti nella sigla elettorale di *Apu* prendono 47 mandati (ne avevano 40); il piccolo partito d'estrema sinistra *Udp* conserva il suo deputato. Mancano al conto finale quattro seggi, che vengono assegnati col calcolo dei voti dati all'estero: almeno due, ma forse tutt'e quattro, andranno a *Alianza democratica* che assume perciò il controllo dell'assemblea nazionale, con la maggioranza assoluta del 250 seggi.

E' la prima volta che la democrazia portoghese ha una maggioranza parlamentare. In teoria, questo dovrebbe contribuire a una stabilità meno problematica dell'inquieto equilibrio espresso dalla rivoluzione del '74: ma la realtà sarà probabilmente diversa. *Alianza democratica*, guidata da Sá Carneiro e Freitas Do Amaral, è una coalizione fortemente conservatrice, con punte d'intransigenza tipiche della destra mediterranea: la composizione sociale del Paese, invece, appare segnata ancora dai caratteri e dalle speranze di «quell'aprile». C'è il rischio d'un confronto diretto, aspro, al quale gli stessi contrasti che dividono le forze armate non consentono d'offrire gli strumenti di mediazione e di filtro politico che hanno operato finora in questa democrazia protetta.

Il risultato elettorale, poi, per quanto pienamente legittimo, si porta dietro i segni di questa contraddizione: il blocco di centrodestra, infatti, si è guadagnato la maggioranza assoluta dei seggi, ma la maggioranza dei voti è andata al gruppo dei partiti della sinistra (che hanno 210 mila voti in più). «*La destra ha vinto le elezioni, ma è minoranza nel Paese*», ha detto ieri mattina Mario Soares, in una conferenza stampa improvvisata all'alba, quando ormai il distacco appariva incolmabile.

Le ragioni di questa contraddizione sono due. La prima è la dispersione che s'è avuta a sinistra, con una miriade di partitini con poca storia e nessuna speranza. La seconda è nel metodo elettorale — il sistema Hondt — che premia fortemente il partito più grosso e taglia di netto le possibilità di rimonta per le formazioni intermedie. Prendiamo, per esempio, il ps e i comunisti: il partito di Soares ha perso, domenica, 277.500 voti e 34 deputati, mentre invece il gruppo di Cunhal ha aumentato di 228.346 voti ma ha avuto solo 7 deputati in più. Questo vuol dire che i socialisti hanno perso un deputato ogni 8162 voti, e i comunisti ne hanno guadagnato uno per ogni 46.906 voti.

Ma il sistema d'Hondt non è una spiegazione politica, anche perché era stato già usato nelle elezioni del '76 e allora aveva «premiato» il ps di Soares. Il segno del voto di domenica sta certamente nella nascita d'una maggioranza di centrodestra. Ma accanto a quel risultato vanno considerati con giusta proporzione altre due importanti valenze politiche: 1) la grave sconfitta del partito socialista, battuto nelle sue speranze di ottenere la maggioranza relativa e l'incarico d'un nuovo governo; 2) il forte incremento del pc di Cunhal, che senza modificare la sua linea «stalinista» s'avvicina con prestigio crescente alle formazioni leader del comunismo occidentale (oggi ha una quota assai prossima al 19 per cento).

Questi due corollari dell'affermazione di *Alianza democratica* si portano dietro una conseguenza, che ancora non è possibile valutare in tutte le sue implicazioni, ma che certamente peserà sulla storia futura del Portogallo: il moderatismo capace di occupare e tenere in qualche modo dal centro gli equilibri del sistema politico è in rotta, viene penalizzato dal voto dei cittadini di questo Paese; si rafforzano così le due ali dello schieramento, avviando un processo che potrebbe sfociare in una rischiosa polarizzazione tra destra e sinistra.

**Mimmo Càndito**

Lisbona. Due leader di Alleanza democratica: Freitas do Amaral e Francisco Sá Carneiro

### A Parigi la sessione dell'unione europea

# Gli euromissili dividono l'Ueo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La modernizzazione degli armamenti nucleari a media portata dislocati nei Paesi Europei e il problema della sicurezza e della distensione sono stati ieri a Parigi i due punti centrali della seduta inaugurale della sessione d'autunno dell'Ueo, l'Unione europea occidentale che raggruppa sette dei paesi membri della Cee (e «nove» meno la Danimarca e l'Irlanda) aderenti alla Nato.*

*Nel suo intervento d'apertura, il presidente dell'Ueo, il tedesco Von Hassel, ha affermato che l'ammodernamento delle armi nucleari rappresenta per i paesi europei il solo mezzo per sfuggire a pressioni politiche inaccettabili. «La distensione e il ritorno a una situazione d'equilibrio strategico in Europa sono due concetti indissolubili — ha proseguito Von Hassel — e non si può assicurare l'efficacia della distensione se non a partire da una posizione di forza che garantisca la nostra sicurezza, in quanto qualsiasi segno di debolezza accrescerebbe la tensione».*

*Nella prima giornata è intervenuto anche il sottosegretario degli affari esteri di Bonn, Hamm-Brucher, che ha ribadito la posizione tedesca favorevole all'installazione nei paesi europei dei nuovi missili Pershing e Cruise.*

*Non tutti sono però d'accordo con questa tesi, e un dissidio è scoppiato in seno alla stessa commissione di difesa e armamenti dell'Ueo a proposito del progetto di risoluzione finale. Il relatore della commissione, il socialdemocratico olandese Van Der Bergh si è dissociato polemicamente dalla prima parte del rapporto. Per il socialdemocratico olandese la modernizzazione delle forze nucleari della Nato deve procedere di pari passo con l'apertura di trattative sulla riduzione delle forze con l'Unione Sovietica.*

p. pat.



**(Continua a pag. 5)**

# Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

*Ritorno, col timore di riuscire monotono ma con la coscienza di un dovere da assolvere, sul tema dell'assenteismo parlamentare, triste fenomeno obbligato del lunedì. Me ne dà l'ingrata occasione l'onorevole Giuliano Silvestri (dc, Ascoli Piceno) componente del direttivo del gruppo del suo partito alla Camera, quindi autorevole, non semplice deputato di seconda schiera. Egli ha mandato al direttore di La Stampa una lettera di contestazione a un mio Taccuino che mi sembra il caso di prendere in esame.*

*Io avevo denunciato, deplorandola, la pratica dei parlamentari democristiani di non trovarsi in aula nella giornata del lunedì, così esponendosi al rischio di alcune serie disavventure. «Non si tratta — eccepisce l'onorevole Silvestri — di assenteismo o meno. Certo, gli assenti hanno torto più che mai. In ogni caso non si può onestamente pretendere di avere a Roma i parlamentari per tutta la settimana, accusandoli contemporaneamente di non avere rapporti con gli elettori, con la società. Così si alimenta il qualunquismo, la critica per la critica».*

*Rispondo innanzitutto che, di fatto, la settimana dei parlamentari è sufficientemente corta, poiché lo stesso calendario ufficiale delle Camere consente loro un confortevolmente lungo weekend. Si sa che fino dal venerdì a mezzogiorno le aule di Montecitorio e di Palazzo Madama sono regolarmente disertate, partendo in frotta deputati e senatori alla volta dei loro collegi di origine, appunto allo scopo di curare rapporti con gli elettori, con la società. Non basta questo lungo grasso weekend? Qui il cosiddetto nostro qualunquismo di critici non c'entra; e debbo far presente al giovane onorevole Silvestri che ai tempi del partito dell'U.Q. di Guglielmo Giannini, 1946-1948, a Montecitorio si lavorava certamente di più, e proprio per far fronte all'azione dispregiatrice del qualunquismo nazionale.*

*Allora, l'onorevole Giuliano Silvestri frequentava, lui beato, le scuole elementari di San Benedetto del Tronto, essendoci nato nel 1942. Oggi che tutto è diverso smettiamo una buona volta di richiamarci ai fantasmi di un passato mal conosciuto dai più; vediamo di occuparci dei problemi del nostro tempo. Uno fra questi, essenziale, è di far funzionare il Parlamento nella migliore delle maniere, se non vogliamo che la solenne istituzione costituzionale sia ulteriormente degradata. D'altra parte, che cosa significa per un deputato «avere rapporti con gli elettori, con la società»?*

## Deputati a targa alternata

*Significa recare in Parlamento la testimonianza delle esigenze degli elettori, la documentazione dei loro problemi, fare insomma arrivare al centro legislativo le rivendicazioni dei loro interessi, le loro richieste. Crede l'onorevole Silvestri che per ottenere questo scopo ci sia un altro modo se non quello di essere presenti? Tanto l'onorevole Silvestri quanto i suoi colleghi delle altre province e regioni sono stati eletti allo scopo che la favolosa Roma centro del potere sia resa edotta delle voci della periferia. Non farsi canale di simili richieste è tradire il mandato ricevuto dagli elettori.*

*Mi sembra così ovvio, così banale un'osservazione del genere, che la protesta dell'onorevole Silvestri per la mia denuncia contro l'assenteismo dei parlamentari mi riempie adesso, sinceramente, di una sorta di stupefazione. Gli elettori che lo hanno inviato a Roma con oltre 30 mila voti di preferenza intendevano di essere rappresentati a Montecitorio, sede del potere legislativo della Repubblica, ed egli quindi a Roma deve stare, anche di lunedì, visto che anche il lunedì si lavora nella sede della Camera dei deputati. Se egli ritiene meglio rimanere a intrattenersi più lungamente con loro a San Benedetto del Tronto dove ha la residenza, a mio giudizio commette un errore.*

*Mi è stato detto, d'altra parte, che un'ordinanza della Presidenza del gruppo parlamentare democristiano della Camera dei deputati ha in questi giorni prescritto che un certo numero di parlamentari dc sia costantemente presente in aula a Montecitorio nel corso delle fatali sedute del lunedì. Sono stati stabiliti turni di frequenza obbligata in base, pare, all'ordine alfabetico dei nominativi. Così la prima settimana del mese il lunedì sarebbero di servizio i deputati i cui cognomi cominciano con le lettere che vanno dall'«A» alla «E»; nella seconda quelli dalla «F» alla «L»; nella terza tocca alla «M» fino alla «Q», e nella quarta dalla «R» alla «Z».*

*Non so se sia vero, mi sembra una soluzione un po' ridicola, ai cui confronti il criterio di ammettere la domenica la circolazione alternata delle automobili con targhe pari e targhe dispari apparirebbe una soluzione degna di Salomone o di Solone. Rimane un fatto, tuttavia: che un qualche impegno di lavoro legislativo è riconosciuto necessario anche per la giornata del lunedì. L'onorevole Silvestri dovrebbe darmene atto nella sua qualità di componente del direttivo del gruppo dc della Camera dei deputati, astenendosi per favore e per sua grazia dal rivolgermi l'accusa impropria di essere io un qualunquista meschino il quale alimenta la critica per la critica.*

---

Parere favorevole alla riforma della cassa integrazione

# Il governo ha approvato il decreto che facilita la mobilità del lavoro

**Le aziende comunicheranno alle commissioni regionali l'entità del personale esuberante - I lavoratori «in mobilità» potranno concorrere a tutte le occasioni di impiego che vengono offerte nella zona in cui risiedono - I nuovi limiti di intervento della «cassa»**

ROMA — Un decreto-legge è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri per rendere più agevole e rapida la mobilità dei lavoratori — il passaggio da una impresa ad un'altra, o il trasferimento ad altro settore — in seguito a processi di ristrutturazione o a crisi aziendali e settoriali.

Il Consiglio ha anche espresso parere favorevole su un disegno di legge (lo avrebbe varato se fosse stato presente il ministro del Tesoro Pandolfi, a Washington per una riunione del Fondo monetario) che modifica l'attuale sistema di cassa integrazione guadagni al fine di evitare gli abusi verificatisi negli ultimi anni, combattere il lavoro nero, limitare il ricorso a questo intervento previdenziale ai casi di effettiva necessità. Il provvedimento sulla cassa integrazione dovrebbe essere approvato venerdì prossimo, insieme con la riforma delle pensioni, che il ministro Scotti avrebbe già presentato alla presidenza del Consiglio con la richiesta di immediata iscrizione all'ordine del giorno.

Il decreto-legge sulla mobilità si basa, ha precisato Scotti, sull'accordo raggiunto il 19 luglio 1978 per i metalmeccanici privati. Le imprese industriali — con personale in esuberanza e per le quali sia stata accertata la sussistenza dei presupposti per l'intervento straordinario della cassa integrazione guadagni — dovranno preliminarmente svolgere le procedure sindacali di verifica della situazione aziendale. Solo dopo questa verifica, alle commissioni regionali per l'impiego sarà comunicata l'entità del personale esuberante suddiviso per qualifiche e fasce professionali: in sede regionale sarà compilata una lista dei lavoratori interessati, nella quale il lavoratore potrà chiedere di essere iscritto anche con altre qualifiche di cui sia in possesso.

La commissione regionale, tenuto conto della località di residenza dei lavoratori, della situazione occupazionale locale e delle necessità qualitative e quantitative di manodopera, stabilirà le circoscrizioni nel cui ambito si dovranno realizzare gli avviamenti al lavoro. In questa fase si dovrà prevedere la possibilità di armonizzare le offerte di impiego tra gli iscritti nella lista dei lavoratori in mobilità e quelli iscritti nelle liste ordinarie di collocamento.

Di indubbio rilievo il fatto che i lavoratori «in mobilità» potranno concorrere a tutte le occasioni di lavoro offerte dagli imprenditori privati, a qualunque settore produttivo appartengano. Il lavoratore avviato e giudicato non idoneo sotto l'aspetto fisico, o che non abbia superato il periodo di prova, potrà essere reiscritto per una sola volta nella lista di mobilità con la stessa posizione di graduatoria ricoperta al momento dell'avviamento al lavoro. D'altro canto, colui che non accetta una offerta di impiego con caratteristiche di «equivalenza professionale» in una azienda dislocata in un'area compresa entro 30 chilometri dal comune di residenza decadrà dal diritto alla prestazione della cassa integrazione guadagni.

Alle commissioni regionali per l'impiego viene affidato il compito di proporre l'organizzazione da parte delle Regioni di appositi corsi di qualificazione e di riqualificazione professionale per agevolare il reimpiego dei lavoratori in mobilità, considerando il loro grado di professionalità, e dei lavoratori che usufruiscano dell'indennità speciale di disoccupazione.

Le commissioni hanno anche la facoltà di disporre l'utilizzo temporaneo dei lavoratori che godono del trattamento di cassa integrazione straordinaria e della indennità speciale di disoccupazione, in opere o servizi socialmente utili. Il rifiuto di frequentare i corsi o di essere utilizzati in queste opere comporterà la decadenza dal diritto a beneficiare di tale trattamento.

Il disegno di legge sulla cassa integrazione prevede tre modifiche sostanziali:

— la determinazione, per gli interventi straordinari, di un termine massimo di 24 mesi per i casi di ristrutturazione e di 12 mesi per i casi di crisi settoriali o aziendali, prorogabile, soltanto per le aree del Mezzogiorno, per un ulteriore periodo di 12 mesi;

— sulle richieste di cassa integrazione guadagni dovrà esprimere parere la commissione regionale per l'impiego;

— l'importo del trattamento speciale di disoccupazione — da corrispondere per un massimo di 12 mesi — sarà elevato all'80% della retribuzione che, comunque, non potrà superare, così come per la cassa integrazione, sia per gli operai che per gli impiegati, la somma complessiva di 500.000 lire mensili da indicizzare annualmente in relazione all'aumento dell'indennità di contingenza.

Il Consiglio si è occupato di un altro argomento di notevole interesse, che è all'origine della vasta agitazione nel settore sanitario. Il Consiglio ha esaminato, in via preliminare, uno schema di decreto delegato sullo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali, previsto dalla legge istitutiva del servizio sanitario nazionale. Lo schema verrà ora sottoposto nuovamente alla commissione parlamentare competente per averne un parere definitivo. Il provvedimento potrà essere varato entro il 20 dicembre.

**Gian Carlo Fossi**

---

## CENTO ANNI FA

**GAZZETTA PIEMONTESE**

Giovedì 4 dicembre 1879

### Neve a Bologna

BOLOGNA — Nessuna novità commuove questa vecchia e silenziosa Bologna all'infuori della neve bianca e leggiera che da due giorni fiocca da un cielo spaventosamente russo. Sulle strade e sui tetti ne abbiamo ormai mezzo metro; domani, se dura, vi saremo sepolti. Pei lunghi portici tetri la gente fugge mal reggendosi tutta chiusa nei mantelli.

---

### Tabaccai chiedono di non aumentare le sigarette

ROMA — Il mantenimento degli attuali prezzi di vendita al pubblico delle sigarette, l'adozione di ferme misure per la repressione del contrabbando ed il potenziamento degli organici della Guardia di Finanza, sono stati richiesti dalla Federazione italiana tabaccai in un ampio documento inviato alle autorità parlamentari e governative.

Il mantenimento dei prezzi delle sigarette — rileva una nota — ha già consentito nei primi nove mesi dell'anno un maggior introito di 292 miliardi di lire (di cui circa 213 all'erario come imposta di consumo ed Iva) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Rilevante anche l'incremento di vendita delle sigarette prodotte dal Monopolio di Stato (nazionali e sotto licenza) che è stato di 2 miliardi 121 milioni di pezzi (oltre cento milioni di pacchetti).

---

Oggi riunione a Piazza del Gesù

# *Aiuto per Cossiga da un vertice dc*

**Vi parteciperanno Zaccagnini e altri leader - Polemiche in vista del congresso**

ROMA — Non i missili, dei quali discuterà nel pomeriggio il Parlamento, ma i rapporti tra i partiti e lo stato di salute del governo Cossiga: questo l'argomento dei lavori della delegazione democristiana (Zaccagnini, Piccoli, Bianco, Bartolomei, Gaspari, Gullotti, De Mita e Donat-Cattin) che si riunisce stamane alle 11 nella sede di Piazza del Gesù.

A questo vertice del partito di maggioranza relativa e quindi maggior pilastro del governo, si parlerà dunque dei problemi del governo stesso, che derivano dal sostegno a corrente alternata non solo dei sostenitori esterni (psi e pri) e degli alleati veri e propri (psdi e pli), ma persino della stessa dc. Mentre il segretario Zaccagnini e il presidente Piccoli affermano che l'appoggio del partito a Cossiga è «pieno e solidale» si ammucchiano le critiche degli esponenti democristiani.

Queste divergenze preoccupano in riferimento alle sorti del governo, ma ancor più — tale è ormai lo stato delle cose — in riferimento al congresso democristiano, fissato per la fine di gennaio e ormai atteso e definito da tutti quale spartiacque della politica italiana. Il segretario del psi, Craxi, ha già detto chiaro e tondo che il suo partito non vuole una crisi prima di quel congresso.

Se la delegazione democristiana deciderà di assumere qualche azione di sostegno al governo, non potrà dunque giovare che per l'immediato futuro, nel quale peraltro tutti affermano, a partire dallo stesso Craxi, di non voler far correre rischi a Cossiga.

Un primo segno di questa volontà di dare una mano a Cossiga lo si legge già stamane sul *Popolo*, dove in un articolo firmato dal direttore Belci (e concordato con Zaccagnini) si dice che chi intende dissociarsi dalla responsabilità del governo «*è moralmente e politicamente tenuto a farlo alla luce del sole, proponendo una soluzione migliore nell'interesse del Paese e dimostrando che si possono raccogliere su di essa maggiori e più qualificati consensi politici*».

Come si diceva, i dissensi in casa democristiana destano perplessità soprattutto per l'esito del congresso. E' di ieri una dichiarazione dell'on. Armato, che fa capo alla corrente di «Nuove Forze» (quella degli scissionisti da «Forze Nuove»; il *leader* è Bodrato), che strapazza con parole durissime il suo partito alla luce dell'andamento del dibattito precongressuale.

«*Questa confederazione di partiti-correnti che continua ad essere la democrazia cristiana*», dice Armato, e poi, dopo aver denunciato la lotta per l'acquisto delle tessere e l'elargizione di favori in vista del congresso, giunge a concludere: «*Se è legittimo contestare al partito comunista il suo modello interno di convivenza democratica eufemisticamente definito un "centralismo democratico", è altrettanto legittimo chiedersi se quello conseguito dalla dc possa rappresentare un modello di esemplare democrazia*».

**f. m.**

---

I consumi di energia sono rimasti nella norma

# Non è mancata l'elettricità nel primo giorno di «rischio»

**L'Enel è ottimista: le centrali idroelettriche dispongono d'una quantità di acqua superiore all'anno scorso - Timori per i giorni precedenti Natale**

ROMA — Il primo giorno di rischio concreto per un'interruzione programmata di corrente elettrica è trascorso nella più assoluta normalità. I prelievi di energia sono restati nei limiti della norma e quindi gli interruttori dell'Enel sono rimasti inseriti. «*Il concetto fondamentale dell'operazione, quello che la gente dovrebbe aver ben chiaro in mente, è che l'interruzione avverrà soltanto in caso di assoluta necessità* — ribadiscono i dirigenti dell'Enel. — *Non è un ragionamento che scatta automaticamente soltanto perché è stato approntato il piano relativo. Se gli italiani dimostreranno senso di responsabilità e eviteranno gli sprechi o quantomeno distribuiranno meglio i prelievi nell'arco della giornata, come abbiamo ripetutamente illustrato, le interruzioni di corrente potrebbero non avvenire mai e il piano potrebbe rimanere una semplice esercitazione organizzativa*».

Un motivo d'ottimismo è rappresentato dalla disponibilità d'acqua — superiore a quella dell'anno scorso — nei bacini che alimentano le centrali idroelettriche. Le abbondanti piogge delle settimane passate li hanno riempiti tutti. Si tratta però di un ottimismo contenuto, dal momento che l'energia elettrica prodotta da queste centrali rappresenta soltanto il 27,2 per cento di quella prodotta in Italia: poco più di 47 miliardi di kWh (kilowattora) rispetto ai 167 miliardi di kWh prodotti complessivamente nel 1978.

Qualche perplessità suscita invece la situazione delle centrali elettronucleari. Quella del Garigliano è ferma perché l'impianto, piuttosto vecchio, richiede la sostituzione di alcune sezioni. Quella di Caorso, fermata una ventina di giorni fa per la manutenzione a alcuni apparati (scambiatore di calore e contenitore primario), non è stata ancora rimessa in esercizio. Al riguardo bisogna però precisare che l'apporto delle centrali elettronucleari alla nostra produzione di energia elettrica è ancora modesto: poco più di 3 miliardi di kWh (dati 1978), per una quota di poco superiore al 2,5 per cento.

Secondo le previsioni dell'Enel, le due prossime settimane, fino al 17 dicembre, dovrebbero essere di tregua e prive di interruzioni di corrente. Concreti timori esistono invece per la settimana precedente il Natale e per molti giorni del successivo mese di gennaio. In questi periodi i prelievi si avvicinano moltissimo alle soglie di disponibilità, che superano di poco i 30 mila Megawatt.

Le statistiche ci informano che già il 21 dicembre 1977 le punte di carico hanno toccato i 29.100 MW verso le 11 e i 28.600 MW verso le 18 e che il 20 dicembre 1978 sono arrivate a 29.700 MW verso le 12 e a 28.400 MW poco dopo le 17. A questo bisogna ancora aggiungere che i consumi di energia elettrica sono in continuo aumento: nel dicembre 1978 risultavano superiori del 4,8 per cento rispetto a quelli del dicembre 1977, mentre nel dicembre 1976 la produzione di energia era aumentata del 5,6 per cento rispetto al dicembre 1975.

I dati di quest'anno sono ancora incompleti ma non sembrano molto tranquillizzanti. Si sa di certo che sono ulteriormente aumentati, soprattutto per l'incremento nelle vendite di elettrodomestici e in particolare di stufette elettriche, ma non si può ancora stabilire di quanto. Un avvertimento preoccupante, comunque, c'è già stato: il 13 novembre 1979 i prelievi di energia hanno toccato punte che negli anni precedenti venivano raggiunte soltanto in giornate particolarmente fredde di dicembre e di gennaio.

**Bruno Ghibaudi**

---

La visita in Italia del presidente del Parlamento europeo

# L'ingresso di altri Paesi nella Comunità nel colloquio tra Simone Veil e Cossiga

**Si è anche parlato della prossima presidenza italiana del Consiglio delle Comunità e del Bilancio comunitario per l'80 - Nel pomeriggio la signora Veil è stata ricevuta da Pertini**

Roma. Cossiga tenta di difendere Simone Veil dai flash dei fotografi, a Palazzo Chigi (Tel. Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nell'ora «delle grandi scelte» per la Comunità europea, Simone Veil, dal 17 luglio presidente del Parlamento, incontra i leader politici italiani, il presidente del Consiglio, il presidente della Repubblica. Una serie di colloqui, quelli che ieri hanno impegnato la prima giornata romana della signora Veil, profondamente segnati dalla preoccupazione per la gravità del momento che l'Europa sta attraversando.

L'Italia è il terzo Paese che la Veil visita da quando è stata eletta. Non poteva mancare, nei vari incontri di ieri, l'eco al difficile vertice di Dublino. Proprio durante il primo incontro ufficiale, quello con il presidente del Consiglio Cossiga, la signora Veil ha sottolineato l'azione svolta dall'Italia nel burrascoso summit irlandese: «*Colgo quest'occasione*» ha detto «*per dirvi come abbiamo apprezzato l'opera svolta a Dublino per permettere, attraverso la riunione anticipata del prossimo Consiglio europeo, di cercare ancora delle soluzioni accettabili per tutti i membri della Comunità*».

Dopo aver ricordato lo spirito «europeo» di De Gasperi, Pella, Scelba e Colombo, e la «*chiara scelta fatta dall'Italia a favore del sistema monetario*», la Veil ha voluto «*ringraziare l'Italia per esser stato il Paese che ha più fortemente partecipato alle recenti elezioni del Parlamento*». In particolare, il primato è spettato a Ravenna, città che ha conosciuto la più alta partecipazione al suffragio, alla quale la Veil ha recentemente consegnato un «trofeo europeo di civismo».

Fra gli altri temi toccati nell'incontro con Cossiga, anche quello dell'allargamento della Comunità ad altri Paesi del Mediterraneo e della prossima presidenza italiana del Consiglio delle Comunità. Cossiga, al quale la signora Veil ha consegnato la prima medaglia d'oro del Parlamento, ha insistito sull'esigenza di opporre «*razionalità e buona volontà*» alle tensioni e alle situazioni di conflittualità in varie parti del mondo. Riferendosi all'esperienza di Dublino, il presidente del Consiglio ha detto: «*Abbiamo dovuto constatare quanto spesso gli ideali europei cedano quando vengono messi a confronto con i grandi interessi nazionali*».

Cossiga ha voluto poi rassicurare la signora Veil che sul problema del bilancio comunitario per il 1980 l'Italia farà il possibile per sdrammatizzare gli attriti sorti tra Parlamento europeo e Consiglio dei ministri della Comunità.

Nel pomeriggio, Simone Veil è stata ricevuta da Sandro Pertini: anche questo un incontro nel quale i toni ufficiali sono stati sostituiti da espressioni di timore per la situazione nel Mediterraneo.

Secondo indiscrezioni, durante il colloquio si è parlato anche di un tema di grande importanza. Il governo italiano infatti si appresterebbe a presentare un disegno di legge per estendere il diritto di voto «amministrativo» ai cittadini italiani residenti nei Paesi della Cee. Si tratta di delicati problemi di «diritti speciali» ai quali il presidente della Repubblica avrebbe dato il suo appoggio. Oggi la signora Veil vedrà i presidenti della Camera e del Senato, e vari rappresentanti di partiti politici.

### Ministro albanese oggi a Venezia

ROMA — Per la prima volta nella storia dei rapporti italo-albanesi un ministro albanese è venuto a Roma in visita ufficiale. E' il ministro per il Commercio estero Nedin Hoxha (omonimo del leader del partito del lavoro), il quale si è già incontrato con il ministro Stammati, presente l'ambasciatore italiano a Tirana Tozzoli, e ieri è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio, Cossiga.

A quasi un anno di distanza dal viaggio in Albania (gennaio 1979) dell'allora ministro del Commercio estero Rinaldo Ossola, la visita di Nedin Hoxha conferma la svolta rispetto a una tradizione che limitava gli scambi intergovernativi a un livello di funzionari.

### Convegno a Parigi su audiovisivi

ROMA — Nei giorni dal 10 al 14 dicembre prossimo nella sede centrale dell'Unesco a Parigi, si terrà un convegno internazionale organizzato dall'Unesco e dalla ricerca e sperimentazione programmi della Rai, sul tema: «*Il ruolo degli audiovisivi nella ricerca interdisciplinare e la percezione dell'ambiente*». Lo scopo è di mettere a confronto ricerche ed esperienze sull'impiego dello strumento audiovisivo, inteso come momento di convergenza tra le varie discipline nel campo delle scienze dell'uomo, con particolare riferimento all'ambiente, storico e naturale.

Al convegno parteciperanno studiosi, tecnici e operatori di ogni parte del mondo, dagli Stati Uniti al Sudamerica, dall'Egitto al Giappone.

### Il ministro Malfatti ha superato la "fase critica"

ROMA — Il ministro degli Esteri Franco Malfatti, colpito due settimane fa da infarto, è uscito dalla «fase critica» della malattia. Questa la dichiarazione fatta dal professor Gino Gambassi, direttore dell'istituto di patologia medica del policlinico Gemelli, dove il ministro è ricoverato.

Il professor Gambassi ha precisato che l'evoluzione del decorso della malattia è «*molto buona*» anche se è rallentata da difficoltà di carattere respiratorio peraltro «*in via di risoluzione*».

---

Da due giovani nell'affollato centro della città

# Legale ucciso in una piazza a Nuoro mentre esce dall'ufficio: vendetta?

NUORO — L'avvocato Agostino Golosio di 59 anni, di Mamoiada, è stato assassinato ieri sera a Nuoro. L'avvocato è stato ucciso in un agguato tesogli da alcuni sconosciuti.

La vittima non esercitava la professione forense ma era il procuratore della Riunione Adriatica di Sicurtà (Ras) e dell'Assicuratrice Italiana. Il delitto è stato compiuto alle 18,45 nella centrale piazza Crispi davanti a decine di persone.

Due giovani, che evidentemente attendevano il professionista, lo hanno sorpreso mentre percorreva il tratto di strada dagli uffici della sede Ras di Nuoro alla macchina parcheggiata nei pressi delle poste centrali. Gli sconosciuti gli hanno esploso contro diversi colpi di pistola uno dei quali ha raggiunto il professionista alla fronte.

Nella confusione, seguita agli spari, gli assassini sono fuggiti a piedi facendo perdere le tracce. L'avv. Golosio è stato soccorso da alcuni passanti e dai clienti del vicino bar «Torino» ma per lui non vi era più nulla da fare. La morte è stata quasi istantanea.

Sul luogo dell'omicidio si sono recati gli uomini della squadra mobile della questura mentre agenti e carabinieri hanno dovuto faticare per allontanare le centinaia di curiosi. Infatti piazza Crispi al momento del delitto era particolarmente affollata per la passeggiata serale.

Gli inquirenti ritengono che Golosio sia rimasto vittima di una vendetta legata in qualche modo alle tragiche vicende di Mamoiada il centro a 18 chilometri da Nuoro che ha dato i natali al professionista e che da una decina d'anni è teatro di una sanguinosa faida.

L'avvocato Agostino Golosio era un noto esponente socialista, ma si esclude che il delitto sia di matrice politica.

### Assolto l'agente che uccise il figlio minorato mentale

ROMA — Raffaele Nigri, il sottufficiale di pubblica sicurezza che nel dicembre dello scorso anno uccise con due coltellate il figlio che, malato di mente ed appena dimesso da un ospedale psichiatrico, lo aveva aggredito, è stato assolto dalla corte d'assise: i giudici hanno ritenuto che egli abbia agito per legittima difesa, accogliendo la richiesta sia del pm, Amato, sia del difensore, Ingrò.

Il fatto avvenne la sera del 7 dicembre 1978. Mario Nigri, figlio del poliziotto, era appena tornato a casa dopo un lungo periodo di degenza nell'ospedale psichiatrico «Santa Maria della Pietà». Vi era stato ricoverato perché ritenuto soggetto pericoloso.

Da tempo il giovane soffriva di turbe mentali ed era convinto di essere minacciato e perseguitato dagli stessi familiari che, già in precedenza, aveva aggredito. Quella sera, tra Raffaele Nigri ed il figlio scoppiò l'ennesima lite ed all'improvviso Mario, brandendo un coltello, si avventò contro il padre, urlando: «*Io sono sano, i matti siete voi!*».

Secondo la versione dell'imputato, alla quale la corte ha dato credito, nella colluttazione che seguì l'arma cadde a terra; Raffaele Nigri riuscì ad afferrarla prima del figlio, il quale, però, cercò di tornarne in possesso. Il poliziotto, per non essere sopraffatto, fu costretto a colpire il figlio.

---

(Segue da pag. 4)

Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se morto, vivrà.
S. Giovanni 11.25

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Elvira Cordier vedova Colombo**

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti come da desiderio dell'estinta le figlie Carla Coen e Franca Giacosa, i nipoti Valeria, Stefano, Emanuele Giacosa con la affezionata Nida Pons che le è stata sempre amorevolmente vicina. I nipoti Piersandro Coen con la moglie Maria Costantino, Giancarlo Coen con la moglie Maggie Thiel. I pronipoti Saverio, Guido, Carlotta. Un particolare ringraziamento al prof. Lincoln Briccarello per le sue assidue cure, alla infermiera Lida Marin e a Nino Russo per la loro valida affettuosa assistenza. Franca ringrazia gli amici Magri per la loro affettuosa amicizia.
— Torino, 4 dicembre 1979.

La Soc. S. Colombo partecipa la scomparsa della signora

**Elvira Cordier vedova Colombo**

sua valida amministratrice e si unisce al dolore dei familiari.
— Torino, 4 dicembre 1979.

Anna, Beppe, Diana Ascoli crendono affettuose parte al dolore di Carla e Franca per la scomparsa della mamma signora

**Elvira Colombo**

— Torino, 4 dicembre 1979.

Bruno e Manuel Vasari, Mirella Agnelli sono affettuosamente vicini a Carla e familiari in questo triste momento.

Luigi Migliardi e i figli partecipano all'[illegible].

Titolari e Colleghi della Thomas [illegible] si uniscono al dolore di Carla Coen.

Dania Laura Giacone, Mariella Villedo Zanon vicini alla carissima Franca partecipano al dolore di tutta la famiglia.

Ruggero e Marina partecipano al dolore di Franca per la perdita della MAMMA.

Daniele e Renata sono vicini a Franca e figli ricordando la NONNA.

La figlioccia Elvira D'Alessandri Merlo e la sua mamma partecipano mestamente al lutto della famiglia.
— Santiago del Cile, 3 dicembre 1979.

Il Personale dipendente della S.A. N.E.T. - S. Colombo sede di Torino e filiale di Genova partecipa al lutto della famiglia Giacosa-Colombo.

La famiglia Pagliai-Gallo partecipa al dolore della famiglia Giacosa.

Giovanni e Anna Castellino prendono parte al dolore della famiglia.

Maria Bolognini partecipa al lutto della famiglia Giacosa.

Mirella e Elio Luzi, Renata e Pippo Fiorito sono affettuosamente vicini a Franca e famiglia.

Giuseppe Crosetto e famiglia partecipano al dolore della famiglia Giacosa per la perdita della nonna signora

**Elvira Colombo**

— Torino, 3 dicembre 1979.

Elena e Guido Prina sono vicini a Franca.

Cristianamente è mancata in età centenaria

**Carolina Galantini Omodeo-Salè**

lasciando nel dolore i nipoti: Franco, Maddalena e figlie; Mimmo con Carla; Donatella con Federico e Sergio; Gina, Mariuccia, Pina, Cesare, Maria, Silvio Omodeo-Salè; Mariuccia, Elda Pagani; i cugini Giorgio, Natalina, Cecilia, Lucia, Franco, Ernestina; l'affezionata Gina Pesce e famiglia Bissetti, parenti e amici tutti. Il funerale sarà luogo nella parrocchia di Gesù Operaio mercoledì 5 alle ore 10,15. Non fiori, ma offerte alle Rev.de Suore del Famulato di Rivarolo.
— Torino, 4 dicembre 1979.

Natalina Dal Piatto Perletto e figli piangono CAROLINA.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

**Onorina Cinderi ved. Milano**

Lo annunciano il figlio Mario colla moglie Rosanna Zalone, le nipoti Laura e Anna, la cognata Angiolina Milano e famiglia. Funerali oggi parrocchia Madonna Campagna ore 14,30. La cara salma sarà tumulata a Ponte Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 4 dicembre 1979.

Celestina e Giorgio Zalone partecipano al dolore di Mario, Rosanna, Laura e Anna.

Cugini Sandrina e Giuseppe [illegible] prendono viva parte al cordoglio.

Marga e Mario Zalone si associano al dolore della famiglia.

Famiglia Cerruti partecipa al dolore della famiglia Milano.

Annunciano a funerali avvenuti la scomparsa del

**rag. Giuseppe Egidio Castagno**

la moglie ed il figlio riconoscenti ringraziano quanti hanno partecipato col loro affetto.
— Torino, 1 dicembre 1979.

Cristianamente è mancata

**Telesfora Occhiena ved. Occhiena**

Ne danno il triste annuncio i figli Anna ed Enrico, genero e nuora, nipoti e pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 4 dicembre ore 10 partendo dall'abitazione piazza Dante in Castelnuovo Don Bosco.
— Torino, 3 dicembre 1979.

I nipoti Cesare, Carolina e Elsa partecipano al dolore.

La Famiglia [illegible] partecipa al dolore del presidente dr. Enrico Occhiena per la dipartita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Coltura**

Cavaliere di Vittorio Veneto
Grande Invalido del Lavoro
anni 82

Addolorati lo annunciano moglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 10,15 via Passalacqua 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1979.

E' mancata ai suoi cari

**Domenica Piovano n. Grande**

anni 78

L'annunciano il marito Giovanni Battista, i figli suor Dolores, Ada col marito Piero Gallo, Pier Bartolo con la moglie Lucia Antonacci, Rosanna col marito Luigi Imbò, gli affezionati nipotini Paolo, Claudia, Laura, Sandra, la sorella Rita, il fratello Giuseppe, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 c.m. ore 15 partendo dall'abitazione, piazza Carrara 5 per la parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1979.

Partecipano al dolore della famiglia Tersilio e Giuseppe Gallo, famiglia Vigna.

Franco, Michelina, Raffaella Ferro e Lucia Marcati partecipano al dolore di Pier Bartolo e famiglia.

I colleghi della Comau Robotics partecipano al lutto di Luigi.

Partecipano profondamente al dolore del carissimo Pier Paolo e famiglia gli amici della Filodrammatica S. Anna: [illegible], Sacco, Cadario, Cardellino, Sciolla, Galliano, Marchisio, Preti, Rinaldi, [illegible] e rispettive famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Emilio Cariolo**

di anni 75
impresario edile

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, la figlia Irene ved. Pescarolo con il figlio Luca, Ada con il marito Ettore Quaglia e i figli Maurizio, Cristina e Michela, i nipoti, cugini Luciano e Sergio Nicolai, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 15 partendo dall'ospedale Civile di Susa.
— Susa, 3 dicembre 1979.

(Continua a pag. 6)

### Concluse al processo le arringhe di parte civile

# I brigatisti a Torino minacciano clamorose azioni terroristiche

**La voce sarebbe stata confermata in aula da Antonio Savino - «I giornali dovranno fare nei prossimi giorni titoli a nove colonne» - Oggi parla il p. g.**

TORINO — *«A questa corte chiedo una sentenza che non sia una vendetta, né una semplice difesa dell'ordine costituito ma una voce di giustizia, un'affermazione di condanna contro tutti coloro che professano la violenza, la sopraffazione, il fanatismo».* Con queste parole l'avvocato distrettuale dello Stato, Giovanni Bestente in rappresentanza della presidenza del Consiglio dei ministri e del ministro dell'Interno, ha concluso le arringhe delle parti civili al processo d'appello contro le Brigate rosse.

Gli interventi di Bestente, degli avvocati Trebbi (per il sequestrato Sossi), Badellino e Ronco (per il Centro Studi Sturzo), Galasso (per il sequestrato Labate), hanno letteralmente demolito la serie di nullità avanzate dai difensori degli imputati nei motivi d'appello. Soprattutto l'arringa di Bestente è stata un anticipo della requisitoria del procuratore generale Vincenzo Silvestro, che parlerà questa mattina.

Tutto può ancora succedere in questo processo. Ieri circolava la voce, confermata, si dice, in aula da uno dei detenuti, Antonio Savino, che «i giornali dovranno fare nei prossimi giorni titoli a nove colonne». L'accusa sarebbe stata ancora più esplicito: «Dopo la notte viene il mattino», avrebbe detto, citando Mao Tse-tung. Troppe volte i brigatisti hanno usato le aule di giustizia come cassa di risonanza per le loro deliranti ideologie. Non si può non dar loro credito quando promettono clamorose iniziative di violenza. Ma per ora bisogna dar atto che il processo, sotto la guida attenta e inflessibile del presidente Luigi Conti, fila via liscio e senza intoppi.

Quando la quarta udienza ha inizio, ieri mattina alle 9, sono presenti in gabbia 14 brigatisti detenuti: assenti Ognibene e Semeria e, come al solito, il medico Enrico Levati. Il presidente Conti chiede a ognuno di loro se intendono rispondere all'interrogatorio: *«Non abbiamo nessuna dichiarazione da fare»*, replica per tutti Savino, aggiungendo: *«Parleremo quando lo riterremo opportuno»*.

Tra gli imputati a piede libero sono presenti soltanto l'avvocato di Borgomanero, Riccardo Borgna e l'avvocato Giovanbattista Lazagna. Borgna desidera chiarire la sua posizione processuale: *«All'origine di tutta questa vicenda che mi ha coinvolto, c'è il fatto che Girotto ("frate mitra", ndr) mi si presentò dicendosi perseguitato dal Sid e dalla Cia. La sua richiesta di entrare nelle Br era pressante e dettata da urgente necessità. In Cile c'era appena stato un "golpe", si viveva in una certa atmosfera».*

Conti fa notare che tutto ciò già risulta dai verbali del processo di primo grado e dell'istruttoria. Borgna esce di scena e tocca a Lazagna: *«Presidente, le confesso di essere un po' preoccupato. Non vorrei che la fretta di concludere questo processo impedisse di esaminare la mia posizione»*, comincia a dire.

*«I documenti di cui i miei legali, Zancan e il senatore Viviani, chiedono l'acquisizione, li abbiamo scoperti soltanto di recente. All'udienza del 21 giugno scorso, a Milano, nel processo per diffamazione intentato da Sossi a me e a due giornalisti del* Tempo*, il giudice Ottavio Colato, sentito come teste, riferì di aver appreso da fonte certissima che dal 1974 Marco Pisetta* (coimputato di Lazagna e latitante da allora) *era regolarmente stipendiato dal Sid»*, riferisce Lazagna.

Così, dopo aver attaccato l'attendibilità di «frate mitra», al secolo Silvano Girotto dimostrando che era al soldo del Sid, Lazagna fa altrettanto con Pisetta e allarga il cerchio delle congiure tirando in ballo l'ex capo del reparto «D» Maletti e il capo del Sid generale Miceli.

La corte, dopo un'ora e mezza di camera di consiglio respinge le istanze e si procede. La parola è ai legali di parte civile. I brigatisti detenuti abbandonano l'aula, lasciando gli «osservatori» Isa e Savino.

Gli avvocati Badellino e Trebbi (per il Centro Sturzo) definiscono *«semplicemente risibile»* la tesi di Giannino Guiso che eccepisce la nullità della sentenza di primo grado per difetto di giurisdizione: *«Sarebbe assurdo — hanno detto — attribuire dignità di diritto internazionale a una banda criminale»*. Quanto all'altra nullità eccepita da Guiso sull'incompatibilità di un giurato popolare che avrebbe espresso giudizi di condanna in una intervista a un giornale, Badellino e Trebbi hanno ricordato che il *«motivo di ricusazione di un giurato deve essere eccepito prima della sentenza»*.

Le *«attenuanti di particolare valore morale e sociale»*, chieste da Spazzali, Guiso, Cetta, Arnaldi per i brigatisti, sono state definite da Trebbi (per Sossi) *«una ingiuria e una bestemmia. All'azione delle Br* — ha detto il legale — *manca qualsiasi partecipazione popolare. Sullo stesso banco degli imputati dovrebbero invece figurare infinite compiacenze e viltà dello Stato, del mondo politico, della cultura, dell'informazione, che per troppo tempo hanno fatto finta di ignorare le reali dimensioni del terrorismo»*.

L'attacco più duro è venuto dall'avvocato dello Stato, Bestente, secondo il quale *«ricusando i difensori, i detenuti non hanno più nulla da pretendere in un processo d'appello»*. Per ciascuno dei principali imputati Bestente ha ricordato date, fatti, testimonianze d'accusa, una lunga serie di prove: *«Si è perfino criticata la sentenza di primo grado per aver deciso l'appartenenza alle Br dei singoli imputati con il criterio della loro frequentazione delle "basi" e dei "covi". Caso mai è stato un criterio troppo riduttivo e garantistico* — ha concluso Bestente —*; in quelle "basi" c'erano armi, documenti, piani per altri delitti futuri»*.

Il processo riprende questa mattina con la requisitoria del procuratore generale.

**Claudio Cerasuolo**

Torino. Nadia Mantovani e Renato Curcio dietro le sbarre durante il processo (A. Bosio)

### Autodifesa dell'avvocato genovese in aula

# Lazagna si dice vittima di una congiura del Sid

**Ma la Corte decide di non ascoltare i testi citati dall'imputato**

TORINO — *«Per me c'è di mezzo un complotto e sono preoccupato che la fretta impedisca di esaminare a fondo la mia posizione»*, esordisce al momento del suo interrogatorio in Corte d'assise d'appello (ieri terza udienza) l'avvocato Giovan Battista Lazagna, condannato a quattro anni dai giudici di primo grado perché riconosciuto colpevole di aver fatto parte delle Brigate rosse in qualità di capo.

Il volto teso e amagrito, la voce che lascia trasparire venature d'emozione, Lazagna parla per oltre mezz'ora in un'appassionata autodifesa, quasi un'arringa. Essa costituisce uno dei momenti più interessanti di una seduta dibattimentale molto tranquilla, durante la quale i brigatisti detenuti ostentano ancora una volta totale indifferenza verso il processo e rifiutano l'interrogatorio, annunciando che interverranno «quando lo riterranno opportuno» per leggere con ogni probabilità un documento che rappresenterà una sorta di messaggio «politico e operativo» della banda armata. Sono questi infatti gli ultimi giorni in cui il cosiddetto «nucleo storico» delle Br si trova riunito assieme in un pubblico dibattimento processuale.

Lazagna, dunque, parla e fa ricorso a indubbie abilità dialettiche e a una serie di argomenti non privi di suggestione, se pensiamo che essi ruotano attorno ai servizi segreti negli anni '72-'74 e alle loro presunte deviazioni.

Qual è il complotto che lamenta l'imputato? Chiaro. E' quello del Sid che gli mette alle costole personaggi *«pagati e sapientemente indottrinati»* per precostituire prove a suo carico. Non c'è soltanto Girotto, c'è anche quel Marco Pisetta (imputato latitante in questo stesso processo), autore del famoso memoriale. Anch'egli era creatura dei servizi segreti, esclama Lazagna e invita i giudici ad acquisire agli atti un documento del processo di Monza (diffamazione ai danni di Sossi, accusato lo stesso Lazagna) in cui il magistrato Colato afferma in modo incontrovertibile che Pisetta appunto gravitava nell'orbita del Sid e riceveva un regolare stipendio.

Ma c'è di più, dice Lazagna. Lo stesso Sid, il Sid «parallelo» del generale Miceli, nel 1974 era impegnato direttamente a fare apparire, lui Lazagna, capo delle Br, prima ancora che egli s'incontrasse con Girotto *«quello spregevole individuo che non si sarebbe arruolato nemmeno nel metronotte»*. Non solo. Miceli voleva anche far rapire Lazagna nell'intento poi di farlo eliminare assieme a Sossi. Fantapolitica? No, ribatte l'imputato e chiede ai giudici: *«Convocate Maletti che è disposto a confermare tutto. Acquisite il documento del magistrato Dall'Orco contenuto nell'inchiesta archiviata sul Sid parallelo e ne sarete certi»*. E ancora, non dice nulla il *«misterioso intervento»* di Sossi nell'inchiesta milanese (1972) dei magistrati Viola e De Vincenzo? Sossi arrestò per sei giorni Lazagna e altri tre imputati. Poi questi ultimi furono prosciolti mentre l'inchiesta continuò per Lazagna, quasi a dimostrazione, fa intendere l'interessato, di una pervicacia di atteggiamenti accusatori nei suoi confronti.

Lazagna parla, parla. Ma non riesce a convincere la Corte sull'opportunità di acquisire nuovi atti e di sentire nuovi testi. Luigi Conti legge l'ordinanza con cui si respingono le richieste. Per la Corte (come per il p.g. Silvestro) il destino di Lazagna sarà deciso dalle carte processuali esistenti. E in esse ci sono anche gli interrogatori di Levati, che confermano le dichiarazioni di Girotto contro Lazagna. Ma quest'ultimo afferma: *«Hanno ritenuto valide solo quelle che chiamavano in causa la mia persona. Per altri imputati sono state giudicate inattendibili»*.

**Clemente Granata**

### E' accusato di aver importato armi

# Al processo di Varese il pm chiede sette anni per l'avv. Spazzali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARESE — Tutti colpevoli, il pubblico ministero di Varese non ha dubbi. Con una requisitoria rapida che sembra ricalcare l'andamento di un processo dove tutto è stato fatto di corsa, chiede le pene per presunte introduzioni di armi dalla Svizzera. E propone per l'avvocato Sergio Spazzali, di Milano, difensore in questi giorni alla corte d'assise d'appello di Torino di Umberto Farioli e di Vincenzo Guagliardo, latitante, una condanna a sette anni e a un milione di multa; per Giuseppe Salvati 5 anni e 800 mila lire; per gli svizzeri Daniel Von Arb e Urs Staedeli, 6 anni e un milione; per l'anarchico Roberto Mander, 4 anni e mezzo e 800 mila lire; per tutti l'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici.

Un'altra giornata carica di tensione, per il processo. Al mattino era stato interrogato Roberto Mander, 27 anni, romano, anarchico, coinvolto nelle indagini per l'attentato all'Altare della patria, il 12 dicembre 1969, il «giorno della strage di Stato». Anch'egli, come Spazzali, come Salvati, come Petra Krause la cui posizione è stata stralciata, è finito in questa storia di armi ed esplosivi per le dichiarazioni dei tre svizzeri, coimputati assenti nel processo: Von Arb, Staedeli, Egloff. Chi sono costoro? Mander ieri mattina ha parlato di *«agenti provocatori»*. Spazzali li ha chiamati *«boy-scouts dello svizzerismo»*.

*«Non ho mai potuto difendermi fino ad ora. Sono innocente»*, ha detto Mander. C'era poi stato un nuovo scontro fra l'avvocato Spazzali e il presidente Giovanni Pierantozzi. Quando il tribunale aveva parlato della lettura degli «atti consentiti», l'avvocato-imputato, ha esclamato: *«Occorre leggerli tutti»*.

Il presidente, un diavolo per capello, è scattato: *«Lei faccia l'imputato, l'ho già avvertita»*. *«No»*, ha ribattuto secco Spazzali. Era l'incidente. Il dott. Pierantozzi ha detto: *«Se interviene una prossima volta la sbatto fuori»*. Spazzali: *«Buon divertimento, vado a spasso»*. Poi la parola al p.m.

**v. tess.**

### Lo ha deciso il giudice istruttore Imposimato

# Scagionata Lucia Reggiani dall'omicidio di Tartaglione

**Stessa misura per Ivo Liverani - Erano accusati d'aver partecipato all'assassinio del magistrato - Restano in carcere per banda armata**

ROMA — Lucia Reggiani e Ivo Liverani sono stati scagionati dall'accusa di aver partecipato all'uccisione del magistrato romano Gerolamo Tartaglione. Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato ha deciso questo perché *«gli indizi a loro carico non sono sufficienti»*. I due, comunque, resteranno in carcere poiché sono accusati di costituzione di banda armata e di associazione sovversiva dal sostituto procuratore della Repubblica di Ancona dottor D'Aprile.

La decisione è stata presa dal giudice istruttore Imposimato dopo aver esaminato la ritrattazione fatta da Sabina Pellegrini, un'impiegata di 19 anni che con clamorose dichiarazioni aveva accusato d'essere stata lei per incarico di Lucia Reggiani e di Ivo Liverani, a telefonare a due quotidiani romani, l'11 ottobre dello scorso anno, per rivendicare l'attentato a nome delle Brigate rosse.

Quando la Pellegrini fece le sue accuse, la Reggiani e Liverani erano già detenuti poiché il pubblico ministero di Ancona, a conclusione di un'indagine sull'attività della colonna marchigiana delle Brigate rosse, aveva ordinato la loro cattura, accusandoli di costituzione di banda armata e di associazione sovversiva.

Contro i due imputati, su richiesta della procura generale, il giudice istruttore Imposimato emise mandato di cattura, accusandoli di concorso in omicidio volontario premeditato. Per svolgere indagini, il dott. Imposimato ed il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica si recarono in un primo tempo a Camerino, per avere dalla Pellegrini la conferma delle sue accuse.

Il 28 novembre scorso, nel quadro dell'inchiesta, i due imputati furono trasferiti nel carcere di Latina e, interrogati dai magistrati romani, respinsero fermamente le accuse. Mentre i giudici romani tentavano di approfondire le indagini per stabilire l'esatta responsabilità della Reggiani e di Liverani, ci fu la scorsa settimana un colpo di scena. La Pellegrini, che era detenuta nel carcere di Urbino, dichiarò di essersi inventata tutto e che con il delitto Tartaglione sia la Reggiani sia Liverani non avevano nulla a che fare.

Per meglio controllare questa sua nuova dichiarazione, i giudici Imposimato e Sica disposero il 29 novembre scorso che la «supertestimone» fosse trasferita nel carcere di Latina per un nuovo interrogatorio. Comparsa davanti ai giudici, la donna confermò la ritrattazione, fornendo ai giudici quegli elementi in base ai quali ora i due imputati sono stati praticamente scagionati.

Accanto alle accuse rivolte alla Reggiani per il «caso Tartaglione» inoltre, venne fatta filtrare la notizia — prima da una televisione privata e quindi dalle agenzie — che i carabinieri sospettavano la giovane di essere la «talpa» infiltrata nel ministero di Grazia e Giustizia per conto delle Brigate rosse.

Comunque Imposimato e Sica non intendono abbandonare le indagini sui due presunti brigatisti rossi. Tra l'altro hanno affidato ad un collegio di periti il compito di esaminare la registrazione di una telefonata che venne fatta diverso tempo fa al «Corriere Adriatico», di Ancona, per rivendicare un attentato contro un'auto. Si vuol accertare se nel telefonista possa identificarsi uno dei due imputati.

Lucia Reggiani

### Formalizzata l'istruttoria sulle Brigate rosse nelle Marche

ANCONA — A 40 giorni dalla seconda operazione dei reparti speciali del generale Dalla Chiesa nelle Marche, è stata formalizzata la seconda istruttoria contro il sedicente *«comitato marchigiano delle Brigate rosse»*. L'inchiesta è stata condotta dal sostituto procuratore di Ancona Mario Vincenzo D'Aprile, che già aveva diretto l'indagine precedente conclusasi in novembre con i rinvii a giudizio di nove giovani di San Benedetto del Tronto.

La seconda istruttoria ruota attorno a Patrizio Peci, uno dei due componenti del vecchio nucleo delle Br rimasti in libertà. L'altro è Mario Moretti.

Contro Peci il dottor D'Aprile ha spiccato ordine di cattura per l'irruzione nella sede della Confapi (Associazione regionale piccole e medie industrie) compiuta dalle Br ad Ancona nell'ottobre '76.

### Dal giudice istruttore a Firenze

# Sei presunti Br rinviati a giudizio per banda armata

FIRENZE — Sei dei presunti componenti della «colonna» toscana delle Brigate rosse, la cui operatività era stata probabilmente curata e promossa dagli stessi vertici dell'organizzazione terroristica, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore di Firenze, dott. Campo, a conclusione di una rapida istruttoria formale.

Quattro del gruppo — Salvatore Bombaci, di 25 anni; Paolo Baschieri, di 27; Dante Cianci, di 28, e Giampaolo Barbi, di 28; il primo di Firenze e gli altri tre di Pisa sono accusati di organizzazione e partecipazione a banda armata e di associazione sovversiva, oltre che di detenzione illegale di armi ed esplosivi, ricettazione, danneggiamento, furto ed altri reati.

Giuseppe Ippoliti, 31 anni, di Firenze, è stato rinviato a giudizio per partecipazione a banda armata e ad associazione sovversiva, mentre Graziella Rossi, 27 anni, di Pisa, solo per detenzione di armi e munizioni e ricettazione. Altre due persone coinvolte nel procedimento, Doriana Donati, 23 anni, di Pistoia e Massimo Pellegrini, 25 anni, di Arezzo, sono state prosciolte.

Dei sei rinviati a giudizio solo Graziella Rossi è stata scarcerata per concessione della libertà provvisoria; gli altri sono detenuti in varie carceri. Secondo il giudice Campo l'organizzazione toscana *«è da considerarsi come promanazione del nucleo centrale delle Brigate rosse»*. A sostegno di questa tesi il magistrato cita una lunga serie di riscontri istruttori, di perizie, di accertamenti.

Altri elementi che dimostrano la fitta rete di «scambi» di materiale, disposti presumibilmente dalla stessa centrale operativa, sono il ritrovamento, su una 128 Fiat, le cui chiavi erano in possesso del gruppo, di materiale simile a quello sequestrato a Roma nell'appartamento di Valerio Morucci e Adriana Faranda, nonché di contrassegni provenienti da un furto ad un assicuratore pisano: è da questo stesso furto che provenivano i contrassegni trovati sull'auto nella quale fu lasciato il cadavere dell'on. Moro.

Infine, Campo mette in evidenza come a Baschieri (che qualche settimana fa si è laureato, in carcere, in fisica) venne sequestrato un appunto con una serie di sigle riferentisi ad armi e ordigni esplosivi. Fra essi, una perizia «balistico-esplosivistica» ha identificato quelle di granate anticarro e, in particolare, della granata anticarro «Energa '75», adoperata, il 14 e 22 novembre scorsi, in attentati contro automezzi blindati dei carabinieri.

### Due attentati a Pisa e Firenze

FIRENZE — Quarto attentato in quasi due anni al distaccamento dei vigili urbani di Firenze.

Poco dopo le 2, una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro una delle due porte della costruzione prefabbricata, dove ha sede il distaccamento.

Domenica notte è stato compiuto un attentato anche alla redazione pisana del *Tirreno* di Livorno, situata in corso Italia, all'altezza della piazzetta del Carmine, nel centro della città. Verso le 1.15 sconosciuti hanno lanciato due bottiglie incendiarie sul terrazzo della redazione del quotidiano livornese che si affaccia sulla strada. Delle due bottiglie soltanto una si è incendiata, limitando così i danni all'esterno.

### Alla commissione Interni l'esame della riforma di ps

# Ordine pubblico, mafia e terrorismo saranno discussi dal governo venerdì

ROMA — Venerdì prossimo il Consiglio dei ministri, così come Rognoni aveva sollecitato e sulla base di una relazione che egli sta preparando, si riunirà per esaminare collegialmente i problemi dell'ordine pubblico, la sicurezza sia del cittadino sia degli uomini in divisa, la risposta che la collettività democratica deve dare — concretamente — alla violenza con cui terrorismo, mafia e delinquenza attentano alle istituzioni della Repubblica.

Attualmente nodo della questione è il dibattito sulla riforma della pubblica sicurezza, all'esame della commissione Interni della Camera. In parallelo ed affrontando un aspetto complementare a questo, si è aperta la discussione in Parlamento sulle *«Misure finanziarie straordinarie per il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico dei servizi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica»*.

Il testo arrivato a Montecitorio è un disegno di legge presentato il 15 ottobre scorso dai ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia, delle Finanze, del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica. La materia era già stata oggetto di due disegni di legge, del '79, decaduti per mancata conversione e di una legge del 2 luglio '77.

Quest'ultimo provvedimento prevedeva uno stanziamento straordinario di 110 miliardi di lire destinato ad essere elevato a 630 miliardi nell'arco di tempo '79-'80. Sciolte le Camere, fu stralciato uno stanziamento di 85 miliardi. Adesso il nuovo testo autorizza la spesa di 225 miliardi per lo stesso biennio, per l'ammodernamento e il potenziamento delle forze di polizia in ogni settore, *«da quello del vestiario a quello dell'armamento e del casermaggio, da quello della motorizzazione, degli impianti tecnici, delle telecomunicazioni e dell'informatica a quello delle infrastrutture, degli apparati scientifici, dei beni mobili e immobili, dei mezzi aerei e nautici»*.

In termini rigorosamente procedurali, il dibattito alla Camera affronta una questione settoriale. E' questo forse può, sia pure in parte, spiegare il fatto che ieri in aula erano presenti 14 parlamentari. Ma resta comunque difficile dissociare il dato finanziario dall'ambito più generale, e politico, in cui si colloca la prospettiva di una riforma dell'amministrazione di pubblica sicurezza. Tale connessione è stata sottolineata sia dall'on. Mastella (dc) relatore, sia dal sottosegretario all'Interno Lettieri (dc) che ha replicato alla fine agli oratori intervenuti.

### Strage «Italicus» pronte richieste rinvio a giudizio

BOLOGNA — L'istruttoria sulla strage dell'*Italicus* è alla conclusione: il pubblico ministero Luigi Persico si sta apprestando a chiedere per la «cellula» neofascista i rinvii a giudizio. Ieri il consigliere istruttore Vella ha interrogato Margherita Luddi, la giovane accusata di associazione sovversiva e detenzione di esplosivo.

La donna avrebbe portato sulla sua «500» Pietro Malentacchi, suo compagno, alla stazione di Firenze con la bomba che poi venne messa sul treno *Italicus*.

**(Segue da pag. 5)**

Cristianamente è mancata
**Maria Cuniberti ved. Serra**
di anni 82
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Alberto con la moglie Laura Martinotti, Giovanni con la moglie Lina Bertellini e figli Dino e Adriana che tanto amava, l'affezionatissima Angela Griseri, nipoti e parenti. Funerali a Torino ospedale Molinette, via Santena, mercoledì 5 ore 7,30, a Mondovì da via Sorelli 20 alle ore 10.
— Torino, via Perrone 2
3 dicembre 1979.

La famiglia Moreno prende viva parte al dolore della famiglia Serra.

Partecipano al dolore di Alberto e Laura:
Domenico Aralo
Silvio Abezzani
Carlo Bello
Mario Benetto
Mario Rosso
Giuseppe Stella
Carlo Terrero.

Anna Maria Silvio Giuliani e famiglia partecipano commossi al dolore di Alberto e Laura.

Prinzina e Savino Sanlorenzo partecipano all'immenso dolore di Alberto, Laura e famigliari per la scomparsa della cara MAMMA.

Carla, Maria e Rudi Molle partecipano al grande dolore di Alberto e Laura per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

Il Personale direttivo, insegnante, non insegnante e gli Allievi dell'Istituto Leonardo Da Vinci partecipano al dolore del vice preside prof. Alberto Serra e del fratello avv. Giovanni Serra per la scomparsa della mamma
**Maria Serra n. Cuniberti**
— Torino, 4 dicembre 1979.

Ezio e Angelica Ramassotto prendono parte al dolore del prof. Alberto e dell'avv. Giovanni per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore della famiglia Serra:
Umberto Masia e famiglia
Maria Teresa Audisio
Battista Bordone
Maria Vittoria Buzzetti
Renata Canesso
Maria Cellerino
Enrico Chiusano
Carla Conrello
Silvana Casum e famiglia
Luigi Cetronei
Marina Danusso
Anna Delfino e famiglia
Martuccia Della Torre e famiglia
Patrizia Ferraro
Franca Fiocchia
Nicolina Frasca
Marina Gambino
Carlo Imperato
Giuseppe Jelo
Elena Judica
Dolores Laverino
Sergio Marra e famiglia
Maria Marocchino
Gisella Masino
Josetta Masino
Giorgio Pino
Agostino Prato
Eugenio Ramassotto
Anna Lisa Ucci
Cinzia Vaccino
Alberta Val
Enzo Valenti
Antonella Veronese.

E' in cielo l'anima bella di
**Andreina Brizzo ved. Da Molo**
Ne danno il triste annuncio: il figlio Carlo con Kiki e figli Enrico e Virgilio, le sorelle Tilde ed Olga, la cognata, i nipoti, i parenti tutti e le affezionate Iole e Maria. La cerimonia funebre avrà luogo questa mattina 4 corr. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore e S. Giacomo di Carignano. Un particolare ringraziamento ai dottori Serena e Mazzarello che l'hanno amorevolmente assistita.
— Genova, viale Aspromonte 3
4 dicembre 1979.

Franco Bristot partecipa vivamente al lutto che ha colpito l'amico Carlo per la scomparsa della madre
**Andreina Brizzo ved. Da Molo**
— Roma, 3 dicembre 1979.

Il Presidente, i Vice presidenti, l'Amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Società Italiana per il Gas prendono parte al lutto del vice presidente avv. Carlo Da Molo per la perdita della madre signora
**Andreina Brizzo ved. Da Molo**
— Torino, 3 dicembre 1979.

Il Direttore generale, il Vice direttore generale, i Dirigenti e il Personale della Società Italiana per il Gas partecipano al cordoglio dell'avv. Carlo Da Molo vice presidente della Società per la dolorosa perdita della madre signora
**Andreina Brizzo ved. Da Molo**
— Torino, 3 dicembre 1979.

Il Gruppo dirigenti Italgas si unisce al lutto dell'avv. Carlo Da Molo, vice presidente della Società per la scomparsa della madre signora
**Andreina Brizzo ved. Da Molo**
— Torino, 3 dicembre 1979.

Dopo una vita laboriosa, munito dei conforti religiosi, si è riunita al Padre l'anima di
**Antonio Giardini**
Lo annunciano la moglie Rosy, il figlio Franco, la nuora Carmela, fratelli e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Rimini.
— Lasmana, 3 dicembre 1979.

La Dc di Collegno partecipa al dolore dell'amico Franco per la scomparsa del padre
**prof. Antonio Giardini**
— Collegno, 3 dicembre 1979.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, i Direttori sanitario ed amministrativo, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, i Farmacisti, le Suore, il Personale tutto dell'Ospedale Oftalmico di Torino, partecipano al lutto che ha colpito il dottor Franco Giardini per la morte del padre:
**Antonio Giardini**
— Torino, 3 dicembre 1979.

Il Laboratorio di Analisi dell'Ospedale Oftalmico partecipa al dolore di Franco e famiglia.

A un anno dalla morte del figlio Enrico, con infinito dolore annunciano, a funerali avvenuti, a tutti coloro che lo stimarono e gli vollero bene, la scomparsa di
**Corrado Forti**
la moglie Rosita, la figlia Sandra con il marito Gabriele Anati, i nipotini Remi, Yael, Dana e Nathalie i parenti e amici tutti.
— Milano, 4 dicembre 1979.

Dopo breve malattia cristianamente è mancata
**Severina Lisa ved. Casalegno**
di anni 80
La piangono il figlio Romualdo con la moglie Stefania Rebagliati, la sorella Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai sanitari e personale paramedico dell'ospedale San Luigi, sezione V A, per l'assistenza prestata. Il funerale in San Giorgio di Montecucco martedì, ore 15,30.
— Torino, 3 dicembre 1979.

Riposa nella pace del Signore
**Stefania Emprin**
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il fratello Giuliano con la consorte Amalia Milano, i nipoti con le loro famiglie, i cugini e parenti tutti. Esprimono affettuosa riconoscenza alle care Suore figlie della Consolata: alla reverenda Superiora suor Giuliana ed alle consorelle suore Assunta, Lidia e Sandrina.
— Torino, 3 dicembre 1979.

E' improvvisamente mancato
**Gaetano Nigrelli**
anni 63
Anziano FIAT
Cav. Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Fernanda Cantore, i figli Franco e Vittorio con le rispettive famiglie, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 dicembre alle ore 10,15 presso la parrocchia di San Giovanni Maria Vianney (Mirafiori). La presente è partecipazione e ringraziamento. Si esenta dalle visite. Non fiori.
— Torino, 2 dicembre 1979.

Piero Tropini e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico
**Enzo Brignacca**
— Imperia, 3 dicembre 1979.

Vittorio e Carla con Fabio Federica Fabrizia e Vivi sono vicini a Carla, Aldo, Alberto nel ricordo del carissimo
**Enzo Brignacca**
— Torino, 4 dicembre 1979.

Pasquale Callenia sentitamente commosso partecipa al dolore della famiglia.

Paola, Ilaria, Emilio, Sergio, Michele sono vicini ad Aldo e famiglia.

I Soci del Kayak Club Ventimiglia partecipano al lutto per la scomparsa del proprio presidente signor
**Oscar Quaglino**
— Ventimiglia, 3 dicembre 1979.

Presidenza Consiglio Direttivo Soci e Atleti della Canottieri Caprera partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro ex socio e direttore sportivo
**Oscar Quaglino**
— Torino, 3 dicembre 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Giovanni Secco**
anni 77
Lo piangono la moglie Teresa, i figli Francesco, Giovanna, Mari, Giovanni, generi, nuora, gli affezionati nipoti Laura, Massimo e Marco, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 8,45 nella parrocchia di Cavoretto. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Rinaldi, ai medici e personale del reparto prof. Dughera ospedale Martini (via Cigna). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1979.

La famiglia Costa-Gallea, Savoglo e Peola si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Ferrua e Ricca partecipano al dolore della famiglia Secco.

Prende parte al dolore della famiglia Secco per la perdita del papà
**Giovanni Secco**
la famiglia Rossetto.
— Torino, 3 dicembre 1979.

La famiglia Marchiale partecipa al dolore del cav. Secco per la perdita del PAPA'.

I Dirigenti e il Personale del Gruppo Famir International S.p.A. esprimono le più vive condoglianze al loro dirigente cav. Secco ed alla sua famiglia per la perdita di suo PADRE.

Direzione e Dipendenti della Sarest S.p.A. partecipano al lutto del cav. Secco e della sua famiglia per la perdita di suo PADRE.

Partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il loro dirigente cav. Francesco Secco per la perdita del papà
**Giovanni Secco**
le società:
Famir International S.p.A.
Famir S.a.S.
I.C.M. S.a.S.
Logon S.r.l.
— Torino, 3 dicembre 1979.

Improvvisamente è mancato
**Carlo Barberis**
Con dolore lo annunciano la mamma, la moglie, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 9 a Ozio Canavese con partenza dall'abitazione alle ore 8 v. Montemolo 41.
— Torino, 4 dicembre 1979.

La ditta Marco Costamagna - Macchine Utensili - Venaria - partecipa con dolore e rimpianto la scomparsa dell'amico e collaboratore
**Carlin Barberis**
— Torino, 4 dicembre 1979.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del
**dott. Luigi Bertotto**
Notaio a riposo
— Torino, 3 dicembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari in età di anni 86
**Marcellina Gado ved. Campagnola**
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia, il genero, il nipote Roberto, la cognata, le zie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 4 corrente mese alle ore 15 muovendo dall'abitazione dell'estinta.
— Alpignano [illegible], 4 dicembre 1979.

## RINGRAZIAMENTI

I congiunti ringraziano parenti, conoscenti, amici, ed i fedeli Alpini di Moncalieri che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di
**Luigi Corno**
Particolare ringraziamento a tutti coloro che lo hanno aiutato nella lunga sofferenza in special modo alla figlioccia Anna.
— Moncalieri, 3 dicembre 1979.

## ANNIVERSARI

1977 — 1979
GRAND UFF. DOTT. PROF.
**Giancarlo Ferse**
Restaci vicino, aiutaci e proteggici ancora Mia, Umberto e Silvia. Messa Angeli Custodi via Avogadro, ore 8, 5 dicembre.

Nel trigesimo della morte di
**Vera Carlin vedova Berardo**
Le cognate Angelamaria Berardi Abello, Tina Berardo faranno celebrare Sante Messe in suffragio: 5 dicembre ore 9,30 parrocchia Santa Maria Angeli Sanremo, 6 dicembre ore 8 chiesa parrocchiale Dronero. Accomunando nel ricordo il diletto fratello
**Pierino Berardo**
— Sanremo, 3 dicembre 1979.

1969 — 1979
**Caterina Ferraris**
I figli la ricordano con affetto.
— San Mauro, 4 dicembre 1979.

1975 — 1979
**geom. Giovanni Ciera**
Sempre affettuosamente ricordato e rimpianto.

Nel quarto anniversario della scomparsa dell'adorata
**Nilla Provenzale**
marito, figli, familiari tutti la ricordano sempre con infinito affetto. S. Messa ore 18 mercoledì 5/12 Gran Madre di Dio.
— Torino, 4 dicembre 1979.

1977 — 1979
**dott. Renato Negro**
Incancellabile il ricordo sempre più profondo il dolore nel cuore dei tuoi cari. La S. Messa domenica 9 dicembre 1979 ore 9 al Cottolengo via Robassomero 10 Infermeria S. Margherita, 2° piano.

1954 — 1979
**cav. Giuseppe Cornaglia**
1963 — 1979
**Vincenzina Longo Cornaglia**
I figli li ricordano con immutato rimpianto.

### Con la sua voce prodigiosa ha portato la satira alla televisione

# Da 15 anni i politici facevano la coda per avere un'imitazione di Noschese

**I suoi preferiti sono stati Leone e Andreotti, Nenni, Fanfani, Berlinguer - Perfetto nella riproduzione fisica, nella sostanza la parodia era bonaria, le battute riguardose e cortesi, «perché io non sono capace — diceva — di essere troppo cattivo» - Ora i tempi esigevano mutamenti: era iniziato il declino**

«Non me la sento di essere cattivo» mi disse una volta Alighiero Noschese.

*Avevo fatto sul giornale alcune critiche alle sue apparizioni televisive: imitava Leone, che non era ancora presidente, e molti altri uomini politici, il solito Andreotti, Nenni, Saragat, Rumor, Berlinguer. L'imitazione dell'aspetto fisico e soprattutto della voce aveva un qualcosa di prodigioso. Si poteva dire, per assurdo, che la voce dei personaggi imitati era «più vera» della loro vera voce.*

*C'era da eccepire invece sul testo delle scenette, sulla sostanza della satira che poi non era satira ma parodia disimpegnata o per lo meno assai poco impegnata. Non si colpivano i difetti di un uomo pubblico, non si mettevano alla berlina azioni, dichiarazioni, idee, responsabilità, ma si preferiva restare in superficie, con la presa in giro — magistrale — del gestire o della camminata.*

*Avevo aggiunto che era inaccettabile un fatto, che la Rai obbligasse un attore a ringraziare dal video, davanti a venti milioni di persone, la «gente illustre» che aveva benevolmente acconsentito ad essere caricaturata; e che era inconcepibile che un attore avesse obbedito e si fosse prestato ad un ringraziamento tanto clamoroso quanto assurdo.*

*Noschese mi telefonò. Aveva una curiosa voce incerta e gentile, pareva che stesse parodiando sé stesso. Ammise che il ringraziamento era un po' grottesco, ma disse anche che l'aveva fatto senza particolari pressioni, sinceramente riconoscente per aver potuto — in quell'epoca tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70 in cui la censura imperversava selvaggiamente nel settore dello spettacolo leggero televisivo — scherzare su alti esponenti della politica. Gli sembrava una libertà immensa, un traguardo meraviglioso...*

*Gli feci notare che se dal punto di vista dell'imitazione le sue creazioni erano perfette, la satira era spesso inconsistente perché le battute erano riguardose, cortesi, di tipo rispettosamente amichevole, tanto è vero che gli uomini politici si guardavano bene dall'offendersi, anzi facevano idealmente la coda per essere bersaglio di una «satira» che era una consacrazione di celebrità.*

*Gli dissi che in treno avevo appena sentito un tale che diceva: «Quell'onorevole? Ma non è uno importante... Noschese non gli ha ancora fatto la caricatura». Lo consigliai di scrivere, o di farsi scrivere, testi più mordenti. «Se la censura permette — rispose — e poi io non sono capace di essere troppo cattivo».*

*Diventammo amici, anche se in tutto ci vedemmo quattro o cinque volte. Ma mi telefonava, ed erano telefonate lunghissime, nelle ore più strane. Una mattina mi svegliò per comunicarmi che Saragat lo aveva nominato commendatore: era commosso e contento come un bambino. Visse i suoi anni d'oro passando da un successo all'altro.*

*Lo spettacolo* La voce dei padroni *ebbe un trionfo. Lo fermavano continuamente per strada e oltre all'autografo gli chiedevano «una piccola imitazione». E lì, di fretta, all'uscita di un ristorante o col piede sul predellino di un vagone-letto, Noschese non sapeva dire di no, improvvisava e riusciva sempre a sbalordire. Si faceva dire una frase qualsiasi dalla persona più vicina, mai vista prima d'allora, e un attimo dopo ne riproduceva il timbro con una fedeltà che aveva del mostruosamente meccanico.*

*Lavorava contemporaneamente in tv, in cinema, in teatro e in locali notturni per prestazioni straordinarie. Un pomeriggio andarono a prelevarlo a Roma con un aereo privato e lo trasferirono a Torino; fece la serata, anzi la nottata, in un club e all'alba lo stesso aereo lo riportò a Roma. C'era un temporale violento e per telefono mi disse di avere una grande paura; ma — aggiunse — era lieto di lavorare e di guadagnare per la famiglia, per la moglie, per i figli cui era attaccatissimo.*

*Quando questo intimo rapporto familiare venne meno con la separazione dalla moglie, Noschese subì un duro colpo, e proprio nel momento in cui aveva bisogno di tranquillità ed energia per riprendersi da un declino rapido e quasi improvviso, certo non previsto da lui che ripeteva ingenuamente «Farò imitazioni fino a ottant'anni perché la materia non mancherà mai».*

*Era stato l'iniziatore della prima parodia politica, della prima «quasi satira» in tv. Purtroppo non aveva saputo rinnovarsi. I tempi mutati esigevano un mutamento di stile e soprattutto di contenuti. Noschese restava invece fermo a mirabili, ineguagliabili imitazioni che però risultavano esteriori. Le sue apparizioni si erano fatte sempre meno frequenti e il pubblico aveva cominciato a dimenticarlo.*

*Una delle ultime volte che mi telefonò era in preda ad una profonda inquietudine; non gli piaceva la rivista, grossolana, in cui era stato coinvolto; non vedeva concrete possibilità di lavoro in un cinema dove non era riuscito a sfondare. «Io più che attore sono imitatore — disse — ma non so scrivermi i testi... eppure devo tornare alle imitazioni con uno spettacolo tutto mio».*

*Era amareggiato, ma senza risentimenti aspri. Gli pareva impossibile che a tanti successi fossero seguite tante difficoltà e tanto silenzio. Si lamentava che non lo cercassero più, che non gli facessero più proposte. Mi confidò di sentirsi malato, di essere costretto a prendere molte medicine.*

*Un giorno — rievocando i suoi primi passi a Roma come giornalista e poi come imitatore in rappresentazioni studentesche, e il suo debutto alla radio e infine in palcoscenico con Billi e Riva — mi aveva detto scherzando: «Perché non mi fai un'intervista? Avrei tante cose da raccontarti...».*

*E' un'intervista che ho sempre rimandato e non ho mai fatto; e ora mi sono ritrovato qui, a scrivere questo pezzo che mi è costato non poco, e sempre con lo sforzo di sovrapporre al viso teso e angosciato di Noschese degli ultimi tempi bui, il viso pieno, cordiale, ridente di Noschese di qualche anno fa quando diceva di essere un uomo felice — ed ebbe modo di scrivermelo in occasione di auguri di Natale — «se poteva chiudersi fra le quattro pareti di casa sua, assieme ai suoi cari, con la coscienza a posto per aver sparso un po' di allegria nel cuore di milioni di italiani».*

**Ugo Buzzolan**

Cinque imitazioni di Noschese: Amintore Fanfani, Renato Rascel, Jimmy Carter, Anna Magnani e il presidente Mao

### Parlano i suoi bersagli, da Ruggero Orlando a Zatterin

# «È stato un piccolo Fregoli»

ROMA — Tra i più colpiti dalla notizia della morte di Noschese, i giornalisti radiotelevisivi che lo consideravano un amico.

«Mi ricordo — ci ha detto Ruggero Orlando — di avergli corretto scherzosamente alcune battute che egli diceva parodiandomi: per esempio "Qui New York", mentre io dicevo "Qui Nuovayork". Ho tenuto a battesimo sua figlia Chiara nelle braccia di Padre Mariano. Era buono e generoso, benché grande parodista satirico, esulava da ogni sua imitazione la crudeltà. Era un'anima assai sensibile, quando sua moglie, la madre della mia figlioccia, lo lasciò ne risentì profondamente. Il troppo lavoro e i lunghi periodi trascorsi lontano dalla vita familiare erano state le cause della disaffezione di sua moglie».

«Alla moglie e ai figli, comunque, voleva molto bene — ricorda Orlando — per me la sua morte costituisce la perdita di un grande amico. Una parola amara però va detta circa una clinica di lusso, come la Stuard, dov'è possibile che un paziente sotto diagnosi di depressione nervosa possa introdurre una rivoltella».

Ugo Zatterin, uno dei bersagli preferiti dell'imitatore, che riproduceva la sua parlata riempiendola di fischi, spiega che, contrariamente a quello che molti possono pensare, tra Noschese e i suoi imitati e satireggiati c'era una profonda amicizia: «In qualche caso, persino collaborazione. Noschese ci cercava, chiedeva pareri. Era un uomo estremamente cordiale che faceva il suo mestiere con molta onestà. Uno dei pochi che, al contrario delle apparenze, era casa e famiglia. Quando smetteva di parlare del suo lavoro parlava dei suoi. Io l'ho dovuto difendere da amici e conoscenti che mi parlavano di lui come se fosse il peggior nemico. La sua satira può aver inciso sul costume della classe dirigente, può averli indotti a meditare che la satira fa parte del gioco democratico. Nel nostro paese essa viene accettata quando riguarda gli altri, non se stessi. Chi ricopre posti di responsabilità, ha il dovere se non il diritto a essere messo in berlina».

Nuccio Fava, vicedirettore del TG1, incontrò Noschese l'ultima volta al bar di via Teulada poco più di un anno fa. «Beato te che fai il giornalista, mi disse, almeno sei sempre te stesso — ricorda Fava — Questa battuta mi è tornata in mente oggi quando ho saputo che era morto. Lo conoscevo soprattutto di fama e lo ricordo per la sua timidezza, per l'imbarazzo che palesava nei contatti umani, tutto l'opposto di come appariva sui teleschermi e sui palcoscenici. Ricordo che una volta mi confessò di avere incontrato parecchie difficoltà a rifare la mia voce».

Anche Tortora è un grande ammiratore di Noschese: «Quando mi sono visto imitato da lui nel periodo di Portobello ero annichilito. Mi sembrava di essermi sdoppiato, di avere me stesso di fronte. Alighiero era un genio, grande come Fregoli. L'unica imitazione che non è riuscito a fare è stata quella di un uomo felice».

«Aveva una sensibilità straordinaria e viveva continuamente in tensione — prosegue Tortora — caratteristiche queste che hanno notevolmente contribuito a logorargli il sistema nervoso. Per entrare in clinica aveva dovuto rinviare il suo debutto a Milano. Venti giorni fa con un amico al quale parlava delle difficoltà del lavoro aveva detto "ma insomma cosa dovrei fare, spararmi?". Una battuta che ora ha un terribile significato.

«Chiunque, anche senza la minima pratica medica, sa che il tentativo di suicidio è quasi un classico in alcune forme depressive. Sono esterrefatto all'idea che in una clinica come quella e in un reparto riservato a malati di nervi uno possa tenersi la pistola in tasca».

Espressioni di riconoscimento per le doti di Noschese ha avuto anche Paolo Rosi. «Ho perduto un grande antagonista e un grande amico e credo che il mio successo sia dovuto anche al ruolo ricoperto da Alighiero nel mondo dello spettacolo e alla sua grande scuola».

Forse l'emozione più forte, nell'apprendere la drammatica notizia della morte di Alighiero Noschese, l'hanno provata quei romani che proprio domenica notte l'avevano visto sui teleschermi di una televisione locale nell'ultima puntata del programma *A letto con...*

r. s.

# Lunga riunione in camera di consiglio per la sentenza sul Mar di Fumagalli

BRESCIA — Dalle 10.05 di ieri la corte d'assise d'appello di Brescia è in camera di consiglio per preparare la sentenza nel processo di secondo grado a carico di Carlo Fumagalli e altre 41 persone coinvolte a vario titolo nella presunta attività eversiva del Mar (Movimento di azione rivoluzionaria).

L'ultima udienza era stata molto rapida. Non c'erano state repliche e il presidente, Mario Forte, aveva dato subito la parola agli imputati. In aula ce n'erano soltanto 12: i quattro in stato di detenzione e otto a piede libero. Uno degli assenti, Luciano Benardelli, aveva inviato un telegramma alla corte per giustificare la sua mancata presentazione con impegni di lavoro.

Dei presenti, pochi avevano fatto dichiarazioni. Alcuni avevano presentato, direttamente o attraverso i rispettivi difensori delle memorie, altri si erano rimessi alle conclusioni dei loro legali. «Avrei voluto rispondere all'avvocato dello Stato — aveva detto Carlo Fumagalli — citando la stessa Costituzione, ma preferisco sorvolare, avrei voluto rispondere ai difensori dell'avv. Degli Occhi, ma le mie parole non tornerebbero ad onore dello stesso Degli Occhi».

«Piuttosto — aveva aggiunto il fondatore del Mar rivolto alla corte — raccomando alle vostre coscienze la sorte dei computati che si accingono a trascorrere il sesto Natale in prigione».

«Per quanto mi riguarda — aveva concluso il protagonista della complessa vicenda giudiziaria — ammetto di avere commesso un peccato di orgoglio quando mi impegnai per cambiare in meglio la situazione politica del nostro Paese. Ecco, per questo peccato accetto qualsiasi condanna».

Prima di entrare in camera di consiglio il presidente ha pubblicamente ringraziato i patroni di parte civile, il pubblico ministero, i difensori e anche gli imputati per «la dignità con cui è stato portato avanti questo processo».

Poco prima delle undici gli imputati in stato di detenzione, Carlo Fumagalli, Giancarlo Nervi, Alessandro D'Intino e Giorgio Spedini, sono stati riportati nel carcere di Canton Mombello.

Il processo d'appello per l'attività del Mar cominciò il 5 novembre scorso nei confronti di 42 dei 59 imputati chiamati nel giudizio di primo grado, conclusosi nel febbraio del 1978 dopo un anno di udienze. Dai 180 anni di reclusione inflitti complessivamente dalla corte d'assise, a Fumagalli ne andarono 20 e otto mesi. Quindici anni e mezzo furono inflitti a Giorgio Spedini, 13 anni e dieci mesi a Giancarlo Nervi e ad Angelo Palsaci.

Tra i personaggi di primo piano della vicenda furono condannati a sei anni ciascuno il dott. Alfonso D'Amato, l'ing. Ezio Tartaglia, Gaetano Orlando e Giuseppe Picone Chiodo ritenuti ideologi del gruppo che, partendo da posizioni di estrema destra, aveva come obiettivo, secondo il capo di imputazione, il sovvertimento degli ordinamenti statali per instaurare una repubblica presidenziale.

Cinque anni andarono all'avvocato milanese Adamo Degli Occhi, ex leader della «maggioranza silenziosa» e noto per aver sfilato per le vie del centro di Milano alla testa di un corteo avvolto in una bandiera tricolore.

## Da oggi a Roma il 2° congresso Snals-Confsal

ROMA — Oltre 700 delegati in rappresentanza di 170 mila iscritti si riuniranno oggi a Roma per prendere parte ai lavori del secondo congresso nazionale dello Snals-Confsal, il maggiore sindacato autonomo della scuola.

Al congresso, che terminerà venerdì prossimo, i temi che impegneranno i delegati saranno l'unificazione già in corso fra tutti i sindacati autonomi della scuola, i contenuti e la strategia della nuova piattaforma politico-sindacale nel prossimo biennio, il rinnovo dei «quadri» nazionali, la vertenza del pubblico impiego per il conseguimento di una effettiva perequazione.

# Il mutilato ucciso per errore dagli agenti

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' ancora oscuro quello che è avvenuto la notte tra sabato e domenica in via Sessa alla Barona, dove una pattuglia della volante ha ucciso Antonio D'Annunzio, 44 anni, impiegato di banca, mutilato alla mano destra, presidente degli ex allievi della Casa mutilatini Don Orione, molto noto in città per il suo attivismo a favore di chi aveva sofferto come lui.

Di quei tragici momenti sono chiare solo le motivazioni psicologiche: da un lato un uomo e una donna in macchina che dal buio sentono delle voci minacciarli e pensano solo a fuggire: nella mente troppi episodi di violenza ai danni di cittadini indifesi che avvengono ogni giorno; dall'altro gli uomini della polizia sempre più nel mirino della malavita e dei terroristi, i nervi tesi al limite di rottura, ma anche logorati da turni di servizio troppo duri e scarsamente addestrati e consapevoli che il ritardo di pochi attimi può costare la vita.

Queste due realtà si sono scontrate in una strada buia della periferia milanese ed è nata la tragedia. Quello che è meno comprensibile è che a 48 ore dalla morte di un cittadino innocente ci sia ancora una ridda di versioni. Dicono in questura: sabato notte alla centrale operativa giunge la chiamata del proprietario di una boutique che è stata svaligiata da sconosciuti fuggiti su una Lancia e su una 128 scura. La zona è quella della Barona, pericolosa perché infestata da criminalità comune e politica. Tre autopattuglie girano nel quartiere e per non suscitare allarme tengono spenta la luce blu lampeggiante sul tetto. Passando lentamente l'equipaggio di «Tevere 3» nota in una traversa una «128» ferma. La descrizione corrisponde a quella dei ladri. La «volante» si ferma e un ufficiale e un agente scendono per avvicinarsi a piedi.

Nella macchina c'è Antonio D'Annunzio insieme ad una donna. E' lei che ha raccontato ad una amica: «Ci conosciamo da 15 anni con Antonio e siamo andati in pizzeria». Erano in tre, due donne e l'impiegato di banca, dopo aver cenato Antonio D'Annunzio riaccompagna le ragazze, prima una in via Lorenteggio, poi si avvia per portare l'altra. Giunto nei pressi della sua abitazione si ferma per chiacchierare un po' prima che lei salga. Sono tranquilli, non si accorgono dei due che si stanno avvicinando.

Dice il legale dei poliziotti: giunti a dieci metri i due agenti hanno intimato l'«alt» perché è parso loro che la macchina stesse per avviarsi. L'autista, invece di arrestarsi ha imballato il motore e ha puntato addosso agli agenti. Hanno creduto volesse investirli, hanno visto chinarsi come per prendere qualcosa sotto il cruscotto quello che credevano il passeggero ed invece era l'autista (l'auto aveva la guida a destra per adattarsi alla mutilazione di Antonio D'Annunzio): hanno creduto di scorgergli impugnata nella destra un'arma e invece era l'arto artificiale. Hanno fatto fuoco e l'ufficiale si è gettato anche a terra per non essere travolto.

Agli amici la donna che era insieme all'impiegato ucciso ha fatto un racconto diverso: chiacchieravano, non hanno sentito nessuna intimazione d'«alt», ma due uomini ai due lati della macchina hanno gridato all'improvviso: uscite o spariamo. Antonio ha esclamato: «Sono teppisti, stai giù che quelli sparano» e ha avviato l'auto. Immediatamente i colpi. Tantissimi. C'è chi dice almeno 20, quasi tutti andati a centro nell'abitacolo. E' un miracolo che uno solo sia morto e la ragazza sia rimasta illesa.

### Pare che per l'attore fosse pronto un ordine di cattura

# La madre di Maurizio Arena urla «Mio figlio non trafficava droga»

ROMA — Sembra che Maurizio Arena stesse per finire in carcere. Contro di lui sarebbe stato spiccato, due giorni prima che morisse, ordine di cattura per associazione a delinquere, detenzione e spaccio di stupefacenti. La famiglia dell'attore smentisce questa accusa, la madre ha urlato con rabbia: «*Che Dio stramaledica tutti questi bugiardi, gente senza scrupoli che infanga la memoria di un morto*». La sorella di Maurizio ha però ammesso che un paio di giorni dopo i funerali del fratello i carabinieri hanno perquisito a lungo la sua abitazione. Se hanno trovato qualcosa di compromettente, non si sa: è segreto istruttorio.

La vicenda di cui sarebbe stato coinvolto l'attore iniziò un paio di mesi orsono. Dopo una lunga serie di indagini, pedinamenti e controlli telefonici, i carabinieri avevano individuato nove persone, e tra di queste Arena, implicate in un giro di droga. Nomi abbastanza noti, tra questi il segretario dell'ambasciata spagnola a Roma, Miguel Cordoni, che non è stato arrestato perché gode dell'immunità diplomatica, mentre sono finiti in carcere i coniugi Michele Jacovitti ed Ettorina Andreoli, lo scenografo Mario Zonta. Bruna Manfroni è piantonata presso la clinica ginecologica del Policlinico. Domenica infine è stato arrestato Cesare Ponzi, sorpreso nel sonno con una calibro 38 sotto il materasso.

Il ruolo di Maurizio Arena in questa vicenda sarebbe stato quello di smerciare la droga che veniva fornita a lui e a Bruna Manfroni dai coniugi Jacovitti. Le indagini avrebbero anche accertato che l'attore, prima di ammalarsi era in attesa di una grossa «partita» di cocaina (si dice dai tre ai quattro etti). I carabinieri erano pronti a sorprendere Maurizio Arena mentre ritirava la merce, ma l'improvvisa malattia dell'attore avrebbe mandato tutto a monte.

Questa notizia apre un interrogativo sulla repentina morte dell'attore. Il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Samma ha disposto indagini ed eventuali perizie per stabilire se il decesso dell'attore è stato in qualche modo provocato dall'uso di stupefacenti.

r. s.

### Cassa integrazione a zero ore per altri 630 operai a Pallanza

# Bruciano sulla piazza le lettere di sospensione dalla «Montefibre»

**Rottura completa con la direzione (che, tuttavia, non ha lasciato la fabbrica) - Lo stabilimento è passato dai 4200 dipendenti del '70 agli attuali 2750**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — Di nuovo in pericolo i posti di lavoro nello stabilimento Montefibre di Pallanza: la direzione sta inviando a 630 dipendenti le lettere con la comunicazione che li pone in cassa integrazione a zero ore. Ma i dipendenti le consegnano all'esecutivo di fabbrica che le brucia pubblicamente. Da ieri mattina tutti i dipendenti, sia quelli che avevano ricevuto la comunicazione, sia gli altri, lavorano senza timbrare il cartellino, secondo i turni consueti.

E' la rottura completa tra dipendenti e direzione. Quest'ultima, tuttavia, non ha lasciato il proprio posto in azienda (e se lo avesse fatto le maestranze avrebbero proclamato l'autogestione), si è limitata ad emettere un comunicato con il quale invita il personale «a *riconsiderare responsabilmente il proprio atteggiamento ed a seguire le direttive aziendali*» e «*declina ogni responsabilità per le conseguenze che possono derivare da questo suo comportamento*».

La fabbrica di Pallanza non è nuova a queste lotte. «*Siamo bersagliati* — dicono i sindacalisti —: *si vuole colpire questa fabbrica perché ha sempre rappresentato un ponte avanzato del movimento operaio*». La Montefibre di Pallanza aveva, nel 1970, 4200 dipendenti, oggi ne ha (o perlomeno ne aveva fino alla settimana scorsa, prima dell'arrivo delle lettere) 2750, di cui 400 in cassa integrazione a turno.

Nell'aprile '73, dopo lunghe lotte, era stato firmato un accordo: la Montefibre si impegnava a mantenere in vita la produzione delle fibre poliamminiche, che prima voleva cessare, passandola anzi in un nuovo e tecnologicamente moderno stabilimento che doveva sorgere a Mergozzo. Un accordo che non venne rispettato: le ruspe spianarono il terreno prescelto di Mergozzo, furono anche gettate le basi per il primo capannone, poi tutto si fermò.

Nel '75 nuova minaccia di chiusura e reazione delle maestranze che per cinque giorni passarono all'autogestione. Intervenne il governo, si firmò un accordo che prevedeva, al posto dello stabilimento di Mergozzo, la ristrutturazione dell'attuale fabbrica con un investimento di 20 miliardi nella creazione di attività sostitutive che dovevano dare lavoro ai 500 operai che erano allora in cassa integrazione. Di quell'accordo fu rispettato l'investimento di 20 miliardi.

La cassa integrazione è così continuata secondo un meccanismo che prevede una rotazione nei vari reparti. Dalla fine del '78 gli impianti (248 posti di filatura) vengono utilizzati al massimo. Spiegano i sindacalisti Lattanzi e Galafassi, rispettivamente segretari provinciali della Fulc e della Filcea e Scarsetti dell'esecutivo di fabbrica, che per ammissione della stessa direzione, a fianco di questa piena produttività, non ci sono state difficoltà di commercializzazione del prodotto e che l'azienda si stava avviando al pareggio.

Nel frattempo sono venuti fatti nuovi. Dai primi mesi dell'anno in corso l'approvvigionamento del sale 6-6, materia prima usata per la produzione del nailon 6-6, che veniva fornito dallo stabilimento Montedison di Novara, è stato fatto in parte attraverso la multinazionale americana Monsanto, in Inghilterra, per un accordo ad alto livello. Con la conseguenza di un maggior costo e con la perdita di 100 posti di lavoro nello stabilimento di Novara.

L'8 novembre scorso l'azienda ha informato i sindacati che ai 403 in cassa integrazione se ne dovevano aggiungere altri 417. Di qui l'inizio delle agitazioni: scioperi articolati, cortei interni e pubblici, assemblee aperte. Mercoledì scorso sono incominciate ad arrivare le prime delle 630 lettere per la cassa integrazione, nominative, che colpiscono quasi tutto il personale femminile.

«*E noi abbiamo incominciato a bruciarle* — dicono i sindacalisti —. *Non possiamo accettare questo provvedimento, quando la fabbrica continua a produrre a pieno ritmo, quando è ancora in discussione un piano nazionale per le fibre e quando si è in attesa di un incontro a livello ministeriale*». Quest'incontro tra azienda e sindacati avrà luogo oggi a Roma, davanti al ministro del Lavoro, Scotti.

Il Comune di Verbania con un suo manifesto affisso ieri sera ha lanciato un appello per mobilitare l'intera città «*al fine di determinare un forte movimento d'opinione in appoggio ai lavoratori in lotta*».

**Remo Lugli**

### E' il chimico della banda scoperta a Sanremo

# La ghigliottina attende il trafficante di droga

**Condannato a morte in Francia per triplice omicidio, si era rifugiato in Italia sotto falso nome - La morfina arrivava dalla Turchia**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Dalla Riviera di ponente a Marsiglia si snoda una delle maggiori centrali della droga al mondo. Ormai non ci sono più dubbi. La morfina arriva dalla Turchia via Jugoslavia, Trieste e Milano, da dove viene smistata verso Sanremo e la Costa Azzurra.

Le tessere di questo mosaico stanno andando al loro posto: il sequestro della droga sul treno proveniente da Istanbul, la scoperta del laboratorio in Valle Armea dove si produceva eroina (la Guardia di finanza di Genova ne ha sequestrata per 20 miliardi), l'arresto di altri due «corrieri» a Pavia.

E' questa la notizia delle ultime ore. Su mandato del giudice istruttore del tribunale di Sanremo, Burlo, sono stati catturati i fratelli Santino e Nino Rizzo, di 21 e 28 anni. Farebbero parte della banda Masia, sgominata dalla polizia in Liguria nell'agosto scorso. Finirono in carcere sei persone, fra cui il presunto capo, Giacomo Masia, 56 anni, e suo figlio Jean-Pierre, di 22. E' logico sospettare che il traffico di questa organizzazione possa ricollegarsi al «giro» della Valle Armea.

La scoperta che uno degli arrestati per il laboratorio è Claude Guillermet, 44 anni, marsigliese, condannato alla ghigliottina per un triplice omicidio a Parigi, nel 1975, ha portato un nuovo, inquietante elemento nelle mani della Guardia di finanza e della polizia. Gli inquirenti si trovano, dunque, di fronte a una «gang» internazionale organizzata con mezzi quasi illimitati, disposta a tutto. Questo Guillermet, che si faceva chiamare Michele Diot, per sfuggire alla cattura dopo una rapina sparò e uccise tre persone. A giorni il governo francese dovrebbe chiedere la sua estradizione.

Riuscì ad evadere, subito dopo la condanna, e da circa un anno teneva le fila della produzione e del commercio di droga attorno al confine italo-francese. Con lui furono arrestati Antonio Restori e tre italiani: Ugo Zucchi, proprietario del magazzino di acque minerali dove era stato installato il laboratorio per trasformare la morfina in eroina, la moglie Maddalena Lavagna e l'amante, Anita Zappa.

Tutti e tre negano ma la loro linea di difesa appare debole. «*Avevamo affittato uno sgabuzzino della ditta* — sostengono —. *Non sapevamo che i due francesi producessero la droga*». Invece, il magistrato che si occupa del «caso» pare intenzionato a non formalizzare l'istruttoria; segno che ritiene più che sufficienti le prove a carico degli imputati.

L'eroina prodotta in Italia e a Marsiglia, secondo gli inquirenti, potrebbe anche essere finita negli Stati Uniti. Basta questa considerazione a far comprendere la portata del traffico scoperto dalla Guardia di finanza. Per quanto gigantesca sia stata l'operazione, potrebbe rivelarsi solo la punta dell'iceberg di una ben più vasta rete. Sanremo e Marsiglia ne sono i centri principali. La morfina che arriva da Trieste viene trasformata e venduta ai più grossi trafficanti, che si servono poi dei drogati per spacciarla «al minuto». Sono spesso i maggiori responsabili a correre i rischi minori.

Ma la Guardia di finanza va oltre. Qualcuno, fra gli inquirenti, è convinto che il laboratorio della Valle Armea possa non essere il solo della zona. Gli arrestati della banda Masia, ad esempio, avevano due chilogrammi di eroina pura. Allora si pensò a un traffico «di passaggio», oggi c'è la certezza che anche per quella partita di droga l'origine non sia da cercare a molta distanza da qui.

Tuttavia anche i trafficanti hanno preso le loro contromisure. Per questo agenti e finanzieri devono agire con la massima cautela. C'è la sensazione che il colpo grosso debba ancora venire, c'è il timore che possa non essere incruento. La lotta al flagello della droga si combatte anche e soprattutto su questo fronte.

**Sandro Chiaramonti**





### Le sevizia, le strangola e poi si allontana con i loro abiti

# A Bologna il mostro del venerdì notte ha già ucciso 4 ragazze in sette mesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA — Quattro giovani donne uccise negli ultimi sette mesi. Quattro delitti impuniti che presentano impressionanti analogie: in tutti i casi, infatti, le vittime — giovani e avvenenti — sono state ferocemente seviziate prima di essere strangolate (soltanto in un caso l'autopsia non è stata in grado di stabilire la causa del decesso, ma appare probabile che la donna sia stata strangolata). Tutte sono state aggredite nella notte di venerdì. L'assassino dopo aver infierito sadicamente sui loro corpi, è fuggito portando via i loro abiti. Un particolare differenzia l'ultimo delitto dagli altri tre: questa volta, infatti, la donna è stata aggredita a casa sua, mentre negli altri tre casi le vittime erano state assalite e uccise per strada.

Sulla scorta dei pochi, labili elementi a loro disposizione, gli inquirenti sembrano ritenere che gli omicidi siano stati commessi da un'unica persona. Un pazzo sanguinario che si aggira di notte per la città, assetato di sangue e di morte, scegliendo le sue vittime a caso fra le giovani donne che hanno la sfortuna di incontrarlo.

Il primo delitto risale al 5 maggio. Giuliana Iori, una prostituta di 24 anni, viene trovata morta in uno spiazzo erboso di via Torino. Il suo corpo nudo è coperto di lividi, abrasioni, graffi. L'omicida ha infierito a lungo su di lei prima di strangolarla: si ritiene che sia opera di un maniaco sessuale. Il 24 settembre il cadavere carbonizzato di Anna Maria Cirauio, 22 anni, anche lei prostituta, viene rinvenuto in un prato alla periferia della città. L'autopsia non è in grado di appurare la causa del decesso, sembra tuttavia che la poveretta sia stata seviziata prima di morire.

La terza vittima è Cristina Zoli, 20 anni, cameriera in un ristorante. E' trovata il 28 ottobre, nelle acque del canale Zena. Graffi, lividi, ferite inferte con un punteruolo costellano il corpo della giovane, morta per strangolamento. L'ultimo delitto risale a venerdì 30 novembre: Milena Castellari, 30 anni, impiegata, viene uccisa a casa sua dopo essere stata torturata e seviziata con furia inaudita. L'assassino le ha tappato la bocca con un asciugamano appallottolato per impedirle di urlare mentre sfogava su di lei la sua furia sadica. Poi l'ha strangolata con la cintura di una vestaglia. La vestaglia è scomparsa, così come erano spariti gli abiti delle altre vittime. Gli inquirenti non escludono che i delitti possano essere stati commessi dalla stessa persona, un maniaco sessuale che, esaurita la furia omicida, conduce una vita normale, senza dare nell'occhio. L'ultimo delitto, però, sembra contrastare con questa teoria. Questa volta, infatti, la vittima è stata aggredita in casa, addirittura in camera da letto e non per la strada.

Per il resto, tutto ricalca il triste *cliché* degli altri delitti: le sevizie, particolarmente accanite sulle parti sessuali della vittima, lo strangolamento, la scomparsa degli abiti (in questo caso, una vestaglia) indossati dalla donna al momento dell'aggressione. Un clima di paura si sta diffondendo in città.

**f. for.**

### Ancora grandi difficoltà al traffico su tutte le strade

# Coltre di nebbia da Torino al Veneto sulla Milano-Genova visibilità zero

## Il tempo oggi

SERENO O POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

**situazione:** il campo di alte pressioni che da più giorni è presente sull'Europa centromeridionale e sull'Italia non accenna a spostarsi.

**tempo previsto:** sulle regioni padane nebbie estese e persistenti. Su tutte e altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sulla Puglia, sulla Calabria e sulla Sicilia ove potranno verificarsi isolate e brevi piogge. Nebbie in banchi anche nelle valli e lungo i litorali della penisola più probabili nelle ore notturne e del primo mattino.

**temperatura:** stazionaria con valori minimi intorno allo zero sulla Pianura Padana e nelle zone interne centrali.

**venti:** sulla Pianura Padana calma di vento. Su tutte le altre regioni deboli intorno Nord-Nord-Est con locali rinforzi sulle regioni meridionali.

**mari:** mossi il Canale di Otranto e lo Ionio; quasi calmi tutti gli altri mari.

**città italiane**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —3 | 15 | L'Aquila | 1 | 8 |
| Verona | 2 | 6 | Roma | 4 | 15 |
| Trieste | 6 | 7 | Campobasso | 4 | 10 |
| Venezia | 1 | 9 | Bari | 9 | 15 |
| Milano | 1 | 3 | Napoli | 9 | 16 |
| Torino | 1 | 7 | Potenza | 5 | 8 |
| Genova | 4 | 20 | Reggio Calabria | 10 | 18 |
| Bologna | 1 | 3 | Messina | 14 | 17 |
| Firenze | 4 | 11 | Palermo | 15 | 18 |
| Ancona | 4 | 7 | Catania | 8 | 18 |
| Perugia | 9 | 14 | Alghero | 8 | 15 |
| Pescara | 6 | 10 | Cagliari | 8 | 17 |

MILANO — Una coltre di nebbia fittissima, in qualche punto «nera» come quella di Londra per via dello smog e dei fumi delle fabbriche, copre praticamente tutta la pianura padana, dalle porte di Torino fin quasi al Friuli.

La nebbia ha avvolto ieri, per oltre quindici ore, il cuore della Lombardia, fra Milano, Pavia, Piacenza e Bergamo. Dovunque — sia sulle autostrade che sulle statali — la visibilità è stata scarsissima sicché il traffico ha proceduto a rilento fin dalle prime ore del pomeriggio.

In media, secondo i rilievi scientifici, la cortina di foschia non ha consentito una visibilità superiore ai 20 metri ma alcune autostrade hanno registrato veri e propri «record» negativi: a Gariasco, sulla Milano-Genova, verso le 15, la visibilità era considerata zero mentre sulla Milano-Bergamo e la Milano-Bologna oscillava fra i 5 e i 10 metri.

A causa della nebbia sia l'aeroporto di Linate che quello della Malpensa sono rimasti chiusi al traffico. Le previsioni non sono molto confortanti: ieri sera, verso le 19, si sono registrate parecchie schiarite in Piemonte ma per oggi l'ago del meteorologo indica ancora nebbia.

VENEZIA — Nebbia in Veneto ieri, ad esclusione della provincia di Belluno. La visibilità su alcuni tronchi autostradali è stata tra i 30 e 70 metri, in particolare sulla «Serenissima», tra Padova e Verona e da Padova fino a Mestre - San Donà di Piave.

FIRENZE — Nebbia in Toscana, in quasi tutte le province dell'entroterra: Arezzo, Siena, Firenze, Pistoia. Sull'autostrada del Sole, la visibilità era ieri ridotta a 30-50 metri nel tratto appenninico Bologna-Firenze mentre inferiore era in quello fra Firenze ed Arezzo, specialmente nella zona del Valdarno.

Banchi di nebbia sulla Firenze-Mare nel tratto Firenze Peretola-Montecatini Terme dove la visibilità era di 50-60 metri. Nel capoluogo toscano, che solitamente non è interessato dal fenomeno atmosferico, da alcuni giorni la nebbia grava più o meno intensamente.

### Più acute le tensioni tra Usa e Iran, sui cambi domina la paura

# I mercati monetari tornati in pieno caos il dollaro crolla, oro e marco alle stelle

ROMA — La paura sembra ormai governare i mercati dei cambi. La guerra economica tra Stati Uniti ed Iran, l'incertezza del futuro alimentata da comportamenti politici spesso contraddittori, la crisi petrolifera, sono i principali fattori che governano le vicende monetarie. Ieri il dollaro ha vissuto un'altra delle sue giornate nere crollando bruscamente su tutte le piazze, mentre l'oro ha ripreso la sua corsa «isterica» verso l'alto. A fare le spese del disordine che ormai regna sovrano, sono state anche le divise, compresa la lira, che per effetto dell'onda d'urto provocata dalla cessione del dollaro, hanno dovuto subire rilevanti indebolimenti.

Le notizie di fine settimana su un accentuarsi della tensione nei rapporti tra Stati Uniti e mondo islamico, si sono ripercosse pesantemente sul dollaro, che fin dall'apertura della giornata, ha cominciato a segnare forti ribassi verso tutte le principali valute internazionali. A Francoforte le prime quotazioni indicavano la divisa americana a un prezzo di 1,7138 marchi, il più basso mai toccato nei confronti della moneta tedesca. Al momento del fixing, l'andamento negativo si è consolidato in un nuovo minimo storico di 1,7098 marchi, nonostante gli interventi di sostegno operati dalla Bundesbank con acquisti per oltre 21 milioni di dollari. Lo stesso andamento, sia pure con oscillazioni del dollaro meno violente, si è avuto sulle altre piazze. A Zurigo la divisa statunitense è scesa a 1,579 franchi, a Parigi a 4,03, a Tokio a 248,92 yen. Sul mercato italiano, il dollaro ha chiuso a 806,50 lire, contro le 815,05 di venerdì scorso.

La nostra moneta, peraltro, ha nettamente subito il contraccolpo della discesa del dollaro, perdendo [illegible]mente sulle principali monete europee. Il marco ha superato per la prima volta la soglia delle 472 lire, il franco svizzero è scattato all'insù con un aumento di circa otto punti chiudendo al fixing a 514,69 lire. Altro massimo assoluto è stato toccato dal franco francese con 200,75 lire. La sola a rimanere stabile è stata la quotazione della sterlina con 1.756,77 lire.

L'orizzonte monetario internazionale, dunque, si colora di marchi e di oro. Le notizie di fonte iraniana con la ingiunzione alle banche dell'Iran di non impiegare più il dollaro nelle transazioni, l'invito di Khomeini agli altri paesi Opec non solo di limitare la produzione di greggio ma di fissare quanto prima il prezzo del petrolio sulla base di un paniere di monete anziché del dollaro (idea peraltro non nuova visto che se ne era parlato già alcuni mesi fa), se hanno fatto del marco la moneta più richiesta, hanno al contempo rilanciato oltre il limite di 400 dollari per oncia i corsi del metallo. Fuga verso il bene rifugio, diversificazione di riserve, pressioni speculative, hanno spinto violentemente al rialzo il prezzo, determinando un aumento di quasi 13 dollari pari a circa 400 lire al grammo.

Al fixing antimeridiano di Londra la quotazione ha segnato 428 dollari per oncia «troy» e nelle contrattazioni successive si è sfiorato il livello di 432 dollari. In Italia, i prezzi applicati per grossi quantitativi dalla Intermetal, collegata alla Mocatta and Goldsmith di Londra, sono stati per l'oro di 11.240 lire per grammo, di oltre 522 mila lire al chilogrammo per l'argento, di 15.110 lire al grammo per il platino.

Si tratterà di vedere adesso in che modo gli operatori continueranno a comportarsi e quali misure di contenimento verranno messe in atto. E' difficile pensare, di fronte al dilatarsi della guerra islamica, che la fuga dal dollaro possa cessare. Gli strumenti di ingegneria monetaria ideati dalle banche centrali sembrano incapaci di porre un freno al disordine e alla paura dilagante. La proposta iraniana di rispolverare l'idea del «paniere» di monete (comprendente marco, franco svizzero, sterlina, yen, franco francese, corona danese e fiorino olandese), in sostituzione del dollaro per le transazioni petrolifere, potrebbe trovare questa volta accoglienza migliore, spezzando la resistenza mostrata in passato da alcuni, soprattutto l'Arabia Saudita.

Né grande effetto paiono avere gli avvertimenti lanciati da più parti. Il responsabile della Cee per l'energia, Guido Brunner, ha ieri sottolineato la insostituibilità del dollaro, affermando che *«i pagamenti del greggio non potrebbero essere fatti in nessuna altra valuta europea, salvo minacciare l'esistenza stessa della Comunità»*. Una dichiarazione che ha il sapore di una atto di «solidarietà» verso gli Stati Uniti e in tal modo è stata interpretata visto, almeno in prima approssimazione, gli scarsi risultati che ha dato.

Ad incrementare la confusione, giocano anche i comportamenti di paesi come la Svizzera che eliminando gli schermi di protezione (abolizione dell'interesse negativo sui depositi dei non residenti ecc.) delle proprie divise, tendono in pratica ad accreditarsi nel ruolo di nazioni con monete di riserva alternative. Lo stesso si potrebbe dire della Gran Bretagna. Posizioni che certo non giovano in questo momento alla causa e alla necessità di uno stabile sistema monetario internazionale.

**Natale Gillo**

### Il ministro Pandolfi al Comitato del fondo internazionale

## «L'Italia non ha bisogno di prestiti»

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

**NEW YORK — Nella sua qualità di presidente di turno del comitato ad interim del Fondo Monetario Internazionale, il ministro del Tesoro italiano Pandolfi ha ieri diretto a Washington la giornata dei lavori dedicata al cosiddetto fondo di sostituzione, alla creazione cioè di un fondo di diritti speciali di prelievo sostitutivi dei petrodollari. Pandolfi, che in serata è ripartito per l'Italia, ha anche incontrato il ministro del Tesoro americano Miller, dopo una colazione di lavoro col sottosegretario Solomons: con Miller, appena tornato da una visita di una settimana nel Golfo Persico e a Londra, ha discusso della situazione petrolifera. Pandolfi è stato anche ricevuto dal direttore del Fondo Monetario La Rosière e col quale ha illustrato la situazione economica italiana, confermando che il nostro Paese non abbisogna per ora di aiuti internazionali.**

**La riunione del comitato ad interim, fissata all'assemblea annuale del Fondo Monetario a Belgrado lo scorso settembre, ha confermato la volontà dei partecipanti di controllare l'eccesso dei petrodollari causato dall'aumento dei prezzi del greggio. Il fondo di sostituzione, oltre ad alleggerire la pressione sul dollaro, consentirebbe all'organo internazionale di usarli almeno parzialmente per lo sviluppo del Terzo Mondo. L'entità del fondo, dai 12 ai 25 miliardi di dollari, è oggetto di discordia. Quest'anno, i petrodollari, cioè l'attivo della vendita del greggio da parte dei Paesi produttori, dovrebbero toccare i 80 miliardi. Il comitato ad interim ha ritenuto di rinviare una decisione alla prossima seduta, «visti la crisi dell'Iran e la conferenza dell'Opec del 17 prossimo a Caracas, che potrebbero modificare la situazione».**

**Col sottosegretario al Tesoro americano Solomons, che è uno specialista dell'argomento, Pandolfi ha parlato sia della lira, considerata a Washington sotto pressione, sia del dollaro, tuttora in calo sui mercati internazionali. Entrambi hanno concordato sulla necessità di difendere le rispettive valute con una politica di «austerity». La successiva conversazione del nostro ministro con Miller si è invece accentrata sulle prospettive della scarsità di petrolio nell'80-'81. Pandolfi ha fatto presente che l'Italia è il paese col massimo risparmio energetico tra tutti quelli sviluppati, e l'oppl[illegible] ha illustrato i programmi di conservazione del suo governo.**

**Miller si è detto più preoccupato delle riduzioni prospettate dagli Stati del Golfo Persico nella produzione del greggio che degli inevitabili aumenti dei prezzi.**

**Nel colloquio col direttore del Fondo Monetario, La Rosière, Pandolfi ha trattato soprattutto argomenti italiani, dalla lira all'alto tasso inflazionistico. Egli ha fatto presente che la ripresa della nostra economia negli ultimi mesi ha vanificato i timori del bisogno di un nuovo prestito internazionale. Secondo il nostro ministro, restano ancora parecchi ostacoli da superare, ma la solvibilità italiana è fuori discussione. La Rosière si è rifatto ai rapporti di Wittoven, l'alto funzionario che segue più da vicino il nostro Paese, e che è fautore di una «linea dei sacrifici». Il Fondo Monetario, ha detto, avverte di nuovo sintomi negativi per l'economia in Italia, soprattutto in seguito alle tensioni sociali e all'incertezza politica. Anch'egli però ha ribadito la fiducia nelle nostre istituzioni.**

**e. c.**

## Giscard: 4 monete invece del dollaro

PARIGI — *Una proposta per riformare il sistema monetario mondiale è stata presentata da Michel Poniatowski, un consigliere del presidente francese Giscard d'Estaing.*

*Il mondo, scrive Poniatowski sul settimanale L'Economie, deve cominciare a trovare delle soluzioni per riportare ordine nel sistema monetario internazionale. L'esponente francese ha delineato «uno dei possibili schemi» con cui «aprire il dibattito», una [illegible] che [illegible] finito il ruolo del dollaro come unico bene di riferimento.*

*Poniatowski ritiene che la struttura del nuovo sistema si imperniera probabilmente su quattro monete: il dollaro per il Nord e Sud America, l'ecu per l'Europa Occidentale, il rublo per l'Europa Orientale e lo yen per il Sud-Est Asiatico.*

*«Fra queste grandi monete funzionerà un sistema vicino al corso dell'oro; l'oro, ad una quotazione, per esempio, di 500 dollari l'oncia, sarà al centro del sistema».*

*Fra le varie zone sarà garantito da «un sistema moderato» di diritti speciali di prelievo.*

*La proposta di Poniatowski assume particolare importanza in quanto il presidente Giscard d'Estaing ha rivelato che al prossimo vertice che si terrà in primavera, intende prendere l'iniziativa e proporre la riforma del sistema monetario mondiale.*

### Torna oggi in commissione la legge finanziaria

# *Si gioca una carta decisiva per salvare il bilancio '80*

## A chi fanno paura i super-ispettori

*Il Senato sta discutendo la legge finanziaria (che agli articoli 6-15 contiene disposizioni per la lotta contro le evasioni fiscali) per il 1980. La legge finanziaria, si osserva, deve affiancare la legge di bilancio allo scopo di riaggiustare il divario fra le entrate e le spese, cioè per fare la «politica del bilancio»: non può esser un «carrozzone» che si occupa di tutto.*

*Questo rilievo critico è giustissimo ma non si applica alle norme sul miglioramento degli accertamenti fiscali. Infatti, è bene che si smetta la pessima abitudine per cui, quando c'è bisogno di nuovi introiti, ci si limita a inasprire le aliquote e a ricorrere alla solita benzina. Bisogna fare la politica di bilancio anche con azioni strutturali, come quelle sugli accertamenti che, secondo il ministro, dovrebbero rendere, più subito, mille miliardi.*

*Due sono gli strumenti principali che il ministro ha proposto: i 15 centri di servizio per le imposte dirette (articolo 7) e i 50 super-ispettori (articolo 8).*

*I centri di servizio dovranno provvedere a quella che, in gergo postale, potrebbe definirsi la movimentazione delle dichiarazioni dei redditi: prendere le dichiarazioni, archiviarle in modo che siano facilmente reperibili, passare al meccanografico i dati contenuti e in esse e negli allegati, effettuare i rimborsi richiesti (il che comporta di controllare il conteggio del contribuente), esaminare l'esattezza formale delle liquidazioni di imposte compiute dai contribuenti, vedendo se non vi siano sbagli nella differenza fra costi e ricavi, nel computo delle detrazioni, nell'applicazione delle aliquote.*

*Per meglio espletare questo lavoro il ministro delle Finanze chiede di assumere al più presto qualche migliaio di persone, prendendole dagli idonei dei precedenti concorsi. Gli uffici, liberati da questo compito, che oggi li schiaccia senza che riescano a venirne a capo, potranno far mente locale sul controllo di contenuto delle dichiarazioni, meritevoli di verifica, mediante le indagini appropriate.*

*A questo punto interviene il secondo strumento, i super-ispettori, coadiuvati da cento collaboratori. Contro l'articolo 8 che li propone, si sono scatenate critiche, perché il ministro vorrebbe prendere gli ispettori e i coadiutori fra gente estranea all'amministrazione, pagarli moltissimo, tenerli con contratti privatistici e perché vorrebbe usarli per scopi multipli, non tutti ben definiti. Si dice che ciò mortifica gli uffici finanziari.*

*Sono del parere che si potranno trovare le persone esperte e mature adatte a questi compiti nelle varie pubbliche amministrazioni: ragionieri-capo di grossi Comuni, intendenti di Finanza di vasta cultura oggi male utilizzati, docenti universitari di materie tecniche, funzionari delle imposte che si sono fatti le ossa con lavori impegnativi etc.*

*Dato il particolare trattamento economico, questi «super-ispettori» e i loro coadiutori (che porterei a 200) dovrebbero essere disposti a muoversi da una sede all'altra. L'amministrazione tributaria non sarà mortificata se ad essi verrà dato il compito di corpo speciale supplementare, che interviene nelle «zone calde».*

*Non serviranno per rubare il mestiere alla fanteria del fisco ma, soprattutto, per fare da rinforzo: un po' come il corpo del generale Dalla Chiesa per la lotta al terrorismo.*

*In condizioni normali — quando la riforma degli uffici sarà andata a regime — i compiti e il numero di addetti di questo corpo si potranno assottigliare. Esso potrà servire solo per studiare il piano generale contro l'evasione; per analizzare il funzionamento della macchina fiscale facendone il «controllo di gestione» (cosa che nessuno fa oggi, per nessun ufficio pubblico — mentre è normale nelle aziende) e per aiutare gli uffici, nell'accertamento di nuovi tributi.*

*Concludendo: Bertoldo, quando aveva accettato di morire impiccato, passò infinite ore a rifiutare l'albero cui doveva avvenire la triste cosa, sostenendo che alcuni erano troppo piccoli, altri troppo umidi, altri troppo alti. Non vorrei che, al dunque della serietà di riforma della macchina fiscale, l'opinione prevalente italiana facesse come Bertoldo: perché a parole si concorda che è ora di finirla con i vecchi sistemi, ma in pratica risulta troppo scomodo che si operi con criteri moderni.*

**Francesco Forte**

**ROMA — I ministri finanziari interverranno oggi alla commissione Bilancio del Senato, sul contestato disegno di legge finanziario all'esame di Palazzo Madama.**

**La commissione Bilancio ha svolto nei giorni scorsi l'esame generale del provvedimento; le conclusioni sono state tratte dal senatore de Carolis il quale, ricordata la disparità di giudizi espressi in commissione sulla portata della legge finanziaria (da taluni giudicata «neutrale» rispetto all'andamento inflazionistico; da altri invece valutata positiva o negativa da questo stesso punto di vista) ha sottolineato che, indipendentemente da tali giudizi, ogni parte ha proposto modifiche destinate inevitabilmente ad incrementare la spesa.**

**Assai delicati — come si ricorderà sono poi i problemi che per i conti dello Stato, possono derivare dalla mancata approvazione della legge finanziaria entro il 31 dicembre: ad essere messo in discussione potrebbe essere lo stesso esercizio provvisorio del Bilancio 1980.**

**Già il ministro Pandolfi ha spiegato alla Commissione Bilancio che, per la finanza locale, un eventuale provvedimento di stralcio mirante a consentire i relativi finanziamenti trova ostacolo nelle disposizioni della legge di contabilità: questa dispone che il limite massimo di ricorso al mercato (41.800 miliardi per il prossimo anno) è fissato dalla legge finanziaria.**

### L'ipotesi è all'esame della Commissione Filippi

## Rc auto: aumenti più alti per le grosse cilindrate

ROMA — Aumenti progressivi delle assicurazioni auto, al crescere della cilindrata, si profilano per il prossimo anno. La proposta è stata fatta in alternativa al rincaro del 26% chiesto dall'Ania (l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) e si articolerebbe in aumenti variabili dal 13% per le utilitarie fino al 19% per le auto di lusso.

Della questione si sta occupando la Commissione Filippi, che deve preparare per il ministro dell'Industria una relazione tecnica sul problema delle tariffe Rc auto. La Commissione ha in programma di tenere oggi la sua riunione conclusiva; data la complessità della materia, le numerose controproposte presentate alle richieste dell'Ania e i rilievi mossi alla documentazione con cui gli assicuratori supportano le loro richieste di aumento, i lavori potrebbero proseguire anche il giorno seguente. Dopo aver ricevuto la relazione della Commissione Filippi il ministro Bisaglia investirà del problema il Comitato interministeriale prezzi (Cip) il quale entro la fine dell'anno dovrà fissare le tariffe per il 1980.

Gli assicuratori hanno chiesto i seguenti aumenti tariffari: autovetture +26%; autocarri fino a 40 quintali per trasporto in conto proprio +40%, per trasporto in conto terzi +46%; autocarri superiori a 40 quintali per trasporto in conto proprio +29%, per trasporto in conto terzi +35%; motocicli +24%; ciclomotori 60%; motocarri in conto proprio +41%; in conto terzi +50%.

### Più numerose le auto Diesel

ROMA — Continuano ad aumentare le autovetture a motore Diesel in circolazione. Secondo l'Aci il parco circolante delle autovetture alimentate a gasolio è passato da 16.870 del 1970 (0,10% del circolante italiano) a 273.000 vetture del 1978 (1,59% del parco totale).

La consistente differenza tra i prezzi dei due carburanti (lire 350, dopo il 15 settembre 1979) è stata posta in relazione con la sovrattassa sulle vetture Diesel e con gli altri costi di esercizio dal servizio studi dell'Aci, in una ricerca svolta dall'esperto Ivo Rustya.

Al 1° ottobre 1979 il punto di convenienza medio si poneva nell'intervallo tra i 17 e i 18 mila km, con punte minime di 10-11 mila km per alcuni modelli e massime di 35-40 mila km per altri.

### Monete e argento

Monete: sterlina oro vecchio conio 104.000, 108.000; nuovo conio 105.000, 110.000; marengo italiano 82.000, 85.000; marengo svizzero 83.000, 86.000; marengo francese 83.000, 85.000; argento 480.000, 500.000 lire al kg.

### La farà la Provincia di Torino

# Un'indagine conoscitiva [illegible] problemi [illegible] Sagat

**Chiesta dalla minoranza e accolta - Interrogazioni sulle «difficoltà» della società che gestisce l'aeroporto**

[illegible] Commissione trasporti della Provincia, insieme con i capigruppo, esaminerà prima di Natale tutti gli aspetti [illegible] situazione Sagat, cercando di chiarire [illegible] di interrogativi emersi ieri in un lungo dibattito sollevato da tre interrogazioni dei dc Borgogno, Puddu, Fantino e Penasso e dell'indipendente Panzini.

Gli assessori Bozzello e Romeo hanno in sostanza accettato la richiesta di un'indagine [illegible] conoscitiva sull'aeroporto, sia sulla situazione del consiglio di amministrazione (scaduto da aprile), [illegible] sullo stato dei lavori di ristrutturazione, ancora fermi (e [illegible] dei conseguenti espropri), [illegible] sulle tensioni tra personale, direzione e presidenza Sagat.

Bozzello, nella risposta alle interrogazioni, ha ricordato che a Caselle si è risanato il bilancio (oggi in attivo) e si è imboccata la [illegible] della riorganizzazione aziendale, ma ha ammesso che esistono «grosse difficoltà» e che è già stato sollecitato un incontro con il Comune, maggior [illegible] della società.

L'assessore Romeo, dopo aver chiarito il problema degli espropri (che riguarda soltanto 40 giornate di terreno) ha riconosciuto che i lavori non sono ancora incominciati anche [illegible] man[illegible] disponibilità delle aree. A proposito del consiglio di amministrazione Romeo ha detto che esiste un impegno a rinnovarlo al più presto per renderlo pienamente operativo.

Gli interroganti hanno giudicato evasive le risposte, salvo il chiarimento sui terreni, rilevando anche l'imbarazzo degli assessori, entrambi socialisti, e l'assenza dei comunisti nella questione. Borgogno, Puddu e Panzini hanno ripetuto le loro domande chiedendo, in particolare, se è vero che il consiglio di amministrazione, scaduto dal 15 aprile, non delibera perché le sue decisioni potrebbero essere annullate.

Panzini: *«E' vero che al Comune è arrivata una lettera di un'azionista (la Camera di commercio) che chiede il rinnovo delle cariche in linea con il codice civile?»*. Puddu: *«E' vero che la Fiat ha rinunciato ad avere un rappresentante nel prossimo consiglio di amministrazione? Perché? Il personale è sufficiente o deve essere aumentato?»*.

Borgogno: *«Non riusciamo a nascondere la nostra preoccupazione. Le risposte date dagli assessori sono in stridente contrasto con le notizie che abbiamo sull'aeroporto. Lo scalo funziona malissimo per motivi di carattere nazionale a cui si aggiungono gravi inadempienze locali. Le organizzazioni sindacali del personale [illegible] state molto chiare [illegible] situazione a Caselle denunciando l'impossibilità assoluta [illegible] stabilire un colloquio con la direzione»*. Sono queste le cose che dovranno essere chiarite dalla commissione conoscitiva.

# Bozzello, un dilemma Senato o Provincia?

Può un [illegible] socialista, nel caso Eugenio Bozzello, ricoprire contemporaneamente la carica di assessore provinciale? La domanda, ridiventata d'attualità dopo le dimissioni da consigliere comunale dell'ex sindaco di Milano on. Aniasi, sta provocando un piccolo terremoto fra i socialisti torinesi. L'incompatibilità fra le cariche, che secondo alcuni sarebbe sancita [illegible] statuto del partito socialista [illegible] sarebbe così chiara, ma costituirebbe un pretesto per giochi di corrente e verrebbe riesumata al solo scopo di eliminare [illegible] politici.

Resta il fatto che il senatore Bozzello dovrebbe ricevere prossimamente l'invito a scegliere, entro 30 giorni, fra il Parlamento e la Provincia. E' incompatibile il suo [illegible] incarico?

*«Purtroppo no»*, risponde Bozzello. E aggiunge: *«Malgrado ciò [illegible] esonerato dal continuare a lavorare in Provincia: sia la segreteria di allora, sia il gruppo psi in Provincia, sia le sezioni che mi avevano eletto, all'unanimità mi chiesero [illegible] continuare fino alla fine della legislatura. Si tratta di un sacrificio enorme per i numerosi impegni. C'è da domandarsi se la richiesta [illegible], che non ho ancora ricevuto, non faccia parte dei giochi di alcuni personaggi che cercano di creare problemi anche dove non esistono»*.

Per l'assessore Enrietti e per l'on. Borgoglio, entrambi del Comitato centrale socialista, le cariche di Bozzello sono incompatibili: *«Siamo d'accordo — dicono — per il rispetto totale delle incompatibilità statutarie. Un partito popolare non può sostenere a lungo uomini impegnati sia nelle amministrazioni locali, sia nel parlamento, sia negli incarichi di partito. Abbiamo bravi giovani compagni pronti a svolgere un ruolo politico nei vari incarichi resi liberi da uomini che hanno già svolto degnamente il lavoro loro affidato»*.

Aggiungono che del problema si è parlato sia nel comitato direttivo sia ieri nella segreteria [illegible] del partito. Nessun problema, quindi.

[illegible] diversa opinione l'on. La Ganga: *«Il discorso delle incompatibilità è giusto ma non può essere usato sulla base di umori variabili e secondo [illegible]. Se c'è una regola deve valere sempre, e c'è [illegible] essere stupiti nel vedere che talvolta, a paladini del rispetto delle norme statutarie, si ergono coloro che le violano sfacciatamente»*. Comunque il [illegible] Bozzello» è aperto.

### L'episodio nel maggio [illegible] presso la sede del msi

# [illegible] confermata (2 anni) per le bottiglie molotov

**Imputati, 5 giovani di Lotta continua: tre restano in carcere (non hanno ottenuto la condizionale) - Pianti tra il pubblico**

Sentenza confermata per i cinque giovani [illegible] Lotta continua condannati per le violenze del 17 maggio scorso, in occasione del comizio elettorale dell'on. Almirante al Palazzetto [illegible] Sport. Antonio Colonna, Piero Glorioso e Silvano Beltrame dovranno scontare in carcere i due anni e 4 mesi inflitti dai giudici di primo grado per detenzione e porto di bottiglie molotov ed adunata sediziosa. Due loro amici, Laura Bianco e Fabio Basadonna sono stati condannati rispettivamente a [illegible] mese e 20 giorni di reclusione. I primi tre erano detenuti; gli altri, a piede libero. A [illegible] è stata concessa la condizionale.

E' ritornata così davanti ai giudici, a pochi mesi di distanza, una pagina di «violenza politica» (la definisce l'accusa) che vide alcuni giovani della «sinistra» rispondere al comizio dell'on. Almirante. Giornata «calda», [illegible] scontri tra giovani dimostranti decisi ad attaccare la sede del msi e polizia; arresti, pestaggi, [illegible] tro di bottiglie incendiarie. Alla fine, cinque ragazzi in carcere, un primo processo finito come si è detto e ieri l'udienza d'appello (seconda sezione, pres. Marcarino, p.g. Cordero di V[illegible]).

Breve [illegible] del giudice Scaffa, interrogatorio degli imputati che negano le accuse. Dicono che passavano da quelle parti, per caso, che non avevano intenzione di aggredire. I difensori (Bianca Guidetti Serra, Rogolino) cercano di smontare le accuse ricordando che i giudici di tribu[illegible]o privilegiato le testimonianze degli agenti di ps disattendendo testimoni che scagionavano gli imputati.

Il processo è stato preceduto da appelli firmati da note personalità della cultura torinese (Bobbio, Galante Garrone, Quazza, Ambrosini). In aula [illegible] nell'atrio ieri sostavano parenti e compagni degli accusati. Ma non c'era tensione. Il pubblico accusatore ha chiesto la confer[illegible] sentenza di primo grado. La corte si è ritirata e dopo un'ora il presidente ha letto: «Conferma». Gelo in aula. Molti pianti, rabbia repressa.

Colonna, Glorioso e Beltrame dovranno scontare l'intera pena. Fuori, appresa la notizia, i giovani radunati [illegible] allontanati, decine di carabinieri e poliziotti hanno armato i fucili di bombe lacrimogene. Dal gruppo degli amici degli imputati si sono alzati slogans e canti, ma nessuno ha pensato allo scontro. Quando è passato il furgone che portava i detenuti alle Nuove, ancora «parole d'ordine» e pugni levati. Infine il silenzio, la manife[illegible] si è sciolta senza incidenti.

★ Brutta avventura per un tassista torinese, rapinato da due clienti. E' Lorenzo Falcetta, [illegible] strada del Drosso 178. L'altra sera, poco prima delle 23 ha fatto salire, a Porta Nuova, due giovani che gli hanno chiesto di portarli in via Mongreno, sulla collina torinese. Ma appena il tassista si è trovato in una stradina semibuia e deserta, i due lo hanno minacciato con una pistola: *«Dacci i soldi, tutti e scendi»*. Lorenzo Falcetta è stato costretto a ubbidire, i rapinatori si sono allontanati con la sua auto.

★ L'auto di una casalinga è stata semidistrutta da un incendio. Loredana Bonetti, 27 anni, via Cernaia 38, domenica pomeriggio aveva lasciato la vettura, una «Mini», in corso Racconigi angolo corso Vittorio Emanuele.

# [illegible]andicappati: entro l'81 [illegible] miliardi [illegible] Regione

Quest'anno la Regione, assessorato all'assistenza, ha erogato 3 miliardi e 47 milioni per interventi in favore degli handicappati. Nel bilancio pluriennale 1979-81 la somma stanziata è di 9 miliardi.

Questi dati sono stati forniti dall'assessore Vecchione che ha chiesto, con i colleghi del Comune e della Provincia, un incontro con il provveditore agli studi per *«affrontare tutta la problematica relativa all'inserimento degli handicappati nella scuola poiché da [illegible] famiglie [illegible] giunte proteste per come le strutture scolastiche affrontano questo problema»*.

Le iniziative assistenziali hanno interessato le Unità locali dei servizi di Torino, Collegno, Orugliasco, Venaria, Settimo, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Chivasso, Saluggia, Ivrea, Vercelli, Varallo Sesia, Novara, Cuneo, Racconigi, [illegible] Alba, Mondovì, Ceva-Garessio, Asti, Casale.

I 2 miliardi hanno finanziato 22 centri d'incontro che coinvolgono 210 handicappati; 9 comunità alloggio con 65 persone, 7 cooperative con 60 addetti; inoltre 81 persone gravemente handicappate usufruiscono di assistenza [illegible]. Infine: [illegible] sono inseriti normalmente nel mondo del lavoro e 61 nei corsi di formazione professionale nell'area torinese e altrettanti [illegible] restante territorio.

### Il vino e i giovani

A palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) domani, [illegible] 16, si apre il 195° anno d'attività [illegible] l'Accademia di agricoltura. All'ordine del giorno, la relazione del presidente Giovanni Donna d'Oldenico sull'attività svolta nel '78-79 e la consegna dei diplomi ai nuovi accademici ordinari e corrispondenti.

La prolusione sarà tenuta dal prof. Italo Eynard, ordinario di viticoltura all'Università di Torino; tema: *«Il vino fra le altre bevande: [illegible] scelta dei giovani»*.

### Una sentenza [illegible] tribunale attribuisce la paternità

# A [illegible] bimba il [illegible] del padre naturale morto 21 giorni prima della sua nascita

**L'uomo, separato dalla moglie, aveva confidato ad alcuni amici l'intenzione [illegible] riconoscere la figlia avuta dalla convivente - Il lungo cammino della giustizia è durato due anni**

Tragico quesito proposto da una patetica nota di cronaca. Due anni fa, improvvisamente, muore un uomo di 49 anni, sposato, separato. La donna con la quale vive [illegible] tempo è incinta e tre settimane dopo il decesso del convivente partorisce una bimba alla quale è imposto il nome di Roberta.

Quale cognome però deve avere la bimba? Pochi giorni dopo la nascita, Roberta viene registrata all'ufficio di stato civile col cognome della [illegible]. La legge in questi casi è severa. Si sa come dietro il cognome di stano grossi problemi: questioni economiche, eredità eventuali, diritti che nell'asse ereditario hanno notevole portata e che perdono validità se non puntualizzati in tempo.

Dietro la storia triste di Roberta e della madre non ci sono però questioni economiche da definire: c'è soltanto da far quadrare un bilancio di affetti bruscamente interrotto da un infarto. Ma per far questo bisogna ricorrere alla legge, far valere quel diritto di famiglia che da qualche anno cerca di rendere [illegible] il solco che divide i figli naturali da quelli [illegible] da coppie regolari.

Numerosi testimoni hanno accolto le confidenze dell'uomo che trepidante attendeva, con la sua compagna, la nascita della figlia, ad essi diceva di aver scelto il nome e che avrebbe avviato subito la pratica per il riconoscimento di paternità. Purtroppo la sorte disponeva diversamente e alla madre di Roberta non restava che chiedere la conferma del riconoscimento da un tribu[illegible].

S'iniziava così l'iter giudiziario curato dall'avv. Bruno Se[illegible]. [illegible] processo in sede civile [illegible] «la [illegible] giudiziale di paternità naturale», [illegible] intervento in tal senso piuttosto raro, forse il primo a Torino, del giudice. Se si fosse trattato di un figlio nato, in medesime circostanze, ma da [illegible] coppia regolarmente sposata, ovvio che la questione si sarebbe risolta automaticamente. La difficoltà consisteva nell'ottenere la dichiarazione di paternità naturale di un uomo (deceduto) la cui situazione di stato civile era piuttosto complessa.

Il tribunale però l'ha [illegible] accogliendo il ricorso dell'avv. Se[illegible]. La sentenza, a due anni dalla nascita di Roberta, [illegible] gna alla bimba il diritto di portare il cognome del padre deceduto prima che lei nascesse.

p. p. b.

### Omicidio del barista c'era pure Bonnie?

L'udienza di ieri alla seconda sezione della corte d'assise non è servita a chiarire i dubbi sul tentato omicidio di Lionello Falciola, raggiunto da una scarica di lupara nel settembre '76 in una zona semideserta di Venaria. La storia è apparsa più che mai intricata. Il Falciola non è stato [illegible] grado di indicare [illegible] sicurezza ai giudici lo sparatore.

I due imputati Antonio Paga[illegible] (difesa avv. Vighetti) e Vito [illegible]nezia (legale Liliana Longhetto) hanno negato tutto. *«Non ne sappiamo niente»*. Secondo l'accusa i due avrebbero sparato al Falciola per dargli una «lezione»: la storia avrebbe come sfondo il mondo della prostituzione.

Oggi il processo (che riunisce tre giudizi per la presenza in procedimento di Anna Fersula la «Bonnie del Vesuvio») continua con le testimonianze sull'assalto alla pellicceria Marchisio del febbraio '77 dove fu ucciso il barista Guido Brambilla. Dei tre imputati però l'omicidio, Luca Michelini ha confessato di aver sparato al barista. Francesco [illegible] ammesso di [illegible] partecipato alla rapina, [illegible] invece [illegible] tutto.

Il suo nome fu fatto, in istruttoria, dal Raimondo.

**Istituto Gramsci** — Dibattito su *«Mondo del lavoro, società e istituzioni di fronte alla violenza»* [illegible] ore 21, in via Cernaia 14; intervengono Luciano Violante, Guido Neppi Modona, Giorgio Ghezzi, Fausto Bertinotti.

# C[illegible] si può «guardare» con le mani

**Eccezionale mostra francese al San Giovanni fino al 22 dicembre**

*Il titolo della mostra è «Le mani guardano» ma lo slogan, rovesciato rispetto a tanti cartelli di esposizioni, potrebbe essere questo: «Toccare e non guardare». Si tratta di una mostra itinerante realizzata in Francia dal «Centro Georges Pompidou» portata in Italia per la riscoperta di un «senso», quello del tatto, che rischia d'essere compromesso. Toccare per conoscere è la filosofia che sottende l'iniziativa pro[illegible] non soltanto per i non vedenti ma soprattutto per gli altri, bambini in primo luogo. Per i bambini la mostra diventa [illegible] veicolo di [illegible] incredibile, una sagra dell'immaginazione, uno stimolo ad aguzzare la curiosità, a creare, a scoprire le differenze.*

*L'itinerario pilotato da esperte maestre delle scuole materne comunali, si dipana attraverso sezioni che hanno come protagonisti le mani, l'accomunare, il mescolare, le impronte, i volumi, l'assemblaggio, i rilievi. Si può così scoprire, senza vedere, la «pelle» d'una scultura, le differenze tra superfici liscie e ondulate, i vari materiali. Si può conoscere con le mani ma anche con i piedi. Gli organizzatori hanno allestito a fianco della mostra un altro [illegible], adeguatamente non illuminato. Il curioso, senza scarpe, può percorrere un itinerario contrassegnato da pavimenti di diverso materiale. Riuscire ad indovinare il tipo di materiale che si calpesta non è impresa facile. Per i bambini il «gioco» è di sicuro successo.*

*C'è poi un «atelier» creativo. I bambini ascoltano brani di musica classica e metallica. Hanno a disposizione fogli, forbici, pezzi di stoffa, chiodi, colla, colori. E con questo materiale «commentano» le note musicali. Il risultato? Capolavori sprigionati dalla fantasia che potrebbero benissimo costituire [illegible] nella mostra.*

*Il più grosso problema per gli organizzatori (gli assessori comunali Dolino, Balmas e Alfieri) sarà quello di poter esaudire tutte le richieste di visite che continuano a pervenire da parte di scolaresche delle materne e delle elementari. Annesso alla mostra (Palazzo S. Giovanni, via Giolitti 36, orario 9-12 e 14-17,30 fino al 22 dicembre) c'è uno stand col materiale ludico-didattico elaborato nelle scuole torinesi per i non vedenti.*

*Per motivi organizzativi la partecipazione alle attività di laboratorio è riservata al mattino a 12 gruppi di bambini delle materne; al pomeriggio ad altrettanti gruppi delle elementari. [illegible] Prenotazioni al 690.844 per le scuole d'infanzia; al 515.451 per le elementari.* g. j. p.

# *Le assemblee [illegible] sezione cambiano la geografia dc*

**In 139 sezioni su 263 - Malgrado il divorzio, migliorate le liste di Bodrato e Donat-Cattin**

Nella sede dc si stanno facendo i conti per i delegati al con[illegible]sso regionale del [illegible] gennaio. Domenica si sono chiuse le assemblee nelle 263 sezioni di Torino e provincia e ieri sono incominciati gli scrutini, seggio per seggio. Rispetto all'ultimo congresso del '76, la geografia delle correnti dc è mutata: Forze Nuove ha perso l'apporto di Bodrato, i dorotei quello di Botta e degli [illegible]ttiani.

In quest'ultimo scorcio di 1979 Donat-Cattin ha presentato lista da solo e Bodrato si è unito alla Base; Botta ha preferito fare «tandem» con gli on. Picchioni e Savio, in un raggruppamento definito di «Centro-sinistra». Arnaud, Lega, Scalfaro, Cravero, Coldiretti, Costamagna, hanno dato vita ad un gruppone che doveva essere il perno [illegible]trale del partito a Torino ed in provincia.

Dai primi risultati di ieri (sono state esaminate 139 sezioni su 263), Forze Nuove sarebbe a circa il 19 per cento; gli indipendenti di Borgogno-Curti-Falletti al 6,3; gli andreottiani (Bonalgiore) al 12,7; l'area Zaccagnini (Bodrato e Basisti) all'11,07; Botta, Picchioni, Savio (Rumor-Colombo) al 23,5 per cento; Lega, Cravero, Arnaud, Scalfaro, Costamagna, Rossi di Montelera, Coldiretti, tutti insieme al 24,03 per cento. Sono però cifre provvisorie, mancando dal computo alcune grandi sezioni cittadine e gran parte delle sezioni favorevoli alla lista n. 6, cioè al «gruppone» moderato.

La proiezione finale (la conferma ufficiale la si potrà avere solo nei prossimi giorni) è stata fornita ieri sera da più rappresentanti delle sei liste contrapposte, dalle quali verranno scelti i delegati per il congresso regionale che dovrà scegliere i «grandi elettori» per l'assise di Roma.

In base a queste valutazioni il concentramento moderato dovrebbe salire al 34-35 per cento; la lista n. 2 (Borgogno) scenderebbe al 4,5 per cento; gli andreottiani, con il 14 per cento, guadagnerebbero un punto e mezzo; Bodrato e Base si attesterebbero sull'8,5 per cento; Botta, Picchioni, Savio terrebbero il 22-24 per cento.

Da quanto emerge le sinistre tradizionali della dc (Donat-Cattin, Bodrato, Base e morotei) [illegible] terreno: rispetto al '76 (quando erano unite) passano [illegible] 21 al 24 [illegible] cento.

Le divisioni hanno [illegible] penalizzato la concentrazione dorotea e moderata che scende dal 46 per cento circa di tre anni or[illegible] al 34-35 per cento attuale.

**Tredicesima rata di pensione** — L'Inps comunica che il pagamento per le seguenti categorie: cliens, daziari, elettrici, [illegible]riali, autoferrotranvieri e telefonici sarà effettuato dal 10 dicembre.

# Sui banchi di scuola per imparare [illegible] dirigere aziende e far carriera

**«Master in gestione aziendale»: corso biennale di perfezionamento post-universitario - Tempo pieno e frequenza obbligatoria**

La crescente complessità del mondo economico obbliga i dirigenti a tenersi costantemente aggiornati sulle tecniche amministrative e di gestione di un'azienda. Per questo il problema della formazione post-universitaria dei giovani laureati che vogliono accedere all'attività manageriale è [illegible] una necessità inderogabile.

[illegible] è all'avanguardia nella preparazione dei dirigenti d'azienda e per la seconda volta l'Università ha organizzato a partire dal 14 gennaio prossimo un corso biennale di perfezionamento definito *«Master in gestione aziendale»*. Sono diciotto mesi di studio a tempo pieno con frequenza obbligatoria [illegible] gli studenti possono accedere solo dopo un esame preliminare altamente selettivo.

I corsi, organizzati sulla falsariga delle «Business-school» eu[illegible] si svolgono presso la scuola di amministrazione [illegible] Ventimiglia [illegible] e le iscrizioni si chiuderanno domani, 5 dicembre. Dicono gli insegnanti: *«Non più di trenta persone potranno accedere al nostro Master e durante il biennio dovranno sostenere 13 esami più una prova d'inglese. La caratteristica del nostro corso è la selezione continua e l'arco d'impegno è sostenibile solo se lo studio è motivato dalla volontà di conseguire un'effettiva specializzazione»*.

Il prezzo chiesto agli studenti è dunque alto, ma i risultati sono tali che molte aziende torinesi hanno iscritto i loro funzionari. Spiegano i responsabili della scuola: *«Non [illegible] manager perché il capitano d'industria nasce nell'ambiente [illegible] lavoro, ma forniamo tutti gli strumenti necessari per diventarlo. Infatti il Master non è l'automatico lasciapassare per i vertici direzionali, ma costituisce senza dubbio un solido presupposto per una buona carriera. Gli esempi ci vengono dall'estero dove le imprese prenotano con un anno di anticipo i giovani che frequentano gli istituti [illegible] formazione manageriale»*.

Gli obiettivi del Master tendono a dare al giovane una visione globale [illegible] problemi di gestione, suggerire capacità [illegible] tipo imprenditoriale con i rischi connessi, sviluppare la professionalità e la sensibilità ai fenomeni sociali. Per raggiungere il traguardo, in via Ventimiglia si studiano a fondo i nodi della politica aziendale, della gestione delle risorse umane, finanziarie, energetiche e tecnologiche con particolare attenzione [illegible] le decisioni cui un manager di qualsiasi livello non potrà mai sottrarsi.

Gli strumenti a disposizione degli allievi sono i 15 mila volumi della biblioteca, il laboratorio di ricerca e un'équipe di specialisti [illegible] docenti universitari ed esperti di altissimo livello internazionale. Una delle caratteristiche delle lezioni è anche la testimonianza dire[illegible] di impren[illegible] amministratori, presidenti di società [illegible] e politici.

[illegible] sarà il [illegible] dopo [illegible] mesi di corso? Risponde il condirettore della scuola: *«Un uomo potenzialmente in grado di affrontare serenamente i problemi della gestione tenendo conto di tutti i problemi. E' un personaggio preparato a specializzarsi all'interno dell'ambiente di lavoro, ma anche a cambiare senza difficoltà mansioni avendo alle spalle un notevole bagaglio culturale e professionale»*.

em. mon.

### I vigili del fuoco oggi fanno festa

I vigili del fuoco celebrano oggi la festa di Santa Barbara, loro patrona. Cerimonie e dimostrazioni pratiche sono [illegible] programma per stamane nella sede di corso Allamano 145, a Grugliasco: ore 10, [illegible] in ricordo dei vigili morti; 10,30, resoconto statistico sull'attività svolta [illegible] novembre '78 all'ottobre di quest'anno; 10,45 consegna delle croci di anzianità; 11, manovre dimostrative. Il pubblico potrà vedere da vicino gli automezzi e le attrezzature impiegate nei soccorsi.

### Settimo, molte discussioni

# Costa troppo [illegible] l'area per il verde

## Il Comune non ha il miliardo per acquisire l'ex sede della Paramatti

Si è improvvisamente arenato il progetto del Comune di Settimo di acquistare l'area su cui sorge l'ex-stabilimento della Paramatti per destinarla a verde pubblico nel centro della città. Il costo di un miliardo, esattamente 945 milioni, è giudicato eccessivo dalla giunta.

«*Una bella cifra* — dice l'assessore alla Cultura Pietro Martino —: *dove andiamo a prenderla?*». La valutazione è [illegible] effettuata dall'Ufficio tecnico erariale, designato di comune accordo dall'Amministrazione e dalla proprietà della Paramatti.

L'area, occupata fino ad un paio di anni fa dalla più vecchia fabbrica della città, ora trasferita a Oreggio, nel Novarese, ha una superficie di circa 25 mila metri quadrati. Dalla parte di via Cavour ci sono gli uffici con la palazzina della direzione, che il Comune intenderebbe trasformare in centro sociale e culturale e a sede del consiglio di quartiere. A fianco è prevista una scuola elementare, mentre i capannoni del vecchio stabilimento, ora affittati ad una ventina di piccole aziende artigiane, verrebbero abbattuti per far posto ad un giardino pubblico.

Il progetto di ristrutturazione dell'intera area è stato affidato a due architetti, ma ora l'intera operazione è bloccata perché il Comune ha difficoltà a reperire in bilancio la somma occorrente.

Secondo l'Ufficio tecnico erariale, la cifra è alta perché gli immobili vengono valutati, secondo la legge, a prezzi di mercato. «*Con tutto ciò* — dice l'assessore Martino — *la stima dell'Ute è certamente esagerata rispetto al* [illegible] *valore dell'area. Confido in un ripensamento degli uffici competenti in modo da raggiungere presto un accordo su una cifra più accettabile. In ogni caso viene riconfermato che una parte degli immobili una volta acquistati e adeguatamente ristrutturati saranno destinati ad un uso socio-culturale, venendo così incontro alle esigenze più volte espresse dalle associazioni culturali*».

### Consiglio fabbrica parte civile contro [illegible] Ceat

Il Consiglio di fabbrica della Ceat di Settimo ha deciso di costituirsi parte civile per un infortunio mortale avvenuto nell'azienda il 24 ottobre scorso. La vittima, Giuseppe Benigno, [illegible] precipitò dal tetto di [illegible] capannone alto circa sette metri. Dipendente dell'impresa manifatture Martiny, stava eseguendo il rivestimento di alcune condutture.

Seco[illegible] le indagini, la sottile lamiera di fibra di vetro che ricopriva il tetto non avrebbe retto al peso dell'operaio. Subito dopo l'incidente il consiglio di [illegible] emise un comunicato in cui affermò: «*L'incidente poteva essere evitato*».

### Per facilitare eventuali contatti con i banditi

# Silenzio stampa per il rapito

*Cala il silenzio sul sequestro di Marcellino Falladira. Il padre Enzo, 49 anni, si è rivolto a La Stampa perché, da oggi, non compaiono più notizie relative al rapimento del figlio ventiduenne catturato mercoledì scorso da quattro sconosciuti sulla tangenziale nei pressi dell'uscita di Cascine Vica.*

*Il desiderio della famiglia Talladira è chiaramente inteso a favorire quel contatto con i rapitori che, fino a ieri — assicurano i carabinieri — non si erano ancora fatti vivi. Questi cinque giorni di attesa hanno gettato nella disperazione la famiglia del ragazzo.*

*Marcellino è stato sequestrato sotto gli occhi di tre operai dell'impresa edile del padre mentre, a bordo di un pulmino, stava rincasando nell'elegante villa di via Marone 13 a Moncalieri. Tre sconosciuti, armati di mitra e mascherati, simulando un incidente [illegible] hanno trascinato [illegible] una «128», fuggendo poi [illegible] Moncalieri.*

*I tre operai [illegible] a mettere in moto il pulmino da cui i banditi avevano strappato le chiavi e ad avvertire il padre che, ha dato l'allarme.*

Marcellino Talladira fotografato dalla sorellina tredicenne

### Ancora incidenti per la nebbia

# Auto falcia gruppo Un morto e 3 feriti

## L'investimento è accaduto nei pressi di Stupinigi - La vittima è una donna di 59 anni

### Sparone: muore un muratore

L'altra notte una *Mercedes*, guidata da Giuseppe Galasso, 35 anni, Moncalieri, borgata Beraudo, mentre percorreva la strada statale 23, verso Torino, si è scontrata nei pressi di Stupinigi per la fitta nebbia, con la *Opel Record* di Paolo Comba, 30 anni, San Secondo di Pinerolo. Data la ridotta velocità [illegible] due veicoli, nessuno è rimasto ferito nello scontro frontale.

Mentre i guidatori e gli altri passeggeri delle due auto si erano riuniti nell'intento di sgombrare la carreggiata per evitare altri incidenti, [illegible] Torino è sopraggiunta una «126», condotta da Giuseppe Fruttero, 39 anni, None, via Torino 83, che li ha investiti.

Teresa [illegible], 59 anni, Nichelino, via Torino 93, è morta poco dopo al Centro traumatologico; Ederina Romin [illegible]to, 55 anni, Nichelino, via Palermo 16, è in coma al Centro di rianimazione del Martini di via Tofane; il Galasso è alle Molinette con le gambe fratturate; soltanto il Fruttero se l'è cavata con escoriazioni guaribili in pochi giorni.

★ A Sparone, un muratore di Castellamonte, Giovanni Merlo, 35 anni, che viveva con la madre nella piccola frazione di Preparetto mentre rincasava da Locana a bordo della sua Ford Fiesta, ha perso il controllo dell'auto [illegible]dosi contro la spalletta del ponte che attraversa il torrente Riborda. L'urto violento ha sbalzato l'auto nella scarpata. Il Merlo è morto mentre veniva portato all'ospedale di Cuorgnè.

★ A Pont: Maria Lignoron Villa, 75 anni, abitante in località Deir-Blanc 28, è stata uccisa mentre attraversava la statale in località Prati Sparsi.

Le circostanze dell'incidente non [illegible] ancora state chiarite: pare che nel tentativo di richiamare l'attenzione di un conoscente che alla guida di un «Ape» proveniva dal senso opposto, l'anziana donna si sia distratta. Non ha così visto [illegible] 500 alla quale stava tagliando la strada; l'autovettura, condotta da Lucio Goglio, 25 anni, residente a Pont, in via Orco 247, è andata ad urtarla scaraventandola a terra.

### Muore d'infarto giocando a tennis

Amisito Jesus Ghevre, 68 anni, originario dell'Asmara, abitante in via Cibrario 36 bis, domenica, poco prima delle 11,30, è stato colto da un infarto mentre giocava su un campo del Tennis Nord Pellerina, in corso Appio Claudio 116. Un medico, il dott. Giacomo Moreno, che si trovava nell'interno del Club, gli ha praticato un massaggio cardiaco, ma è stato inutile.





# Inchiesta sulle truffe con incidenti gonfiati

Gaetano Del Greco

L'inchiesta del pretore Vitari e del capitano dei carabinieri Lotti sulla truffa [illegible] danni della «Sara» ha provocato un vero terremoto, nell'ambiente delle assicurazioni. C'è il fondato sospetto che il giro degli incidenti truccati sia molto più ampio e che riguardi anche altre società. Molto clamore ha suscitato l'arresto dei due funzionari «Sara»: il vicedirettore dell'ufficio sinistri, dott. Gaetano Del Gr[illegible], 43 anni, e il liquidatore Aurelio Bellazzini, 32 anni, accusato di truffa e falso per soppressione di documenti.

La posizione dei due funzionari, finiti in carcere con il titolare della carrozzeria «Sprint» di via Cavaglià, Valerio Sabbioni di 41 anni, è ancora tutta da valutare, perché potrebbero essere complici nascosti nell'ombra. Il meccanismo della truffa era però semplice: il danno ve[illegible] molti trucchi (dichiarazione falsa, sostituzio[illegible] di targhe su auto disastrate.

Si è scoperto che uno degli arrestati nei giorni scorsi, il carrozziere Luigi Bertenasco, [illegible] anni, si serviva di procacciatori e al cliente offriva la riparazione gratuita se al momento di ritirare l'auto firmava una dichiarazione in bianco [illegible] cui si assumeva la responsabilità di un sinistro.

Nella truffa [illegible] coinvolte [illegible] persone delle quali 6 in stato di arresto.

A quanto ammonta il danno finora accertato? Gli inquirenti non sono in grado di quantificarlo, ma sospettano che il 20-30% degli incidenti trattati dalle persone coinvolte sia stato truccato. «*Decine di milioni* — dicono — *perché i falsi sinistri sono sempre stati liquidati con* [illegible] *superiori al milione*».

Sarà infatti la «Sara» a denunciare il danno patito visto che intende costituirsi parte civile. Tutto il materiale del suo archivio è adesso sotto seque[illegible] giudiziario. Il magistrato vuole «proteggere» i documenti dopo l'incendio doloso di sabato sera negli uffici centrali della società assicuratrice.

# Arrestato giovane di San Mauro nascondeva capsula di morfina

Trovato in possesso di droga, un giovane di San Mauro è stato arrestato dalla polizia stradale di Finale Ligure. Si chiama Antonio Pascucci, 19 anni, via Martiri della Libertà 138. Aveva con [illegible] 13 grammi di morfina (per un valore di circa tre milioni di lire) e un coltello.

Viaggiava su una Citroën diretta verso Savona. Con lui erano a bordo altre quattro persone. L'auto è stata fermata ad un posto di blocco in corso Europa, a Finalpia. Occupanti e macchina sono stati perquisiti. Nel calzino destro Pascucci aveva nascosto un pacchetto. Il contenuto è stato fatto analizzare dalla sezione chimica dell'Istituto d'igiene di Sav[illegible]. Si trattava di una capsula di morfina solidificata e allo stato puro. Pascucci [illegible] di essere disoccupato, ma in tasca aveva trecentomila lire in contanti.

★ Ancora sconosciuta la causa della misteriosa morte di Saverio Marino, 20 anni, avvenuta l'altra notte in una casa di Leinì. Ieri mattina l'autopsia. Il prof. Pierluigi Baima Bollone e il prof. Paolo Tappero hanno esaminato la salma, ora si attendono gli esiti delle perizie per sapere se a fermare il cuore di Saverio, sabato notte, [illegible] stato un infarto oppu[illegible] ecce[illegible] di droga, come è sembrato nei primi momenti. Un giro [illegible] autostop per visitare l'Italia è finito così tragicamente per Saverio, residente a Bari, via Lazio 24. Il giovane era arrivato a Torino nei giorni scorsi, sabato sera avevano chiesto un passaggio a un pulmino, a Caselle. A bordo era Alessandro Scalfaro, 25 anni, studente-operaio, e Daniela Moretti, 23 anni, che da tempo vivono insieme a Leinì, in corso Italia 51.

Un'amicizia occasionale [illegible] passare la sera e la notte al coperto. Ai due ragazzi viene messa a disposizione una stanza, Saverio si addormenta sulla moquette. Al mattino viene ritrovato cadavere. Si pensa subito alla droga, anche se vicino a lui non vengono ritrovate siringhe e [illegible] presenta tracce di «buchi» sulle braccia. Domani la salma sarà trasportata a Bari, dove avverranno i funerali.

★ Caduto da un albero, il 28 novembre, mentre stava raccogliendo mele, Lorenzo Ferro, 70 anni, Caniachio, Canavese, via Mezzavilla 3, è morto, alle Molinette, per trauma cranico.

★ Giuseppe Tedesco, 58 anni, originario di Trino Vercellese, abitante in via Leoncavallo 24, caduto lungo [illegible] rampa delle scale di casa, è morto, al Centro traumatologico, per trauma cranico e frattura del [illegible]

# Le tv private

**TELE TO[illegible] INTERNATIONAL** (canale 22-43-60-61 Uhf) — Ore 12 Snack; 13 Telecronaca dell'incontro di calcio Avellino-Juventus; 17 Lolek e Bolek, disegni animati; 17,30 Disegni animati serie: «Le avventure dell'ape Maga»; 18 Telefilm serie «Baretta»; 19 Disegni animati serie: «Gal-king, il robot guerriero»; 19,30 Documentario; 20 Telefilm serie: «Il fantastico mondo di M. Monroe; 20,30 Il porno dei desideri; 21,30 «Per favore non toccate le palline» di Richard Thorpe con Steve Mc Queen, Jim Hutton e Paula Prentiss; 23 Jazz incontro; 23,30 «La badessa di Castro».

**TELE STUDIO TORINO** (24-45-47 Uhf) — [illegible] 9 Buongiorno da Telestudio...; 10 Annunci economici; 10,20 La ricetta di oggi; 10,30 Disegni animati; 11 Il rodeo; 12 Speciale casa; 12,30 Rassegna della stampa italiana; 12,45 «Diario di un italiano» di Sergio Capogna con Donatello, Alida Valli, Mara Vernier; 14,30 D... come donna; 15,30 Pomeriggio con noi; 15,45 Telefilm; 16,45 Spettacolo per ragazzi; 17,40 Switch; 18,10 Ciao, ciao; 18,40 Telefilm serie «Shazzan»; 19 Una linea perfetta con l'Imar; 19,30 Vidikon; 20,30 Viaggiando con Telestudio; 21,45 Prossimamente a Telestudio; 22 Telefilm serie «U[illegible] uscita dallo spazio»; 23,10 «Ciao Charlie» di Vincente Minnelli con Ellen Mc Rian, Laura Devol; 0,50 Film.

**[illegible] PIEMONTE** (33 Uhf) — [illegible] 17 [illegible] del giorno; [illegible] Cartoni animati; 1[illegible] «Il marchio [illegible]» con Alan [illegible] Mona Freeman e Charles Bichford; 19 Impariamo il [illegible]; 19,30 Documentario; 19,45 T.G. sera; 22 «L'alba del grande giorno» con Robert Stack, Virginia Mayo e Ruth Roman; 23[illegible] Messaggero astrale; 24 Astropanorama giornaliero.

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-55 Uhf) — Ore 7 «Mohammed Ali»; 7,45 Dai giornali di oggi; 8,30 «Quel maledetto giorno della resa dei conti»; 10 «L'uomo del Sud»; 11,20 Telefilm serie «Danguard»; 11,50 Questo grande grande cinema; 12,20 «7 killers a caccia del professor Z»; 14 Grp flash, listino borsa valori; 14,15 Sp[illegible]; 15,25 Telefilm serie «Mon[illegible]»; 16,20 Grp flash; 16,35 Indovina chi è; [illegible],45 Mano mano pazza; 17,35 Telefilm serie «Danguard»; 18,10 Grp sport; 18,45 Partita di calcio Torino-Catanzaro (nell'intervallo Grp flash); 20,15 Indovina chi è; 20,30 «La lunga notte di Tombstone»; 22,15 L'incompiuta; 22,30 Voglia di andare; 23,30 Telefilm serie «Monkees»; 0,10 Mezzanotte con Luigi Cimma; 0,35 Proibito; 1 Dai giornali di oggi; 1,05 Buonanotte dal Grp e Film; 2,30 «Il bola»; 4 «Mohammed Ali»; 5,30 Quel maledetto giorno della resa dei conti».

**TELE MANILA 1** (44 Uhf) — Ore 10,05 «Il ritorno di gorsilla»; 12,05 Il colapasta; 13,05 «Pussy la balena buona»; 14,30 2 milioni di amici; 15,30 «Sangue di zingara»; 17 Uno a me, uno a te; 18 2ª parte di «2 milioni di amici»; 18,30 Anteprima motori; 19 Telefilm; 19,35 Il parolone; 20 Cartoni animati; 20,15 «Una bara per Ringo»; 21,45 Il nostro amico cane; 22,30 Magia; 23,30 Telefilm.

**[illegible]** (46 Uhf) — Ore [illegible] «Scacco internazionale»; 14,30 Cartoni animati Walt Disney; 17,30 Cartoni animati Walt Disney; 18 «Il baco da seta»; 19,30 Tele music show; 19,45 Piemonte sportivo; 20,15 «Sette dollari sul rosso»; 22,30 «Giamaica».

**TV 2 ROTONDE** (50-60 Uhf) — Ore 13 «Questo è il mondo delle donne», documentario di Arnold Louis Miller; 14,30 Quiz di scacchi; 14,27 Dott. Pavia; 17 Ragazzi 2R speedy; 18 Specialecasa; 18,30 Previdenza e assistenza sociale; 19 TG: Canavese oggi; 19,30 A tutto dancing; 21 Documentario; 21,30 «Non lo so ancora» giallo quiz.

**VIDEO GRUPPO** (52 Uhf) — Ore 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Il baco da seta»; 10 L'oroscopo di Heidy; 11 «La vita provvisoria»; 12,30 Speciale [illegible] Videogruppo calcio: Avellino-Juventus; 15 Cartoni animati; 15,30 Videogruppo sport; 18 Obiettivo Torino: intervista a Gastone Moschin; 18,30 «Il grande sperone»; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Pronto, Gabrini?; 19,35 Videonotizie; 20 Il mondo è anche loro; 20,50 Agenzia Rockford; 21,50 Prima visione film; 23 Documenti; 22,30 Cineclub film: «L'angelo azzurro» di J. Von Sternberg; 23,50 Videonotizie 2; 24 Buonanotte VG; 0,10 «Sette dollari sul rosso»; 1,30 «Wanted Johnny Texas»; 3 «La fidanzata di tutti»; 4,30 «Destinazione Luna»; 6 «Progetto micidiale».

**[illegible] 3** (38-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,45 Telefilm; 9,15 Pollicino con Vittorio; 10 «I magnifici Brutos»; 11,30 Telefilm della serie «Bonanza»; 12,30 Teste di legno: burattini emiliani; 13 K 3 inf[illegible]: telegiornale del Piemonte a [illegible] dell'A.O.P.; 13,15 «I ladri»; [illegible] Torino moda; 15 32.34.21; 15,30 Adesso basta! [illegible] Graziella e Vittorio; 16,30 Roger Ramjet; 17 Rubrica di attualità; 17,15 Cavallo a dondolo; 18,15 Telefilm della serie «Bonanza»; 19,15 Telefilm; 19,45 K 3 informa: telegiornale del Piemonte a cura dell'A.O.P.; 20 Telefilm della [illegible] «Le grandi battaglie»; 20,30 Film; 22,15 «Albero di Natale»; 23,45 Film; 1,30 «Arizona colt».

**TELE RADIO CITY** (63-64-67-54 Uhf) — Ore 9 Mattinata allo studio 2; 12 Tele[illegible] serie «Gli ultimi sopravvissuti»; 12,30 Teleflash; 12,45 «Amor non ho però però»; 14,25 Il mercatino; 14,50 Telefilm della serie «Ryu, ragazzo delle caverne»; 15,20 Telefilm della serie «Arsenio Lupyn III»; 15,50 Annilverdi; 16,20 Telefilm della serie «Ruyn, ragazzo delle caverne»; 16,50 Video show; 17,50 Telefilm della serie «Project Ufo»; 18,45 Telefilm della serie «Arsenio Lupi III»; 19,15 Teleflash; 19,50 Telefilm della serie «Agente speciale Hunter»; 20 O che musica; 23,55 Oroscopo; 24 Film della notte.

# A Collegno attentato a sede pci

[illegible] attentati [illegible] compiuti, nella notte [illegible] sabato e domenica, a Collegno. Ignoti, dopo [illegible] [illegible]arso con liquido infiammabile le porte d'ingresso della sede dell'undicesima [illegible]ne del pci in corso Francia 115 e del centro sociale [illegible] Leumann, vi hanno dato fuoco. L'azione, che ha provocato danni limitati, non [illegible] rivendicata da nessuno.

★ Ieri notte, dopo [illegible] scavalcato un muro alto tre metri e sfondato una porta e [illegible] fine[illegible] i ladri [illegible] penetrati nella biblioteca comunale di Collegno, in corso Francia 135, asportando un impianto stereo ed un proiettore nuovo, del valore [illegible] due milioni e mezzo.

## TACCUINO

### Calendario

Oggi Santa Barbara. Domani: San Dalmazzo.

**CHIVASSO** — La Pro Loco ha provveduto all'elezione del consiglio direttivo per il triennio [illegible]. Alla carica di presidente [illegible] perito [illegible] Antonio Actis, tesoriere [illegible] geom. Enzo Mirmina.

**CIRIE'** — Un [illegible] sul problema della ferrovia Torino Ceres si terrà domani alle 21, a [illegible] dell'Amministrazione comunale, che ha accolto le richie[illegible] in tal senso avanzate da un gruppo di utenti. Interverrà il consiglio [illegible] delegati [illegible] [illegible]nale ferroviario.

**CIRIE'** — Giovedì il Cig ed il Cai presenteranno la stagione sciistica 1979/80 che prevede gite in una decina di stazioni invernali.

**CARMAGNOLA** — Festa di S. Barbara [illegible] i quindici vigili del fuoco volontari. In tutto il '79 so[illegible] stati [illegible] per 57 inter[illegible] (11 incidenti stradali, [illegible] incendi, 21 servizi vari, 4 recuperi di salme e 5 chiamate in ap[illegible]io ad altri Comuni).

**CUORGNE'** — Oggi alle [illegible] [illegible] locali [illegible] consultorio in via Asilo, è stata convocata [illegible] assemblea dell'utenza del consul[illegible] familiare, che dovrà nominare, dopo dieci [illegible] di a[illegible] del servizio, i suoi cinque membri nell'ambit[illegible] stesso.

### Settimo, molte discussioni

# Costa troppo cara l'area per il [illegible]

## Il Comune non ha il miliardo per acquisire l'ex sede della Paramatti

Si è improvvisamente arenato il progetto del Comune di Settimo di acquistare l'area su cui sorge l'ex-stabilimento della Paramatti per destinarla a [illegible] pubblico nel centro della [illegible]. Il costo di un miliardo, esattamente 945 milioni, è giudicato eccessivo dalla giunta.

[illegible] *della cifra* — dice l'as[illegible] alla Cult[illegible] Pietro Martino —: *dove andiamo a prenderla?*». La valutazione è stata effettuata dall'Ufficio tecnico erariale, designato di comune accordo dall'Amministrazione e dalla proprietà della Paramatti.

L'area, occupata fino ad un paio di anni fa dalla più vecchia fabbrica della città, ora trasferita a Greggio, nel Novarese, ha una superficie di circa 25 mila metri quadrati. Dalla parte di via Cavour ci sono gli uffici con la palazzina della direzione, che il Comune intenderebbe trasformare in centro sociale e culturale e a sede del consiglio di quartiere. A fianco è prevista una scuola elementare, mentre i capannoni del vecchio stabilimento, ora affittati ad una ventina di piccole aziende artigiane, verrebbero abbattuti per far posto ad un giardino pubblico.

Il progetto di ristrutturazione dell'intera area è stato affidato a due architetti; ma ora l'intera operazione è b[illegible] perché il Comune ha dif[illegible] a reperire in bilancio la somma occorrente.

Secondo l'Ufficio tecnico erariale, la cifra è alta perché gli immobili vengono valutati, secondo la legge, a prezzi di mercato. «Con tutto ciò — dice l'assessore Martino — *la stima dell'Ute è certamente esagerata rispetto al reale valore dell'area. Confido in un ripensamento degli uffici competenti in modo da raggiungere presto un accordo su una cifra più accessibile. In ogni caso viene riconfermato che una parte degli immobili una volta acquistati e adeguatamente ristrutturati saranno destinati ad un uso socio-culturale, venendo così incontro alle esigenze più volte espresse dalle associazioni culturali*».

### Consiglio fabbrica parte civile contro la Ceat

Il Consiglio di fabbrica della Ceat di Settimo ha deciso di costituirsi parte civile per un infortunio mortale avvenuto nell'azienda il 24 ottobre scorso. La vittima, Giuseppe Benigno, 54 anni, precipitò dal tetto di un capannone alto circa sette metri. Dipendente dell'impresa manifatture Martiny, stava eseguendo il rivestimento di alcune condutture.

Secondo le indagini, la sottile lamiera di fibra di vetro che ricopriva il tetto non avrebbe retto al peso dell'operaio. Subito dopo l'incidente il consiglio di fabbrica emise un comunicato in cui affermò: «*L'incidente poteva essere evitato*».

### Per facilitare eventuali contatti con i banditi

# *Silenzio stampa per il rapito*

*Cala il silenzio sul sequestro di Marcellino Talladira. Il padre Enzo, 49 anni, si è rivolto a La Stampa perché, da [illegible], non compaiono più notizie [illegible] al rapimento del figlio ventiduenne catturato mercoledì [illegible] da quattro sconosciuti sulla tangenziale nei pressi dell'uscita di Cascine Vica.*

*Il desiderio della famiglia Talladira è chiaramente inteso a favorire quel contatto con i rapitori che, fino a ieri — assicurano i carabinieri — non si erano ancora fatti vivi. Questi cinque giorni di attesa hanno gettato nella disperazione la famiglia del ragazzo.*

*Marcellino è stato sequestrato sotto gli occhi di tre operai dell'impresa edile del padre mentre, a bordo di un pulmino, stava rincasando nell'elegante villa di via Marone 13 a Moncalieri. Tre sconosciuti, armati di mitra e mascherati, simulando un incidente lo hanno trascinato sopra una «128» fuggendo poi verso Moncalieri.*

*I tre operai sono riusciti a mettere in moto il pulmino da cui i banditi avevano strappato le chiavi e ad avvertire il padre che ha dato l'allarme.*

Marcellino Talladira fotografato dalla sorellina tredicenne

### Ancora incidenti per la nebbia

# Auto falcia gruppo Un morto e 3 feriti

## L'investimento è [illegible] di Stupinigi - La vittima è una donna di 59 anni

### Sparone: [illegible]

L'altra notte una *Mercedes*, guidata da Giuseppe Galasso, 35 anni, Moncalieri, borgata Beraudo, mentre percorreva la strada statale 23, verso Torino, si è scontrata nei pressi di Stupinigi per la fitta nebbia, con la *Opel Record* di Paolo Combe, 30 anni, San Secondo di Pinerolo. Data la ridotta velocità dei due veicoli, nessuno è rimasto ferito nello scontro frontale.

Mentre i guidatori e gli altri passeggeri delle due auto si erano riuniti nell'intento di sgombrare la [illegible] per evitare altri incidenti, da Torino è sopraggiunta una «126», condotta da Giuseppe Fruttero, 33 anni, None, via Torino [illegible] che li ha investiti.

Teresa Griffa, 59 anni, Nichelino, via Torino 93, è morta poco dopo al Centro traumatologico; Ederina Romin vedova Mussato, 56 anni, Nichelino, via Palermo 16, è in coma al Centro di rianimazione del Martini di via Tofane; il Galasso è alle Molinette con le gambe fratturate; soltanto il Fruttero se l'è cavata con escoriazioni guaribili in pochi giorni.

★ A Sparone, un muratore di Castellamonte, Giovanni Merlo, 38 anni, che viveva con la madre nella piccola frazione di Preparetto mentre rincasava da Locana a bordo della sua Ford Fiesta, ha perso il controllo dell'auto schiantandosi contro la spalletta del ponte che attraversa il torrente Riborda. L'urto violento ha sbalzato l'auto nella scarpata. Il Merlo è morto mentre veniva portato all'ospedale di Cuorgnè.

★ A Pont: Maria Ligneron Villa, 75 anni, abitante in località Deir-Blanc [illegible] è stata uccisa mentre attraversava la statale in località Prati Sparsi.

Le circostanze dell'incidente non sono ancora state chiarite: pare che nel tentativo di richiamare l'attenzione di un conoscente che alla guida di un «Ape» proveniva d[illegible] opposto, l'anziana donna si sia distratta. Non ha così visto una 500 alla quale stava tagliando la strada: l'autovettura, condotta da Lucio Goglio, 25 anni, residente a Pont, in via Orco 247, è andata ad urtarla scaraventandola a [illegible].

### Muore d'infarto giocando a tennis

Amleto Jesus Ghevre, 66 anni, originario dell'Asmara, abitante in via Cibrario 38 bis, domenica, poco prima delle 11,30, è stato colto da un infarto mentre giocava su un campo del Tennis Nord Pellerina, in corso Appio Claudio 116. Un medico, il dott. Giacomo Moretto, che si trovava nell'interno del Club, gli ha praticato un massaggio [illegible] è stato inutile.





# *[illegible] sulle [illegible] con incidenti gonfiati*

Gaetano Del G[illegible]

L'inchiesta del pr[illegible] Vitari e del capitano dei carabinieri Lotti sulla truffa ai d[illegible] «Sara» ha provocato un vero terremoto, nell'ambiente delle assicurazioni. C'è il fondato sospetto che il giro degli incidenti truccati sia molto più ampio e che riguardi anche altre società. Molto clamore ha suscitato l'arresto dei due funzionari «Sara»: il vicedirettore dell'ufficio sinistri, dott. Gaetano Del Greco, 42 anni, e il liquidatore Aurelio Bellazzini, 32 anni, accusato di truffa e falso per soppressione di documenti.

La posizione [illegible] due funzionari, finiti in carcere con il titolare della carrozzeria «Sprint» di via Cavaglià, Valerio Sabbioni di 41 anni, è ancora tutta da valutare, perché potrebbero [illegible] esserci complici nascosti nell'ombra. Il meccanismo della truffa era però semplice: il danno veniva gonfiato con molti trucchi (dichiarazione falsa, sostituzione di targhe su auto disastrate.

Si è scoperto che uno degli arrestati nei giorni scorsi, il carrozziere Luigi Bertonasco, 40 anni, si serviva di procacciatori e al cliente offriva la riparazione gratuita se al momento di ritirare l'auto firmava una dichiarazione in bianco in cui si assumeva la responsabilità [illegible] un sinistro.

Nella truffa sono coinvolte 26 persone delle quali 6 in stato di [illegible].

A quanto ammonta il danno finora accertato? Gli inquirenti non sono in grado di quantificarlo ma sospettano che il 20-30% degli incidenti trattati dalle persone coinvolte sia stato truccato. «*Decine di milioni* — dicono — *perché i falsi sinistri sono sempre stati liquidati con assegni superiori al milione*».

Sarà infatti la «Sara» a denunciare il danno patito visto che intende costituirsi parte civile. Tutto il materiale del suo archivio è adesso sotto sequestro giudiziario. Il magistrato vuole «proteggere» i documenti dopo l'incendio doloso di sabato sera negli uffici centrali della società assicuratrice.

# Arrestato giovane [illegible] capsula [illegible] morfina

Trovato in possesso di droga, un giovane di San Mauro è stato arrestato dalla polizia stradale di Finale Ligure. Si chiama Antonio Pascucci, 19 anni, via Martiri della Libertà 190. Aveva con sé 13 grammi di morfina (per un valore di circa tre milioni di lire) e un coltello.

Viaggiava su una Citroën [illegible] retta verso Savona. Con lui erano a bordo altre quattro persone. L'auto è stata fermata ad un posto di blocco in corso Europa, a Finalpia. Occupanti e macchina sono stati perquisiti. Nel calzino destro Pascucci aveva nascosto un pacchetto. Il contenuto è stato fatto analizzare dalla sezione chimica dell'istituto d'igiene di Savona. Si trattava di una capsula di [illegible] solidificata e allo stato puro. Pascucci ha detto di essere disoccupato, ma in tasca aveva trecentomila lire in contanti.

★ Ancora sconosciuta la causa della misteriosa morte di Saverio Marino, 20 anni, avvenuta l'altra notte in una casa di Leinì. Ieri mattina l'autopsia. Il prof. Pierluigi Baima Bollone e il prof. Paolo Tappero hanno esaminato la salma, ora si attendo[illegible] gli esiti delle perizie per sapere se a fermare il cuore di Saverio, sabato notte, sia [illegible] un infarto oppure un eccesso di droga, come è sembrato nei primi momenti. Un giro in autostop per visitare l'Italia è finito così tragicamente per Saverio, residente a Bari, via Lazio 24. Il giovane era arrivato a Torino nei giorni scorsi, sabato sera avevano chiesto un passaggio a un pulmino, a Caselle. A bordo era Alessandro Scalfaro, 25 anni, studente-operaio, e Daniela Moretti, 23 anni, che da tempo vivono insieme a Leinì, in corso Italia 51.

Un'amicizia occasionale per passare la sera e la notte al coperto. Ai due ragazzi viene messa a disposizione una stanza. Saverio si addormenta sulla moquette. Al mattino viene ritrovato cadavere. Si pensa subito alla dro[illegible] anche se vicino a lui non vengono ritrovato [illegible] ghe e non presenta tracce di «buchi» sulle braccia. Domani la salma sarà trasportata a Bari, dove avverranno i funerali.

★ Caduto da un albero, il 28 novembre, mentre stava raccogliendo mele, Lorenzo Ferro, 70 anni, Caniachio Canavese, via Mezzavilla 3, è morto, alle Molinette, per trauma cranico.

★ Giuseppe Tedesco, 56 anni, originario di Trino Vercellese, abitante in via Leoncavallo 34, caduto lungo una rampa delle scale di casa, è morto, al Centro traumatologico, per [illegible] cranico e frattura del femore

# Le tv [illegible]

[illegible] (canale 32-42-50-61 Uhf) — Ore 12 Snack; 13 Telecronaca dell'incontro di calcio Avellino-Juventus; 17 Lolek e Bolek, disegni animati; 17,30 Disegni animati serie: «Le avventure dell'ape Magà»; 18 Telefilm serie «Baretta»; 19 Disegni animati serie: «Gaiking, il robot guerriero»; 19,30 Documentario; 20 Telefilm serie: «Il fantastico mondo di M. Monroe; 20,30 Il pozzo dei desi[illegible]ri; 21,30 «Per favore non toccate le palline» di Richard Thorpe con Steve Mc Queen, Jim Hutton e Paula Prentiss; [illegible] Jazz incontro; 23,30 «La badessa di Castro».

**TELE STUDIO TORINO** (24-45-47 Uhf) — Ore 9 Buongiorno da Telestudio...; 10 Annunci economici; 10,20 La ricetta di oggi; 10,30 Disegni animati; 11 Il rodeo; 12 Speciale casa; 12,30 Rassegna della stampa italiana; 12,45 «Diario di un italiano» di Sergio Capogna con Donatello, Alida Valli, Mara Vernier; 14,30 D... come donna; 15,30 Pomeriggio con noi; 15,45 Telefilm; 16,40 Spettacolo per ragazzi; 17,40 Switch; 18,10 Ciao, ciao; 18,40 Telefilm serie «Shazzan»; 19 Una linea perfetta con l'imar; 19,30 Vidikon; 20,30 Viaggiando con Telestudio; 21,45 Prossimamente a Telestudio; 22 Telefilm serie «Ufo minaccia dallo spazio»; 23,15 «Ciao Charlie» di Vincente Minnelli con Ellen Mc Bian, Laura Devol; 0.50 Film.

**TELE [illegible]** (38 Uhf) — [illegible] 17 Programmi del giorno; 17,05 Cartoni animati; 17,35 «Il marchio di sangue» con Alan Ladd, Mona Freeman e Charles Bickford; 19 Impariamo il Braille; 19,30 Documentario; 19,45 T.G. sera; 22 «L'alba del grande giorno» con Robert Stack, Virginia Mayo e Ruth Roman; 23,10 Messaggero astrale; [illegible] Astropanorama giornaliero.

**GIORNALE [illegible]TE** (42-55 Uhf) — Ore 7 «Mohammed Alì»; 7.45 Dai giornali di oggi; 8.30 «Quel maledetto giorno della resa dei conti»; 10 «L'uomo del Sud»; 11,30 Telefilm serie «Danguard»; 11[illegible] Questo grande grande cinema; 12,20 «7 killers a caccia d[illegible] professor Z»; 14 Grp flash, listino borsa valori; 14.15 Spazio 5; 15.35 Telefilm serie «Monkees»; 16,20 Grp flash; 16,35 Indovina chi è; 16,45 Mano mano passa; 17,35 Telefilm serie «Danguard»; 18,10 Grp sport; 18,45 Partita di calcio Torino-Catanzaro (nell'intervallo Grp flash); 20,15 Indovina chi è; 20,30 «La lunga notte di Tombstone»; 22,15 L'incompiuta; 22,30 Voglia di andare; 23,30 Telefilm serie «Monkees»; 0.10 Mezzanotte con Luigi Cimma; 0,35 Proibito; 1 Dai giornali di oggi; 1,05 Buonanotte dal Grp e Film; 2,30 «Il boia»; 4 «Mohammed Alì»; 5,50 Quel maledetto giorno della resa dei conti».

**TELE MANILA I** (44 Uhf) — Ore 10,05 «Il ritorno di gorilla»; 12,05 Il colapesce; 13,05 «Fessy la balena buona»; 14,30 2 milioni di amici; 15,30 «Sangue di zingara»; 17 Uno a me, uno a te; 18 2ª parte di «2 milioni di amici»; 18,30 Anteprima motori; 19 Telefilm; 19,35 Il parolone; 20 Cartoni animati; 20,15 «Una bara per Ringo»; 21,45 Il nostro amico cane; 22,30 Magia; 23,30 Telefilm.

**TELEVISIONE SUBALPINA** (48 Uhf) — Ore 13 «Rcacco internazionale»; 14,30 Cartoni animati Walt Disney; 17,30 Cartoni animati Walt Disney; 18 «Il baco da seta»; 19,30 Tele music show; 19,45 Piemonte sportivo; 20,15 «Sette dollari sul rosso»; 22,30 «Giamaica».

**TV 2 ROTONDE** (50-60 Uhf) — Ore 13 «Questo è il mondo [illegible] donne», [illegible] di Arnold Louis Miller; 14,30 Quiz di scacchi; 14,37 Dott. Pavia; 17 Ragazzi 2R speedy; 18 Specialecasa; 18,20 Previdenza e assistenza sociale; 19 TG: Canavese oggi; 19,30 A tutto dancing; 21 Documentario; 21,30 «Non lo so ancora» giallo quiz.

**VIDE[illegible]** (52 Uhf) — Ore 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Il baco [illegible] seta»; [illegible] L'oroscopo di Heidy; 11 «La vita provvisoria»; [illegible] casa; 13 Videogruppo [illegible] Avellino-Juventus; 15 Cartoni animati; 15,30 Videogruppo sport; 16 Obiettivo Torino: intervista a Gastone Moschin; 16,30 «Il grande sperone»; 18.20 Guida alla sopravvivenza; 19 Pronto, Cabrini?; 19,35 Videonotizie; 20 Il mondo è anche loro; 20.50 Agenzia Rockford; 21,50 Prima visione film; 22 Documenti; 22.50 Cineclub film: «L'angelo azzurro» di J. Von Stenberg; 23.50 Videonotizie 2; 24 Buonanotte VG; 0,10 «Sette dollari sul rosso»; 1,30 «Wanted Johnny Texas»; 3 «La fidanzata di tutti»; 4,30 «Destinazione Luna»; 6 «Progetto micidiale».

**TELE EUROPA 3** (58-35 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,45 Telefilm, 9,15 Pollicino con Vittorio; 10 «I magnifici Brutos»; 11,30 Telefilm della serie «Bonanza»; 12,30 Teste di legno: burattini emiliani; 13 E 3 informa: telegiornale del Piemonte a cura dell'A.G.P.; 13,15 «I ladri»; 14.45 Torino moda; 15 39.34.21; 15,30 Adesso basta! Con Graziella e Vittorio; 16.30 Roger Ramjet; 17 Rubrica di attualità; 17,15 Cavallo a dondolo; 18,15 Telefilm della serie «Bonanza»; 19.15 Telefilm; 19,45 E 3 informa: telegiornale del Piemonte a cura dell'A.G.P.; 20 Telefilm della serie «Le grandi battaglie»; 20,30 Film; 22.15 «Albero di Natale»; 23.45 Film; 1,30 «Arizona colt».

**TELE RADIO CITY** (33-44-47-54 Uhf) — Ore 9 Mattinata allo studio 2; 12 Telefilm [illegible] «Gli ultimi sopravvissuti»; 12,30 Teleflash; 12.45 «Amor non ho però [illegible]rò»; 14,25 Il mercatino; 14.50 Telefilm della serie «Ryu, ragazzo delle caverne»; 15,20 Telefilm della serie «Arsenio Lupyn III»; 15,50 Anniversari; 16.20 Telefilm della serie «Ryu, ragazzo delle caverne»; 16,50 Video show; 17.50 Telefilm della serie «Project Ufo»; 18.45 Telefilm della serie «Arsenio Lupi III»; 19.15 Teleflash; 19,30 Telefilm della serie «Agente speciale Hunter»; 20 O che musica; 23,55 Oroscopo; 24 Film della notte.

# *A Collegno [illegible] pci*

Due [illegible] sono stati [illegible] piuti, nella notte tra sabato e domenica, a Collegno. Ignoti, [illegible] avere cosparso con liquido infiammabile le porte d'ingresso della sede dell'undicesima sezione del pci in corso Francia 113 e del centro sociale di Leumann, vi hanno dato fuoco. L'azione, che ha provocato danni limitati, non è stata rivendicata da [illegible] suno.

★ Ieri notte, dopo avere scavalcato un muro alto tre metri e sfondato una porta e [illegible] finestra, i ladri sono penetrati nella biblioteca comunale di Collegno, in corso Francia 136, asportando un impianto stereo ed un proiettore nuovo, del valore di due milioni e mezzo.

# *TACCUINO*

## Calendario

**Oggi:** Santa Barbara. [illegible] ni: San Dalmazzo.

**CHIVASS[illegible]** — La Pro Loco ha provveduto all'elezione del [illegible] siglio direttivo per il triennio [illegible]. Alla carica di presidente il perito industriale Antonio Actis, tesoriere il geom. Enzo Mirmina.

**CIRIE'** — [illegible] dibattito sul problema della ferrovia Torino Ceres si terrà domani alle 21, a cura dell'Amministrazione comunale, che ha accolto le richieste [illegible] tal senso avanzate da un gruppo di [illegible]. Interverrà il consiglio dei delegati del personale ferroviario.

**CIRIE'** — Giovedì il Cug ed il Cai presenteranno la stagione sciistica [illegible] che prevede gite in una decina di [illegible] invernali.

**CARMAGNOLA** — Festa di S. Barbara per i quindici vigili del fuoco volontari. In tutto il '79 sono stati chiamati per 57 interventi (11 incid[illegible] stradali, 16 incendi, 21 servizi vari, [illegible] recuperi di salme e 5 chiamate in appoggio ad altri Comuni).

[illegible] — Oggi alle 18, nei locali [illegible] consultorio [illegible] via Adig, è stata [illegible] un'assemblea dell'utenza [illegible] consul[illegible]o familiare, che dovrà comunicare, dopo [illegible] mesi di attività del servizio, i suoi cinque membri nell'ambito dello stesso.

## PRIME VISIONI

AMBROSIO: Senza buccia. Vietato 14
ARCO-INC.: La camera verde.
ARISTON: Innamorarsi alla mia età, Julio Iglesias. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO: Aragosta a colazione, E. Montesano, C. Brasseur, J. Agren, C. Auger, E. Giannini. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,10; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831.374): Fantasie erotiche, A. Siegmon. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood. Orario: 14,00; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: Napoli... la camorra sfida, la città risponde. Non viet.
CAPITOL: Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood. Or.: 14,30; 16,30; 18,35; 20,35; 22,40.
CENTRALE d'Essai: Ogro, di G. Pontecorvo, con G. M. Volontè, S. Marconi. Or.: 16,30; 17,45; 20; 22,30
COLOSSEO: Love erotic love. Vietato 18. Ap. 14. Ult. 22,30
CORSO: Linea di sangue. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CRISTALLO: La patata bollente, R. Pozzetto, E. Fenech, M. Ranieri. Col. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA: Il campione, di Franco Zeffirelli. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30
GIOIELLO: Saint Jack, Ben Gazzara. Colori. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
IDEAL: Una strana coppia di suoceri, P. Falk, A. Arkin. Col. Or.: 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30.
LILLIPUT: Ratataplan. Non vietato. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40.
LUX: Sindrome cinese, Jane Fonda, Jack Lemmon. Or.: 14,40; 17,25; 19,50; 22,20.
METROPOL: Le ragazze del porno show. Vietato 18
MILANO - Doppia luce rossa: Cicciolina amore mio, con Staller. Colori. Viet. 18. Ap. ore 10
NAZIONALE: Sabato, domenica e venerdì, Celentano, Fenech, Bouchet. Techn. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA: Le rose di Danzica, di A. Bevilacqua, con H. Berger, F. Nero. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO: Love erotic love. Techn. Vietato 18
PRINCIPE: Sodomia. Color. Viet. 18.
REPOSI: Alien. Non vietato. Ap.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO: Manhattan, di Woody Allen. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Chiaro di donna, di Costa Gavras, con Y. Montand, R. Schneider, R. Valli. Techn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
TORINO: Sex partouze. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA: Jesus Christ Superstar. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: I guerrieri della notte. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30.
ALEXANDRA: Le porno ereditiere, Diana Shiner, Marcine Samy. Viet. 18. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
ELISEO: Film inglese.
FORTINO: Totò 47 morto che parla.
LA PERLA: Marito in prova, G. Segal, G. Jackson. Non viet. Or.: 14,40; 15,05; 16,38; 18,30; 20,35; 22,28
MAFFEI: Duel porno due per tre. Techn. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
MASSAUA: Distretto 13 le brigate della morte. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30
MASSIMO: oggi chiuso
PUNTOQUI d'Essai: The harder they come, di Prenzell, con Jimmy Cliff. Viet. 14. Ap. 16,30. Inizio film 16,50; 18,30; 20,30; 22,30
SEXY MOVIE ONE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Squadra supersexy sotto il segno del Sagittario. Viet. 18. Col. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
STATUTO: Dr. Jekyll e gentile signora, Fenech, Villaggio. Techn. Ap. 15
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, ang. via Stradella, tel. 215.613): riposo settimanale. Domani L'uomo del banco dei pegni.

## SECONDE VISIONI

APOLLO: Hair, di Milos Forman. Non viet. Ore 20,20; 22,30
CONTINENTAL: Controrapina, L. Van Cleef, K. Black.
ERBA RAGAZZI: proiezioni ogni giovedì, venerdì, sabato pomeriggio.
FARO: Liquirizia, di S. Samperi, con B. Bouchet, J. Tamburi. Viet. 14. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: La pantera rosa, D. Niven, P. Sellers, C. Cardinale. Non viet.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Giovedì ore 18,30 Il gatto con gli stivali.
HOLLYWOOD: Corvi: agente pericoloso, Bill Murray
ZETA RAGAZZI: proiezioni sospese fino a sabato 15. Continua regolarmente la programmazione d'Essai per la quale vedi zona Francia.

## ZONA CENTRO

ALCIONE: riposo. Da giovedì ore 21 Mario Trevi in «O' diario».
CABARET VOLTAIRE: «La botte del cinema». Proiezioni dalle 15 alle 24 continuate. Erotismo nel cinema: novità assoluta Inside love 2ª parte - La casa del piacere. Ingresso soci.
CINECLUB (Calandra 15): ingresso soci «Mardesere a 19» ore 20-22. Tessera omaggio
MOVIE CLUB: La lettera scarlatta di Wim Wenders. Versione originale con sottotitoli in inglese. Anteprima per Torino. Ore 20,45; 22,30
PO: Baccanalia, A. Haven. Viet. 18.
REGINA: Disposta al piacere. Colori. Vietato 18.

## CINEMATOGRAFI

[illegible] Sex emotion. Vietato 18

### ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO: Los Angeles squadra criminale. Vietato 14
GIARDINO d'Essai: Il Decameron, di P.P. Pasolini, con F. Citti, N. Davoli. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30
SMERALDO: Ku Fang il diabolico di Hong Kong. Technicolor.
VINZAGLIO: Rassegna dei capolavori di Nino Manfredi. Nell'anno del Signore, di L. Magni, A. Sordi, U. Tognazzi, C. Cardinale, E.M. Salerno. 20; 22,30.

### ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il prefetto di ferro, G. Gemma.
SAN PAOLO: La pornodiaggiante, Pascal. Vietato 18.

### ZONA [illegible]

[illegible]: [illegible]
[illegible] DORICI: Car Wash, F. [illegible], G. Carlin. [illegible]. Ap. 19,30
ZETA d'Essai: Arriva un cavaliere libero e selvaggio, di A. Pakula con J. Fonda, J. Caan. Ore 20,15-22,30. Ultimo giorno.

### ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Questa terra è la mia terra.

### ZONA MADONNA [illegible]A - LUCENTO

JOLLY: oggi chiuso.

### ZONA [illegible] REGIO PARCO

MAJOR: Collegio erotico. Vietato 18.
ARCI-ZENIT: ore 20,15 Be..., di L. Anderson, con M. McDowell.

### ZONA [illegible] BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Il dormiglione, di W. Allen, D. Keaton. Or. 20,30-22,30.

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 606.0563): L'altra faccia dell'amore di Ken Russell con R. Chamberlain, G. Jackson. Ore 20,30; 22,30.
CUORE: Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia De Havilland. Techn. Or.: 17,15; 21,15.
SPEZIA: L'isola dei piaceri proibiti. Vietato 18
Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Alexandra, Arco, Balmani, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe, Puntoqui, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta.

### FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Fino allo spasimo.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il rompiballe.
CIRIE'
CATALANO: La mendosa felice. Vietato 18.
ITALIA: La lolita superporno. Vietato 18.
NUOVO: La supplente va in città, Villani. Viet. 14.
CUORGNE'
PERONA: 007 Moonraker.
MARGHERITA: La luna. Viet. 18.
NICHELINO
SUPERGA: La rivoluzione sessuale in America.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il piacere del peccato. Vietato 18.
ITALIA: Airport 80.
NUOVO: Piaceri erotici di una signora per bene.
RITZ: I tre dell'operazione Drago.
ROBBASCO
S. GIORGIO: La felicità nel peccato. Vietato 18
RIVAROLO
CRISTALLO: Il loro e la vergine, incontri ravvicinati. Viet. 18.
SETTIMO
GARIBALDI: Schiave del piacere. Viet. 18.
SUSA
CENISIO: Finché c'è guerra c'è speranza.
VALPERGA
AMBRA: Sodomia.
VENARIA
DANTE: Sperando.

## TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: chiuso. Da giovedì ore 21 Mario Trevi in O' diario.
ALFIERI - TEATRO STABILE: da venerdì 7 ore 20,30 Riccardo III, di Shakespeare. Regia A. Calenda. Teatro Stabile dell'Aquila. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 558.246
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 I giganti della montagna di L. Pirandello. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
CENTRALINO (t. 837.506): [illegible] calde. Blues Messengers e Sergio Bardotti
ERBA: da venerdì «Gruppo di Danza Moderna Contempo» diretto da Carla Perotti. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 660.467
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: da giovedì ore 18,30 Il gatto con gli stivali.
GOBETTI - TEATRO STABILE: da giovedì 6 ore 20,30 Vecchio mondo di Arbuzov. Regia F. Macedonio, con L. Volonghi, F. De Carolis. Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 558.246

ITALIA: stasera 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale Turin bel cheur. Prenot. via Nizza 138, tel. 69.64.001
MACARIO: ore 21,15 Oplà giochiamo insieme. Pren. tel. 656.922 v. S. Teresa 10.
NUOVO: ore 21,15 La smorfia. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Anabel, Jodorowski, Topor con l'A.T.S. Pren. tel. 655.552
NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21,15 il Centro di Formazione Teatrale in La troiane di Euripide. Ne in meno una donna... poesie e brani sulla donna. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552
POLITECNICO DI TORINO - AULA 1 (c. Duca Abruzzi 24): ore 18,30 Cabaret, con Renato 33. Ingresso L. 1000. Gratis per studenti Politecnico.
TEATRO REGIO: ore 20 turno B Aida, di G. Verdi.

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: or.: 15-17,15; 20,30-22,45.

## RITROVI

CASTELLINO: ore 21 Danze.
CLUB 84: ore 21 Danze.
LA PERLA: ore 16,30 Danze.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpyo.

CLUB GRAN BAITA - Chalet del Valentino - Piano Bar: tel. 698.330.
INDIE - Piano Bar (Verdi 10, 837.340): al piano Gianni Palumbo.
QUEMADO - Piano Bar Pizzeria Ristorante (corso Unione Sovietica 400): Enrico Gallino.

TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (via N. Fabrizi 71).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

## GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via Cavour 20, tel. 515.048): Dipinti italiani e fiamminghi dal XV al XVIII secolo.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): N. Gulino
BOCCA (via Cavour 26, tel. 512.762): Opere dal '500 all'800
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra fotografica di Mario Ramponi.
CITTADELLA (via Sanola 31): Ponzileone.
COSSOLINCONTRI (via Garibaldi 9, tel. 540.817): Clemente Palme.
DOCUMENTA: Robert Gulnan
EMMEDUE (c. Re Umberto 10): Sbroppa
GISSI (piazza Solferino 7): Selezione Maestri contem. 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
I SEGNI (via S. Teresa 30/c, tel. 518.947): Arte antica d'Oriente.
IDEOGRAMMA (c. De Gasperi 35): Pica.
L'ARIETE (via Gave 4, tel. 832.075): Rassegna del piccolo formato.
LO SCORPIONE (via Maria Vittoria 3): Paul Vettone in angoli milionari del lari.
MARTANO: F. Cangrello. 10-19,30.
NARCISO: (piazza Carlo Felice 18): Graham Sutherland «Il bestiario di Apollinaire».
PALAZZO CHIABLESE: L'opera grafica di Antonio Fontanesi. Orario 10-20. Dal 23-11 al 16-12
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 677.344): Testimonianze della fine del XIX secolo all'inizio del XX secolo. 20 maestri. A. Modigliani, A. Marquet, H. T. Lautrec, S. Valadon, M. Utrillo, P. Gauguin ed altri.
PORTICI (piazza Vit. Veneto 22/b, tel. 883.470): Gli eguali di Sergio Varano.
REGIONE PIEMONTE (piazza Castello 165): I volti delle Langhe. Dipinti di C. Ferrero. Foto G. Cavallero
RICERCHE: personale E. Consolatore.

## [illegible]

**Teatro Nuovo** — Da stasera a giovedì, ore 21,15, cabaret con «La smorfia». Da stasera, nella sala Valentino, l'Anonima Teatro Studio presenta lo spettacolo: «Rappresentazioni in rappresentazione». Regia di Negro.

**Unione Culturale** — Da stasera fino all'8 dicembre, dalle 18 alle 20, in via Cesare Battisti 4/b, proiezioni di film nell'ambito della rassegna «Africa, Oriente, Rito possessione spettacolo danza».

**Gaslini a Torino** — Domani due concerti del pianista Gaslini organizzati dall'Artijazz agli Infernotti, in via Cesare Battisti 4/a. Il primo alle 16,30, dedicato ai giovani. Alle 21,15, concerto con il suo trio.

**Stefano Tempia** — Sono iniziati ieri i corsi gratuiti di orientamento musicale e di chitarra classica, per la durata di 3 anni. Le lezioni hanno luogo presso la scuola «Clotilde di Savoia» via Davide Bertolotti 10, nelle [illegible] di lunedì, giovedì e venerdì [illegible] 20,30 alle 22,30, tel. 547.372.

**Concerto Haertell** — Stasera alle 21, al Conservatorio. Enzo Ferraris al contrabbasso e Alda Ferrara al pianoforte eseguono musiche di Dragonetti, Sperger, Eccles, Koussewitzky.

**Atelier aggiornamento 2** — [illegible] alle 18 nel foyer del Piccolo Regio si inaugura la mostra «Maschere e strutture gestuali» presentata da Donato Sartori e dal Centro di Abano Terme. E' organizzata dal Centro documentazione sull'animazione con il Teatro Stabile di Torino.

ROSARIA ARTE (corso E. Filiberto 63): personale di Francesco Bal. Inaugurazione ore 21.
S. GIORGIO: Marcello Cavallo.
TEOREMA (via Acc. Albertina 23, tel. 830.018): espone Mario Maiucci.
ZABERT (p.zza Cavour 10, t. 878.877): Disegni dal XV al XIX secolo.

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Piero Cerato
APPRODO (Bogino 17): De Stefani.
BERMAN: Menato Maria
CAVOUR - Moncalieri: Postume I. Beraldo.
DAVICO: Lorenzo Tornabuoni.
DORIA (via A. Doria 21): Nella Lucchini.
ESSEMAZIARTE (via Messina 19, tel. 510.700): Ivan Lackovic croata. Or. 10-12; 16,30-19,30.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Da alba e cartelle. Omaggio a P.A. Garezzo.
LA BUSSOLA (via Po 9): Oli e grafica di Laura Rivella
LA GIOSTRA - Arte Mezzo Moderni.
LA PARISINA: G. Jervion, or. 16,30-20
LE IMMAGINI: 400 piccoli disegni di Felice Casorati.
STUFIORE (p. Palaocapa): A. Cavaliere
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Vittorio De Sica attore e regista, alle 18 e 21,15 Sciuscià, di V. De Sica, con F. Interlenghi, R. Smordoni (Italia 1946, min. 85)
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238)

## TEATRI - RITROVI - GALLERIE

### Inchiesta su un filone cinematografico di attualità

# Quei bar tedeschi dove con i crauti ti offrono in omaggio l'hard-core

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ad Amburgo, dove [illegible] in decine di [illegible] sulla «Reeperbahn» ogni sera professionisti dell'amore si accoppiano stancamente dinanzi al pubblico e con la partecipazione di esso, alcuni anni fa la magistratura sequestrò il film francese *Emmanuelle*. A Saarbrucken un giudice ordinò di ritirare da tutti gli schermi della Germania il film di Pier Paolo Pasolini *Salò o le 120 giornate di Sodoma*. A Kiel, a Darmstadt, a Francoforte, a Düsseldorf furono proibiti i film di pseudo-erudizione sessuale sulle attività erotiche [illegible] varie categorie (scolarette, donne di casa, vedove, postini, camionisti, eccetera). Vennero considerati o esaltanti la violenza o pericolosi per la gioventù.

[illegible] previde allora che [illegible] Germania fosse venuta [illegible] fine del film pornografico. [illegible] accadde il contrario, grazie a un articolo di legge (il 184, paragrafo 7, del codice penale) con [illegible] quale [illegible] Parlamento di Bonn si proponeva di limitare la pornografia cinematografica dilagante. Proibita nelle sale cinematografiche, veniva relegata in locali notturni, affinché non potessero accedervi né i minorenni né gli adulti che [illegible] lo desiderassero espressamente.

In base alla legge, la proiezione di pellicole pornografiche è lecita a condizioni ben precise: che l'atto sessuale non venga compiuto con violenza, non con animali e non con minorenni. E inoltre che i proventi [illegible] proiezioni pubbliche non siano per la maggior parte provenienti da un biglietto di ingresso. In sostanza, si possono mostrare i film, ma non si può lucrare su di essi.

Fatta la legge, trovato l'in[illegible] [illegible] funghi sorsero [illegible] tutta [illegible] Germania locali gastronomici nei quali «accanto» a una birra, a un panino, a un disco o a un album pornografico (in media per l'equivalente di 5 o 6 mila lire) viene fornito «gratuitamente» un film pornografico. Riferiscono le statistiche che alcuni di questi locali hanno incassi giornalieri medi di 3 mi[illegible] di lire, con punte massi[illegible] di 5 milioni ogni ventiquattr'ore. Con la coscienza pulita (ché si tratta di gastronomia) [illegible] fisco ritira la sua quota.

Criticatissima dall'opinione pubblica, definita «farisea» e «di doppia morale», la nuova legge presenta anche aspetti ridicoli. E' per esempio proibito fare pubblicità [illegible] film pornografico. Sulla «Reeperbahn» di Amburgo si può leggere, per esempio, dinanzi a un locale porno, questo avviso: «*La nuova sensazione, chiedete il titolo alla cassa. Non possiamo rivelarlo, perché è pericoloso per la gioventù*». E naturalmente fuori la gente fa la coda per entrare, e la propaganda verbale fa il giro [illegible] città. [illegible] all'aeroporto di Francoforte, dove i passeggeri ammassano il tempo tra due voli [illegible] i porno, il cinema che si vanta di avere avuto come ospiti [illegible]singer e Idi Amin è riconoscibile soltanto per un [illegible]to di cerbiatti.

I tutori della moralità pubblica sono piuttosto zelanti.

Si cita il caso di un film sequestrato per «*sesso con animali*» perché una spogliarellista danzava con un serpente boa. Ad Amburgo è stato tolto di circolazione per sodomia un filmetto nel quale una monaca se la spassava con due esseri ultraterrestri, considerati «animali». Un altro sequestro avvenne per «violenza» perché due omosessuali strappavano in un «comic» i pantaloni a un agente di [illegible]zia.

Il film pornografico fiorisce perché in quello tedesco lo spettatore ritrova se stesso: il sesso proibito, la paura di venire scoperto, in auto, in casa di tolleranza, dai figli che si svegliano. Secondo [illegible] studiosi del settore, [illegible] porno tedesco è [illegible] più squallido [illegible] mondo, ha una formula fissa: il [illegible]cato, situazioni in cui tutto finisce male (arriva un terzo, l'uomo fa cilecca, il letto si rompe, la luce si accende o si spegne). I ruoli [illegible] quelli tradizionali, la sessualità è oggetto di consumo, esistono i personaggi incomodi o ridicoli, omosessuali, mogli e mariti gelosi, i vecchi. Dice un produttore: «*I nostri film svolgono anche una missione di carità: il lavoratore straniero che in Germania soffre di solitudine, quando esce [illegible] cinema si è rilassato e non aggredisce più le nostre donne*».

«*Favole per adulti*», ha definito lo scrittore Henryk Broder il film pornografico tedesco. E' permesso da una legge schizofrenica (un ricorso è stato presentato [illegible] Corte Costituzionale) e a nulla servono le proteste di associazioni giovanili, le bombe puzzolenti gettate dalle femministe o le crociate con spruzzi di colore [illegible] un vicario puritano in Vestfalia. Le catene di locali gastronomici «Pam» (dall'inglese pub and movies) si estendono sempre più. I tedeschi hanno tradotto «pam» con «papa auf mama», che una costosa birra con salsiccia ha reso accessibile a tutti. «*Ma bisogna fare un'attenzione dannata che non entrino ragazzini o suore miopi* — dice il proprietario di una catena "Pam" di Stoccar[illegible] — *altrimenti finiamo in galera*».

Tito Sansa

## Branduardi e [illegible] mela

Il [illegible] Angelo Branduardi [illegible] [illegible] alle 21,15 un concerto (organizza[illegible] [illegible] Radioflash) [illegible] Palasport. [illegible] è l'ultima tappa della tournée [illegible] cantante della «Pulce d'ac[illegible]» e della «Fiera dell'Est». Il suo ultimo [illegible] «Cogli [illegible] prima mela» sta riscuotendo grande successo tra i giovani

## Il gigantesco [illegible] dei telefilm, spettacolo più consumato al mondo

*Da a[illegible] il telefilm — e per telefilm si intende un racconto televisivo [illegible] struttura e [illegible] tecnica cinematografica ma [illegible] durata inferiore a quella di un film normale — è [illegible] genere di spettacolo più consumato in tutto il mondo.*

*Quante migliaia e migliaia di telefilm (western, polizieschi, avventurosi, sentimentali, comici, ed ora [illegible], anche erotici) circolano quotidianamente sui teleschermi, dall'America al Giappone, dall'Europa all'Australia? E' una cifra da capogiro che nessuna statistica riporta con certezza.*

*Era giusto che del gigantesco fenomeno qualcuno se ne occupasse a livello di indagine seria e di studio approfondito. Ieri a Rapallo si è aperto — e durerà tutta la settimana — il convegno* Teleconfronto internazionale. *Istituito nel 1969, poi interrotto, e ora ripreso e potenziato grazie ad un comitato promotore che raduna alti competenti del settore e grazie all'intenso lavoro organizzativo del critico e giornalista Nedo Ivaldi, direttore e factotum della manifestazione.*

*Al centro del convegno, che si svolge nell'Auditorium delle Clarisse, ricavato da un monastero e da una chiesa del Seicento, c'è proprio il telefilm, nella sua storia, nel suo sviluppo, nelle sue prospettive attuali. [illegible] sa che il genere nasce negli Stati Uniti all'inizio degli anni Cinquanta.*

*Le televisioni in rapida crescita si accorgono di avere una fame [illegible] [illegible] programmi. Si rivolgono ad Hollywood e saccheggiano i magazzini cercando le pellicole di serie B, che [illegible] un primo tempo gli uffici [illegible] cedono a blocchi per pochi dollari, liete di disfarsi di un materiale ingombrante e inutile.*

*Le televisioni si impadroniscono di centinaia di film minori, molti dei quali, specie western, legati fra loro dalla presenza [illegible] stesso protagonista e da uno stesso argomento (il forte, la carovana, la città infestata [illegible] banditi, una stirpe di pionieri, ecc. ecc.), e li trasmettono divisi in episodi di 20 o 30 minuti ciascuno. Così hanno origine i cicli che ottengono subito un successo enorme.*

*Ma a questo punto Hollywood si rende conto che ha fatto male a scendere con tanta precipitazione. Chiude i magazzini e alza i prezzi alle stelle. La risposta delle televisioni è immediata: nel giro di pochi mesi le più importanti si fabbricano in casa il prodotto di cui hanno bisogno: un film [illegible]ve (mezz'ora, più tardi un'ora), una storia ogni volta conclusa ma appartenente ad una storia più ampia, allungabile a piacere.*

*Rapidamente si impianta un'industria colossale, con un giro d'affari di miliardi.*

*[illegible] la qualità? A Rapallo se ne discute, con un'autorevole tavola rotonda presieduta da Gianfranco Bettetini e con una nutrita presenza di dotte relazioni. Per anni la qualità del telefilm è stata decisamente bassa. Poi, con il reclutamento di registi e di scrittori, [illegible] [illegible] ottenuti risultati apprezzabili sul piano artigianale (citiamo* Colombo, Gli invincibili tre, Arsenio Lupin, Alla conquista del West*).*

*Dall'esperienza di telefilm [illegible] usciti registi come Altman, Mel Brooks, Ken Russel, Sam Peckinpah, Friedkin, Spielberg.*

*L'Italia, come produzione di telefilm, è in coda. Perché? E' soltanto una questione di schiacciante concorrenza? E' una questione di costi? E' la mancanza di esperienza e di mestiere? E' più colpa [illegible] Rai o delle case cinematografiche?*

*Il convegno di Rapallo dovrebbe elencare le cause e suggerire i possibili rimedi (e mostrerà nel [illegible] di [illegible] rassegna esempi sia di telefilm più noti sia [illegible] inediti che st[illegible] per arrivare sui video): un convegno stimolante non solo per la concretezza del tema ma anche per il momento in cui cade, [illegible] aspra polemica e di contrasto e, insieme, di irresistibile convergenza e unione tra cinema e tv.* u. bz.

### Milva e Benvenuto a "Grand'Italia"

ROMA — Luce D'Eramo, scrittrice, Milva, il sindacalista Giorgio Benvenuto e i politici [illegible] Manca e Publio [illegible] sono [illegible] ospiti questa [illegible] [illegible] *Grand'Italia*, il caffè di Maurizio Costanzo in onda mercoledì sulla rete [illegible] alle 21.10.

### Dibattito di studiosi col fondatore del Laboratorium di Wroclav

# Grotowsky spiega per 3 giorni a Milano il suo «teatro della cultura attiva»

MILANO — Grotowski spiega Grotowski: questo, in ultima analisi, il risultato delle tre giornate di lavoro, che, sotto il titolo *La frontiera del teatro*, sono stat[illegible] dedicate, nel [illegible] della [illegible] [illegible] corso Magenta, ad analizzare la ricerca «parateatrale», [illegible] ha contraddistinto, negli ultimi dieci anni, il lavoro di questo «maestro» dell'avanguardia.

C'erano, invitati dai giovani responsabili del Crt (organizzatori impeccabili, [illegible] sempre), [illegible] cinquantina tra stu[illegible] italiani e operatori teatrali stranieri: oltre a Grotowski, s'intende, e a cinque collaboratori del suo Teatr Laboratorium di Wroclav, in Polonia.

Tra gli italiani e gli ospiti, americani in testa, le cose sono andate malissimo. I nostri contavano nelle loro file alcuni giovani leoni della ricerca universitaria (Molinari, Cruciani, Ruffini, Buonaccorsi, Taviani): gente venuta lì per discutere a fondo e [illegible] termini «scientifici» le esperienze ul[illegible] [illegible] grande Jerzj. Gli stranieri, invece, erano tutta gente che con Grotowski, di riffa o di raffa, [illegible] lavorato, in Polonia o nel proprio paese: e, invece di analisi, offriva testimonianze, molto personali e un po' troppo emotive.

[illegible], la prima giornata è stato tutto un gran confessare la ricchezza dell'esplorazio[illegible] interiore dell'individuo, il fascino [illegible] viaggio verso l'ignoto, l'entusiasmo della riscoperta di sé, all'ombra protettiva di quello sciamano di Grotowski.

C'era, francamente, [illegible] che essere sconcertati, tanto più che qualcuno, senza scomporsi, mescolava anarchia e misticismo, terrore [illegible] terza guerra mondiale e aspirazioni cenobitiche.

A mettere i puntini sulle i ha pensato Grotowski stesso, con uno dei suoi interventi-fiume, un'ora e un quarto al cronometro, senza un appunto, neppure [illegible] virgola fuori posto, e [illegible] invidiabile chiarezza.

«*Nessuno di noi del Teatr Laboratorium salva [illegible] mondo né guarisce [illegible] malati. Se qualcuno [illegible] coloro che hanno lavorato con noi [illegible] concede [illegible] lusso [illegible] fantasie metafisiche, staccate dalla pratica dell'attore, peggio per lui*».

E dopo aver «scaricato», con indubbia rudezza, i propri epigoni, ha proseguito: «*Temo che qualcuno non abbia capito bene cosa stiamo facendo da [illegible] anni e cosa significhino esperienze come* La veglia *o* L'albero delle genti, *realizzate nei giorni s[illegible] anche a Milano, sull'arco rispettivamente di quattro e diciotto ore filate, con [illegible] quarantina [illegible] partecipanti per volta. Non abbiamo mica voluto vellicare l'emotività della gente, abbiamo voluto fare e facci[illegible] del teatro*».

«*Ma come? Sostituendo [illegible] luogo, al tempo, all'azione convenzionali luogo, tempo, azione reali. C'è un luogo vero, può essere una foresta [illegible] [illegible] prato o una montagna; c'è un tempo reale, che è quello della durata della esperienza; c'è un'azione reale, che [illegible] quella che si svolge ogni volta, non prevedibile perché mai preordinata, e perciò unica*».

«*E gli attori chi sono? Un gruppo [illegible] persone che non "rappresentano" più, ma agiscono, con il massimo di [illegible]cretezza e precisione, servendosi della mente, del corpo, dei sensi, mentre gli spettatori sono totalmente aboliti. L'azione è, nel suo insieme, una ricerca di più diretti contatti interpersonali, fuori dal rapporto viziato dai ruoli sociali*».

«*Ma, ripeto, questa azione è teatro, non è uno psicodramma, non è una terapia di gruppo. E' il teatro della cultura attiva, una cultura da dividere, non a livello dei suoi prodotti, ma a quello dei processi. Parlo di cultura in senso antropologico, come avrete capito: e, in questo senso, il nostro teatro ritrova, sul piano comunicativo, i meccanismi [illegible] una mitica infanzia primitiva*».

Questo rifugiarsi nell'infanzia della nostra civiltà — ha chiesto [illegible] dei giovani leoni, che proprio si dimostrava incontentabile — non ha in sé qualcosa [illegible] pericolosamente regressivo?

Grotowski ha aguzzato all'estremo, dietro le spesse lenti, gli occhietti talopi da faina, [illegible] [illegible] sempre quando è [illegible] dall'ira. Poi, scandendo le parole, ha detto sommessamente: «*Ognuno [illegible] padrone delle proprie scelte. Se volete, potete tenervi la vostra sapienza da adulti. [illegible] mi passate l'immagine, credo si debba ripartire dai piedi, ritrovare il ritmo [illegible] certi passi dell'infanzia dell'uomo, se vogliamo riscoprirne l'organicità*».

Guido [illegible] Bonino

#### Gira a Monaco

### Bergman un giallo [illegible] sesso

STOCCOLMA — Morti, molto sangue e un po' di pornografia, sono gli ingredienti del nuovo film di Bergman *Dalla vita delle marionette*, in lavorazione a Monaco di Baviera.

Il regista, in rapida visita in Svezia, ha detto che il film è un giallo psicologico e ha per sfondo un ménage tumultuoso: Peter si mette in testa di uccidere la moglie Kate[illegible]rina che cerca [illegible] riconquistare l'amore [illegible] marito facendogli [illegible] spogliarello dopo l'altro nella camera da letto.

Per cercare di [illegible]ciare l'idea dell'omicidio della moglie, Peter prende a frequentare club pornografici uccidendo con un rasoio le donne che si spogliano sulla scena: riconosciuto più pazzo che colpevole finisce [illegible] una clinica psichiatrica.

Il film presenterà un cast di attori quasi sconosciuti, tra cui i principali sono l'austriaca Christine Buchegger (con ogni probabilità l'attuale fiamma di Bergman) e il tedesco Robert Atzorn.

### Concerto del pianista Friedmann

## La sonata di Beethoven più breve e misteriosa

*TORI[illegible] — Con la più breve, la più enigmatica e la più intelligente fra le trentadue Sonate di Beethoven ha iniziato il suo programma il pianista Viktor Friedmann, d'origine russa e allievo del grande Neuhaus, ma emigrato negli [illegible] Uniti.*

*Composto di soli [illegible] tempi (il primo «di minuetto») l'op. 54 inizia con un tema ritmicamente e armonicamente cordiale, quasi smanierato, tosto contraddetto da una grandinata di durissime terzine d'ottave. Il secondo tempo è pura pietra pomice, senz'ombra di concessioni sentimentali, eroiche o comunque espressive: [illegible] struttura. Un mistero, [illegible] obbediente.*

*Aver scelto questa Sonata, che non si esegue mai se non nelle occasioni [illegible] centenari, quando s'impone il pubblico con un ciclo completo [illegible] tutte le Sonate, denota nell'interprete originalità di temperamento e vivacità intellettuale.*

*E il Friedmann, terzo dei pianisti presentati nella rassegna dell'Iniziativa C.A.M.T., ha confermato tali qualità nel resto del programma, comprendente la sesta Sonata di Prokofiev, cioè la prima delle cosiddette tre «sonate di guerra», così sapientemente artificiosa nei diversi atteggiamenti espressivi dei quattro movimenti, e negli splendidi Quadri d'una esposizione di Mussorgski. Cordiali applausi e, fuori programma, uno dei Klavierstücke di Brahms.* m. m.

#### Ieri sera in tv

### Pavarotti invece di Karajan

ROMA — Una serie di contrattempi tecnici, durante il missaggio, hanno impedito alla seconda rete tv di mandare in onda ieri sera l'attesa edizione dell'«Otello» diretta da Herbert von Karajan.

In sostituzione è stato trasmesso un recital di Luciano Pavarotti — registrato quest'estate a Martinafranca — che nel cartellone televisivo della stagione [illegible] opere e [illegible] tali era in programma per lunedì 17 dicembre.

### LE NOVITA' DELL'INDUSTRIA DISCOGRAFICA

# Il vento del vecchio rock torna a scuotere l'America

Col riesplodere dei Led Zeppelin e Fleetwood Mac, torna a scuotere l'America il buon vecchio rock. E il mercato sente subito il nuovo vento.

La [illegible] — Non si può che cominciare con l'ultimo LP dei Blondie, [illegible] to [illegible] *beat* (Chrysalis), trascinato [illegible] [illegible] successo dal brano d'apertura «*Dreaming*». La platinata Deborah Harry guida il gruppo in un piacevolissimo excursus sopra diversi stili rock, fino al funky e al reggae, suonati con un'energia scatenata. Più morbidi invece, con larghe ve[illegible] romantiche, i Foreigner di *Head games* (Atlantic): è gente che sta tra i gruppi-leader della scena mondiale, con i loro 10 milioni di copie vendute, e qui confermano la propensione verso una confezione musicale molto elegante, toccata da un[illegible] memoria melodica.

Tipico invece del nuovo suono inglese è *Chairs Missing* (Emi), di un gruppo giovane, i Wire: il lavoro muove lungo strutture scarne, taglienti, anche fredde, dentro le quali spaziano poi con singolare contrasto gli effetti elettronici e l'accordo vocale. Infine, The Police con il loro *Regatta de blanc* (Am): è un [illegible] [illegible] anch'esso, a metà tra la follia punk, la moda «disco» e il rock durissimo dell'«heavy-metal»: fanno musica fuorischema, che ruba con gusto e sberleffi la logica delle categorie, come in quel *Message in the bottle* che guida l'*Hitparade* [illegible] Gran Bretagna.

Al cinema — Ma la vera gran festa musicale, eccola qui, in questo [illegible] (Cbs), che raccoglie [illegible] musiche di Gershwin per [illegible] film di Woody Allen: nella direzione orchestrale di Zubin Mehta, e con [illegible] ricordo della malinconica nostalgia d'una New York in bianco e nero, queste composizioni [illegible] tempo acquistano un fascino lirico e una misura espressiva straordinari.

Precedendo, invece, di pochi giorni l'arrivo del film di Coppola, è già in distribuzione la colonna [illegible] di *Apocalypse now*, tema di cento polemiche e nodo cruciale della nuova stagione cinematografica: il doppio album dell'Elektra e una sorta di drammatica e inquietante sinfonia elettronica, che va da Wagner ai nomi più celebri della [illegible] rock, [illegible] un incastro contrappuntistico col racconto delle immagini (e la suggestione è arricchita dalla presenza, nel microsolco, anche dei dialoghi più importanti). Anche questo è un disco da non perdere. m. c.

## Mozart [illegible] Rubinstein (un po' troppo robusto)

W.A. Mozart: Quartetti per pianoforte K. 478 e K. 493. Arthur Rubinstein pianoforte - Membri [illegible] Quartetto Guarnieri. Rca RL 12676.

*I due quartetti per pianoforte ed archi di Mozart sono riuniti [illegible] questo disco della Rca dove vengono eseguiti da Rubinstein affiancato da tre membri del Quartetto Guarnieri, e precisamente John Dalley (violino), Michael Tree (viola), David Soyer (violoncello).*

*Si tratta di splendidi strumentisti — Rubinstein è ovviamente fuori causa — capaci di suonare Mozart con un senso appropriatissimo del fraseggio che è il punto [illegible] dell'interpretazione [illegible]ona, perché nel gioco [illegible] delle linee musicali il disegno di un inciso, d'una frase e la prospettiva architettonica dell'intero pezzo sono quasi sempre affidati, oltre che alla dinamica, a sottili scarti di legato-non legato-staccato (col cuneo o col punto sopra la nota, cioè più o meno secco) e così via, tutti segni minuti che l'esecutore deve puntualmente rispettare.*

*Rubinstein e i tre «Guarnieri» fanno questo in modo egregio, sia nel d[illegible]mmatico Quartetto in sol minore K. 478 che nel più sereno K. 493, in re minore, dove trionfa la gioia della forma, paga di sé e della propria bellezza.*

*[illegible] un appunto si può muovere a questa interpretazione, [illegible] riguarda piuttosto la qualità del [illegible] Rubinstein [illegible] stato un impagabile interprete del romanticismo, ma qui gli manca un poco la cristallina leggerezza del tocco, in cui talvolta oggi si esagera trasformando il pianoforte mozartiano in un aggraziato carillon, [illegible] che trattata cum grano salis è pur sempre alla base di quel pianismo, ancor tutto impregnato di nitidi spiriti clavicembalistici.*

*Rubinstein sfoggia invece sempre un suono pieno e corposo e, nella sua [illegible], i tre archi si lanciano in una gara di robustezza e di densità parasinfonica che incrinano un poco [illegible] natura apollinea del suono mozartiano. [illegible] ogni modo si tratta pur sempre di un [illegible] godibilissimo.* p. gal.

### La libreria [illegible] canzoni

## I poemi di Guthrie e i dischi Anni 70

*W. Guthrie:* Nato per vincere — Ed. Mazzotta, pag. 252, lire 5000 — Si tratta d'una raccolta di carte sparse, disegni, poesie e inediti d'uno dei patriarchi della *folkmusic*, negli anni che precedettero appena la «caccia alle streghe» maccarthysta. [illegible] tutto materiale sconosciuto in Italia.

*R. Bertoncelli e F. Bolelli:* Musica da non [illegible] — Ed. Il formichiere, pag. 154, lire 4000. — E' una sorta di guida per districarsi dal milione di dischi pop sfornati nell'ultimo decennio: con 100 recensioni, i due giovani musicologi tracciano la discografia «indispensabile» degli Anni Settanta.

Canzoni di Eugenio Finardi — Ed. Lato Side, pag. 124, lire 2800.

E' la biografia canzonettara d'uno dei divi più celebrati del proletariato giovanile, quello [illegible] ha [illegible] la droga, la Cia e le radio[illegible]bere. In [illegible] ci sono anche i testi di tutti i suoi dischi.

*C. Baglioni:* Il romanzo di un cantante — Ed. Lato Side, pag. 136, lire 3000.

Scritto a quattro mani [illegible] Michelangelo Romano, racconta la vita e i successi d'un ragazzo [illegible] borgata diventato interprete ideale [illegible] nostro quotidiano riflusso. Da *Questo piccolo grande amore* a *Solo*, le canzoni e gli spartiti son tutti in appendice.

## I Pooh in testa alla [illegible] Parade dei longplaying

ROMA — *La classifica dei long playing nell'ultima «Hit Parade» (fra parentesi la posizione precedente):* 1. Viva, *I Pooh, Cgd (2);* 2. Viva l'Italia, *Francesco De Gregori, Rca (1);* 3. Buona domenica, *Antonello Venditti, Philips (3);* 4. Banana republic, *Dalla/De Gregori, Rca (4);* 5. Cogli la prima mela, *Angelo Branduardi, Polydor (5);* 6. Breakfast in America, *Supertramp, A and M (6);* 7. Discovery, *Electric light orchestra, Cbs (7);* 8. Lucio Dalla, *Lucio Dalla, Rca (9);* 9. Survival, *Bob Marley and The Wailer, Ricordi (10);* [illegible] In concerto, *Fabrizio De André più Pfm, Ricordi (8).*

Cabaret al Politecnico — Stasera alle 18,30 nell'aula 1, Renato 33 terrà uno spettacolo di cabaret.

Mireille Darc nel film a Tv Capodistria, ore 20,30

## Alla televisione

**RETEUNO**

12,30 **La cibernetica (c)**: «L'improbabilità» - «I segnali»
13 — **Giorno per giorno (c)** - Rubrica del TG 1
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento (c)**
17 — **Remi: Le sue avventure** - Disegni animati
17,23 **Il trenino** di Mara Bruno, regia di Mario Caiano (c)
17,30 **Pantera** [illegible] in **«Serpente a sonagli»** (c)
18 — **Cineteca - Cultura (c)** Ismeo
18,30 **Primissima: Attualità culturali del TG 1 (c)**
19,05 **Spazio libero: I programmi dell'accesso** (c)
19,20 **Le comiche di B. Bernard Cribbins** (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Cinemaiti** - Originale televisivo [illegible] Pupi Avati, Maurizio Costanzo e Antonio Avati, regia di Pupi Avati con: Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo [illegible] Piane, Adriana Innocenti. (4ª puntata)
21,55 **Dentro e fuori la classe** (2ª puntata) - Programma [illegible] A. Cavallone - **«Sohl»** — *Una seconda liceo del «Ma[illegible]» decide di fare la storia della propria avventura scolastica a partire dal quarto ginnasio*
22,40 **6° Gruppo navale** (c) - Missione di soccorso [illegible] acque del Vietnam, documentario
23,05 **Spazio libero:** I programmi dell'accesso (c)
[illegible],20 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

**RETEDUE**

12,30 [illegible] **Sud: Settimanale di temi meridionali** (c)
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Dalle elementari alla media: Psicomotricità e handicaps** (c)
17 — **Tv 2 ragazzi:** a) Le avventure di Tin Tin di Hergè
17,25 b) Trenta minuti giovani (c)
18 — **Infanzia oggi:** «Psicologia dell'infanzia» (2ª puntata): **«Mi sfottono sempre»** (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Buona sera con... Alberto Lupo.**
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
[illegible] **TG [illegible] - Galleria:** di [illegible] Falivena ed E. Zeffert: **«Persone dentro i fatti»**
21,30 **Sette passi nel fantastico** a [illegible] di Nedo Ivaldi. **«Oscar insanguinato»:** Regia [illegible] Douglas Hicks, con Vincent Price, Diana Rigg, Jean Hendry [illegible]
23,20 **TG 2 - Stanotte**

**RETETRE**

15 — **Giochi invernali '79: Slalom speciale maschile** (1ª manche) - **Giochi invernali '79: Slalom speciale maschile** [illegible]ª manche) (c)

### LA TV — di Ugo Buzzolan

## Un film che nel '46 piacque [illegible] giovani

Difficile a distanza di oltre trent'anni parlare di un film come *Anime* [illegible] [illegible] ieri [illegible] nella [illegible] «La [illegible] presenta...» a cura di Beppe Cereda.

Nel '46 la pellicola di Edward Dmytryk fece molta impressione a chi aveva vent'anni e stava vivendo, dopo la tragedia della guerra, il d[illegible] reinserimento nell'esistenza di tutti i giorni. Oggi la storia dei reduci americani può essere guardata con occhio distratto o presa per una vicenda sentimentale sull'onda della musica di commento tratta da Chopin. Ma in quell'epoca si stabilì una stretta identità fra i giovani spettatori e quei personaggi che del dopoguerra esprimevano inquietudini, rabbie, delusioni, speranze. E' un film che qualcuno vide più volte, e ogni volta gli spiaceva che sullo schermo apparisse la parola fine. Balzò in primo piano Dorothy McGuire, che venne identificata come un'eroina, e furono considerati con simpatia due [illegible] nuovi come Guy Madison e Robert Mitchum.

La pellicola rivelò un regista di polso e di finezza, Dmytryk, di cui sino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] era arrivato soltanto «Tragico Oriente» (memorabile per un allucinante scontro fra un pugile americano e un gigantesco lottatore giapponese). Anche Dmytryk fu guardato come interprete delle ansie e delle aspirazioni di un mondo cambiato; e furono seguite con attenzione le tappe successive della sua carriera, «Odio implacabile» sull'antisemitismo e «Cristo fra i muratori» sull'ambiente degli operai italiani in America; e suscitò indignazione il fatto che il maccartismo, accusandolo di idee di sinistra, lo [illegible] licenziare da Hollywood e lo imprigionò per sei mesi. E' noto in seguito il triste caso del r[illegible]: colto da depressione, ritrattò le sue idee (pur non denunci[illegible] nessuno) e così poté tornare [illegible] lavoro. Ma il suo slancio era finito per sempre, e da allora non ha più confezionato se non prodotti decorosamente, anonimamente artigianali.

* *

Ancora cinema, e veniamo ad Alberto Sordi con la sua antologia *Storia di un italiano*.

Si è [illegible] detto che l'antologia è divertente e ha [illegible] Alcuni rilievi, tuttavia: 1) l'immissione di ampi brani di pellicole brucia la possibilità per parecchio tempo di trasmettere quelle pellicole per intero; 2) spesso i brani, se mettono in evidenza Sordi, non rendono giustizia al film; 3) c'è una certa «presunzione» nel voler tracciare [illegible] sto[illegible] italiana [illegible] attraverso l'unione [illegible] [illegible] azzeccata fra sequenze di spettacolo e sequenze di documentario; 4) ci si chiede: non sarebbe stato meglio se l'antologia fosse stata gestita da altri anziché dallo stesso attore?

Ripeto, la trasmissione è comunque divertente e attraente. In questa puntata è stata recuperata una delle cose migliori con Sordi, «Mafioso» di Lattuada, nel cui copione si sente il gusto acre di Marco Ferreri e [illegible] [illegible]atore Azcona. Il protagonista è assai bravo e perfettamente calato nel personaggio. Invece mi è [illegible] infelice la [illegible] di «Ladro lui, ladra lei», un filmetto [illegible] minore di Zampa (per averne notizia è stato indispensabile consultare il recente, illustratissimo volume «Alberto Sordi» di Claudio G. F[illegible] da G[illegible]).

*Martin Eden* procede, con [illegible], con tagli improvvisi, con sciabolate di regia e di recitazione che comprendono qualche evidente squilibrio. Si è a volte un po' sopra le righe? Però un racconto di questo tipo [illegible] attaglia dopotutto al tono del [illegible]anzo di London pervaso continuamente da un impeto romantico, da un tumulto di sentimenti, persino da un'ansi[illegible] che si sovrappongono [illegible] intenzioni realistiche dell'autore (il quale, [illegible] dimentichiamolo, nutre il [illegible] di abbondanti umori autobiografici).

In *Dossier* un servizio sulla grave tensione fra l'Iran e gli Stati Uniti: sono stati intervistati esponenti politici iraniani ed è stata [illegible] l'ambasciata americana [illegible] [illegible] gli ostaggi [illegible] [illegible] studenti che li tengono prigionieri.

* *

Stasera è vivamente consigliabile *Oscar insanguinato* (1973) di Douglas Hickox: è un cl[illegible] del genere horror grottesco, con una superba interpretazione di Vincent Price, nel ruolo di un [illegible] che si vendica dei critici che lo hanno stroncato.

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23
7.20 Lavoro flash
7.45 La diligenza
8.40 Ieri al Parlamento
9 — Radioanch'io
11 — Musicaperta
11,30 Ornella Vanoni
12 — Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,[illegible] Viaggiare nel tempo
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,40 Alla breve
17 — Patchwork
18,35 Spazio libero
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Civiltà dello spettacolo
20,30 Cattivissimo
21,03 Premio Italia. «Auges Maudits [illegible]'sider»
21,45 Bologna nel duemila
22,30 Check-up per un Vip
23,10 Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambina

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, [illegible], 11,[illegible], 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 — I giorni con Eros Macchi
7,00 Buon viaggio
9,05 Vita di George Sand
9,32 Radiodue 3131
11,32 Bambini [illegible] genitori, genitori senza bambini
11,52 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
15,37 In concerti
17,55 Interviste impossibili
18,15 Musica con [illegible] Trombetta
18,33 ...E poi diventò musica
19,50 Spazio [illegible]
20,30 L'Easy Listening
21 — Il rock
21,30 L'international pop
[illegible] Panorama parlamentare
22,40 Bollettino del mare

**[illegible]**

[illegible]ornali r[illegible]: 6,45, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,55
7 — Il concerto del mattino
7,30 [illegible] pagina
9 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Antologia di musica operistica
12,10 Long playing
12,45 Panorama italiano
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica
17 — Sc[illegible] - archeologia
17,30 Spazio tre
21 — Appuntam[illegible] con la scienza
21,30 [illegible] Schumann
22 — L'europeo di Vipiteno, [illegible] Amleto [illegible]
23 — Il jazz
23,40 Il [illegible]to di [illegible]

**MONTECARLO**

9 — Il gioco dell'occhio
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade radio Montecarlo
17 — Il discolo
18 — R.M.C. Esplosion

## Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 18,50; 20,30; 23,15
9 — **Telescuola, musica da camera (c)**
18 — **Per i più piccoli (c)**
18,05 **Per i bambini (c)**
18,10 **Per i ragazzi (c)**
18,05 **Lo sci, come (c)**
19,35 **I mondo [illegible] cui viviamo (c)**
20,05 **Il Regionale (c)**
20,45 **Film svizzeri [illegible] passato: 1951: quattro [illegible] una jeep**, regia di Leo[illegible] Lindtberg
22,30 **Terza pagina (c)**
23,25 **Martedì sport (c)**

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 20,15
19,25 **Confine aperto (c)**
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animali (c)**
20,30 **Il rompiballe... rompe ancora.** Film di Gerard Pires con: Lino Ventura, Mireille Darc e Nanni Loy (c)
22 — **Temi d'attualità**
22,30 **Musi[illegible] popolare,** canti e danze dal mondo: Guinea... la madre (c)
23 — **Punto d'incontro (c)**

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,50; 23,30
17,40 **Cartoni animali (c)**
17,55 **Paroliamo e con[illegible]mo, Telequiz (c)**
18,15 **Un peu d'amour (c)**
19,10 **Police station**
19,40 **Telemenù**
20 — **Intoccabili:** [illegible] storia di Doreen Maney
[illegible] — **7 uomini e un cervello.** Film di Edward Ross con: Ann Margret, Rossano Brazzi, Helen Chanel
[illegible] **Destinazione cosmo**
23,40 **Montecarlo** [illegible]

## ECONOMICI

### 18 Acquisto alloggi

### 19 Vendita alloggi



(continua)

## Sono fra le maggiori responsabili di un campionato povero di gioco e di gol

# La Juventus ed il Torino hanno toccato il fondo

## Mai state così in basso all'undicesima giornata

Sono passati tre anni, pochi ma evidentemente moltissimi per il calcio d'oggi in cui squadre, giocatori e tecnici accusano con facilità [illegible] fisica e turbamenti psicologici. Dopo l'undicesima giornata della stagione '76-77 il Torino era in testa [illegible] 20 punti, la Juventus seconda a ruota [illegible] 19. Ed in testa erano anche l'anno prima, sia pure con punteggi meno clamorosi. Adesso, Torino 13 e Juventus 12; l'Inter a 17, il Milan solo a 14, ma con una partita in [illegible] da recuperare.

[illegible] cifre sottolineano in modo [illegible] crudo il calo delle squadre torinesi. Granata e bianconeri hanno toccato il fondo, [illegible] me risultati e come gioco. Solo Radice ammette la situazione [illegible] pur da una logica posizione [illegible] difesa, Trapattoni invece rifiuta risultati negativi che considera «bugiardi». Purtroppo non è con [illegible] parole che si fa la classifica.

Il calo degli spettatori, ovunque ma forse più sensibile al Comunale, ha le sue spiegazioni che vanno oltre al timore di incidenti sulle gradinate (oppure, domenica per il Torino, alla paura della nebbia). Le avversarie non sono migliorate [illegible] molto, sempre hanno affrontato Juventus e Torino con la massima concentrazione. Sono le due squadre ad offrire un calo [illegible] rendimento sensibile rispetto a ieri.

Giocatori più anziani, cambi difficili, atleti meno [illegible] centrati, schemi non rinnovati, incidenti, minore ritmo. Le cause sono chiare. Si può essere d'accordo [illegible] Trapattoni e Radice sul fatto che i rimedi [illegible] difficili, a questo punto.

b.p.

Il grafico indica i punti in classifica [illegible] Juventus, Torino, Milan ed Inter alla undicesima giornata negli ultimi cinque campionati. Mai le torinesi così in basso. Un particolare statistico è di buon augurio per l'Inter: la squadra a 17 punti all'undice[illegible] giornata (Torino '75-76, Milan '78-79) ha poi visto lo [illegible]. Il Milan, quest'anno, ha da recuperare una [illegible]

## I due tecnici spiegano ma non convincono

**Trapattoni sostiene che ad Avellino la partita è stata «agonisticamente valida» - Delle quattro sconfitte in trasferta ritiene giusta solo quella col Milan - «Siamo in fase di rinnovamento»**

TORINO — *Un viaggio di ritorno faticoso (da Avellino a Roma in pullman, in aereo dalla capitale a Genova, di [illegible] in torpedone fino a Torino per superare l'ostacolo della nebbia) per la Juventus, concluso nella notte di domenica. Poi le [illegible] del sonno per dimenticare, soltanto un attimo, la dura realtà legata alla sconfitta di Avellino.*

*La Juventus ha perso ancora, senza trovare una reazione concreta al gol del vantaggio degli uomini di Marchesi. Nessun bianconero è riuscito a liberarsi durante il secondo tempo [illegible] para in una difesa [illegible] ed arcigna. «Son punti persi che ci costeranno parecchio» hanno mormorato quasi [illegible] coro i giocatori. Trapattoni soffre, ma non si dà per vinto. E' la giusta filosofia di [illegible] del tecnico.*

*D'accordo, la Juventus zoppica in difesa (vero Brio?), stenta a centrocampo per scomparire all'attacco. Insomma un quadro sconfortante che [illegible] in una classifica ridimensionata, ma tanto vale tentare il colpo al[illegible] giornata [illegible] un campionato così povero di valori.*

«Siamo usciti battuti dal confronto con l'Avellino, ma certo non abbiamo sfigurato. Peccato davvero — *sono parole di Trapattoni* — perché questa trasferta [illegible] stata preparata con cura in modo da cogliere un risultato positivo. Il match comunque mi è parso valido sotto il [illegible] agonistico. Qualche occasione l'abbiamo avuta ed inoltre abbiamo tenuto l'iniziativa nella ripresa contro un avversario ben disposto tatticamente».

*Trapattoni per trovare un briciolo [illegible] consolazione guarda in [illegible] altrui e dice:* «Un [illegible] di conforto ci [illegible] dalle prove delle [illegible] rivali, vedi Inter, Torino e Milan. L'incerte[illegible] gna sovrana in questo [illegible], ecco perché io son convinto che si possa ancora competere».

*Quattro sconfitte [illegible] trasferta in undici giornate. [illegible] bilancio negativo eccessivo.* «Questi verdetti — *sostiene l'allenatore* — possono risultare allarmanti sotto l'aspetto statistico, ma chi [illegible] visto gli incontri può testimoniare *(e qui il tecnico non ci trova d'[illegible] tutto d'accordo sulle gare con [illegible] Lazio e l'Avellino alle quali abbiamo presenziato)* che soltanto quella [illegible] Milan [illegible] stava. Contro l'Inter il punteggio ha preso una piega vistosa per una serie di circostanze, con Lazio [illegible] Avellino ci siamo battuti. Soprattutto in quest'ultima partita [illegible] Juventus mi è sembrata [illegible] bella, ma combattiva e ricca di volontà. Venivamo [illegible] successo di domenica [illegible] col Cagliari e da quello di mercoledì in Coppa Italia a San Siro con l'Inter. Purtroppo c'è mancato il risultato».

*Ma c'è anche crisi di gioco nelle file bianconere. A chi lo rileva, Trapattoni replica con un'ammissione:* «Sì, ma non dimentichiamo che stiamo sempre attraversando una fase di rinnovamento. I problemi certo esistono e ci vuole [illegible] prima che scompaiano col tempo. Le difficoltà ci son per tutti. Anche l'Inter, a mio avviso, potrà [illegible] traversare [illegible] momenti difficili in futuro».

*Domenica prossima il calendario presenta la Roma al Comunale. Partita delicata, ma che dà la possibilità alla squadra bianconera d'un rilancio che maschererebbe le lacune del collettivo.* «Due punti — *confessa Trapattoni* — ci farebbero davvero comodo per trovare serenità e morale.

*La Juventus quindi si è decisa a vivere alla giornata. Quello che viene viene, ogni domenica, senza stilare programmi [illegible] sarebbe poi arduo rispettare.* [illegible] credo — *afferma ancora Trapattoni* — [illegible] questo campionato assegnerà lo scudetto ad un "tetto" finale piuttosto basso. Tanto per intenderci il titolo potrebbe [illegible] in tasca con 41-42 punti. C'è infatti troppo equilibrio per poter pensare ad un volo di qualche protagonista».

**Ferruccio Cavallero**

### Ufficiale dalla Fifa

### Film [illegible] prova contro i violenti

**ZURIGO — La Federazione calcistica internazionale (Fifa) ha riconosciuto che le riprese televisive o i filmati potranno essere usati — in campo internazionale o dalle Federazioni che lo vorranno — come prova contro giocatori che abbiano commesso infrazioni [illegible] viste dal[illegible].**

**Nell'editoriale del bollettino di questo mese della Fifa («Fifa News») è scritto: «I giocatori, le cui infrazioni siano irrefutabilmente rivelate sugli schermi televisivi o in film, potranno essere penalizzati per questo».**

**L'articolo, rileva che recentemente la Federazione tedesca occidentale ha sospeso giocatori le cui infrazioni erano state evidenziate soltanto da regi[illegible] televisive.**

**Radice appare più realista: «Il nostro gioco è diventato troppo prevedibile, bisogna cambiare» - Perché insiste su Pulici, un incitamento a Greco - «Qualche punto in più in casa e niente crisi»**

TORINO — Radice contava sulla partita con il Catanzaro per trovare conforto ai segni di ripresa che la squadra granata [illegible] [illegible] la domenica precedente vincendo ad [illegible]. Ma le sue speranze sono andate deluse. Anzi, dopo aver ulteriormente ponderato sulla gara della propria squadra, il tecnico è il primo a riconoscere che le cose sono andate ben diversamente da come sperava ed a ribadire il concetto, già espresso a caldo, della crisi di gioco che sta attraversando il Torino.

*«Non abbiamo centrato la partita — esordisce — ed abbiamo fatto un passo [illegible] rispetto ad Udine. Il pareggio ci deve far riflettere così come la statistica sulle [illegible] prove casalinghe di quest'anno che, a dispetto del fatto che non sempre le cifre sono veritiere, questa volta è inattaccabile».*

Da [illegible]po si [illegible] di un «complesso del "Comunale"» che limiterebbe il rendimento dei [illegible] di fronte [illegible] proprio pubblico. Ma è spiegazione semplicistica, senz'altro, meno accettabile di quella che alcuni giocatori granata erano pronti ad offrire già qualche settimana fa.

Diceva allora, [illegible] esempio, Pecci: *«In trasferta andiamo meglio perché non siamo [illegible] stretti a far gioco. E' l'avversario che si deve preoccupare di venire avanti e noi possiamo colpire di rimessa. In casa le parti si ribaltano e da questo nascono le nostre difficoltà».*

*«La verità —* [illegible] *ora* [illegible] *— è che il nostro gioco è diventato troppo prevedibile; bastano due uomini sulle fasce ed altrettanti addosso a Pecci e non abbiamo più alternative. A questo punto per risolvere questa crisi abbiamo [illegible] possibilità: dobbiamo riuscire a rendere più rapido il nostro gioco e non abusare del cross come abbiamo fatto finora [illegible] [illegible] di arrivare alla conclusione anche con degli scambi».*

Il tutto nasce anche dalla constatazione che contro il Catanzaro *«oltre a non tirare non riuscivamo neppure più ad entrare in area»* con la conseguenza che *«si sono buttati un sacco di palloni in avanti senza considerare a fondo i modi con i quali si può arrivare al gol».* E facendo notare questo, Radice [illegible] salta a [illegible] anche un [illegible] alle «punte» colpevoli di *«non aver dato un grosso contributo sul piano degli ami[illegible]nti».*

Radice prima di passare all'esame di alcuni dei singoli lamenta ancora come ai granata manchi *«la spregiudicatezza [illegible] un tempo»,* quindi dice di Pulici: *«Aveva giocato male con la Lazio, bene ad Udine e con il Catanzaro mi aspettavo da lui qualcosa di più: devo insistere come faccio io nei suoi confronti perché in questo momento la sua espe[illegible] mi serve».*

Le difficoltà di recupero del bomber sono note, né si può dire che sia guarito completamente. Purtroppo il suo malanno ha lasciato [illegible] che tuttora il giocatore risente dovendosi sottoporre [illegible] a cure settimanali. Logico che da questo derivi una minore sicurezza che, fatalmente, in un istintivo come Pulici funge da freno inibitore.

Buon per il Torino, comunque, che sia ricomparso Zaccarelli offrendo [illegible] una pro[illegible] dimensione di [illegible]. Mancava da 74 giorni e Radice ammette [illegible] anticipando il suo rientro rispetto ai programmi [illegible] rischiato: *«Ma senza Vullo e Salvadori — spiega il tecnico — non avevo altra scelta. Greco? E' un giocatore in cui credo, deve farsi conoscere. Finora è andato [illegible] così e [illegible] darci dentro per offrire un rendimento maggiore».*

Il discorso sulla classifica è [illegible] [illegible] osserva come «con qualche punto in più in casa si potrebbe non parlare di crisi» ma è un condizionale che [illegible] gli si [illegible]: già da qualche tempo sostiene che *«il Torino deve prima risolvere i propri problemi eppoi pensare al resto»,* e su questo invece non gli si può dare torto.

Oggi si riprende ad Orbassano: ci sarà anche Salvadori che, almeno teoricamente, è l'unico recuperabile per la trasferta di Napoli. Giovedì, infine, è in programma un'amichevole a Pinerolo, contro la compagine locale.

**Giorgio Barberis**

### Morire a San Siro

*Il fatto era nel giornale di ieri. A San Siro un giovane [illegible] ventisette anni è morto durante la partita Milan-Udinese. Non è stato colpito da un sasso o da una [illegible]; non è una vittima della violenza. E nemmeno è stato ucciso da un collasso, come talvolta accade negli stadi. E' precipitato per una trentina di metri da una rampa dei popolari.*

*Una disgrazia. Probabilmente un suicidio. In un caso o nell'altro non ci sono responsabilità, sicché non ci sarebbe più niente da dire sul pietoso caso. Invece la morte di questo giovane non si dimentica facilmente, ma turba e fa pensare.*

*Ecco un pensiero che mette angoscia. Si può morire così, al margine di una folla di trentamila persone, morire solo e nessuno si accorge di nulla. Il cronista dice che nessuno ha visto il giovane cadere o gettarsi. Se ha gridato, nessuno ha sentito. E' stato un passante ad accorgersi (ma dopo quanto tempo?) del giovane agonizzante in una stradina proprio vicino al cemento dello stadio che urlava e sbandierava.*

*Questa morte a San Siro ricorda che nessuno è più solo di chi è solo tra la folla. E' probabile, dice la polizia, che si tratti di suicidio. La disgrazia non si spiega facilmente e per di più il giovane soffriva di depressione, era stato in una casa di cura per malati di mente. Se veramente è suicidio, questo giovane, che sembrava un tifoso come gli altri trentamila, mentre guar[illegible] la partita sprofondava nell'angoscia finché la disperazione lo ha vinto. Avrebbe potuto chiedere aiuto, ma non ne è stato capace perché in mezzo a quella folla si sentiva solo come in deserto.*

*E ora sappiamo che, [illegible] allo stadio, non conosciamo chi ci sta vicino, che qualcuno forse è venuto alla partita per fuggire la solitudine, ma non sa comunicare e la folla gli è estranea, così la solitudine gli diventa più insopportabile. E gli basterebbe una parola, un gesto amico, un segno di simpatia per trovare il coraggio di vivere.*

l.c.

### Risultati

(Serie A - 11ª giornata)

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Avellino-Juventus | 1-0 |
| Bologna-Lazio | 1-0 |
| Cagliari-Inter | 1-1 |
| Milan-Udinese | 0-0 |
| Perugia-Ascoli | 0-0 |
| Pescara-Napoli | 1-0 |
| Roma-Fiorentina | 2-1 |
| Torino-Catanzaro | 0-0 |

### Classifica

| Squadra | Punti |
|---|---|
| Inter | p. 17 |
| Milan | 14 |
| Torino, Cagliari | 13 |
| Perugia, Avellino e Juventus | 12 |
| Lazio, Bologna, Roma | 11 |
| Udinese, Ascoli | 9 |
| Napoli, Fiorentina e Catanzaro | 8 |
| Pescara | 6 |

### Prossimo [illegible]

Ascoli-Avellino
Bologna-Milan
Cagliari-Fiorentina
Catanzaro-Pescara
Inter-Perugia
Juventus-Roma
Lazio-Udinese
Napoli-Torino

### Totocalcio n. 15

Colonna vincente:
1-1-x; x-x-1; 1-x-x; 1-1-x-1

Le quote:
«13» vinc. 123 L. 22.071.800
«12» vinc. 2532 L. 1.063.800

### Totip n. 48

Colonna vincente:
x-2; 1-x; 1-2; 2-2; 1-x; x-2

Le quote:
«12» vinc. 2 L. 7.343.000
«11» vinc. 186 L. 309.000
«10» vinc. 1771 L. 27.000

## L'Inter rischia perché è stanca

**Anche a Cagliari la capolista ha cercato di risparmiare energie, scuotendosi solo dopo il gol di Selvaggi - Nasce un caso Muraro: l'attaccante non corre più, Ambu al suo posto**

MILANO — L'Inter gioca al risparmio? Sembra proprio di sì, stando allo strano comportamento della squadra di Bersellini. In effetti, risponde soltanto alle sollecitazioni: se il punteggio resta sullo 0-0 tende ad «addormentare» la partita, se [illegible] un gol — il caso di Cagliari — si sveglia, preme sull'acceleratore e acciuffa il pareggio ritornando poi a fare un pisolino. Qu[illegible] ha fatto un accostamento più o meno irriverente con l'Inter di Prosti: anche allora si viaggiava con rarissimi gol e con scarsissimo dispendio di energie. La pattuglia di [illegible] [illegible] disporre [illegible] due soli «credo»: [illegible] reggiare in trasferta e vincere in casa.

Avellino e Cagliari erano due partite che potevano dare una misura del temperamento dei nerazzurri contro le provinciali: una cosa, si sa, sono i grandi confronti, ben altra faccenda affrontare le comprimarie nei loro covi, specie se sono di lusso come si stanno dimostrando irpini e sardi.

*«Abbiamo conquistato soltanto un punto* — ha detto Bersellini rientrando con la squadra dopo un altro avventuroso viaggio: da Cagliari ad Olbia, quindi a Genova e poi in [illegible] di notte verso Milano — *ma è come se valesse il doppio considerato che nessuno alle nostre spalle [illegible] saputo approfittarne. La settimana scorsa ho parlato anche troppo e ora vorrei evitare di approfondire certi concetti. Non dimentichiamo, ad ogni modo, che ad Avellino ha perso anche la Juventus, mentre a Cagliari qualcuno rischierà [illegible], specie se i ragazzi [illegible] Tiddia giocheranno come hanno fatto contro di [illegible]. Ad ogni modo* — ha continuato — *dopo la sosta stiamo riprendendo il ritmo che ci è naturale. La conferma si è avuta a Cagliari, dove a differenza di Avellino siamo ceduti fuori alla di[illegible]».*

[illegible] caso Muraro tecnici e società preferiscono stendere un velo: il ragazzo è letteralmente a terra. Oltre a non segnare, non corre neppure, a differenza di Altobelli, sul cui piede poggia, [illegible] buona parte delle speranze [illegible] dell'Inter. Bersellini stava cercando un'alternativa a Muraro con[illegible] ma anche il rincalzo ha deluso in Coppa.

Non è improbabile comunque che il tecnico riproponga [illegible] per il prossimo impegno domenicale contro il Perugia nel tentativo di far riposare Muraro e di scoprire le cause del suo strano malessere. Altobelli è al suo sesto gol, in perfetta media rispetto allo scorso anno. Non si pone problemi, vive alla giornata: *«Se mi supero* — ha detto — *potrei inserirmi nella lotta per il titolo di cannoniere, e non do[illegible] ripetere il bottino dello scorso anno pazienza. L'importante è che l'Inter vada avanti».*

E' il concetto che sembra animare [illegible] la squadra, assai compatta attorno a quei giocatori che corrono meno di sempre nell'evidente tentativo di nascondere [illegible] stanchezza che si avverte anche se Bersellini è di parere contrario.

**Giorgio Gandolfi**

### Il Napoli è in piena crisi

## La sorte di Vinicio avvolta nel mistero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il Napoli comincia a far capolino la paura, e la domanda passa dai tifosi accesi ai semplici simpatizzanti: questo Napoli è in crisi, e può salvarsi dalla retrocessione in [illegible] B? Dopo la sconfitta di Pescara, la classifica si è fatta pesante. Sia pure in coabitazione, il Napoli è al penultimo posto, assieme a Fiorentina e Catanzaro. E' presto per fare i bilanci. La squadra di V[illegible] ha il vantaggio di dover [illegible] una partita, ma si tratta di una trasferta a San Siro, [illegible] dove è difficile uscire con dei punti, anche se il Milan non attraversa un momento brillante. Il vantaggio della [illegible]petizione [illegible] match milanese non annulla l'impressione [illegible] una crisi ormai iniziata.

Per le proteste dei tifosi e per le [illegible] [illegible] [illegible] tv privata, che ha chiamato direttamente in causa il presidente Ferlaino, ieri mattina si è radunato il consiglio d[illegible] della [illegible]cietà. Era però un consiglio monco, in quanto mancava il comandante Lauro, [illegible] dei «padroni» della emittente televisiva che lanciò e continua a lanciare le accuse. La riunione è risultata egualmente co[illegible]. [illegible] termine Ferlaino è stato trascinato davanti ai giornalisti, ma ha detto semplicemente: *«Sono qui solo per salutarvi, non ho niente da dichiarare».* Troppo facile. Era una fuga inaccettabile. Però Ferlaino non ha parlato, segno di una situazione piuttosto preoccupante.

L'ufficio stampa ha precisato a voce che *«si è trattato di una riunione informale, già convocata per venerdì della scorsa settimana e rinviata per impegni del presidente».* Nella seduta — sempre secondo la voce ufficiale del Napoli — si era fatta *«una panoramica generale»,* al termine [illegible] quale non c'erano comunicazioni da fare. Più reticenti di [illegible] può essere.

Con i tifosi che protestano e minacciano incidenti per la partita di domenica col Torino, con la squadra in piena zona di [illegible]trocessione, [illegible] che il consiglio di amministrazione [illegible] Napoli non abbia esaminato la gravità del momento? Il vice presidente Punzo è stato un po' più preciso. Ha ammesso che la situazione era stata studiata alla luce degli ultimi avvenimenti, ma ha anche aggiunto che non erano state prese decisioni. Punzo ha precisato: *«E' parso necessario un attimo di riflessione; in questa settimana convocheremo un altro consiglio per vedere con più calma i problemi che ci assillano. Decidendo subito, a caldo, potremmo anche sbagliare».*

Tutto chiaro? Parrebbe di sì, ma Punzo ha fatto poco dopo precisare, [illegible] [illegible] ufficio-stampa, che *«la posizione di Vinicio non è in discussione»,* e che la riunione programmata potrebbe anche slittare di qualche giorno. I maligni sostengono che il rinvio è stato concordato per tentare di trovare un sostituto a Vinicio, ma ufficialmente la smentita è netta. [illegible] anche vero, ma nei tentativi di sapere qualcosa di più, da parte dei responsabili [illegible] ha parlato di «riconferma» o di «fiducia nell'allenatore». E' una semplice dimenticanza o i motivi sono più profondi?

Domenica il Torino troverà [illegible] ambiente surriscaldato. La gente di fede napoletana è esasperata per la brutta classifica.

**Giulio Accatino**

### Secca risposta dell'allenatore Lovati al centravanti

## Scoppia la polemica alla Lazio per le dichiarazioni di Giordano

ROMA — *Continua per i tifosi di Roma e Lazio l'altalena di entusiasmi e di delusioni. Mentre la compagine di Liedholm viaggia sulle ali di una ritrovata euforia per i quattro punti conquistati in due partite e per il vistoso successo ottenuto sul Milan in Coppa Italia, il cammino della Lazio si è bruscamente arrestato a Catanzaro e Bologna.*

*In casa biancoazzurra è tornata [illegible] ad affacciarsi minacciosa, l'ombra di aspre polemiche che turbano la tranquillità pazientemente costruita da Lovati. A far scattare la scintilla è stato il centravanti Giordano il quale ha rivolto pesanti critiche ai compagni, accusati di «non possedere l'orgoglio e la giusta mentalità di una squadra che non dovrebbe badare solo a difendersi quando gioca [illegible] casa».*

«Con queste due sconfitte consecutive — *ha dichiarato ancora il giocatore, sopraffatto dal nervosismo del dopo partita* — la Lazio è stata giustamente ridimensionata. Siamo sempre i soliti: sono deluso. Il futuro non promette niente di buono».

*Anche Manfredonia è stato sul punto di sbottare. Ma pur trattenendosi, lo stopper ha pronunciato ugualmente un paio di fra[illegible] che lasciano capire il clima che è venuto ad instaurarsi fra i laziali:* «A caldo potrei dire cose assai spiacevoli. Meglio parlarci fra noi a porte chiuse, guardarci in faccia e fare un esame di coscienza».

*Ieri mattina Lovati si è fatto trovare più puntuale del solito all'appuntamento con i giornalisti a Tor di Quinto. Il trainer aveva un grosso peso sullo stomaco da eliminare in fretta:* «Le chiacchiere non [illegible] — *ha dichiarato Lovati riferendosi all'atteggiamento di Giordano* — [illegible] giocatore di rango non dovrebbe [illegible] [illegible] questo tipo di discorsi. Il signor Giordano dovrebbe ricordarsi che prima di lui ci sono stati tanti centravanti di prestigio i quali sono rimasti all'asciutto di marcature per varie domeniche di seguito. Capisco che il suo sfogo è nato proprio dalla mancanza del gol. Ma ripeto, [illegible] accetto che si metta a repentaglio la tranquillità interna con certe affermazioni che finiscono per crearmi dei grossi problemi».

«Domani parlerò — *ha conti[illegible] l'allenatore [illegible]* — con Giordano, ma anche con tutti gli altri. Non siamo una squadra da scudetto l'ho spesso ripetuto per evitare facili illusioni, ma neppure dobbiamo accettare di essere brutalmente [illegible] nati nello spazio di due giornate di campionato. Il problema più importante non riguarda un'altra p[illegible] da affiancare a Giordano, anche se per domenica, contro l'Udinese, potrebbe rientrare Garlaschelli. E' necessario soprattutto un intervento di carattere psicologico».

*Liedholm, glaciale come sempre, dà l'impressione di non essersi accorto dell'entusiasmo riapparso fra la tifoseria romanista per aver raggiunto in classifica la Lazio e neppure dei problemi lanciati [illegible] Di Bartolomei:* «Tatticamente la Roma sta migliorando — *ha dichiarato lo svedese con tono scrupolosamente misurato* — commettiamo meno errori in difesa, difendiamo meglio la palla».

— *Considerato il livellamento tecnico del torneo, cosa prevede in prospettiva [illegible] questa Roma che sembra aver ingranato [illegible] marcia giusta?*

«E' proprio questo livellamento che non mi lascia tranquillo. Basta infatti perdere un paio di partite e ti ritrovi in coda».

**Mario Bianchini**

### Per la partita sospesa

### Dal giudice [illegible] Barbé

**MILANO — Anche il giudice sportivo, avv. Alberto Barbé, è stato interrogato ieri in pretura dal dottor Giovanni Ferrotti, il pretore che ha avviato un procedimento in seguito alle notizie di stampa sul pubblico beffato per la sospensione di Milan-Napoli dopo quattro minuti dall'inizio del secondo tempo. Pare che Barbé abbia consegnato al magistrato la copia del rapporto di Bergamo.**

**Dopo Barbé, sentito per un'ora e mezzo, sono stati ascoltati dal pretore Rigon, Albertosi, Giacomini, Colombo e Vitali, tutti del Milan. Gli interrogatori si sono protratti fino alle 20. Al termine il magistrato ha dichiarato: «Ho avviato questo fascicolo sotto il titolo di "Atti relativi" mercoledì scorso per tutelare gli interessi dello spettatore che ha pagato il biglietto e che non ha potuto godere dello spettacolo della partita, causa la nebbia. Volevo e voglio verificare se esistono gli estremi di un reato. Non ce l'avevo e non ce l'ho con il mondo del calcio, ho inteso soltanto tutelare lo spettatore. Non posso anticipare le [illegible] [illegible] quali non sono ancora arrivate, dobbiamo raccogliere altri elementi dopodiché esamineremo la situazione e stabiliremo se archiviare il tutto o se dare corso ad un'istruttoria formale che porterà all'incriminazione di qualcuno».**

**Oggi, intanto, a Napoli, l'altro pretore che si occupa del caso, il dott. Olindo Ferrone, interrogherà i napoletani, cioè Vinazzani, Castellini, Vinicio e il presidente Ferlaino.**

# ECONOMICI

## Vendita alloggi



(continua)

I club inglesi vorrebbero Graziani [illegible] Rossi, sentiamo [illegible] ne pensano i due calciatori

# [illegible] giochereste in Inghilterra?

**Il granata e il perugino si dimostrano piuttosto perplessi - Al primo piacerebbe far parte dei «Diavoli rossi» del Manchester United, al secondo soltanto andare in vacanza [illegible] Londra - Entrambi non ritengono che esistano ostacoli insuperabili per un loro eventuale trasferimento**

[illegible] [illegible] che piacciono agli inglesi: Graziani e Rossi

## [illegible] [illegible] desiderato anche [illegible] spagnoli

BARCELLONA — Cinquantaquattro giocatori costituiscono la «legione straniera» attualmente operante nella squadra di serie A del calcio spagnolo. La loro presenza è regolata da norme che limitano a due per società gli elementi provenienti dall'estero «eventualmente non impiegabili in rappresentative nazionali spagnole». A partire dalla stagione in corso, possono essere ingaggiati o rimpiazzati anche durante lo svolgimento del campionato.

I «legionari» appartengono a dieci diverse nazionalità, con prevalenza di latino-americani (in tutto 46: 22 argentini, 8 uruguayani, 8 paraguayani e 3 brasiliani). Soltanto ragioni di carattere economico impediscono alle società spagnole l'ingaggio di giocatori.

Allorché il cartellino di [illegible] era ancora in discussione tra Juventus e Perugia, si parlò con insistenza della possibilità che il Barcellona riuscisse ad in[illegible] del nostro celebre [illegible]. Vi furono contatti tra Farina e il presidente del popolare sodalizio catalano, José Luis Nunez, ma la quotazione di «Pablito» mandò a monte [illegible].

Alle [illegible] spagnole [illegible]bero certamente piacere elementi del calibro del citato «Pablito», Bettega, Graziani, Giordano, perché anche il calcio spagnolo ha costantemente fame di goleadores. Le quotazioni italiane sono però tali da non favorire l'apertura di trattative. Si pensi, ad esempio, che il cartellino di un famoso goleador [illegible] Kranki è quotato appena 150 milioni di lire. (a. g.)

Agli inglesi piacerebbe assumere alcuni calciatori italiani, in particolare Graziani e Rossi. Il fatto è stato rivelato sul «Sunday Times» da Brian Glanville, che ha [illegible]to anche alcuni club, fra cui il Manchester United, e ricordato una intervista con Graziani di alcuni anni fa. Ai due giocatori abbiamo rivolto alcune domande su questo interessamento. Eccole, di seguito, e, a lato, le relative risposte.

1) Le piacerebbe giocare in Inghilterra o, eventualmente, in un altro Paese europeo?

2) Perché, secondo lei, i tecnici inglesi aspirano ad averla in squadra?

3) Ritiene che un giocatore italiano possa inserirsi bene all'estero o [illegible] a un ambiente diverso, con problemi [illegible] lingua, di allenamento e di alimentazione, potrebbe risultare difficile?

4) Conosce il [illegible] inglese?

5) Se dovesse andare in Inghilterra, con quale squadra e a fianco di quale calciatore le piacerebbe giocare?

●

GRAZIANI — A dire [illegible], alla possibilità [illegible] giocare all'estero non ho mai pensato seriamente: sono infatti molto legato all'Italia e al Torino. E ciò vale anche sotto l'aspetto degli inte[illegible] calcistici.

ROSSI. Non ci [illegible] mai pensato e questa è un'eventualità troppo lontana perché [illegible] rifletterci già [illegible].

●

GRAZIANI — [illegible] la notizia che club tanto blasonati [illegible] si interessino a me, mi pare impossibile. Comunque, [illegible] manca di farmi [illegible] in quanto è stato preso in considerazione [illegible] il mio [illegible]. Conosco Glanville e tra noi c'è reciproca simpatia. Scherzando ricordo di avergli detto dopo la partita di Roma contro la Nazionale inglese che una volta o l'altra avrebbe dovuto proporni per qualche squadra del [illegible] Paese. [illegible] era una battuta così [illegible] quella che feci un giorno a Peronace. Ero in Inghilterra con la «Under 21» e dissi a Gigi che prima o poi avrebbe dovuto [illegible] partita a Wembley perché so[illegible] di giocare in quello [illegible]dio. Un [illegible] e mezzo [illegible] fu lui stesso a ricordarmelo quando entrai in campo a Wembley, titolare della Nazionale italiana. Mi ricordo anche che dopo la gara di Roma [illegible] gli inglesi — ero stato marcato da Mc Farland, un giocatore del Derby Country davvero forte — fui giudicato il migliore degli italiani dalla stampa britannica per il [illegible]olto movimento che avevo fatto: loro apprezzano molto [illegible]sto.

[illegible]SI. Intanto il fatto mi riempie di soddisfazione perché il calcio inglese ha [illegible] grossa tradizione e [illegible] dopo un momento [illegible] appannamento, è tor[illegible] [illegible] grandi livelli. Non so perché hanno optato per noi due. Forse, per [illegible] che [illegible] riguarda, avranno ancora in [illegible] le mie prove del «mundial». Graziani potrebbe invece essere [illegible] scelto perché, per struttura e potenza, tra i giocatori italiani, è quello che assomiglia di più al tipo della punta in[illegible].

●

GRAZIANI — Indubbiamente possono [illegible] [illegible] problemi per l'ambientamento, per la lingua e l'alimentazione ma ritengo siano superabili. Certo sarebbero tutte [illegible] da valutare [illegible]cettando il trasferimento, ma alla fin [illegible] [illegible] che uno si [illegible] adattare. E' esemplare al proposito l'esempio di Keegan che, [illegible] [illegible] Germania, ha faticato [illegible] inserirsi per poi riprendersi ed essere valutato il miglior giocatore del campionato a fine stagione.

ROSSI. Non nego che ci [illegible] grossi ostacoli da superare. Indubbiamente il tipo di vita è molto diverso, così come è diverso il modo di [illegible]. Però [illegible]no convinto che sarebbero [illegible]coli superabili per uno che davvero abbia intenzione di tentare l'esperienza. [illegible] [illegible] caso non sarebbe certo facile lasciare gli amici, le abitudini, [illegible] fidanzata e tutto il resto.

●

GRAZIANI — [illegible] i [illegible] inglesi mi è capitato di giocare poche volte e non ho, quindi, [illegible] particolare esperienza diretta. Mi tengo comunque informato sul calcio straniero in generale [illegible] anche [illegible] [illegible] una rivista specializzata francese, eppoi mi avvalgo dell'amicizia che mi lega a Peronace — quasi un padre per me, visto come si è comportato in Argentina quando [illegible] perso il posto di titolare in azzurro e ha saputo co[illegible] come nessuno altro ha fatto — il quale mi parla [illegible] migliori giocatori in Inghilterra, mi dice le maggiori novità sulle varie squadre.

[illegible] Lo conosco solo per averlo seguito [illegible] televisione. Ammetto che non [illegible] so molto. Mi piace invece il Paese: da molto [illegible] [illegible] trascorrere un periodo in Inghilterra. [illegible] solo in vacanza...

●

GRAZIANI — Scherzando, proprio a Peronace, dissi qualche tempo fa che [illegible] sarebbe piaciuto giocare con i «diavoli rossi», cioè nelle file del Manchester United perché, per molti versi, è squadra che rassomiglia molto — anche nella cattiva sorte che ha avuto — al Torino. Inoltre, [illegible] i tifosi più passionali ed istintivi di tutta l'Inghilterra. Non solo, ma da ragazzo ero af[illegible]ato da [illegible] [illegible] giocatore: Best. Ecco, mi chiedessero per [illegible]ale squadra inglese faccio il [illegible], non avrei dubbi a rispondere: Manchester United.

ROSSI. Non posso mettermi a [illegible] [illegible] preferenze. Ripeto: [illegible] ci [illegible] pensato [illegible] tanto l'opportunità è remota. Io ritengo piuttosto di poter continuare a giocare e a divertirmi qui in [illegible]. Posso [illegible] fare qualche nome di calciatori inglesi coi quali mi piacerebbe giocare, ma sono i soliti: il migliore è Keegan, ma ci sono anche Brady e Daly o Barthles.

● Jugoslavia, [illegible] e [illegible] [illegible] i 20 [illegible] che la Federazione internazionale delle associazioni calcistiche (Fifa) [illegible] minacciato [illegible] esclusione dalla Coppa del Mondo del 1982, perché non [illegible] ancora pagato la quota di [illegible]zione al torneo.

● Milan-Napoli, recupero [illegible] campionato, si disputerà il 12 dicembre alle ore 14.30.

Nello slalom di Val Senales, prologo alla Coppa del mondo che parte domani [illegible] Val d'Isère

# Thoeni c'è, però chi vince è il solito Stenmark

**L'azzurro conferma [illegible] essere sulla strada buona: terzo a 25/100 [illegible] svedese - Al secondo posto [illegible] jugoslavo Krizaj - Il campionissimo scandinavo è sempre forte, ma [illegible] ha il morale solido degli scorsi anni - Troyer, dopo [illegible] buona prima «manche», cade ed è colpito [illegible] testa [illegible] uno sci: due punti [illegible] sutura**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL SENALES — *Cercavamo la conferma per Gustavo [illegible] allungando il programma-prologo alla Coppa del Mondo e la conferma è venuta in uno [illegible] più combattuti slalom degli ultimi anni. Ha vinto Ingemar Stenmark su Bojan Krizaj e Thoeni in capo a due manches che assegnano un distacco di soli 25 centesimi di secondo tra Stenmark e Thoeni, mentre poco più lontani [illegible] il giovane slavo Kuralt e il vincitore [illegible] [illegible]ca a Livigno, [illegible] Popangelov. Quando i distacchi rimangono tanto piccoli riesce difficile confermare con i giudizi la classifica, [illegible] [illegible] [illegible]role tutti sono sul medesimo livello e il piazzamento dipende dalla giornata, dal tipo di tracciato e di neve, da un pizzico di fortuna in più o in meno.*

*Gustavo, tutto sorridente, diceva alla fine della gara:* «Non è male in due giorni, non è male. Pensare che [illegible] passato [illegible] anni [illegible] divertirmi e lottare per vincere». *E conferma [illegible] ritrovato rendimento sugli sci, l'azzurro è riuscito a ripetersi a ventiquattr'ore di distanza su pendii e nevi completamente diversi, mentre la forma è, a suo dire,* «...non ancora il massimo che posso raggiungere. Non [illegible] voglio stancarmi, però, bisogna crescere con calma».

*A Livigno si gareggiava su neve fredda, appena pressata, quindi tracce evidenti e difficili a fa[illegible] più [illegible], [illegible] qui c'era ghiaccio vivo. Domenica il terreno era tutto rettilineo, con un paio di cambi di pendenza, ieri discendeva su una larga «esse» che però all'interno dei due curvoni naturali creava pendenze impossibili nei disegni delle porte. Il confronto balza subito evidente con Popangelov costretto ad un ruolo meno brillante.*

*Stenmark, dal canto suo, si è presentato in gara per la prima volta nella stagione, con l'handicap della preparazione accorciata, limite che dovrebbe [illegible] maggiormente [illegible] [illegible] lo sforzo richiesto è maggiore. Sugli [illegible] è sempre stupendo, ma certamente non ha il morale solido come in altre occasioni.*

*Nella prima manche, partito immediatamente alle spalle di Thoeni che aveva fatto segnare largamente il miglior tempo, Ingo ha tirato alla disperata, e giunto all'accordo con il tratto finale è partito sullo sci interno salvandosi in acrobazia da una clamorosa eliminazione. Nella seconda prova tanto lo svedese che Thoeni hanno tenuto un po' troppo nella parte finale, [illegible] a Krizaj il fantastico recupero fino al secondo posto.*

*Parlando di fortuna e sfortuna passiamo ai comprimari. Gli azzurri hanno avuto un'altra giornata piuttosto scalognata. La peggior sorte è toccata a Carlo Troyer, sesto dopo la prima manche, e bene in gara anche nella seconda per rimontare. Giunto sulle porte verticali che semplificavano il passaggio dell'ultimo tornante, ha inforcato [illegible] [illegible] sci [illegible] volando via venti metri più sotto; lo sci sganciato, dopo [illegible] piroetta per l'aria, si è rimesso in linea di corsa e lo ha centrato in pieno sulla testa, per un taglio da due punti [illegible] sutura.*

*Una porta più in basso è saltato De Chiesa, che nella prima manche era risalito al dodicesimo posto. Il suo è stato un banale errore (appoggio del peso sullo sci interno), determinato probabilmente dalla fatica.*

*Una sola manche buona per Mauro Bernardi, la seconda e la più difficile visto che la prima, corsa al rallentatore, lo aveva costretto ad una posizione di partenza oltre il trentesimo posto. Otteneva con quella pista dissestata il settimo tempo assoluto a conferma di quel recupero avvenuto cui accennavo ieri.*

*Bravini i giovani della squadra B, non quelli della A (Carletti, Tonazzi, Tschennet, Hofer), tutti in crisi al pari dell'aspirante campione Peter Mally; fra tutti sceglierei Efrem Merelli, autore di una prima discesa con il quindicesimo tempo, ottenuto su un tracciato che dava da solo un handicap di un [illegible] di secondi.*

*Con nomi nuovi compare sempre la Jugoslavia, che ha affiancato ormai stabilmente a Krizaj e Strel, il più giovane Kuralt, e che ogni giorno tira fuori dal cilindro un atleta diverso. Ieri è stata la volta di Tomasz Cerkovnik, un diciottenne trovato quasi per caso la scorsa stagione tra i tanti che gareggiano nelle prove nazionali. Toni Vogrinec, giornalista e direttore tecnico, ha senz'altro meno problemi del suo collega austriaco che ieri è riuscito a piazzare in arrivo il solo Steiner. E' vero che [illegible] Orlainsky, ma anche agli austriaci mancava Pierino Gros. La differenza è sempre in quel Thoeni in più nel motore.*

**Giorgio Viglino**

## [illegible] [illegible] [illegible]

**Prima manche:** 1. Stenmark 1'02"48; 2. Thoeni a 6/100; 3. Kuralt a 29; 4. Krizaj a 87; 5. Popangelov a 1"06; 6. Trojer a 1"34; 7. Strand a 1"33; 8. Woerndl a 1"38; 9. Cerkovnik a 1"62; 10. Kodama e Wirnsberger a 1"67; 12. De Chiesa a 1"72; 13. Merelli a 1"90.

**Seconda manche:** 1. Krizaj 1'00"97; 2. Stenmark a 75/100; 3. Popangelov a 78; 4. Thoeni a 98; 5. Kuralt a 1"17; 6. Steiner a 1"19; 7. Bernardi a 1"25; 8. Andreev a 1"47; 9. [illegible] a 1"64; 10. Kaiwa (Giap) a 1"78.

[illegible]: 1. [illegible] (Sve) [illegible] 2. [illegible] (Jug) a 12/100; 3. Thoeni (It) a 25; 4. Kuralt (Jug) a 81; 5. Popangelov (Bul) a 1"06; 6. Steiner (Au); 7. Andreev (Urss); 8. Strand (Sve); 9. Woerndl (Germ. Ovest); 10. Girardelli.

### Sport per tv

RETE 2

SCI — Dalle 16.30 alle 17 da Val Senales slalom gigante maschile.

## *Le gare di Coppa e tv*

**DOMANI** — Val d'Isère: Coppa del Mondo, discesa femminile (Tv, Rete 1: 10,55-12,30 diretta e 14,40-15,15 replica).

**GIOVEDI'** — Val d'Isère: gigante femminile (Tv, [illegible] 2: 10,25-12 diretta 1ª manche e 14-15 2ª manche).

**VENERDI'** — Val d'Isère: discesa maschile (Tv, Rete 1: 10,55-12,30 diretta e 14,40-15,15 replica).

**SABATO** — [illegible] d'Isère: gigante maschile (Tv, Rete 2: 13,25-16 sint[illegible] e Limone: gigante femminile.

## Successo di Cornaz

VIENNA — L'azzurro Mauro Cornaz ha vinto a Saalbach, in Austria, una discesa libera internazionale Fis davanti agli austriaci Gert Steinthaler e Roland Heller. Raffeiner si è piazzato 17° e Gai 60°. Alla competizione hanno preso parte la squadra austriaca di Coppa Europa al completo, forte di Eberhard e Kirchgasser, e un numeroso gruppo di canadesi e francesi.

Cornaz, che è stato inserito soltanto in questa stagione fra i ranghi della squadra «B», è nato ad Aosta il 25 marzo 1960 e risiede a Gressan, una frazione del capoluogo. Nella passata stagione il suo miglior piazzamento con [illegible] l'ottavo posto ottenuto in una gara Fis sulle nevi di casa.

Il gioco [illegible] fa sempre più cattivo, caotico: e nessuno vuole perdere

# *Come [illegible] questo basket?*

**Non bastano gli inviti alla calma, occorre stabilire metri uniformi di valutazione tecnica**

**La serie A di basket torna in campo domani per la 13ª giornata, ultima di andata. La classifica con domenica s'è letteralmente spezzata in tre tronconi: Billy, Gabetti, Sinudyne, Arrigoni, Emerson e Grimaldi al primo piano, Jolly, Pinti, Antonini, Scavolini, Fabia e Superga all'ammezzato, Acqua 13 ed Eldorado al piano terra, con un piede già in cantina.**

**Qualunque cosa succeda domani (ci sono Emerson-Gabetti, Antonini-Grimaldi, Pinti-Arrigoni, Jolly-Fabia, Scavolini-Superga, il derby a Milano), è ben difficile che la situazione cambi nel girone di ritorno: nel senso che le prime sei sono avviate ai playoff per direttissima, le ultime due paiono già in A2, le sei di mezzo si batteranno per arrivare al 7° e 8° posto (che ammettono ai playoff previo spareggio con 1ª e 2ª di A2) e per evitare l'11° e 12°, buoni per retrocedere.**

**La Grimaldi del resto ha anche un calendario migliore rispetto alle inseguitrici del gruppo di testa. Un programma buono l'hanno anche Jolly e [illegible], un po' [illegible] Fabia e Antonini, difficile invece il ritorno per Scavolini e Pinti.**

**● Giudice sportivo del basket: squalificato per una giornata Meneghin (Emerson) [illegible] fallo plateale. [illegible] per proteste, Ossola, Ferracini, [illegible] [illegible] Castellano. Multe a Grimaldi, Arrigoni, Billy, [illegible] Honky, Diario, Liberti, Canon.**

Domenica è tornato in campo [illegible] Caserta, in [illegible] l'arbitro romano Polito Maggiore, quello del [illegible] Allievi». Una designazione per certi v[illegible] sorprendente, indelicata, perché [illegible] il ricorso della Gabetti non [illegible] esaminato e la colpevolezza del suo presidente definitivamente riconosciuta [illegible] [illegible] lo sarà, Maggiore è sospettabile di avere quanto meno commesso un'enorme svista e di essersi reso colpevole di un'imperdonabile leggerezza denunc[illegible]o sul referto un personaggio [illegible] Allievi.

Purtroppo attualmente [illegible] dirige il settore arbitrale della federbasket (e contribuisce [illegible] designazioni) [illegible] operando in modo [illegible]ante. Il Cia (Comitato [illegible] arbitri) pare perfettamente all'altezza della sua sigla per quanto riguarda le investigazioni sul comportamento degli arbitri fuori dal campo (vedi sospensioni, peraltro giuste, per aver [illegible] [illegible] [illegible]an e inviti a cena), ma [illegible] all'altezza in tutte le altre materie.

La lacuna maggiore continua ad essere la mancanza di indicazioni tecniche che aiutano [illegible] arbitri italiani [illegible] uniformare i loro metri di valutazione, in base ad un minimo comun denominatore assolutamente necessario. Il campionato a tensione alta e [illegible] [illegible]e stiamo vivendo rischia [illegible] diventare inarbitrabile per chiunque: le difese sono sempre [illegible] aggressive, amanacciose, appiccicose, [illegible] attaccanti non sono da meno, a rimbalzo tutti (proprio tutti) spingono e sgomitano. A perdere non ci sta nessuno, allenatori, dirigenti, pubblico [illegible] sentono vessati, puniti, perseguitati da ogni fischio contrario.

[illegible] è riprovevole ma umano: si può predicare, punire, aperture che, a parte i [illegible] [illegible] [illegible] domenica se n'è visto almeno uno in azione, [illegible] un maglione bianco, [illegible] prima fila [illegible] parterre: è [illegible] [illegible] Grimaldi [illegible] mila lire di multa), tutti migliorino, alla lunga, [illegible] comportamento. Ma qualcosa di concreto e immediato per agevolare il lavoro degli [illegible] [illegible] fatto.

Che il Cia dica dunque come si intende che vada oggi arbitrato il basket diabolico che si vede di questi tempi. Poche indicazioni fondamentali: prote[illegible] luta del tiratore; battaglia per[illegible] sui rimbalzi (non si [illegible] dare fallo a tutti); massimo rispetto dei movimenti dell'attac[illegible] (si vedono fischiare me[illegible] troppi sfondamenti); niente blocchi in movimento e due-tre altre cosette, non di più. Che tutti le sappiamo e si adeguino, [illegible] compresi, [illegible] di [illegible] delle loro personali convinzioni.

g. men.

Pallavolo, domani sera al Palasport

# La sfida Klippan-Panini

TORINO — *Klippan e Panini, che nell'ultima giornata del passato torneo si affrontarono in una serie di partite-spareggio per l'assegnazione dello scudetto, si ritroveranno domani di fronte al [illegible] del Parco Ruffini (ore 21) per una gara che potrebbe risultare decisiva per il campionato, nel caso i torinesi riuscissero a prevalere.*

*La Panini, infatti, ha perso nell'ultimo turno in casa con la Paoletti — altra rivale nella corsa al titolo — ed una seconda sconfitta la relegherebbe a quattro punti dal vertice.*

*Naturale che la Klippan punti a questo: la serie di partite «terribili» è iniziata per i torinesi di Prandi con uno schiacciante successo a Pisa, in cui la squadra si è espressa a livelli verticistici di rendimento. Dare ora un colpo probabilmente «mortale» ai sogni tricolori della Panini è traguardo stimolante che sarebbe anche da ulteriore trampolino di lancio per il duplice impegno di Coppa Campioni con gli svedesi del Lidingo inframmezzato dalla trasferta di Catania contro la Paoletti.*

*Molto contano, i torinesi, sul pubblico:* «Lo scorso anno — *ricorda Leone* — fu per noi il giocatore in più nelle partite decisive ed altrettanto ci auguriamo sia quest'anno. La squadra, d'altronde, ha dimostrato di esprimersi sempre al meglio tanto più il clima è infuocato». *Una constatazione che è anche un invito: finora il grosso pubblico ha disertato le gradinate del Palasport torinese, ma si trattava di impegni di non grande rilevanza. Domani contro la Panini sarà un'altra cosa ed a dimostrarlo c'è anche il buon andamento della prevendita dei biglietti che viene effettuata presso la sede del Cus Torino in via Braccini.*

(g.bar.)

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Copia stampata in fac-simile presso GEC S.p.A. via Tiburtina 1090, Roma

CERTIFICATO N. 163 DEL 14-3-1979

## Si è iniziata ieri [illegible] lunga serie di scioperi

# Assistenza medica ridotta per tutta la settimana

**Medici condotti, ospedalieri, [illegible] istituto [illegible] ufficiali sanitari si fermano da oggi per quattro giorni; venerdì astensione dal lavoro dei medici mutualistici - Da ieri a mercoledì 12 agitazione del personale infermieristico Cisas**

ROM[illegible] — [illegible] ospedali sono da ieri nel caos, gravi disservi[illegible] si sono verificati anche negli ambulatori, nelle [illegible] ostetricia, nei reparti tecnici. Da oggi a venerdì si ferma [illegible] sanità pubblica, nella stessa giornata di venerdì la medicina mutualistica, generica e specialistica, resterà bloccata insieme a tutti i gabinetti di radiologia. E' cominciata, [illegible] una serie di scioperi intrecciati, l'offensiva di tutte le [illegible] tegorie sanitarie, mediche e paramediche, contro il pericolo [illegible] soluzioni non adeguate nell'ambito della riforma [illegible] nitaria.

[illegible] ha sospeso il lavoro il personale infermieristico, ostetrico e tecnico [illegible] ospe[illegible] aderente al sindacato [illegible] [illegible] e sono cominciate [illegible] astensioni articolate per regioni [illegible] aiuti e assistenti aderenti all'Anaao; oggi entrano in sciopero per quattro giorni i medici condotti, ospedalieri, di istituto e ufficiali sanitari iscritti a varie organizzazioni appoggiate dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici; venerdì si uniranno alla protesta i medici mutualistici generici e specialisti, e [illegible] specialisti con convenzioni esterne.

Da lunedì prossimo al 14 sa[illegible] la volta [illegible] medici veterinari, il [illegible] sospenderanno nuovamente ogni attività i radiologi. In questo lungo periodo, sia pure a fasi alterne, sarà difficile farsi curare in ospedale, sottoporsi ad analisi [illegible] clinici, farsi visitare [illegible] mutua e usufruire [illegible] gabinetti specialistici, convenzionali e a gestione diret[illegible] parte degli enti.

Mentre si avvicina la [illegible] del 1 gennaio per l'avvio della riforma sanitaria, gli ostacoli [illegible] giorno in giorno. L'opposizione delle categorie a possibili «colpi di mano», che snaturino le linee essenziali della legge si [illegible] più decisa: si vuole soprattutto evitare che il decreto delegato emanato dal governo sul ruolo sanitario venga sostanzialmente modificato in seguito a forti pressioni «anomale e corporative».

*«La grande ammucchiata* — sottolinea la Federazione nazionale degli Ordini dei medici — *che [illegible] vorrebbe favorire da alcune forze politiche per evidenti ragioni clientelari, vanificherebbe le finalità della riforma sanitaria la quale, stabilendo i principi per la regolamentazione dei rapporti [illegible] personale sanitario con il servizio, fa esplicito riferimento a compiti e funzioni professionali specifiche».*

Ignorare che le funzioni peculiari del medico consistono soprattutto nel rapporto diretto che il medico [illegible] con l'ammalato e nella responsabilità e autonomia che devono guidarlo secondo scienza e coscienza nella indagine diagnostica e nella terapia significa — aggiunge la Federazione degli Ordini dei medici — snaturare il ruolo del medico e ignorare le esigenze del cittadino.

Quella dei medici e dei pa[illegible] non sarà la sola agitazione della settimana. Ieri è cominciato in tutta Italia lo «sciopero bianco» degli agenti di assicurazione consistente in una serie di *«disattenzioni amministrative»* [illegible] provocheranno [illegible] danno alle compagnie a sostegno della vertenza per il nuovo contratto della categoria.

Domani sospendono il lavoro per quattro ore oltre un milione e mezzo di dipendenti delle aziende artigiane dei settori metalmeccanico, orafo e argentiero, tessile, abbigliamento, calzaturiero, edile, legno lapidei e ceramiche, impegnati nel rinnovo dei rispettivi contratti collettivi.

Venerdì per quattro ore incroceranno le braccia gli alimentaristi nel quadro [illegible] vertenza tra la Federazione Cgil-Cisl-Uil e il governo sul fisco, assegni familiari, pensioni, prezzi e tariffe.

Proseguono gli scioperi articolati dei bancari nel settore dell'Assicredito; ieri e oggi in tralci e rinvii sono stati provocati nell'Università dall'astensione dei precari aderenti al comit[illegible] di coordinamento.

E' confermato per domani l'avvio della [illegible] protesta dei distributori all'ingresso [illegible] prodotti petroliferi, decisa dall'Assopetroli-Confcommercio per ottenere dal governo urgenti provvedi[illegible] anche nell'interesse dell'utenza. Fino a domenica [illegible] sospesi i rifornimenti di benzina e di gasolio da riscaldamento e autotrazione. Le «pompe» stradali continueranno a funzionare fino all'esaurimento dei rispettivi depositi a meno che non siano riforniti direttamente dalle società petrolifere. Nel settore della benzina, secondo la Federazione dei benzinai aderenti alla Confesercenti, le conseguenze dell'azione della Assopetroli sarebbero limi[illegible].

Venerdì 7 sciopereranno per 4 ore 1 400 mila lavoratori alimentaristi aderenti alla Fi[illegible]la e giovedì 13 si fermerà per 4 ore un milione di metalmeccanici. g. c. f.

### Galli: "Alla Fiom nessuna epurazione"

ROMA — *«Nessuna decisione improvvisa, né trasferimenti, né tantomeno epurazioni [illegible] volute o imposte dall'esterno. [illegible] una discussione aperta nella segreteria della Fiom, la quale unanimemente ha deciso [illegible] portare alla discussione l'ipotesi di avvicendare, nel quadro della riforma organizzativa [illegible] prossimi congressi confederali della Fiom e della Cgil, tre dei suoi componenti».*

Così afferma, in una dichiarazione il segretario generale dei metalmeccanici Cgil, Pio Galli contestando *«la campagna [illegible] menzogne, [illegible] calunnie e di attacchi al gruppo dirigente della Fiom, alla [illegible] pratica democratica».*

Galli sottolinea che si è trattato di una decisione unanime, *«poiché se non fosse stata tale, [illegible] proposta che in quella sede fu avanzata dalla componente comunista sarebb[illegible] decaduta».*

## In attesa che l'intera vicenda venga chiarita

# Tangenti Eni: commissario andrà al posto di Mazzanti?

**Cauti sondaggi del governo - Il dibattito in Commissione Bilancio della Camera, fissato per quest'oggi, è stato rinviato a giovedì**

ROMA — Il dibattito sugli euromissili ha avuto la precedenza. [illegible] tangenti pagate dall'Eni non si riparlerà oggi, come previsto dal calendario parlamentare, ma giovedì mattina quando alla Commissione [illegible] interverranno [illegible] presidente del Consiglio Cossiga, in qualità di ministro degli Esteri ad interim, il ministro dell'Industria, Bisaglia, il direttore generale dell'Ufficio italiano cambi, Battaglia, e il membro della giunta esecutiva dell'Eni, [illegible].

La decisione di far slittare le «audizioni» [illegible] presa dal presidente della Camera, Nilde Jotti, che ha probabilmente ritenuto che il dibattito sulle tangenti avrebbe richiesto tempi lunghi. I precedenti non sono incoraggianti: giovedì scorso i ministri Lombardini e Stammati e il grup[illegible] dirigente dell'ente petrolifero sono rimasti quasi 18 ore nell'auletta dei gruppi parlamentari a rispondere ai quesiti posti dai numerosi deputati. Di qui l'opportunità di rinviare la seduta e consentire a tutti di partecipare al dibattito sugli euromissili.

Gli echi sull'affare Eni non si sono ancora spenti dopo la passerella di giovedì. Anzi. All'interno [illegible] governo, con molta cautela, si starebbe valutando la situazione nel complesso per [illegible] colpi di sorpresa. In particolare si starebbe studiando l'eventualità di dimissioni da parte del presidente dell'Eni Mazzanti, il varo [illegible] gestione commissariale in attesa che ogni sospetto venga fugato. L'articolo [illegible] della legge istitutiva dell'Eni prevede che in [illegible] di gravi irregolarità l'amministrazione venga sciolta: i poteri del presidente, [illegible] Consiglio e della giunta [illegible] attribuiti ad [illegible] straordinario.

L'amministrazione controllata viene messa [illegible] moto da un decreto presidenziale [illegible] proposta [illegible] ministro delle Partecipazioni Statali e sentito il Consiglio dei ministri. La procedura prevede la ricostituzione degli organi sciolti entro [illegible] mesi, salvo un nuovo decreto del presidente del Consiglio che può allungare il periodo [illegible] altri sei mesi. Si tratta soltanto di un'ipotesi visto che dopo le «audizioni» le forze politiche dovranno tirare le conclusioni. Così dovrà fare anche il governo.

[illegible] vi sarebbero stati dei contatti per fronteggiare un eventuale e repentino ricambio [illegible] vertice. Si tratta di sondaggi. Per ora sarebbe stato sentito Egidio Egidi, attualmente [illegible] un importante incarico [illegible] gruppo Fiat, e con una carriera maturata all'interno dell'Eni dove [illegible] chiamato all'epoca [illegible] Mattei. Un «tecnico» [illegible] un esperto del settore energetico: si dimise nel luglio [illegible] '77 [illegible] presidenza dell'Agip dopo un colloquio con l'allora presidente dell'Eni, Sette, sulle scelte strategiche dell'ente di Stato.

Un chiarimento a livello politico è, [illegible] stato [illegible] fatti, molto probabile. L'Eni è praticamente bloccato [illegible] un mese, mentre [illegible] e difficili prove si attendono nei prossimi mesi, visto che nel [illegible] [illegible] a mancare una buona fetta degli approvvigionamenti petroliferi.

Il [illegible] viene seguito anche dalla magistratura. *«Ieri c'è stata una pausa nell'indagine»* [illegible] detto il procuratore capo della Repubblica di Roma [illegible] Matteo che se ne sta occupando insieme con il sostituto Savia. La procura [illegible] deciso venerdì un'indagine a tappeto su tutte le banche per accertare se una parte [illegible] tangenti è rientrata in Italia. Oggi il presidente dell'Eni Mazzanti farà il punto della vicenda illustrandola ai dirigenti del gruppo in due riunioni già preannunciate.

Intanto, [illegible] avevamo riportato giorni fa, il partito radicale [illegible] depositato presso la presidenza della Camera la denuncia contro *«i ministri e chiunque abbia con essi collaborato nella vicenda delle tangenti Eni».* I ministri coinvolti, secondo la denuncia, sarebbero il titolare del Com[illegible] l'Estero Stammati e il ministro delle Partecipazioni [illegible] (non è chiaro se si tratti di quello attuale, Lombardini, o di Bisaglia, titolare del dicastero quando fu decisa l'operazione). *Le eventuali responsabilità di rappresentanti del partito socialista* [illegible] *«devono distrarre l'attenzione* [illegible] *oltre assai meno eventuali responsabilità ministeriali»* ha commentato il senatore Spadaccia.

La denuncia metterà in [illegible] la procedura per la Commissione inquirente: [illegible] rà questa a decidere l'archiviazione o l'autorizzazione a procedere.

Eugenio Palmieri

### «Problema mondiale l'alcolismo tra i sacerdoti»

ROMA — *«L'alcolismo tra i sacerdoti e i religiosi aumen[illegible] è [illegible] problema [illegible] dimensioni mondiali»:* questo grido d'allarme è stato lanciato dal superiore della Congregazione dei Servi del [illegible] Paracleto, l'americano padre Joseph McNamara, di fronte ai superiori generali delle congregazioni e degli istituti religiosi di tutto il mondo.

*«Per un sacerdote o un religioso* — ha detto ai superiori, evidentemente preoccupati — *gli effetti disastrosi del bere sembrano intensificarsi. L'abitudine all'alcol è più profondamente radicata e più difficile a guarire».*

# Si decide sui missili

(Segue [illegible] 1ª pagina)

*Bruxelles del 12 dicembre».*

[illegible] cosa vuole dire? Si domandavano ieri gli altri partiti. Secondo i portavoce di Craxi, il documento va letto come un perfetto allineamento [illegible] linea del governo Cossiga. Secondo [illegible] che provengono dalla [illegible] lombardiana, invece, si [illegible] risaltare la «clausola dissolvente» [illegible] qual[illegible] [illegible] più incisivo che una sfumatura e [illegible] rileva [illegible] la mozione è stata [illegible] [illegible] da Achilli, capo dell'opposizione [illegible] sinistra [illegible] psi. Il dibattito alla Camera [illegible] probabilmente chiarimenti [illegible] in merito.

Oltre a quella socialista, la mozione più attesa era quella democristiana. Si voleva capi[illegible] se la dc è intenzionata a [illegible] con il pci una qualche forma di collegamen[illegible] [illegible] questo dibattito che può avere conseguenze sui futuri schieramenti di governo. La mozione democristiana è divisa in due parti. Nella prima si approva la produzione dei missili [illegible] per riequilibrare [illegible] svantaggio della Nato rispetto [illegible] di Varsavia e [illegible] auspica che nell'intervallo di tempo *«intercorrente fra la decisione di ammodernamento e l'avvio dell'effettivo spiegamento si possa pervenire a un accordo negoziale sulla riduzione delle forze nucleari ai più [illegible] livelli».*

[illegible] seconda parte sollecita il governo a insistere su Usa e [illegible] per iniziare al più presto le nuove trattative per [illegible] progressiva riduzione degli armamenti e invita Cossiga a continuare nella politica [illegible] distensione. [illegible] questa seconda parte, così concepita, è probabile che i comunisti si astengano, mentre sulla prima parte v[illegible] certamente contro. Il tenue filo che collega ancora i partiti della disciolta maggioranza di solidarietà nazionale (c'era anche il pci) [illegible] dovrebbe quindi essere spezzato.

Numerose [illegible] le prese di posizione, specialmente tra i sindacati, sulla installazione dei missili in Italia. Quel mon[illegible] cattolico rappresentato da Acli e Cisl e la Lega degli obiettori di coscienza hanno invitato il Parlamento a votare per chiedere agli altri Paesi Nato di riaprire le trattative per bloccare la produzione di armi e in seguito per ridurre gli armamenti in modo bilanciato.

Alberto Rapisarda

### Roma: corteo pci contro i missili

ROMA — Il pci ha raduna[illegible] ieri sera ottomila persone [illegible] centro di Roma per manifestare contro i nuovi missili della Nato. In piazza di Spagna, traguardo della dimostrazione, i comunisti [illegible] innalzato striscioni e cartelli: *«Fermiamo [illegible] al riarmo»; «Hiroshima mai più»; «Basta con l'incoscienza, no ai missili sulle nostre case»; «L'imperialismo non vuole negoziare perché la guerra vuole fare».*

Slogans poco [illegible] con la posizione ripetutamente presa dal pci sulla politica estera italiana e la Nato. Ma, a dare il crisma d'ufficialità alla manifestazione, era presente Natta.

# «Berlinguer e la Nato»

(Segue dalla 1ª pagina)

ropea ha affrontato un problema [illegible] a cuore. Alcuni esponenti del pci, in visita nella capitale sovietica, [illegible] sentiti rimprovera[illegible] [illegible] mancata mobilitazione popolare nel [illegible] Forse lo [illegible] Ponomariov, superiore gerarchico di Zagladin, durante il soggiorno romano ha espresso questa delusione [illegible] dirigenti di via delle Botteghe Oscure.

I sovietici puntavano anche sui socialdemocratici tedeschi. Il linguaggio distensivo di molti o per lo meno di alcuni esponenti della Spd verso il blocco socialista, e le loro simultanee critiche all'amministrazione Carter avevano fatto sperare in un atteggiamento più deciso contro la dislocazione degli euromissili. Jevgheni J. Grigorjev, vicedirettore della *Pravda* e esperto dei problemi tedesco-occidentali, esprime con garbo il [illegible] disincanto, che è forse quello del vertice del regime. Prima insiste sui sostanziali e positivi mutamenti verificatisi nei rapporti tra Mosca e Bonn, negli ultimi tre lustri. Rispetto a un tempo, la differenza è come *«tra la terra e il cielo»*, ma il paradiso germano-sovietico è ancora lontano. Sembrava a portata di mano, poi si è allontanato all'improvviso. Le relazioni tra la Repubblica federale e l'Urss seguono una linea zigzagante, che ora punta [illegible] il basso per quella maledetta [illegible] cenda degli euromissili.

Grigorjev fa una distinzione, abbastanza ovvia, tra Helmut Schmidt e la signora Thatcher, che a [illegible] gode [illegible] buona reputazione politica. Il Cancelliere è più sfumato e prudente, ma non avrebbe retto alle *«enormi pressioni»* americane. I tedeschi sarebbero coscienti del rischio che comporta la accettazione [illegible] missili Usa e lo avrebbero dimostrato esigendo che un altro Paese (l'Italia, ad esempio) li ospiti, per condividere responsabilità e pericoli. Grigorjev mi illustra il rapporto tra gli Stati Uniti e i Paesi dell'Europa occidentale con una immagine semplice e poco lusinghiera per noi: i primi [illegible]o i secondi *«come il cavaliere al cavallo»*. Il conclude con amarezza che la decisione imminente sulla dislocazione degli euromissili determinerà l'atmosfera degli Anni Ottanta. Se i governi occidentali decideranno per il sì, sarà come ritornare, o quasi, alla guerra fredda. Zagladin ha usato la stessa espressione.

Nei colloqui con gli occidentali in visita a Mosca, i sovietici parlano con insistenza di un ritorno alla guerra fredda, se gli europei accetteranno definitivamente, a metà dicembre, l'installazione delle armi a medio raggio americane. Più di una minaccia sembra un esorcismo rituale, in questo ultimo inverno degli Anni Settanta. Quel che colpisce è tuttavia la scarsa coscienza che qui si ha dell'immagine dell'Urss nell'Europa occidentale. Si parla e si agisce come se la Cecoslovacchia non esistesse, come se i processi ai dissidenti non fossero mai avvenuti, come se i gulag si fossero volatilizzati e lo Stato-partito affascinasse ancora la sinistra europea.

Bernardo Valli

# Indesiderabile la [illegible] dell'Onu

(Segue [illegible] 1ª pagina)

ventualità di un ritorno in Iran *«con un messaggio di pace»*. Secondo il ministro degli Esteri di Sri Lanka *«è necessario un compromesso [illegible] rispetti la volontà del popolo iraniano».*

Il delegato americano [illegible] Nazioni Unite, McHenry, ha detto che l'istituzione di una commissione internazionale inquirente sullo Scià [illegible] verrebbe avversata dagli Stati Uniti *«perché prima vengano liberati gli ostaggi».* [illegible] un vigoroso discorso, pronunciato la notte tra sabato e domenica, in cui ha ammonito il regime dell'*ayatollah* che *«la situazione è inaccettabile»*, e che esso *«è responsabile dei suoi futuri sviluppi».* McHen[illegible] ha anche chiesto che *«osservatori imparziali visitino ogni giorno i prigionieri».*

In [illegible] alla [illegible] te[illegible] *Cbs*, Ghotbzadeh ha praticamente respinto [illegible] richiesta, diretta ad [illegible] che siano ancora tutti all'ambasciata, asserendo che *«la loro ubicazione non riguarda gli Stati Uniti».* Questo particolare, insieme con i gravi incidenti di Tripoli e con la rivelazione che l'Arabia Saudita è stata agitata la [illegible] settimana da torbidi provocati da estremisti islamici, ha particolarmente irritato il presidente Carter, il quale sarebbe ormai persuaso che solo la linea dura può portare alla chiusura della crisi e alla [illegible] vaguardia degli interessi Usa nel Golfo Persico.

Ieri la Libia ha presentato le sue scuse agli Stati Uniti per l'assalto di domenica all'ambasciata ameri[illegible] di Tripoli. Washington ritiene però le scuse *«inadeguate»* e ha preannunciato che *«saranno riesaminati tutti i rapporti»* tra i due [illegible]. Secondo fonti ufficiose, si potrebbe giungere alla rottura dei rapporti diplomatici.

[illegible] per queste ragioni, la Casa Bianca ha imposto il blocco delle notizie sullo Scià. [illegible] in cui l'ex mo[illegible] è entrato nell'ospedale di Wilford Hill, nella base militare [illegible] di Lakland, presso San Antonio, in Texas, [illegible] è più trapelata alcuna informazione. Carter si è assunto personalmente la responsabilità dell'aiuto dato a Reza Pahlavi, mettendogli a disposizione persino uno dei suoi aerei per il viaggio. Il Dipartimento di Stato ha solo spiegato che [illegible] sovrano sta sostenendo tutte le spese.

Il portavoce della Casa Bianca Jody Powell [illegible] capire che la permanenza dello Scià a Lakland [illegible] sarà breve, perché deve essere ancora sottoposto a chemioterapia anticancro. Ha attribuito la decisione del Presidente *«a considerazioni umanitarie... e di sicurezza»* e ha aggiunto che il governo americano *«non chiede a Reza Pahlavi [illegible] di restare, né di andare via».* Powell ha smentito che l'ex sovrano intenda recarsi nel Sud Africa e a Panama. Un giornale panamense ha parlato di *«un'isola rifugio pronta per lo Scià»*, ma Washington non [illegible] ancora ricevuto comunicazioni in merito.

Ennio Caretto

> La rubrica Taccuino di Vittorio Gorresio è a pagina 5.

### Morto il rettore dell'Univesità di Udine

UDINE — Il prof. Antonio Servadei, di 74 anni, primo rettore magnifico dell'Università autonoma di Udine, è morto per collasso cardiaco.

Il prof. Servadei, entomologo [illegible] origine romagnola, aveva assunto l'incarico di rettore nel dicembre dello scorso anno. Era stato professore di entomologia, alla facoltà di Agraria di Padova.

### «Fondi neri» Montedison ieri a Roma prima [illegible]

ROMA — Il [illegible] per i «fondi neri» della Montedison e per la presunta truffa delle radio ricetrasmittenti vendu[illegible] all'esercito italiano ha perduto nella prima udienza il personaggio di maggior spicco, l'ingegner Giorgio Valerio, che per anni fu a capo del colosso industriale. E' stato sufficiente un certificato medico per stralciare la sua posizione dal [illegible] del giudizio. La stes[illegible] sorte è toccata ad altri tre imputati, Carlo Faina, Mario Pavesi e Galileo Motta, che si trovano in precarie condizioni di salute.

Inizialmente gli imputati raggiungevano il [illegible] di trentacinque. Ma nel corso della lunghissima istruttoria, cominciata nel 1971, tre accu[illegible] — Franco [illegible] Vecchio, Alfredo [illegible] e Francesco Monti — [illegible] deceduti; [illegible] per altri quattro c'è stato lo stralcio. Dei ventinove superstiti, ne erano presenti in aula soltanto sedici. Comunque l'ingegner Valerio non è uscito definitivamente dalla scena del procedimento che ha preso ieri l'avvio: il presidente del tribunale ha infatti stabilito che, se sarà necessario, l'ex presidente della Montedison e [illegible] altri [illegible] imputati stralciati per ragioni di salute potranno [illegible] interrogati in veste di testimoni.

L'inchiesta, dalla quale è scaturito l'attuale dibattimento iniziatosi con l'interrogatorio [illegible] primo imputato, l'ingegner Angelo Chiappa, riguarda due fatti diversi: [illegible] una parte c'è la creazione di un «fondo segreto» da parte della società dal quale sareb[illegible] stati attinti cinquanta miliardi di lire finiti nelle [illegible] di partiti politici.

L'altro aspetto [illegible] procedimento riguarda la fornitura [illegible] mille radio ricetrasmittenti destinate all'equipaggiamento dei carri [illegible] dell'Esercito italiano. Secondo [illegible] convenzione firmata con il ministero della Difesa, la «Sclalotti Spa», la società [illegible] gruppo Montedison che ottenne l'appalto, avrebbe dovuto impiegare per la costruzione degli apparecchi materiale italiano nella misura dell'80 per cento. Invece, secondo l'accusa, gran parte dei congegni sarebbe stata acquistata negli Stati Uniti e proverrebbe da residuati bellici.

# Veneto: raid di terroristi

(Segue dalla 1ª pagina)

bito dopo l'attentato, uno dei giovani, nel salire sul sellino della motoretta, è caduto ma si è subito alzato ed è stato «raccolto» da un ragazzo che lo ha preso a bordo della [illegible] pria. La moto, trovata poi da polizia e carabinieri, è risultata rubata l'altra sera a Padova ad uno studente.

Bersaglio degli attentatori, è stato anche un supermercato il cui personale stava per chiudere gli ingressi. Un gruppo di giovani ha fatto irruzione nei locali del magazzino «Dea» compiendo una [illegible] proletaria» impossessandosi di generi [illegible] (pane, salumi, formaggio e vino) e portando via il denaro dalle casse.

[illegible] via Pizzolo è stata attac[illegible] la sezione zonale della dc, contro la porta [illegible] stati esplosi alcuni colpi di pistola. In via Menabuoi e via Facciolati [illegible] incendiate due autovetture. Il proprietario di una di queste, Guerrino Arlan, di [illegible] anni, ha cercato di opporsi ai terroristi, che lo hanno picchiato. E' stato [illegible] dicato in ospedale, la prognosi è di [illegible] giorni. [illegible] via Sant'Osvaldo gli attentatori hanno minacciato con una pistola [illegible] pasticcere, Renzo Ameri e gli [illegible] l'auto.

[illegible] più tardi [illegible] giovani hanno sparato contro l'abita[illegible] di un impresario edile, Antonio Grassetto, in via Fucini. Gli stessi giovani hanno quindi [illegible] alcune molotov contro l'agenzia immobi[illegible] «La Fiduciaria» che si trova a pochi passi. L'ultima aggressione è avvenuta nei pressi del ponte Quattro Martiri, dove tre giovani, dopo aver [illegible] incidente stradale hanno puntato [illegible] fucile contro un metronotte, Amedeo Beccarin, ordinandogli di consegnar loro la pistola, una «Magnum 357».

Tutti gli attentati (complessivamente una quindicina) sono avvenuti nello spazio di poco più [illegible] mezz'ora. Le tre città, ma soprattutto [illegible] sono pattugliate per l'intera notte da un'auto della polizia e dei carabinieri. Si temevano altri attentati, una nuova esplosione [illegible] violenza. r. s.

### Padova: docenti offrono collaborazione [illegible] magistratura

PADOVA — Otto docenti dell'università [illegible] Padova, i professori [illegible] Aloisi, Felice Giovanni Azzone (medicina), Enrico Berti e Giancarlo Oliveri (Lettere e Filosofia), Carlo Ceolin, [illegible] Giacometti ed [illegible] Vianello (scienze), Guido Petter (magistero) si sono incontrati ieri con il procuratore della Repubblica Aldo Fais per offrire la loro collaborazione nell'ambito della lotta alla violenza e alla intimidazione.

# Tensione tra l'Urss e la Finlandia

(Segue dalla 1ª pagina)

lino erano addirittura [illegible] sionati [illegible] la parola di uno storico) dalla possibilità di una rinascita militaristica [illegible] Germania ed è in questa prospettiva, pertanto, che si deve considerare l'inclusione del paragrafo speciale che ripor[illegible] testualmente: *«Se la Finlandia e l'Unione Sovietica dovessero venire attaccate [illegible] Germania o da [illegible] Stato alleato alla Germania, attraverso la Finlandia, questa dovrà difendere il proprio territorio se necessario con l'aiuto sovietico. Se verrà constata[illegible] anche solo la minaccia o la possibilità che un attacco del genere venga portato, sempre da parte della Germania o di uno Stato a questa alleato, dovranno subito venire intraprese consultazioni tra la Finlandia e l'Unione Sovietica».*

[illegible] tutto il dopoguerra solo una volta, nel 1961, durante la crisi di Berlino, l'Unione Sovietica è ricorsa al paragrafo che le [illegible] praticamente la possibilità di far stazionare sue truppe in Finlandia. Con una [illegible] improvvisa, Krusciov [illegible] allora [illegible] telefono il governo finlandese d'iniziare immediate consultazioni prospettando contemporaneamente la possibilità, per non perdere tempo prezioso, [illegible] truppe sovietiche nelle [illegible] del golfo di Finlandia. Il presidente finlandese Kekkonen [illegible] indugiò un attimo e si precipitò da Krusciov che si trovava a Novosibirsk.

Nel corso di una discussione che i pochi presenti hanno definito drammatica e tempestosa, Kekkonen riuscì a convincere Krusciov *«che non era necessaria alcuna consultazione»*. Ora, di fronte al problema dei missili Nato, uno specialista [illegible] Jurij Komissarov, che è un po' un portavoce ufficiale [illegible] Cremlino, ha scritto su di un giornale finlandese, il *Suomen Kuvalehti*, un lungo articolo nel quale è detto, tra l'altro: *«Dal momento che si [illegible] venendo a creare una situazione [illegible] che minaccia direttamente l'Unione Sovietica, si può pensare che Mosca abbia tutte le ragioni di chiedere a Helsinki l'inizio di consultazioni in armonia con il patto di assistenza e collaborazione del 1948».*

Il governo ha fatto esaminare la situazione ad un esperto di questioni internazionali che, dopo un attento esame del problema, ha dichiarato che *«occorre ricono[illegible] che l'installazione [illegible] missili nucleari in Europa rappresenta una minaccia alla sicurezza dell'Unione Sovietica».* Ora, si rileva negli ambienti qualificati di [illegible] sinki, per evitare una richiesta ufficiale da parte del Cremlino, non rimarrebbe altro da [illegible] che proporre [illegible] Conferenza europea sul disarmo rimandando così tutta la questione almeno di qual[illegible] [illegible]

Walter Rosbach

## OSSERVATORIO

# Sadat e la forza araba del Nilo

Sadat e Nymeiri: Capi [illegible] metà della popolazione araba

Anuar el Sadat non vuole sentir parlare di isolamento egiziano nel mondo arabo. «*Semmai sono loro a isolarsi da noi*», dice, e la battuta è soltanto apparentemente paradossale. Con la sua massa demografica, 42 milioni e un milione in più ogni [illegible] che passa, l'Egitto è di gran lunga il maggiore dei Paesi arabi. Qualche tempo fa, in occasione di una visita al Cairo del presidente sudanese Nymeiri, Sadat ebbe [illegible] a dire: «*Noi arabi [illegible] Nilo siamo la metà della nazione araba*». I sessanta milioni di egiziani e sudanesi sono in realtà un po' meno di mezzo mondo arabo; ma resta vero che le cifre rendono difficilmente accettabile l'immagine, cara a Gheddafi e agli altri intransigenti, delle masse arabe dal Golfo all'Atlantico che «isolano» Sadat e i suoi amici.

Il riferimento al Sudan è di rigore, poiché si tratta del maggiore fra i tre Paesi della Lega araba che a suo tempo rifiutarono di troncare le relazioni diplomatiche con l'Egitto. Anche se il regime di Nymeiri non è certo [illegible] considerarsi fra i più stabili, con i tre colpi di Stato tentati in dieci anni e le forti pressioni esterne, l'interesse egiziano ad avere amica almeno la frontiera Sud è tale che il Cairo, da quella parte, fa buona guardia. Ci sono laggiù mille consiglieri militari egiziani, mentre ufficiali e tecnici sudanesi si addestrano nelle basi d'Egitto.

Gli altri due Paesi della Lega che hanno conservato gli ambasciatori al Cairo, sfidando i fulmini degli intransigenti, sono la Somalia e l'Oman. Il primo non è propriamente un Paese arabo, anche se a suo tempo fu [illegible] nella Lega, ma l'ingombrante contiguità dell'Etiopia rivoluzionaria, e soprattutto la contesa nell'Ogaden, ne fanno una pedina [illegible] prima linea.

L'altro Paese rimasto al fianco di Sadat è l'Oman, questo sì tipicamente [illegible], anche se di scarsa consistenza demografica. E' del resto superfluo notare la straordinaria importanza geopolitica di questo sultanato. Lo bagnano le acque scottanti dello stretto di Hormuz, vena giugulare del grande traffico.

Poiché la Lega araba si compone di ventidue membri, considerata la «sospensione» dell'Egitto e la riluttanza di Sudan, Somalia e Oman, restano quindici Paesi oltre l'Olp che hanno manifestato al più alto livello diplomatico, la rottura delle relazioni, il loro dissenso dalla pace separata di Sadat. Ma anche qui bisogna distinguere. Il fronte della fermezza, nuova denominazione del vecchio fronte [illegible] rifiuto, non è certo un monolito.

A parte le molte contese bilaterali (fra Algeria e Marocco, fra i due Yemen, fra Libia e Tunisia, fra Irak e Siria), c'è una grande cesura fra due gruppi di Paesi. [illegible] una parte i «radicali». Libia e Irak [illegible] testa: li caratterizza [illegible] acceso antioccidentalismo, la più assoluta intransigenza sulla questione Israele-Palestina. Dall'altra i «moderati» come l'Arabia Saudita e il Marocco: sono rigorosamente anticomunisti, e il timore [illegible] contagio khomeinista contribuisce a fargli [illegible] il contatto con l'Occidente. Quanto [illegible] rottura con Sadat, è stata più facciata che sostanza: i capitali privati sauditi continuano ad alimentare l'Egitto, mentre solo dal Cairo il Marocco può sperare aiuto nella questione sahariana.

**Alfredo Venturi**

---

In pericolo le relazioni diplomatiche

# Scuse libiche agli Usa per l'attacco di Tripoli

**Washington le ha però definite «inadeguate» e sta riesaminando l'intera gamma dei rapporti con la Libia - Rivelati scontri in Arabia Saudita, con molti morti, fra soldati e sostenitori di Khomeini**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il governo libico ha porto «profonde scuse» agli Stati Uniti per l'attacco di domenica all'ambasciata americana a Tripoli, rafforzandone la guardia. [illegible] Dipartimento di Stato ha definito «inadeguata» la risposta alla sua nota di protesta, asserendo che essa non riconosce la responsabilità del governo libico per la sicurezza del personale Usa, né l'obbligo del risarcimento danni. «Desideriamo — ha detto il portavoce Hodding Carter —* che il governo libico garantisca la protezione sia dell'ambasciata sia dei cittadini americani in Libia». *Il Dipartimento di Stato ha annunciato che è in atto una revisione di tutta la gamma dei rapporti dei due Paesi. Alla domanda se ciò potrà significare la rottura dei rapporti diplomatici, il portavoce ha rifiutato di spiegare, dicendo solo che «presto verranno [illegible]* pubbliche le nostre decisioni». *Il Dipartimento di Stato ha anche ordinato a 15 tra diplomatici, impiegati e loro familiari di lasciare Tripoli alla volta di Parigi e di Roma. E' ora al suo esame lo sgombero di una parte [illegible] 3000 cittadini statunitensi che lavorano in Libia, in maggioranza tecnici del petrolio e uomini d'affari.*

*Le scuse del governo libico sono state porte dal ministro degli Esteri Ali Trikki all'incaricato d'affari William Eagleton (gli Stati Uniti non hanno un ambasciatore in Libia, a causa dei difficili rapporti). Nella [illegible] conferenza stampa a Washington, Hodding Carter ha fatto capire che il presidente Carter si aspetta [illegible] personali da Gheddafi. Soltanto in tale caso, secondo il Dipartimento di Stato, il presidente avrebbe la certezza che l'attacco all'ambasciata non si ripeterà. La rigidità americana è dovuta alla [illegible] convinzione che la dimostrazione di domenica sia stata organizzata col consenso del governo libico.*

*Il Dipartimento [illegible] Stato ha ricostruito gli eventi con palese irritazione. Alle 10,15 ore libiche, le 3,15 della notte negli Stati Uniti, circa 2000 persone si sono accalcate davanti all'ambasciata inneggiando all'Iran e all'ayatollah Khomeini. L'ambasciata non era difesa [illegible] marines, per esplicita volontà di Gheddafi, e l'unica guardia libica non ha cercato di fermare la [illegible]. Alle 10,30 i dimostranti hanno incominciato a picchiare pugni sulla porta, subito sbarrata dai diplomatici, e a dare la scalata al secondo piano. L'incaricato d'affari Eagleton ha fatto bruciare i documenti più importanti, ed è fuggito con tutto il personale presente, 20 tra uomini e donne, da un'uscita secondaria. Alle 11,15, le 4,15 della notte a Washington, il segretario di Stato Vance è stato svegliato da una telefonata dello stesso Eagleton, e ha immediatamente avvertito il presidente Carter che si trovava a Camp David.*

*Fra Tripoli e Washington si è svolto per alcune ore un braccio di ferro. L'agenzia [illegible] stampa libica Jana ha dapprima smentito l'attacco, poi ha accusato i diplomatici di aver ferito gravemente alcuni [illegible] dimostranti con «gas [illegible]* lanciati «con strumenti militari». *In risposta, [illegible] Dipartimento di Stato ha precisato* che «un sistema automatico di bombe lacrimogene, di cui l'ambasciata era stata dotata in previsione di torbidi, è scattato quando la folla l'ha invasa». *Subito dopo, Vance ha personalmente stilato la nota di protesta al governo libico. Il Dipartimento di Stato ha rifiutato di rendere pubblico [illegible] il contenuto.*

*L'incidente di Tripoli ha scosso il governo americano per due ragioni fondamentali: potrebbe avere ripercussioni negative sulle forniture [illegible] petrolio, e conferma lo stato [illegible] tensione del mondo islamico per la crisi dell'Iran. L'allarme degli Stati Uniti si è acuito alla notizia che la settimana scorsa l'Arabia Saudita, un alleato cruciale nel Golfo Persico e nel Medio Oriente, è stata agitata da sanguinose dimostrazioni a [illegible] dell'ayatollah Khomeini sedate solo con l'intervento dell'esercito, pare addirittura [illegible] 20 mila uomini. Il consolato americano di Dharan [illegible] sarebbe trovato al centro degli scontri. Domenica pomeriggio il presidente Carter ha anticipato il suo ritorno a Washington da Camp David per studiare la situazione. Provvedimenti straordinari verrebbero decisi per la protezione degli interessi americani nella regione.*

*Nei torbidi dell'Arabia Saudita, secondo il giornale di Beirut As Safir e alcuni diplomatici occidentali a Gedda, sarebbero rimasti uccisi numerosi dimostranti. La protesta sarebbe scoppiata venerdì scorso, il giorno santo dell'Ashura, e avrebbe [illegible] per protagonisti sciiti, seguaci cioè dell'islamismo dell'ayatollah Khomeini. I torbidi più gravi avrebbero avuto luogo a Dharan dove, oltre al consolato americano, si trova anche la sede della compagnia petrolifera Aramco (Arabian American Oil Company). Ma dimostrazioni si sarebbero svolte anche a [illegible] Tannura, Khafji, Abqaiq, tutti centri petroliferi, e in altre città. I 20 mila soldati avrebbero sparato sulla folla.*

**e. c.**

### Corte dell'Aia esamina il caso degli ostaggi Usa

L'AIA — Avranno inizio oggi i lavori a porte chiuse della Corte internazionale di giustizia dell'Aia, per l'esame del ricorso degli Stati Uniti per ottenere la liberazione degli ostaggi prigionieri nell'ambasciata occupata a Teheran.

Da parte iraniana ancora non è giunto alcun cenno sull'intenzione di quel governo di farsi rappresentare davanti alla Corte.

---

Uno Stato teocratico, anche [illegible] spaccato in due

# *Intere regioni dell'Iran dicono «no» a Khomeini*

**Astensioni, «schede rosse», disordini in Kurdistan, Turkestan, Beluchistan e Khuzistan - Ghotbzadeh non vuole rompere con l'Occidente**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Un ragazzo si taglia il dito indice e col sangue che cola copioso marca la scheda del «sì». Un vecchio entra [illegible] o e annuncia che voterà «no». Gli domandano perché, e lui: «*Voi siete degli sprovveduti — risponde — non vi rendete conto [illegible] non [illegible] in grado di combattere contro gli americani. Voto "no" per risparmiarvi [illegible] brutta fine*». Una popolana in chador si rivolge al[illegible] scrutinatore pregandolo di farla votare ancora una volta: «*Ieri, per errore, ho imbucato la scheda con "no"*». Interviene un giovane: «*Madre — dice — avevo deciso di votare "no", ma adesso voterò "sì" in tuo onore*».

Sono episodi che siamo andati spigolando ieri — ultimo giorno del referendum — in questo o quel seggio. Le votazioni sono palesi, [illegible] esistono cabine. I seggi li troviamo nelle moschee, scuole e financo in me[illegible] alla strada. Banchetti da rivendicoli con sopra una tovaglietta, un thermos col tè caldo e l'urna: [illegible] scatola avvolta in tela di sacco e sigillata alla meglio. Ai votanti viene consegnata una scheda divisa in tre tagliandi: sul primo lo scrutatore scrive il nome del votante; il [illegible]do, verde, reca il «sì», il terzo, rosso, il «no».

Tutti staccano il tagliando prescelto senza riserbo alcuno, ficcandolo, poi, nella stretta fessura aperta nell'urna. Nessuno se la piglia con i dissenzienti, tanto, come continua a ripetere ossessivamente la radio, «*si profila un massiccio consenso alla Costituzione che segna l'avvento del governo di Dio*».

Nella primavera [illegible] quando si votò per la Repubblica islamica ogni elettore, una volta compiuto il suo diritto-dovere, doveva pigiare il dito su un tampone di inchiostro indelebile e ciò per evitare che andasse a votare di nuovo. Anche stavolta ci sono i tamponi, ma pochi o nessuno [illegible] invitati a macchiarsi le dita. Sicché è facile prevedere che di voti ripetuti [illegible] ne [illegible] parecchi.

Notizie inquietanti giungono dal Kurdistan: a Mashad e in quella provincia, i sunniti si astengono. Al pari di domenica, i seggi sono stati dati alle fiamme. Ma la pioggia dei «no» e i tumulti nel Turkestan, nel Beluchistan, nel Khu[illegible] sembrano preoccupare eccessivamente le autorità centrali. Ovviamente le percentuali negative verranno addomesticate, sì che l'imam possa annunciare — al momento giusto — che la stragrande maggioranza del popolo ha approvato la nuova Costituzione. Una Costituzione ritagliata sulla sua misura, poiché sancisce il ruolo supremo e incontestabile [illegible] Khomeini, che non riconosce l'autonomia delle regioni di maggioranza sunnita, vieta in pratica lo sciopero, vanifica l'attività dei partiti e delle organizzazioni sindacali. Una costituzione in forza della quale, da domani, l'Iran sarà l'unico Stato teocratico del mondo.

Uno Stato teocratico spaccato in due, con tutte le conseguenze possibili e immaginabili. Ma né l'imam, né i suoi seguaci sembrano preoccuparsene. Contano evidentemente sul collante della crociata antiamericana, antimperialista per soffocare ogni forma di dissenso.

Ancorché sovrastata dal gran clamore propagandistico, la voce del ministro degli Esteri Ghotbzadeh lascia, tuttavia, intendere l'intenzione di non rompere con il mondo occidentale. Fermo restando il punto dell'estradizione dello Scià, Ghotbzadeh ha dichiarato che i contatti con l'Onu saranno mantenuti. E' assai probabile che Waldheim spedisca un [illegible] inviato in Iran ed è stata annunciata la nomina di un rappresentante permanente [illegible]iano al Pa[illegible] di vetro.

Sul processo agli ostaggi, Ghotbzadeh [illegible] mantiene vago, lasciando però capire che gli studenti sono sempre attestati sulla linea dura. Tant'è che un rappresentante del Khat-e-imam ha dichiarato ieri di respingere ogni mediazione dell'Onu: «*Siamo contro qualsiasi dialogo con l'Onu che non prefiguri l'estradizione dello scià*». E se Khomeini, con uno dei suoi gesti imprevedibili, graziasse i prigionieri americani? A questa domanda, il leader degli studenti ha risposto che difficilmente l'imam potrebbe prendere una decisione del genere.

Sennonché tutto [illegible] pensare che solo dopo l'entrata in vigore [illegible] nuovo testo costituzionale, Khomeini, e per lui il governo, possano decidersi a tracciare una [illegible] politica definitiva.

**Igor Man**

# Aspre critiche a Kennedy per un attacco allo Scià

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato [illegible] ieri aspramente criticato il senatore Kennedy, candidato alla presidenza nell'80, per alcune dichiarazioni da lui rilasciate sabato contro lo Scià e a favore dell'Iran. Il portavoce Hodding Carter ha dichiarato che «*il segretario di Stato Vance si rammarica di queste affermazioni, che fanno passare in seconda linea il problema degli ostaggi a Teheran e possono interferire in trattative molto delicate*». «*Le dichiarazioni attribuite al senatore Kennedy* — ha aggiunto — *sono inopportune e controproducenti*». In precedenza, Kennedy era stato attaccato dal presidente del partito democratico, White: «*L'ayatollah Khomeini cerca di dividerci* — aveva detto White — *e sicuramente le parole [illegible] senatore sono benvenute per lui*».

In un'intervista alla televisione in California, sabato, Kennedy ha definito lo [illegible] «*un truffatore (...) che ha portato via miliardi di dollari [illegible] suo Paese*». Egli ha descritto il suo regime come «*uno dei più violenti della storia dell'umanità, colpevole di terrorismo, di violazioni dei diritti umani*». Il senatore si è detto contrario alla permanenza di Reza Pahlavi negli Stati Uniti. Pur [illegible] auspicarne l'estradizione in Iran [illegible] ha chiesto l'allontanamento: «*Non ha dove andare o non vuole andarsene*», ha protestato. Kennedy ha aggiunto che l'interesse americano è «*di stare al fianco del popolo iraniano*».

Interpellato dai giornalisti ieri, il senatore Kennedy ha difeso le proprie posizioni. Ha però asserito che le azioni dello Scià nel passato «*non giustificano il comportamento dell'ayatollah Khomeini*». «*Ho sempre appoggiato e continuerò ad appoggiare il presidente Carter per il rilascio degli ostaggi*», ha dichiarato il senatore. Egli ha espresso l'opinione che la verità sul regime di Reza Pahlavi [illegible] debba essere nascosta. Ha ricordato il [illegible] della sua intervista, una discussione sui limiti imposti all'immigrazione dall'America Centrale e Meridionale, «*che contrasta con l'asilo allo Scià*».

La polemica tra il governo americano e il [illegible] Kennedy si spiega, oltre che con la gravità delle affermazioni di quest'ultimo anche con la necessità degli Stati Uniti di presentare un fronte unito all'Iran. Al[illegible] giorni fa, il presidente Carter aveva chiesto, [illegible] accettato, che i suoi avversari alla presidenza nell'80 si astenessero da critiche pubbliche. Persino i repubblicani [illegible] erano schierati unanimi dalla sua parte, ad eccezione dell'ex attore e governatore della California Reagan.

**e. c.**

---

Berlino: Il congresso «Spd» tra forti tensioni

# Brandt: con Strauss torneremmo a una Germania modello Weimar

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

BERLINO — Tutte le paure che turbano l'animo dei tedeschi alla vigilia degli Anni Ottanta sono venute alla ribalta ieri all'apertura del congresso del partito socialdemocratico, nel nuovissimo colossale Palazzo dei Congressi a [illegible] Ovest. Le [illegible] denunciate, usando più volte nel suo discorso di un'ora e un quarto la parola «*Angst*» (paura), l'ex [illegible] e presidente [illegible] partito Willy Brandt: la paura dei lavoratori di rimanere [illegible] occupazione, la paura dei consumatori che i prezzi salgano, quella dell'esagerato sviluppo tecnologico, quella dei giovani rassegnati e senza ideali, la paura dinanzi all'energia nucleare, quella [illegible] riarmo e della guerra fredda. E, soprattutto, la grande paura di una frattura all'interno del partito, l'uscita degli ecologisti, che — riuniti nel partito dei «verdi» — toglierebbero [illegible] partiti di governo e permetterebbero l'ascesa di Franz Josef Strauss alla carica di Cancelliere.

Tutte le paure enumerate da Willy Brandt, si riducono sostanzialmente a un unico comune denominatore, a Franz Josef Strauss. A dieci mesi dalle elezioni politiche dell'ottobre 1980, il capo dei cristiano [illegible] bavaresi è stato il grande protagonista della prima giornata di questo congresso, considerato decisivo per il futuro della socialdemocrazia tedesca.

Willy Brandt quasi brutalmente si è lanciato contro [illegible] lui, definendolo [illegible] «*agitatore senza credo, un missionario senza missione*»; «*non ha alcun obiettivo positivo, è un giocatore brutale, che con [illegible] sua energia incontrollata è diventato il simbolo della società delle gomitate*». Secondo Brandt, «*la nomina di Strauss sarebbe [illegible] ritorno alla Repubblica di Weimar, la radicalizzazione della Germania, il conflitto interno, la fine della fiducia che il mondo intero ha in noi*».

Il resto [illegible] discorso è stato [illegible] e incolore. Sui due temi dominanti di questo congresso sui quali il direttivo potrebbe venire messo in minoranza dalla sinistra scalpitante [illegible] (energia nucleare presentata [illegible] eufemisticamente sotto il titolo «*sviluppo umano*» e riarmo atomico chiamato «*consolidamento della pace*») Brandt è stato generico: il congresso ha il compito di definire una linea «*non per l'eternità*» sulle centrali atomiche e deve impegnarsi per «*rianimare la politica della distensione*».

Dall'esterno intanto, da due poli opposti, forze del tutto estranee alla socialdemocrazia stanno cercando in questi giorni di influenzare il congresso di Berlino: da una parte Franz Josef Strauss dall'altra l'Unione Sovietica. [illegible] proprio lui, oggetto degli attacchi di Brandt, ha rivolto un appello ai congressisti a votare compatti per il direttivo (cioè per Helmut Schmidt) tanto sui programmi energetici atomici quanto sulla imminente decisione della Nato di costruire e installare missili nucleari in Europa.

Mosca dal [illegible] suo, per il tramite della propria ambasciata a Bonn ha diffuso alla stampa un inconsueto comunicato nel quale è detto che il *njet* di Gromyko a negoziati per il disarmo nel caso che a Bruxelles la Nato decida la costruzione dei missili (pronunciato dal ministro degli Esteri sovietico il 23 novembre a Bonn) era proprio un *njet* e che le affermazioni contrarie del cancelliere Schmidt e del suo ministro degli Esteri Genscher «*sono invenzioni, non corrispondono alla verità*», e «*possono soltanto indurre a un sorriso*».

Il monito di Gromyko non è peraltro ancora agli atti. A una dozzina di chilometri dal Palazzo dei Congressi, nell'altra parte di Berlino, al di là del muro che divide in due l'ex capitale il ministro degli Esteri sovietico arriva oggi per una riunione straordinaria dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia. E ai giornalisti (quelli accreditati nella Germania comunista) è stato fatto sapere che potranno assistere all'inizio della ritirata delle truppe sovietiche. Un monito e una prova di buona volontà proprio qui a Berlino, da parte di Mosca, dovrebbero dare una spinta ai «ribelli» del congresso socialdemocratico.

**[illegible] Sansa**

### Seul: processo per l'assassinio del presidente

SEUL — S'inizia oggi il processo contro gli assassini del defunto capo di Stato sudcoreano Park Chung-hee. Davanti alla Corte marziale di Seul compariranno l'ex capo della Cia sudcoreana Kim Jae-kyu, ed altri sette imputati.

Presiederà la [illegible] (formata da cinque generali ed un ufficiale esperto in diritto, il generale Kim Yung-sun.

Il rappresentante in Italia

### L'Olp: [illegible] conto realisticamente che Israele esiste

[illegible] — Nemr Hammad, rappresentante in Italia dell'Olp ha detto (informa un comunicato dell'Icei, Istituto per la cooperazione economica internazionale), che «*ogni soluzione del conflitto palestinese deve tener conto realisticamente dell'esistenza dello Stato d'Israele e di una convivenza pacifica tra lo Stato palestinese (qualora si costituisse) e quello israeliano*».

Hammad parlava alla presentazione del gruppo ricerca «Medio Oriente contemporaneo» e [illegible] Comitato di amicizia Italia-Palestina. Il rappresentante dell'Olp ha anche detto che «*il popolo palestinese e i suoi organi rappresentativi appoggiano incondizionatamente la rivoluzione iraniana, ma sono contrari per principio a qualsiasi forma di fanatismo religioso*».

---

Una netta svolta politica, a cinque anni dalla «Rivoluzione dei garofani»

# Le elezioni in Portogallo: sconfitto Soares ha vinto il raggruppamento di centro-destra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — La rivoluzione dei garofani forse è finita ieri, nell'alba fredda d'un primo lunedì [illegible] dicembre. Il risultato dello scrutinio elettorale era stato incerto lungo tutte le ore della notte, in una tensione sempre più drammatica; poi, mentre cominciava a far luce, il vantaggio di *Alleanza democratica* è parso ormai irrecuperabile. Il Portogallo [illegible] governo. Il centrodestra. Cinque anni se n'erano andati d'un colpo. Si chiude una storia, quello che comincia ora è la [illegible] ricerca d'una nuova identità politica. E nessuno sa dire ancora quale sarà veramente.

Il conto finale dei voti divide così la composizione del nuovo Parlamento: *Alleanza democratica* prende 125 dei [illegible] seggi (i partiti che compongono la coalizione ne avevano 115); il ps di Mario Soares ha [illegible] deputati (prima, i socialisti erano 107); i comunisti riuniti nella sigla elettorale di *Apu* prendono 47 mandati (ne avevano 40); il piccolo partito d'estrema [illegible] *Udp* conserva il suo deputato. Mancano al conto finale quattro seggi, che vengono assegnati col calcolo dei voti dati all'estero: almeno due, ma forse tutt'e quattro, andranno a *Alleanza democratica* che assume perciò il controllo dell'assemblea nazionale, con la maggioranza assoluta dei 250 seggi.

E' la prima volta che la democrazia portoghese ha una maggioranza parlamentare. In teoria, questo dovrebbe contribuire a una stabilità [illegible] problematica dell'inquieto equilibrio espresso dalla rivoluzione del '74; ma la realtà sarà probabilmente diversa. *Alleanza democratica*, guidata da Sá Carneiro e Freitas Do Amaral, è una coalizione fortemente conservatrice, con punte d'intransigenza tipiche della destra mediterranea; la composizione sociale [illegible] Paese, invece, appare segnata ancora dai caratteri e [illegible] speranze di «quell'aprile». C'è il rischio d'un confronto diretto, aspro, al quale gli [illegible] contrasti [illegible] dividono le forze armate non consentono d'offrire gli strumenti di mediazione e di filtro politico che hanno operato finora in questa democrazia protetta.

Il risultato elettorale, poi, per quanto pienamente legittimo, si porta dietro i segni [illegible] questa contraddizione: il blocco di centrodestra, infatti, si è guadagnato la maggio[illegible] assoluta dei seggi, ma la maggioranza dei voti è andata al gruppo dei partiti della sinistra (che [illegible] 310 mila voti in più). «*La destra ha vinto le elezioni, ma è [illegible] ranza nel Paese*», ha detto ieri mattina Mario Soares, in una conferenza stampa improvvisata all'alba, quando ormai il distacco appariva incolmabile.

Le ragioni di questa contraddizione sono due. La prima è la dispersione che s'è avuta a sinistra, con una miriade di partitini con poca storia e nessuna speranza. La seconda è nel metodo elettorale — il sistema Hondt — che premia fo[illegible] il partito più grosso e taglia di [illegible] le possibilità [illegible] rimanenti per [illegible] formazioni intermedie. Prendiamo, per esempio, il ps e i comunisti: il partito di Soares ha perso, domenica, [illegible]508 voti e 34 deputati, mentre invece il gruppo di Cunhal ha aumentato di 329.346 voti ma ha avuto solo 7 deputati in più. Questo vuol dire che i socialisti hanno perso un deputato ogni 5162 voti, e i comunisti ne hanno guadagnato uno per ogni 46.906 voti.

Ma il sistema d'Hondt non è [illegible] spiegazione politica, anche perché [illegible] stato già usato nelle elezioni del '76 e al[illegible] aveva «premiato» il ps di Soares. Il segno del voto di domenica sta certamente nella nascita d'una maggioranza di centrodestra. Ma accanto a quel risultato vanno considerate con giusta proporzione altre due importanti valenze politiche: 1) la grave sconfitta del partito socialista, battuto nelle sue speranze di ottenere la maggioranza relativa e l'incarico d'un nuovo governo; 2) il forte incremento del pc di Cunhal, che senza modificare la [illegible] linea «*stalinista*» s'avvicina ora con prestigio crescente [illegible] formazioni leader del comunismo occidentale (oggi ha una quota assai prossima al 19 per cento).

Questi due corollari dell'affermazione di *Alleanza democratica* si portano dietro una conseguenza, che ancora non è possibile valutare in tutte le sue implicazioni, ma che certamente peserà sulla storia futura del Portogallo: il moderatismo capace di occupare e tenere in qualche modo dal centro gli equilibri del sistema politico è in crisi, viene penalizzato dal voto dei cittadini di questo Paese; si rafforzano così le due ali dello schieramento, avviando un processo che potrebbe sfociare in una rischiosa polarizzazione tra destra e sinistra.

**Mimmo Càndito**

Lisbona. Due leader di Alleanza democratica: Freitas do Amaral e Francisco Sá Carneiro

A Parigi la sessione dell'unione europea

# Gli euromissili dividono l'Ueo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La modernizzazione degli armamenti nucleari a media portata dislocati nei Paesi Europei e il problema della sicurezza e della distensione sono stati ieri a Parigi i due punti centrali della seduta inaugurale della sessione d'autunno dell'Ueo, l'Unione europea occidentale che raggruppa sette dei paesi membri della Cee (i «nove» meno la Danimarca e l'Irlanda) aderenti alla Nato.*

*Nel suo intervento d'apertura, il presidente dell'Ueo, il tedesco [illegible] Hassel, ha affermato che l'ammodernamento delle armi nucleari rappresenta per i paesi europei il solo mezzo per sfuggire a pressioni politiche inaccettabili.* «La distensione e il ritorno a una situazione d'equilibrio strategico in Europa sono due concetti indissolubili — *ha proseguito Von Hassel* — e non si può assicurare l'efficacia della distensione se non a partire da una posizione di forza che garantisca la nostra [illegible] in quanto qualsiasi segno di debolezza accrescerebbe la tensione».

*Nella prima giornata è intervenuto anche il sottosegretario degli affari esteri di Bonn, Hamm-Brucher, che ha ribadito la posizione tedesca favorevole all'installazione nei paesi europei dei nuovi missili Pershing e Cruise.*

*Non tutti sono però d'accordo [illegible] questa [illegible] e un dissidio è scoppiato in seno alla stessa commissione di difesa e armamenti dell'Ueo a proposito del progetto di risoluzione finale. Il relatore della commissione, il socialdemocratico olandese Van Der Bergh si è dissociato polemicamente dalla prima parte del rapporto. Per il socialdemocratico olandese la modernizzazione delle forze nucleari della Nato deve procedere di pari passo con l'apertura di trattative sulla riduzione delle forze con l'Unione Sovietica.*

**p. pat.**

---



(Continua a pag. 5)

Con la sua voce prodigiosa ha portato la satira alla televisione

# Da 15 anni i politici facevano la coda per avere un'imitazione di Noschese

**I suoi preferiti sono stati Leone e Andreotti, Nenni, Fanfani, Berlinguer - Perfetto nella riproduzione fisica, nella sostanza la parodia era bonaria, le battute riguardose e cortesi, «perché [illegible] non sono capace — diceva — di essere troppo cattivo» - Ora i tempi esigevano mutamenti: era iniziato il declino**

*«Non [illegible] la [illegible] [illegible] essere cattiva» mi disse [illegible] volta Alighiero Noschese.*

*Avevo fatto sul giornale alcune critiche alle sue apparizioni televisive: imitava Leone, che [illegible] era ancora presidente, e molti altri uomini politici, il solito Andreotti, Nenni, Saragat, Rumor, Berlinguer. L'imitazione dell'aspetto fisico e soprattutto della [illegible] aveva un qualcosa di prodigioso. Si poteva dire, per assurdo, che la [illegible] [illegible] personaggi imitati [illegible] «più vera» della loro vera voce.*

*C'era da eccepire invece sul [illegible] delle scenette, sulla [illegible] sostanza della satira che poi non era satira [illegible] parodia disimpegnata e per [illegible] meno assai [illegible] impegnata. Non [illegible] colpivano i difetti di un uomo pubblico, non si mettevano alla berlina azioni, dichiarazioni, idee, responsabilità, ma si preferiva restare in superficie, con [illegible] presa in giro — magistrale — del gestire o della camminata.*

*Avevo aggiunto che era intollerabile un fatto, che la Rai obbligasse un attore a ringraziare dal video, davanti a venti milioni di persone, [illegible] «gente illustre» che [illegible] benevolmente acconsentito ad [illegible] caricaturata; e che era inconcepibile che [illegible] [illegible] avesse obbedito e si fosse prestato ad un ringraziamento tanto clamoroso quanto assurdo.*

*Noschese mi telefonò. Aveva una curiosa [illegible] [illegible] e gentile, pareva che stesse parodiando sé stesso. Ammise che il ringraziamento era un po' grottesco, [illegible] [illegible] anche che l'aveva fatto senza particolari pressioni, sinceramente riconoscente per [illegible] potuto — in quell'epoca [illegible] la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70 in cui [illegible] [illegible] imperversava selvaggiamente nel [illegible] dello spettacolo leggero televisivo — [illegible] su alti esponenti della politica. Gli sembrava [illegible] libertà immensa [illegible] un traguardo meraviglioso...*

*Gli feci notare che [illegible] [illegible] punto di vista dell'imitazione [illegible] sue creazioni erano perfette, la satira era [illegible] inconsistente perché le battute erano riguardose, cortesi, di tipo rispettosamente amichevole, tanto è vero che gli [illegible] politici [illegible] guardavano bene dall'offendersi, [illegible] facevano idealmente la [illegible] per [illegible] bersaglio di [illegible] «satira» che [illegible] una consacrazione di celebrità.*

*[illegible] disse che in treno aveva appena sentito [illegible] tale che diceva «Quell'onorevole? [illegible] non è uno importante... Noschese non gli ha ancora fatto la caricatura». Lo consigliai di scrivere, o di farsi scrivere, testi più mordenti. «Se la censura permette — rispose — e poi io non sono capace di [illegible] troppo cattivo».*

*Diventammo amici, anche se in tutto ci vedemmo quattro o cinque volte. [illegible] mi telefonava, ed erano telefonate lunghissime, nelle [illegible] più strane. Una mattina mi [illegible] giò per comunicarmi [illegible] Saragat lo aveva nominato [illegible] commendatore: era [illegible] e contento come un bambino. Viveva i suoi anni d'oro passando da [illegible] successo all'altro.*

*Lo spettacolo La voce dei padroni ebbe un trionfo. Lo fermavano continuamente per strada e oltre all'autografo gli chiedevano [illegible] piccola imitazione».*

*Lavorava contemporaneamente in tv, in cinema, in teatro e in locali notturni per prestazioni straordinarie. Un pomeriggio andarono a prelevarlo a Roma [illegible] un [illegible] privato e lo trasferirono a Torino; fece la serata, [illegible] la nottata, [illegible] un club e all'alba lo stesso aereo lo riportò a Roma. C'era un temporale violento e per telefono mi disse [illegible] avere una grande paura; ma — aggiunse — era lieto di lavorare e di guadagnare per la famiglia, per la moglie, per i figli cui era attaccatissimo.*

Cinque imitazioni di Noschese: Amintore Fanfani, Renato Rascel, Jimmy Carter, Anna Magnani e il presidente Mao

*Quando questo intimo rapporto familiare venne meno con [illegible] separazione dalla [illegible] glie, Noschese subì un duro colpo, e proprio nel momento in [illegible] aveva bisogno [illegible] tranquillità [illegible] energia per riprendere [illegible] [illegible] [illegible] declino rapido e quasi improvviso, certo [illegible] previsto [illegible] lui che ripeteva ingenuamente «Però imitazioni [illegible] e ottant'anni».*

*Era stato l'iniziatore della prima parodia politica, della prima «quasi satira» in tv. Purtroppo non aveva saputo rinnovarsi. I tempi mutati esigevano un mutamento [illegible] stile e soprattutto [illegible] contenuti. Noschese restava invece fermo a mirabili, ineguagliabili imitazioni che però risultavano esteriori. Le [illegible] apparizioni [illegible] [illegible] fatte sempre meno frequenti e il pubblico [illegible] cominciato a dimenticarlo.*

*Era amareggiato, ma senza risentimenti aspri. Gli pareva impossibile che a tanti successi [illegible] fossero seguite tante difficoltà e tanto silenzio. Si lamentava che non lo cercassero più, che [illegible] gli facessero più proposte. Mi confidò di sentirsi malato, [illegible] essere costretto a prendere molte medicine.*

*Un giorno — rievocando i suoi primi passi a Roma come giornalista e poi [illegible] imitatore in rappresentazioni studentesche, e il [illegible] debutto alla radio e infine [illegible] palcoscenico con Billi e Riva — mi [illegible] detto scherzando «Perché non mi [illegible] un'intervista? Avrei tante cose da raccontarti...».*

*E' un'intervista che ho sempre rimandato e non [illegible] mai fatto; e ora mi [illegible] ritrovato qui, a scrivere questo pezzo che mi è costato non poco, e sempre con lo sforzo di sovrapporre al viso teso e angosciato di Noschese degli ultimi tempi bui, il viso pieno, cordiale, ridente di Noschese [illegible] qualche [illegible] fa quando diceva [illegible] [illegible] un uomo felice — ed ebbe modo di scrivermelo in occasione [illegible] auguri di Natale — «[illegible] poteva chiudersi fra [illegible] quattro pareti [illegible] casa sua, assieme ai suoi cari, con la coscienza a posto per aver sparso un po' di allegria nel cuore di milioni di italiani».*

**Ugo Buzzolan**

Parlano i suoi bersagli, da Ruggero Orlando a Zatterin

# «È stato [illegible] piccolo Fregoli»

ROMA — Tra i più colpiti dalla notizia della morte di Noschese, i giornalisti radiotelevisivi che lo consideravano un amico.

«Mi ricordo — ci ha detto Ruggero Orlando — *di avergli corretto scherzosamente alcune [illegible] che egli dic[illegible] parodiandomi: per esempio "[illegible] New York", mentre [illegible] dicevo "Qui Nuovayork". Ho tenuto a battesimo sua figlia Chiara nelle braccia di Padre Mariano. Era buono e generoso, benché grande parodista satirico, esulava da ogni sua imitazione la crudeltà. Era [illegible] assai sensibile, quando [illegible] moglie, la madre della mia figlioccia, lo lasciò [illegible] risentì profondamente. Il troppo lavoro e i lunghi periodi trascorsi lontano dalla [illegible] familiare erano stato [illegible] [illegible] della disaffezione di [illegible] moglie».*

*«Alla moglie e [illegible] figli, comunque, voleva molto bene —* ricorda Orlando — *per me la sua morte costituisce la perdita [illegible] [illegible] un grande amico. Una parola amara però va detta circa una clinica di lusso, come la Stuard, dov'è possibile che un paziente sotto diagnosi di depressione nervosa [illegible] introdurre una rivoltella».*

Ugo Zatterin, uno dei bersagli preferiti dell'imitatore, che riproduceva la sua parlata riempiendola di fischi, spiega che, contrariamente a quello che molti possono pensare, tra Noschese e i [illegible] imitati e sbeffeggiati c'era [illegible] profonda amicizia: «*In qualche [illegible] persino collaborazione. Noschese ci cercava, chiedeva pareri. Era un uomo estremamente cordiale che faceva [illegible] [illegible] mestiere con molta onestà. Uno [illegible] pochi che, al contrario delle apparenze, [illegible] [illegible] e famiglia. Quando smettevo [illegible] di parlare del [illegible] lavoro parlava dei suoi. Io l'ho dovuto difendere da amici e [illegible] scenti che mi parlavano [illegible] lui come se fosse [illegible] peggior nemico. La sua satira può [illegible] inciso sul costume della classe dirigente, può averli indotti a meditare che la satira fa parte del gioco democratico. Nel [illegible] stro paese essa viene accettata quando riguarda gli altri, non [illegible] stessi. Chi ricopre posti [illegible] responsabilità, ha il dovere se non il diritto a essere messo [illegible] berlina».*

Nuccio Fava, vicedirettore del TG1, incontrò Noschese l'ultima volta al bar di via Teulada poco più di [illegible] [illegible] fa. «*Beato [illegible] che fai il giornalista*, mi disse, *almeno sei [illegible] te stesso* — ricorda Fava — *Questa battuta mi è tornata in mente oggi quando ho saputo che era morto. Lo conoscevo soprattutto di fama e lo ricordo per [illegible] sua timidezza, per l'imbarazzo che palesava nei contatti umani, tutto l'opposto di come appariva sui teleschermi e sui palcoscenici. Ricordo che una volta mi confessò [illegible] [illegible] incontrato parecchie difficoltà a rifare la mia voce».*

Anche Tortora è un grande ammiratore di Noschese: «*Quando mi sono visto i[illegible] to da lui nel periodo di Portobello ero annichilito. Mi sembrava di essermi sdoppiato, di avere me [illegible] di fronte. Alighiero era un genio, grande come Fregoli. L'unica imitazione che non è riuscito a fare è stata quella di un uomo felice».*

«*Aveva una sensibilità straordinaria e viveva continuamente in tensione* — prosegue Tortora — *caratteristiche queste che hanno notevolmente contribuito a logorargli il sistema nervoso. Per entrare in clinica aveva dovuto rinviare il suo debutto a Milano. Venti giorni fa con un amico al quale parlava delle difficoltà del lavoro aveva detto "ma ins[illegible]ma cosa dovrei fare, spararmi?". Una battuta che ora ha un terribile significato.*

*«Chiunque, anche senza la minima pratica medica, sa che il tentativo di suicidio è quasi un classico in alcune forme depressive. Sono esterrefatto all'idea che [illegible] [illegible] clinica [illegible] quella e [illegible] [illegible] reparto riservato a malati di nervi [illegible] [illegible] tenersi la pistola in tasca».*

Espressioni di riconoscimento per le doti di Noschese ha avuto anche Paolo Rosi. «*Ho perduto un grande antagonista e [illegible] grande amico e credo che il mio successo sia dovuto anche al ruolo ricoperto da Alighiero nel mondo dello spettacolo e alla sua grande scuola».*

Forse l'emozione più forte, nell'apprendere la drammatica notizia della morte di Alighiero Noschese, l'hanno provata quel r[illegible] [illegible] proprio domenica notte l'avevano visto sui teleschermi di [illegible] televisione locale nell'ultima puntata del programma *A letto con*...

**r. s.**

# Lunga [illegible] in [illegible] di consiglio per la [illegible] sul [illegible] di Fumagalli

BRESCIA — Dalle 10.05 [illegible] ieri [illegible] corte d'assise d'appello di Brescia è in camera [illegible] consiglio [illegible] preparare [illegible] sentenza nel processo di secondo grado a carico di Carlo Fumagalli e [illegible] 41 persone coinvolte a vario titolo [illegible] presunta attività eversiva del Mar (Movimento di azione rivoluzionaria).

L'ultima udienza era stata molto rapida. Non c'erano state repliche e il presidente, Mario Forte, aveva dato subito la parola agli imputati. In aula ce n'erano soltanto 12: i quattro [illegible] stato di detenzione e otto a piede libero. Uno degli assenti, Luciano Benardelli, aveva inviato un telegramma alla corte per giustificare la sua mancata presentazione con impegni di lavoro.

Dei presenti pochi avevano fatto dichiarazioni. Alcuni avevano presentato, direttamente o attraverso i rispettivi difensori delle memorie, altri si [illegible] rimessi alle conclusioni dei loro legali. «*Avrei voluto rispondere all'avvocato dello Stato* — aveva detto [illegible] Fumagalli — *citando la stessa Costituzione, ma preferisco sorvolare. [illegible] voluto rispondere ai difensori dell'avv. Degli Occhi, [illegible] le mie parole non tornerebbero ad onore della [illegible] Degli Occhi».*

«*Piuttosto* — aveva [illegible] to il fondatore del Mar rivolto alla corte — *raccomando alle vostre [illegible] la sorte dei coimputati che si [illegible] a trascorrere il sesto Natale in prigione».*

«*Per quanto mi riguarda — [illegible] [illegible] il protagonista [illegible] della complessa vicenda giudiziaria — ammetto di avere commesso un peccato di orgoglio quando mi impegnai per cambiare in meglio [illegible] situazione politica del nostro Paese. Ecco, per questo peccato accetto qualsiasi condanna».*

Prima di entrare in camera di consiglio il presidente [illegible] pubblicamente ringraziato i patroni di parte civile, il pubblico ministero, i difensori e [illegible] gli imputati per «*la dignità con cui è stato portato avanti questo processo*».

Poco prima [illegible] undici gli imputati in stato di detenzione [illegible] Carlo Fumagalli, Giancarlo Nervi, Alessandro D'Intino e Giorgio Spedini, sono stati riportati [illegible] carcere [illegible] Canton Mombello.

Il processo d'appello per l'attività del Mar cominciò il 5 [illegible]embre scorso nei confronti di 42 dei [illegible] imputati chiamati [illegible] nel giudizio [illegible] primo grado, conclusosi nel febbraio [illegible] 1978 dopo un anno di udienze. Dei 160 anni di reclusione [illegible] inflitti complessivamente dalla corte d'assise, a Fumagalli ne andarono 20 e otto mesi. Quindici anni e mezzo [illegible] inflitti a Giorgio Spedini, 13 anni e dieci mesi a Giancarlo Nervi e [illegible] Angelo Palsaci.

Tra i personaggi di primo piano della vicenda furono condannati a sei [illegible] ciascuno il dott. Alfonso D'Amato l'ing. Ezio Tartaglia, Gaetano Orlando e Giuseppe Picone Chiodo ritenuti ideologi del gruppo che partendo da posizioni di estrema destra aveva [illegible] obiettivo, secondo il capo di imputazione il sovvertimento degli ordinamenti statali per instaurare una repubblica presidenziale.

Cinque anni andarono all'avvocato milanese Adamo Degli Occhi, [illegible] leader della «maggioranza silenziosa» e noto per aver sfilato per le vie del centro di Milano alla testa di un corteo avvolto in una bandiera tricolore.

Pare che per l'attore fosse pronto un ordine di cattura

# [illegible] urla «Mio [illegible] droga»

ROMA — Sembra che Maurizio Arena stesse per finire in [illegible]. Contro di lui sarebbe stato spiccato, due giorni prima che morisse, ordine di cattura per associazione a delinquere, detenzione e [illegible]ccio di stupefacenti. La famiglia dell'attore smentisce questa accusa, la madre ha urlato con rabbia: «*Che Dio stramaledica [illegible] questi bugiardi, gente senza scrupoli che infanga [illegible] memoria di un morto*». La sorella di Maurizio ha però ammesso che un paio [illegible] giorni dopo i funerali del fratello i carabinieri hanno perquisito a lungo la sua abitazione. [illegible] hanno trovato qualcosa di compromettente, non si sa: è segreto istruttorio.

La vicenda di cui sarebbe [illegible] coinvolto l'attore iniziò un paio di mesi [illegible]. Dopo una lunga serie di indagini, pedinamenti e controlli telefonici, i carabinieri avevano individuato nove persone, e tra di queste Arena, implicate [illegible] un giro di droga. Nomi [illegible] [illegible] noti, tra questi il segretario dell'ambasciata spagnola a Roma, Miguel Cordoni, che non è [illegible] [illegible]to perché gode dell'immunità diplomatica, mentre [illegible] finiti in carcere i coniugi Michele Jacovitti ed Ettorina Andreoli, lo scenografo Mario Zonta, Bruna Manfroni è piantonata presso la clinica ginecologica del Policlinico. Domenica infine è stato [illegible]to Cesare Ponai, sorpreso [illegible] sonno con una calibro 38 [illegible] il [illegible]rasso.

Il ruolo di Maurizio Arena in questa [illegible] sarebbe stato quello [illegible] smerciare la droga che veniva fornita a lui e a Bruna Manfroni [illegible] [illegible] niugi Jacovitti. [illegible] indagini avrebbero anche [illegible] che l'attore, prima [illegible] [illegible] larsi era [illegible] attesa di una grossa «partita» di cocaina (si dice dai tre ai quattro etti). I carabinieri [illegible] pronti a [illegible] prendere [illegible] Arena mentre ritirava la [illegible] ma l'improvvisa malattia dell'attore avrebbe mandato tutto a monte.

Questa notizia [illegible] [illegible] interrogativo sulla repentina morte dell'attore. Il sostituto procuratore della Repubblica Paolo [illegible] ha disposto [illegible] dagini ed eventuali perizie [illegible] stabilire [illegible] il [illegible] dell'attore è stato in qualche [illegible] provocato dall'uso di stupefacenti.

**r. s.**

## Tifoso [illegible] condannato [illegible]

[illegible] — Condannato a [illegible] [illegible] [illegible] reclusione, senza il beneficio [illegible] condizionale, Alberto Lucilotti, [illegible] anni, che era [illegible] arrestato [illegible] stadio, il 25 novembre scorso, per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

L'episodio avvenne durante [illegible] disputa [illegible] derby Catania-Siracusa, nel girone [illegible] della serie C 1, vinto dagli ospiti per una rete a zero.

Lucilotti disturbava gli spettatori che [illegible] sedevano accanto e venne invitato da agenti in servizio allo stadio a contenere il suo entusiasmo. Nacque un diverbio sfociato in pugilato e conclusosi con l'arresto. Il pubblico ministero aveva chiesto 14 mesi di reclusione.

## Da oggi a Roma [illegible] 2° congresso Snals-Confsal

ROMA — Oltre 700 delegati in rappresentanza di 170 mila iscritti si riuniranno oggi a Roma per prendere parte ai lavori del secondo congresso nazionale dello Snals-Confsal, il maggiore sindacato autonomo della scuola.

Al congresso, che terminerà venerdì prossimo, i temi che impegneranno i delegati saranno l'unificazione già in corso fra tutti i sindacati autonomi della scuola, i contenuti e le strategia della nuova piattaforma politico-sindacale nel prossimo biennio, il rinnovo [illegible] «quadri» nazionali, la vertenza del pubblico impiego per il conseguimento di una effettiva perequazione.

## Il [illegible] ucciso per errore dagli agenti

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' ancora oscuro quello che è avvenuto [illegible] notte tra sabato e domenica in via Sessa alla Barona, dove una pattuglia [illegible] volante ha [illegible] Antonio D'Annunzio, 44 anni, impiegato di banca, mutilato alla mano destra, presidente degli ex allievi della Casa mutilatini Don Orione, molto noto in [illegible] per il suo attivismo a favore [illegible] chi aveva sofferto come lui.

[illegible] quei tragici momenti sono chiare [illegible] le motivazioni psicologiche: da un lato un [illegible] e [illegible] donna in macchina che dal buio sentono delle [illegible] minacciarli e pensano solo a fuggire: nella mente troppi episodi di violenza [illegible] danni di cittadini indifesi che avvengono ogni giorno; dall'altro gli uomini della polizia [illegible] più nel mirino della malavita e dei terroristi, i nervi tesi [illegible] limite di rottura, ma anche logorati da turni di servizio troppo duri e scarsamente addestrati e consapevoli che il ritardo [illegible] pochi attimi può costare la vita.

Queste due realtà si sono scontrate in una strada buia [illegible] periferia milanese [illegible] è nata la tragedia. Quello che è meno comprensibile è che a [illegible] ore [illegible] morte di un cittadino innocente ci sia ancora una ridda di versioni. Dicono in questura: sabato notte alla centrale operativa giunge la chiamata del proprietario di una boutique che è stata svaligiata da sconosciuti fuggiti su una Lancia e su [illegible] 128 scura. La zona [illegible] quella della Barona, pericolosa perché infestata da criminalità comune e politica. Tre autopattuglie girano nel quartiere e per non suscitare allarme tengono spenta la luce blu lampeggiante sul tetto. Passando lentamente l'equipaggio di «Tevere 3» nota in una traversa una «128» ferma. La descrizione corrisponde a quella dei ladri. La «volante» si ferma e un ufficiale e un agente scendono [illegible] avvicinarsi a piedi.

Nella macchina c'è Antonio D'Annunzio insieme ad una donna. E' lei che ha raccontato ad una amica: «*Ci conosciamo da 15 anni con Antonio e siamo andati [illegible] pizzeria*». Erano in tre, due donne e l'impiegato di banca, dopo aver cenato Antonio D'Annunzio riaccompagna le ragazze, prima una in via Lorenteggio, poi si avvia per portare l'altra. Giunto nei pressi della sua abitazione si ferma per chiacchierare [illegible] po' prima che [illegible] salga, [illegible] tranquilli, [illegible] si [illegible] dei due che si stanno avvicinando.

Dice il legale dei poliziotti: giunti a dieci metri i due agenti hanno intimato l'«alt» perché è parso loro che la macchina stesse per avviarsi. L'autista, invece di arrestarsi ha [illegible] il motore e [illegible] puntato [illegible] agli agenti. Hanno creduto volesse investirli, hanno visto chinarsi come per prendere qualcosa sotto il cruscotto quello che credevano il passeggero ed invece era l'autista (l'auto aveva la guida a destra per adattarsi alla mutilazione di Antonio D'Annunzio); hanno creduto di scorgergli impugnata nella destra un'arma e invece era l'arto artificiale. Hanno fatto fuoco e l'ufficiale si è gettato anche a terra per non essere travolto.

Agli amici la donna che era insieme all'impiegato ucciso ha fatto [illegible] racconto diverso: chiacchieravano, [illegible] hanno sentito nessuna intimazione d'«alt», ma due uomini ai due lati della macchina hanno gridato all'improvviso: uscite o spariamo. Antonio ha esclamato: «*Sono teppisti, stai giù che quelli sparano*» e ha avviato l'auto. Immediatamente i colpi. Tantissimi. C'è chi dice almeno 20, [illegible] tutti andati a centro nell'abitacolo. E' un miracolo che [illegible] solo sia morto e [illegible] ragazza [illegible] rimasta illesa.

Deciso ieri dalla Federazione piemontese Cgil, Cisl, Uil

# Sciopero regionale il 13 dicembre per Fiat, Olivetti, Gepi, Montefibre

**Contro il governo e gli industriali - Il sindacato contesta la politica fiscale, l'attacco all'occupazione, le mancate scelte per il Mezzogiorno e i punti di crisi - Domani gli avvocati precisano la linea processuale per i licenziati Fiat**

Giovedì 13 dicembre i lavoratori piemontesi incroceranno le braccia per quattro ore. Lo sciopero regionale interessa l'industria, i servizi, il pubblico impiego (sono esclusi i poligrafici che si fermano il 10 dicembre, la scuola che sciopera il 14, ferrovieri e autoferrotranvieri per i quali è ancora da decidere la data dell'agitazione).

Il sindacato scende in campo con questa iniziativa di lotta avendo come obiettivo il [illegible] Fiat» dei 61 licenziati, il «piano di ristrutturazione Olivetti» che prevede [illegible] licenziamenti entro l'81, i «tagli della Gepi» che comportano l'espulsione o la «messa in mobilità» di seimila addetti per non affossare in blocco le 137 aziende del gruppo, 42 mila dipendenti (tra cui Singer, Seymart, IB-mei), la situazione del «settore fibre», uno dei più disastrati in Italia e malato — si dice — di sovraccapacità produttiva.

Una prova di forza contro il governo («intransigente [illegible] le richieste sindacali [illegible] alleviazione fiscale e ad una più equa distribuzione dei redditi») e contro la politica padronale «di attacco all'occupazione e di rifiuto di risolvere i problemi del Mezzogiorno e i punti di crisi dell'apparato produttivo». Quattro le manifestazioni pubbliche: ad Ivrea (Olivetti), Pallanza (Montefibre), nell'Alessandrino (Mosai e Ghiselli) e a Torino (pubblico impiego) con la partecipazione di segretari confederali.

La decisione è stata presa ieri, dopo una lunga riunione, [illegible] regionale Cgil, Cisl, Uil. «Gli atteggiamenti — precisano i sindacati in un comunicato — del governo e del padronato, sono tra loro strettamente collegati. La nostra risposta [illegible] essere univoca».

In realtà [illegible]oni sono diverse e il sindacato si trova costretto a combattere su più fronti: una battaglia che sta studiando con estrema attenzione per evitare un risultato negativo (gli scioperi per i 61 licenziati Fiat sono stati un significativo campanello d'allarme) che potrebbe apparire come sconfitta.

**Gepi:** il piano proposto dal direttore generale Murri (l'ente ha debiti per 650 miliardi e ha ricevuto 946 miliardi negli ultimi otto anni) ha sollevato perplessità e critiche da parte di partiti e sindacati.

**Montefibre:** ieri i dipendenti di Pallanza sono entrati in fabbrica senza timbrare, per non riconoscere la «cassa integrazione». Stamane le organizzazioni sindacali si incontreranno al ministero del Lavoro, con la direzione aziendale e i ministri competenti.

**Olivetti:** rappresentanze sindacali e governo si incontreranno [illegible] a Roma. [illegible] ha intanto deciso di «intensificare la lotta in forma articolata»: rinunciando [illegible] momento al blocco merci, [illegible] attuali presidi delle portinerie negli stabilimenti [illegible] San Bernardo e Scarmagno mentre proseguono gli scioperi a scacchiera.

[illegible] il nodo centrale di questo autunno sindacale, dietro al quale ci sono i problemi [illegible] collocamento, della governabilità della fabbrica, della violenza diffusa, della microconflittualità, del potere sindacale in azienda. Sul piano delle [illegible] industrie [illegible] il sindacato e la Flm hanno rilanciato in questi giorni la carta del «confronto».

Sul fronte giudiziario, invece, si è in attesa di una svolta decisiva. Questa sera e domani si incontreranno gli avvocati del «collegio di difesa sindacale» per mettere a punto il ricorso contro la Fiat, accusata di comportamento antisindacale (articolo 28 Statuto dei lavoratori).

Le divergenze non sono state ancora del tutto appianate tra chi vuole puntare sui licenziamenti (generici e intempestivi) e [illegible] preferisce sottolineare il tema [illegible] collocamento e [illegible] strumentalizzazione [illegible] terrorismo. Slittano invece i ricorsi individuali per i 30 licenziati che hanno scelto il patrocinio della Flm.

Conflitto [illegible] all'interno del «collegio alternativo» che difende i dieci [illegible]»: la linea processuale sarà decisa domani sera in una riunione tra gli avvocati torinesi e milanesi. Sempre in settimana il procuratore capo Toninelli, dopo aver sentito nuovamente la Fiat, deciderà sulle undici pratiche relative ad altrettanti licenziati che gli [illegible] trasmesso la pretura.

**Francesco Bullo**

## [illegible] bancari

Proseguono anche [illegible] gli scioperi articolati nelle varie agenzie bancarie. All'accordo siglato sabato per le [illegible] di Risparmio non è seguito alcun segno positivo nelle trattative [illegible] gli altri istituti. «Eppure — sottolineano i sindacati — i contenuti della piattaforma sono uguali. Ma evidentemente le banche non intendono cedere e preferiscono lasciare i clienti nel disagio».

Cgil-Cisl-Uil ribaltano quindi ogni responsabilità sugli istituti. «Si rifiutano [illegible] accettare ogni logica. In fondo quello che vogliamo porterebbe solo benefici al servizio». Per i prossimi giorni sono previsti a Roma altri incontri. «Stiamo facendo il possibile — affermano i sindacati — per finire gli scioperi e risolvere la vertenza. Ma non c'è un analogo impegno della controparte».

## Rinviato il primo black-out

Finite le due settimane di prove tecniche che dovevano indicare i «[illegible] di rischio» ad ogni singolo utente, è cominciata da ieri l'attesa, più curiosa che preoccupata, dell'eventuale black-out per sovraccarico delle linee. Non c'è stato però, nel giorno inaugurale dell'emergenza, il [illegible] eccesso di richiesta, quindi nessun gruppo di edifici ha subito l'interruzione d'energia per un'ora e mezzo, neppure nel turno di massimo rischio (ore 10.30-12).

Elettrodomestici casalinghi, forni [illegible] panetterie, macchine contabili, utensili e caschi [illegible] pettinatrice hanno funzionato regolarmente. Per gli sbadati, scesi con l'ascensore nel periodo fatidico, [illegible] c'è stato bisogno, questa volta, dell'intervento [illegible] vigili del fuoco.

Il Piano di [illegible] la sicurezza del sistema elettrico nazionale è cominciato così, almeno in città, in modo assolutamente indolore. Proseguirà allo stesso modo? Secondo Enel e Aem, che già avevano indicato per il Centro-Sud d'Italia i maggiori pericoli di black-out, il periodo di normalità potrebbe prolungarsi se gli utenti si dimostreranno giudiziosi [illegible] eviteranno di sovraccaricare le linee.

Intanto, per dubbiosi e ritardatari, continuano a funzionare gli uffici informazioni che indicano i rispettivi turni di rischio. Ricordiamo i numeri: per l'Enel, ufficio Pes (Piano energetico di sicurezza) 51.771; e ufficio tecnico 2393; per l'Aem, ufficio guasti 748.084.

L'assedio a questi centralini è stato continuo, con centinaia di telefonate ogni giorno. Con le informazioni vengono forniti, in particolare, per gli esercizi commerciali, utili consigli: soprattutto non cominciare lavorazioni che non possono essere interrotte se non vi è la certezza di concluderle prima del turno di rischio. In casa: evitare, se possibile, l'uso di lavatrici o lavastoviglie durante quest'unico turno settimanale di [illegible] minuti (potrebbero riprendere il [illegible] in modo errato), e non aprire il [illegible] durante l'eventuale black-out.

Prime reazioni [illegible] dura circolare del ministro Valitutti

# Chi ha paura del latino?

**Presidi e insegnanti dei licei scientifici torinesi giudicano in modo diverso la presa di posizione del ministro - Chi approva, chi è perplesso - Gli studenti respingono le [illegible]**

Il ministro della Pubblica Istruzione Valitutti non è [illegible] di come si fa latino nei licei scientifici. La [illegible] delusione [illegible] immediata [illegible] in una dura circolare.

Il documento ministeriale non va troppo per il sottile, accusa presidi e professori dei licei scientifici di aver confinato il latino — [illegible] le solite «lodevoli eccezioni» — in un [illegible] e di aver indotto gli studenti a considerarlo alla stregua di una materiucola. Afferma, inoltre, la [illegible] ma in maniera abbastanza sfumata, che l'infimo numero di bocciature per il latino è specchio eloquente della «decadenza» di questa materia [illegible] considerazione degli insegnanti.

[illegible] è piovuta inattesa nei licei scientifici di tutta la penisola, ha suscitato il solito polverone di polemiche. In molti istituti i ragazzi si sono già mobilitati. Un po' dappertutto, questa settimana, si terranno assemblee di protesta e si stileranno comunicati per chiedere il ritiro della circolare. Tra i più lesti, i giovani della «Einstein» di via Pacini: domani alle 9,30 si riuniranno per contestare Valitutti, all'assemblea è invitato anche il provveditore.

Tra i docenti di latino e i presidi le reazioni sono improntate a sentimenti diversi: stupore, perplessità, preoccupazione, tranquillità, indifferenza. Il preside del «Segrè» di corso Picco, prof. Bosco, è tra quelli che minimizzano. «La circolare lascia il tempo che trova, sostiene cose risapute. In ogni caso non riguarda il mio istituto: il latino non costituisce per noi un grosso problema, l'insegnamento [illegible] molto bene e con serietà. Il documento di Valitutti è stato diffuso perché forse altrove c'è eccessivo rilassatezza».

Tra i perplessi, la prof. De Venezia, dell'«Einstein». «E' assodato che gli studenti non hanno una preparazione adeguata e che non credono più al latino. Io sono del parere che il latino sia sempre valido, pure in un insegnamento scientifico; il vero problema consiste però nel come deve essere fatto. Urge una riforma della scuola secondaria superiore, è grave che Valitutti nella circolare non abbia mai fatto un accenno chiaro alla riforma. Il ministro si è rifatto ad una normativa che è largamente superata dalla circostanze».

Tra i preoccupati, la prof. Odone, del «Volta» di via Juvarra: «Una quinta ha già tenuto un collettivo sul documento del ministero. Dal dibattito è emerso con estrema chiarezza che il latino non è una materia reazionaria, ma può essere usata come tale. E' innegabile [illegible] il latino sia trascurato: però lo [illegible] anche altre materie, educazione fisica, disegno, ad esempio».

Si chiede Odone: «Come [illegible] Valitutti si è impuntato soltanto sul latino? In 10 anni è successo una sola volta che alla maturità abbia figurato pure il latino: come pretendere che una materia che tanto poi non sarà quasi mai argomento d'esame sia svolta alacremente nelle quinte? La circolare si [illegible] a realtà passate, vetuste, gli studenti ritengono che dietro ad essa spiri un vento reazionario».

Tra [illegible] stupiti il prof. Baldi, [illegible] «Einstein». «Ancora [illegible] volta siamo rimasti [illegible] sorpresi negativamente. La circolare ci ripropone il vecchio ordinamento. Bisogna evitare che il latino diventi il mezzo per fare del terrorismo didattico. Il ministro [illegible] arrugginiti. [illegible] realtà è [illegible] diversa: i giovani rifiutano il latino. Continuano cioè a studiarlo, e [illegible] anche con grande impegno e sforzo, però a tanta fatica corrisponde ben poco. Oggi nel confronti del latino il nostro studente opera una specie di rimozione».

Il latino — secondo Baldi — «deve diventare opzionale, avendo tanalizzato, o tentare di reinsaldarlo ai fasti di un tempo. Valitutti — aggiunge — ci ha dato un'altra sorpresa brutta, c'era comunque da aspettarsela: il suo documento è logico, è nella linea del ministero. Una [illegible] che ignora il presente ed il futuro: si chiedono riforme e innovazioni, da Roma finiscono per arrivare soltanto di queste note».

Per il preside dell'«Ottavo Liceo Scientifico» di via Asinari di Bernezzo il documento del ministero è «cosa estremamente riservata di cui non è il caso di parlare». [illegible] prof. Bovero, insegnante di [illegible]o e italiano in [illegible] terza, quarta e quinta al liceo [illegible] Tassoli, la circolare va molto bene: «Mi fa piacere perché credo nel latino, [illegible] bagaglio culturale [illegible] come strumento [illegible] palestra mentale. Alcuni miei studenti [illegible] rivedere, una [illegible] del liceo, [illegible] del latino. Secondo me occorre ripristinare la traduzione dall'italiano se no non si impara a tradurre».

L'insegnante assicura che nel suo istituto la circolare non ha prodotto fermenti, i ragazzi sono rimasti indifferenti. Per il preside del [illegible], arch. Girlanda, il [illegible] non riguarda [illegible] il latino ma questa [illegible] è unicamente uno [illegible] tanti problemi che affliggono la scuola.

**Claudio Giacchino — Massimo Boccaletti**

## Medici in sciopero negli ospedali da oggi a venerdì solo urgenze

**Per salvaguardare ruolo e professionalità - Lo sciopero nella scuola**

Gli ospedali rischiano da oggi la paralisi a causa di un nuovo sciopero nazionale del personale medico. Sino a venerdì [illegible] quattro giorni medici condotti, medici d'istituto, ufficiali [illegible]tari e ospedalieri si asterranno dal lavoro. Dal 7 l'agitazione si estenderà ai medici generici, ambulatoriali, convenzionati esterni. Solo i servizi d'emergenza saranno garantiti. Per il [illegible], poiché lo sciopero è stato deciso dai sindacati confederali, è scontato un grave disagio per gli utenti.

«Lottiamo per la salvaguardia del ruolo — è spiegato in un volantino — e della professionalità della categoria. La riforma sanitaria, così come viene attuata, sta invece mettendo in pericolo tutto ciò. Ci rendiamo conto della situazione che si verrà a creare negli ospedali ma lo sciopero è anche per i malati, per assicurare in futuro un servizio migliore».

★ Corteo di giovani precari assunti in base alla legge 285 nel pubblico impiego, ieri mattina, durante la giornata di sciopero proclamata dal Coordinamento precari 285 della Cgil, Cisl e Uil «per conquistare la stabilità del posto di lavoro».

I punti della vertenza sono riassunti in una piattaforma unitaria: «Stabilizzazione del posto di lavoro per tutti ed entrata in ruolo con mantenimento del posto di lavoro mediante uno strumento legislativo urgente che garantisca la continuità del rapporto alla scadenza dei contratti, contrattazione e ricondizionamento delle mappe occupazionali di tutta la pubblica amministrazione, regione per regione; sedi di contrattazione per la mobilità; strumenti per la realizzazione dell'entrata in ruolo; i contratti di formazione lavoro con chiamata dal collocamento alternativi al concorso pubblico; blocco dei concorsi; formazione professionale finalizzata al posto di lavoro in ruolo; pronto adeguamento dei trattamenti economici alle norme contrattuali».

Mentre una delegazione si è recata agli uffici Rai e poi si è riunita in assemblea alla Camera del lavoro, un gruppo di precari dipendenti del Comune ha chiesto di essere ricevuto dal sindaco a cui ha esposto i motivi specifici delle lagnanze: «30 per cento di trattenute sullo stipendio per un corso di formazione professionale obbligatorio per legge, ma a spese del dipendente e promessa degli assessori Foppa e Marchiaro di reintegrare al più presto queste trattenute dando stipendio pieno e arretrati». Dicono i precari: «Il sindaco [illegible] finalmente ascoltati. [illegible] accusato i suoi assessori di promettere ciò che non possono mantenere. Ha preso impegno personale di tentare la soluzione del problema».

★ Il provveditore [illegible] ricevuto una delegazione di massa di insegnanti nella giornata di sciopero proclamata ieri da Cgil, Cisl e Uil. Sul problema delle scuole [illegible] statali è stato trasmesso a Roma un telex con la richiesta di blocco o revoca del concorso indetto da Valitutti in attesa dell'apertura della trattativa sulle nuove forme di reclutamento (com'è la posizione nazionale dei sindacati-scuola).

Mentre i rappresentanti degli insegnanti hanno ricevuto risposta negativa «alla [illegible]zione delle carriere in quanto il decreto legge 613 non è ancora definitivo», il provveditore ha p[illegible] di «fare una circolare per il riconoscimento degli scatti biennali maturati a coloro che [illegible] entrati in ruolo [illegible] la legge 463 e per concorso». Inoltre s'è impegnato «a congelare le trattenute» previste precedentemente per coloro che al 1 giugno avevano maturato uno scatto di parametro o biennale, visto anche che il disegno di legge 737 (art. 60) da una soluzione positiva al problema.

Affermano i sindacati: «Il provveditore ha inoltre riconosciuto facoltà ai segretari provinciali o loro delegati "[illegible] permanenti" a prendere visione degli atti, a livello di singole scuole, per un controllo degli organici».

## La tredicesima per gli anziani

**Già raccolti ieri [illegible] milioni; folla agli sportelli di via Roma 80**

L'affanno quotidiano, le difficoltà vissute tra le quattro pareti di casa, l'egoismo convulso delle nostre [illegible] non hanno sradicato lo slancio [illegible] chi sta peggio. All'appello di Specchio dei tempi per offrire [illegible] tredicesima» [illegible] anziani ai quali la magra pensione non consente il minimo spiraglio di luce, la risposta è stata immediata: la sottoscrizione [illegible] raggiunto i 90 milioni di lire.

Ai nostri sportelli di via Roma 80 ieri mattina centinaia di persone si sono fermate un attimo per ricordare che qualcuno soffre e che qualcosa, sempre, si può fare per aiutarlo. Saranno pochi biglietti da mille, magari anche uno solo, ma tutto contribuisce a darci la possibilità di intervenire con [illegible] tempestività e l'organizzazione di Specchio dei tempi [illegible] le situazioni più disperate.

In una città [illegible] Torino, ormai metropoli con tutti gli svantaggi del grande centro urbano, dal [illegible] frenetico del traffico al teppismo dilagante, [illegible] anziani e soli può diventare un incubo.

Significa dover affrontare [illegible] vita che pulsa su [illegible] quasi sconosciuti, perché con gli anni e l'industrializzazione cambiano costumi e abitudini: significa soprattutto dover far fronte [illegible] ignorati, senza il conforto di una parola amica e di un consiglio, all'angoscia del caro-vita che divora i gruzzoli parsimoniosi, con la paura delle malattie [illegible] isolano ancor più dalla comunità impedendo anche [illegible] quattro passi [illegible] per la strada [illegible] sono per sempre un contatto [illegible] la collettività. La solitudine è un calice amaro che la vita offre quando si è [illegible] per avere la forza di rifiutarlo.

[illegible] questo [illegible] essere un Natale di tristezza per centinaia di anziani che — forse — hanno perso fiducia nel prossimo e che [illegible] si aspettano un [illegible] dalla società. Specchio dei tempi sta già facendo partire i primi assegni da 100 mila lire, «la tredicesima», in risposta alle innumerevoli richieste di aiuto. Sappiamo che non risolveremo con questo il problema di tutti coloro che, in ristrettezze e nel bisogno, trascorrono con amarezza e timore gli anni più difficili dopo una vita dedicata al lavoro. Tuttavia anche una goccia, come questa «tredicesima», sarà per molti il conforto simbolico di non essere stati dimenticati.

Per questo chiediamo ai nostri lettori uno sforzo, che superi egoistici dissensi e consensi superficiali. Oggi la vita pone tutti di fronte ad ostacoli gravi, impone a tutti sacrifici. C'è chi, nell'ora del tramonto, avrà la forza di continuare il cammino soltanto se troverà qualcuno al suo fianco.

Ieri sera tra la nebbia del quartiere Mirafiori Sud

## Ginecologo antiabortista ferito con una rivoltellata a un piede

**Uno sconosciuto lo ha atteso all'uscita dall'ambulatorio - Non si esclude che il feritore volesse vendicarsi per un rifiuto del medico a una richiesta di aborto - Indagini della polizia**

Il dott. Sergio Borgarino e la moglie Marinella - Il coinquilino e primo soccorritore, Fiorino

Misterioso ferimento di un medico, poco dopo [illegible] di ieri [illegible] a Mirafiori Sud. Uno sconosciuto ha sparato quattro colpi di pistola al sanitario che stava chiudendo l'ambulatorio, ferendolo al calcagno sinistro. Poi si è dileguato nell'oscurità. Soccorso, il medico è stato ricoverato al Mauriziano: alla polizia ha detto di non conoscere i motivi dell'aggressione. Sembra, comunque escluso il movente politico.

Il fatto è accaduto in via Ugolini 13, [illegible] traversa [illegible] Sovietica, all'estrema periferia. Qui, in un palazzo nuovo, al pian terreno, nei locali di un negozio, dal 1973 ha lo studio il dottor Sergio Borgarino, 37 anni, ginecologo presso la clinica universitaria e medico mutualista. Abita con la moglie, Marinella Svanosio, assistente ginecologa all'ospedale di Moncalieri, e con il figlio di pochi mesi in corso Unione Sovietica 641.

Come ogni sera il dottor Borgarino stava chiudendo lo studio dopo aver terminato le visite. Il locale si affaccia su un porticato con numerose colonne che fronteggiano il portone della casa. Proprio dietro una delle colonne era nascosto lo sparatore. «L'ho intravisto con la coda dell'occhio, m'è sembrato mascherato», ha detto il medico alla polizia.

Lo sconosciuto ha alzato la pistola e, mirando alle gambe da una decina di metri di distanza, ha incominciato a sparare indietreggiando. Quando si è reso conto del pericolo, il dottor Borgarino ha cercato di fuggire, ma un proiettile lo ha raggiunto al tallone sinistro facendolo cadere. Poi lo sparatore è scomparso nell'oscurità.

Il medico si è trascinato fino al portone lasciando una scia di sangue. Per chiedere aiuto ha suonato tutti i campanelli. Al citofono ha gridato: «Aiutatemi, sono il dottore, mi hanno sparato, chiamate qualcuno». Molti inquilini sono accorsi. Fra gli altri Giuseppe Fiorino, 45 anni, che abita al quarto piano e che si stava già accingendo ad andare a dormire.

Aiutato dal figlio ha caricato il ferito sulla stessa auto del medico, una 127, e si è diretto al Mauriziano. Il sanitario, dopo le medicazioni, è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Il proiettile è fuoruscito senza ledere l'osso. La moglie, accorsa all'ospedale, ha detto alla polizia che il marito non era stato mai minacciato. Lo stesso medico ha dichiarato: «Non mi interesso, né mi sono interessato di politica. Sono contrario all'aborto, ma ho sempre indirizzato al consultorio le donne che l'hanno chiesto».

Dopo i primi accertamenti, polizia e carabinieri non escludono che lo sparatore sia un uomo alla cui moglie il medico [illegible] rifiutato di praticare un aborto.

Sul luogo della sparatoria, in via Ugolini, la polizia ha trovato quattro bossoli cal. 7,65 e un proiettile schiacciato contro il marciapiedi. Non vi sono testimoni: la zona è buia e ieri sera c'era anche una fitta nebbia.

### Attacco di vandali alla monorotaia

Un furioso incendio ha distrutto ieri alle 19 la motrice-vagone alla stazione di partenza della monorotaia di Italia '61. Anche la struttura in cemento ha riportato dei danni. Secondo le prime indagini si tratterebbe di un attentato compiuto con molotov. «Abbiamo sentito un'esplosione — hanno precisato alcuni abitanti [illegible] zona — poi si è sentito odore di bruciato». Un denso fumo [illegible] ha [illegible] ad uscire dai locali a palafitta di corso Unità d'Italia, mescolandosi con la nebbia.

Sul posto sono giunti carabinieri, polizia e vigili del fuoco. Le fiamme hanno [illegible] a [illegible] scheletri la motrice-vagone ricoverata alla stazione di partenza. Il buio e la [illegible] hanno [illegible] l'opera di spegnimento.

«Non riusciamo a capire il motivo di questo gesto — ha detto il sindaco — anche perché sono anni che la struttura è in completo disarmo». Già il 10 ottobre scorso dei vandali avevano provocato un incendio nel tentativo di smontare l'impianto elettrico; ieri sera l'opera distruttrice è stata completa. I danni ammontano a parecchi milioni.

«Famija turineisa» — Stasera, [illegible] 21, [illegible] Po 43 Giovanni Tesio e Albina [illegible] presenteranno il volume [illegible] Domenico [illegible]: Doe minute per ti.

Due torinesi a Salerno

## Portavano sull'auto 500 grammi d'eroina

**Un uomo e una donna i corrieri della droga. Fuggite [illegible] che erano [illegible] loro**

Quasi ogni [illegible] scendevano nel Sud per brevi vacanze. Così, almeno, dicevano agli amici. In realtà: non si trattava di vacanze, ma di veri viaggi d'affari. Così ritengono gli agenti della mobile che li hanno arrestati. Sono stati sorpresi due giorni fa a Salerno, con q[illegible] chilo di eroina; valore, decine di milioni.

[illegible] indagini hanno preso il via [illegible] mese fa quando proprio nel Salernitano si [illegible] che circolava una grande quantità di droga. Alcuni tossicomani finirono per confessare: «Arriva dal Nord, ce la portano da Torino». Gli agenti [illegible] i controlli.

Sabato scorso alla periferia di Salerno [illegible] ha fermato un'auto, una 128, targata Torino. A bordo, quattro persone. Due sono riuscite a fuggire, le altre sono state bloccate: Antonio Monachella, 30 anni, via Sassari 34, e Teresa Sucato, 25 anni, via Pisa 11.

Antonio Monachella

Teresa Sucato

Sull'auto, nascosti in una borsa, i 500 grammi di eroina, mista a bicarbonato. Il Monachella [illegible] già noto alla questura torinese per piccoli reati, furti, [illegible]. Incensurata, invece, la Sucato [illegible] stata rilasciata.

Ieri mattina il giudice campano esamin[illegible] il rapporto, ha firmato un mandato di cattura, per spaccio e detenzione di stupefacenti, anche nei suoi confronti. Così gli agenti della mobile [illegible] andati ad arrestarla: era appena rientrata dal Sud. Verrà accompagnata in giornata a Salerno, a disposizione di quella magistratura.

★ Adele Tarassi [illegible] Ac[illegible] anni, di Savona, abitante in via Gianfrancesco Re 79, è morta, al [illegible] Vittoria, per le ferite riportate in un incidente stradale. Quattro mesi fa, in corso Lecce angolo via Nicola Fabrizi, era stata investita da un'auto guidata da Giovanna Perello, San Maurizio Canavese, via Matteotti 35. Aveva riportato fratture al costato.

★ Colto da infarto in casa, Francesco Mosele, 69 anni, Settimo, via Mincio 1, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso dell'astanteria Martini.

### Giovani socialisti [illegible] segretario

Daniele Cantore, studente universitario, è il nuovo segretario provinciale della Federazione giovanile socialista. E' stato eletto al termine del 28° congresso provinciale tenutosi domenica alla presenza di 70 delegati. I giovani socialisti si sono trovati d'accordo nel ricercare rapporti più stretti con i giovani della sinistra storica e «nuova», nel rilanciare le tematiche sui diritti civili in stretto collegamento con le forze democ[illegible] laiche, nel ribadire la validità dell'alterna[illegible].

Durante il convegno è stato comunicato che Andrea Orlandi, membro del direttivo regionale del partito radicale, s'è iscritto alla Fgsi. Vice segretari provinciali sono stati eletti Maurizio Assalto, Barbara Bosco e Gianna Segreto.

Palestinesi, [illegible] Oriente — Stasera, [illegible] 21, [illegible] Camera di Commercio, via Giolitti, tavola rotonda organizzata [illegible] Associazione regionale di amicizia arabo-piemontese. Intervengono Neimer Hammad; Angelo Brustolon; Andrea Damba; Enzo Egoli.

### Panetterie aperte per l'Immacolata

L'Associazione commercianti ha fissato gli orari dei negozi per dicembre. Sabato, festa dell'Immacolata, aperti fino alle 12 panetterie, latterie e fiorai; domenica 9, aperti solo i fiorai (fino alle 13).

Il 16 aperti con orario normale negozi e mercati del settore non alimentare; il 23, orario normale per tutti i settori commerciali. Il 25 dicembre, Natale, aperti fino alle 13 fiorai, latterie e panetterie; a Santo Stefano chiusura generale, a eccezione dei fiorai, aperti fino alle 13.

## Processo Br: i legali non faranno arringhe

**Gli avvocati d'ufficio si sono riuniti ieri sera - Forse leggeranno un unico documento**

Si sono riuniti ieri sera (e l'incontro è continuato quasi sino all'alba) i difensori d'ufficio dei brigatisti rossi detenuti, nominati dal presidente della Corte d'assise d'appello dopoché gli imputati, secondo il consueto rituale, avevano revocato il mandato ai propri legali di fiducia. Scopo: discutere l'atteggiamento da tenere in vista dell'ormai imminente intervento [illegible] di[illegible] do grado.

Alla riunione hanno partecipato con il presidente dell'Ordine forense di Torino avv. Gabri, i legali Bonazzi, Chiusano, Consolo, Guidetti Serra, Masselli, Molletti, Simonetti, Sisto, Siracusa, Speranza e Volante. Non è ancora noto con esattezza che [illegible] sia stato deciso, ma è pro[illegible] che gli [illegible] abbiano raggiunto un accordo per la lettura di un documento difensivo comune in sostituzione delle consuete arringhe.

Sappiamo quali sono i termini della questione particolarmente dibattuta nel corso del procedimento di primo grado. I brigatisti rifiutano la difesa, d'altro canto ai legali non è gradito il ruolo del «difensore imposto», che può richiamare alla mente la figura dell'«avvocato di regime», tipica degli Stati a struttura autoritaria, chiamato a svolgere una mera funzione processuale.

Durante il dibattimento di primo grado la soluzione adottata fu quella del «garante» del rispetto delle regole processuali e dell'«identità politica» del detenuto. Essa fu illustrata in modo approfondito nel documento finale letto dall'avvocato Gabri a nome di tutti i legali nel giugno dell'anno scorso a conclusione del dibattimento.

E' probabile che anche nel secondo documento, elaborato la notte scorsa, si faccia riferimento a questo ruolo, indirettamente ammesso, secondo l'interpretazione di alcuni, dalla recente sentenza della Corte Costituzionale. Essa, nel dichiarare obbligatoria la presenza della difesa tecnica, ha precisato però che quest'ultima si può ridurre al massimo per lasciare il maggior spazio possibile all'intervento diretto dell'imputato. Pare inoltre che nel documento finale gli avvocati facciano esplicito riferimento ai motivi d'appello sviluppati in modo ampio dai legali d'ufficio dei brigatisti prima di essere ricusati. Il che renderebbe puramente ripetitiva una ulteriore illustrazione nel [illegible] del dibattimento.

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | + 6,8 |
| minima | + 1 |
| media | + 3,5 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1033 mb; umidità 90%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +11; minima —3,5; media +2. Previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità scarsa per banchi di nebbia in intensificazione nelle ore notturne. Venti calmi o deboli, con temporanei rinforzi settentrionali sui rilievi. Temperatura senza variazioni. Sole: sorge 7.50; tramonta 16.40. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +6,7; min. —1,6.

## Specchio dei tempi

**Il Dispensario potenziato - «E se non [illegible] più voglia di farsi ammazzare?» - Fine trimestre senza insegnanti - Angoscia a Torino-Sud - Schweitzer e la caccia - Chiede libertà di morte - Pettegolare con Aida**

*Il Presidente del Consorzio Antitubercolare ci scrive:*

«A proposito della impossibilità di [illegible] la linea libera per la prenotazione per visite ginecologiche presso il Dispensario di Lungo Dora Savona n. 24, desidero dare alcune precisazioni sull'organizzazione del servizio.

«Il Consorzio Provinciale Antitubercolare è il solo Ente che ha istituito a livello provinciale il depistage dei tumori genitali femminili. Durante l'anno 1978 sono stati effettuati 29.113 prelievi citologici, 875 prelievi istologici, 8.823 colposcopie, 5.790 mammografie, 4.248 termografie e [illegible]mografie, e [illegible] cifre dimostrano la mole di lavoro svolto.

«Desidero precisare altresì che non è semplice l'organizzazione di una attività che comporta l'utilizzo di personale altamente specializzato nonché l'allestimento di un laboratorio cisto-istologico.

«Comprendo come possa dare l'angoscia il dover telefonare [illegible] giorni e giorni prima di riuscire ad ottenere l'inserimento per una prenotazione. A partire dal [illegible] naio 1980, considerato che ora ci hanno a disposizione locali più spaziosi e si sta cercando di aumentare il numero del personale le prenotazioni potranno avvenire sia telefonicamente che di persona in determinate ore della giornata».

*Dott. Giorgio Salvelli*

*[illegible] lettrice ci scrive:*

«Ho letto il servizio "Genova: commesso saluto ai due carabinieri uccisi", e vorrei porre alle competenti autorità una domanda: esistono [illegible] in servizio di [illegible] e di serie b, oppure agenti e carabinieri morti ammazzati sono fatto [illegible] quotidiano [illegible] alcuni personaggi importanti [illegible] hanno più tempo per queste [illegible] di "ordinaria amministrazione"?

«E se le forze dell'ordine non [illegible] più [illegible] di farsi ammazzare, qualche [illegible] proprio per scortare quei personaggi importanti che [illegible] l'obbligo [illegible] di partecipare ai funerali?».

*Carla Almar*

*Un gruppo di lettori ci scrive da Nichelino:*

«I [illegible] genitori [illegible] "S. Pellico" di Nichelino, dispiaciuto per i ritardi con i quali vengono fatte le nomine degli [illegible], [illegible] il Provveditorato formale protesta. Considerando le ripartizioni dell'anno [illegible] in tre [illegible] che le alcune [illegible] mancano [illegible] gli [illegible] gnanti titolari, ci domandiamo che tipo di programmazione potrà essere fatta e come sarà possibile [illegible] la valutazione da parte dei docenti non [illegible] nominati qualche [illegible] fine del trimestre».

*Seguono 6 firme*

*Una lettrice ci scrive.*

«Signor [illegible], [illegible] so il cimitero Torino-Sud sino a tre settimane or [illegible] marito, mancato di recente, è stato, purtroppo, sepolto in quei camposanti, nello squallore della fossa comune.

«I poveri, che non dispongono della tomba di famiglia e non sono in grado di affrontare l'ingente spesa di un loculo, non [illegible] né bestie, né delinquenti per essere [illegible] in quelle ignobili fosse. Sono[illegible] dei poveri.

«Come si può [illegible] così insensibili e [illegible] di pietà [illegible] confronti di questi morti [illegible] stati della degnissime, [illegible] sta persona, come dimostra la miseria di questa tumulazione? Chi ha ideato, voluto e approvato questa vergogna?».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive.*

«Leggo volentieri le lettere pro e contro la caccia. Quale monito [illegible] coloro [illegible] l'esercizio traggono un piacevole passatempo gradirei fosse inserito il mirabile pensiero di Albert Schweitzer: "L'uomo, quale essere naturale, è portato [illegible] lupo verso gli altri esseri, ma questa persona [illegible] a tale legge". Oggi, nella [illegible], si uccide non più per necessità, ma per diletto: cosa indegna e degradante per l'uomo. La morale conclusiva viene ancora da Schweitzer: "Il grosso errore di tutti i sistemi etici consiste nel credere che l'uomo debba occuparsi solo dei rapporti con il suo prossimo. Ma il mondo sarà migliore quando l'uomo avrà imparato [illegible] avere rispetto per la vita in sé"».

*Giovanni Paulasso*

*Una lettrice ci scrive:*

«Desidero, se [illegible] il malore, non [illegible] portata in Centro di Rianimazione e, se possibile, [illegible] in ospedale, ma morire tranquilla in casa come sono morti tutti i miei.

«Mi rivolgo a [illegible] medici e legali sperando che qualcuno mi dica come [illegible] agire, ora che sto bene, per ottenere che la mia ferma volontà sia rispettata. Sono certa che la risposta esauriente e valida sarà di utilità a molte persone, perché siamo in molti a temere di aver prolungata la vita di una o due settimane, tra cure inutili e sofferenze per noi e per i [illegible].

«Inoltre cure e medici pesano inutilmente sui bilanci [illegible] perché prolungano solo l'agonia, e tutti i tentativi aumentano unicamente le sofferenze. [illegible] abbiamo il diritto di morire senza [illegible]. [illegible] possono essere utili ad un infortunato ma non, come dimostra l'esperienza di tutti i giorni, ad una persona anziana?».

*[illegible] Fasolis ved. Panolo*

*[illegible] lettore ci scrive:*

«Sono un [illegible] del Regio, [illegible] il S. [illegible] un'opera [illegible] tre signore che [illegible] le poltrone n. 66-68-70 (fila 13° turno C) regalassero il loro abbonamento a qualche [illegible] troppo [illegible] per potersi abbonare.

«Queste tre [illegible] intatto, [illegible] quando inizia lo spettacolo e [illegible] finisce (fatta eccezione per l'intervallo, in [illegible] tacciono) non fanno che pettegolare, facendo [illegible] da tutti.

«In [illegible] eseguita in [illegible] stupenda, si sono fatte zittire per 3 ore. Ora io domando non è meglio per loro (e anche per tutti noi) se il "salotto" lo trasferissero presso Baratti e Milano, oppure al Bar Motta?».

*[illegible]*

### Generale che viene dalla Resistenza

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della Difesa, ha nominato generale di Corpo d'armata il generale di divisione Luigi Poli, nato a Torino nel 1923.

Il gen. Poli ha partecipato a tutta la guerra di Liberazione prima con il 1° raggruppamento motorizzato a Montelungo e a Monte Marrone, poi con il Corpo [illegible] di Liberazione, e successivamente con il Gruppo di Combattimento «Legnano», meritando due croci al merito di guerra. Ha comandato sempre reparti operativi delle truppe alpine e nella [illegible] città la «Taurinense».

### Costituito dai Comuni della Bassa Valle Scrivia

## Un consorzio per gestire il mercato ortofrutticolo

GUAZZORA — Una [illegible] ancora gli amministratori dei Comuni della Bassa Valle Scrivia — Guazzora, Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Castelnuovo Scrivia, Isola S. Antonio, Molino dei Torti, Piovera, Pontecurone e Sale — hanno scelto [illegible] collaborazione, l'associazionismo per venire incontro alle esigenze degli agricoltori che rappresentano la parte preponderante della popolazione de[illegible] [illegible]. E' stato così deciso di dare vita — la sede sarà scelta dai tecnici trascurando qualsiasi motivo campanilistico — [illegible] un mercato ortofrutticolo zonale.

Nella prima riunione tenutasi al Comune di Guazzora, presenti, oltre ai sindaci ed amministratori dei centri interessati, gli assessori regionali Claudio Simonelli e Domenico Marchesotti, il presidente della Provincia Lorenzo Demicheli, ed i rappresentanti delle associazioni di categoria degli agricoltori (Unione agricoltori, Confcoltivatori, Coldiretti) e del Cata (Centro assistenza tecnica per agricoltori), è stato costituito un comitato promotore.

A metà dicembre nuovo incontro per esaminare il problema nei dettagli, in base alla relazione che verrà svolta dal comitato, e per costituire il Consorzio che dovrà realizzare e gestire il mercato zonale ortofrutticolo.

Gli assessori regionali Marchesotti e Simonelli, intervenuti nella discussione, hanno dichiarato che la Regione [illegible]emonte ha già pronti i fondi per la realizzazione dell'opera; li assegnerà [illegible] appena costituito il Consorzio [illegible] Comuni. [illegible] agricoltori della zona — la produzione ortofrutticola, annua, è di 1200 quintali con un giro di affari che supera gli undici miliardi di lire — avranno allora [illegible] strumento [illegible] valido per fare della Bassa Valle Scrivia un polo agricolo importante.

«Il nuovo mercato — ha dichiarato il sindaco di Guazzora, Pierino Cereda, promotore dell'incontro — *permetterà di aumentare del 50 per cento la produzione e il giro [illegible] affari, con benefici economici non indifferenti per tutta l'area*».

Tra l'altro [illegible] Liebig di Tortona, costretta ora ad acquistare altrove materia prima per la sua produzione, potrà essere servita sul posto ed è auspicabile che nella zona si insedino altre industrie per la trasformazione dei prodotti agricoli.

Nella relazione che ha [illegible] i [illegible] nell'incontro tra amministratori ed agricoltori, il sindaco Cereda ha sottolineato [illegible] tutti siano [illegible] *della situazione denunciata dall'agricoltura locale, quindi preoccupati per l'azione corrosiva che sta per pregiudicare definitivamente la [illegible] sopravvivenza, nonostante i riconoscimenti del rinnovato valore di questo settore nella di[illegible]ta economia nazionale*».

«*Come pure* — ha continuato Cereda — *siamo coscienti che l'attuale composizione della forza-lavoro in agricoltura, fatta di gente anziana, non può più reggere a lungo il peso del settore. E' nostro dovere di amministratori allora intervenire, scordando il campanilismo per operare nell'interesse della collettività*».

Primo punto, per questo intervento a favore dell'ortofrutticoltura della Bassa Valle Scrivia è la realizzazione di «*un mercato zonale che* — ha ricorda[illegible] Cereda — *sia dotato di tutte le strutture necessarie in grado di garantire un buon collocamento dei prodotti*».

Un servizio [illegible] soltanto con la collaborazione, l'[illegible] [illegible]ionismo tra comuni [illegible] l'aiuto della Regione e [illegible] organizzazioni degli agricoltori, è possibile; importante quindi la decisione adottata a Guazzora dopo che, nelle scorse settimane qualche perplessità e malumore aveva sollevato la decisione del Comune di Castelnuovo Scrivia di costruirsi un nuovo mercato (per sostituire quello colpito dall'alluvione del '77). Ma il buon [illegible] ha prevalso, anche Castelnuovo ha aderito all'idea del Conso[illegible].

**Franco Marchiaro**

### Casale: orario negozi per Natale

CASALE [illegible] — L'Unione commercianti casalesi ricorda che in base alle ordinanze del sindaco sugli orari e [illegible] aperture dei negozi della città, dovranno essere osservate queste disposizioni: lunedì prossimo, [illegible] dicembre, facoltà a tutti di restare aperti nel pomeriggio; dal 14 al 24 dicembre sono sospese tutte le [illegible] sia infrasettimanali che festive.

In pratica quindi tutti i negozi rimarranno aperti anche nei giorni di domenica 16, lunedì 17, domenica 23 e lunedì 24 dicembre. *(m. v.)*

### Continuano le proteste degli abitanti

## [illegible] a Carbonara Scrivia per la «fabbrica che puzza»

CARBONARA SCRIVIA — *La Comsa, la «fabbrica della puzza» che dal gennaio scorso si trova al centro delle proteste di un gruppo di abitanti di Carbonara Scrivia, ritorna agli onori della [illegible] per i miasmi provocati e per il malumore della gente.*

*Questa sera, i promotori della protesta [illegible] riuniranno, per la seconda volta a distanza di pochi mesi, nella sala consiliare del Comune di Carbonara, una fo[illegible] simbolica di occupazione [illegible] Comune stesso.* «Siamo stanchi — di[illegible] alcuni — di sopportare gli odori che provengono, specie nelle prime [illegible] del mattino, dalla Comsa». «La puzza — aggiungono — [illegible] [illegible] pare [illegible] settimana in settimana: noi non ne possiamo più, abbiamo pazientato già troppo».

*La gente sembra [illegible] perso la pazienza proprio mentre dovrebbe [illegible] la perizia ordinata dal pretore di Tortona, dr. Bartolini, che aveva chiesto di potersi documentare attraverso una équipe di periti.*

*Nel tempo le cose si devono essere aggravate, tanto da portare all'esasperazione gli abitanti della zona e diversi operai che lavorano nelle fabbriche adiacenti alla Comsa; alcuni affermano che l'inquinamento atmosferico dell'azienda provoca disturbi tali da impedire di continuare [illegible] propria attività.*

*La fabbrica lavora sottoprodotti della macellazione degli animali; per il suo inquinamento ha già avuto un sequestro degli impianti con ordinanza del pretore di Tortona. Nonostante tutto ha sempre continuato l'attività ed anche ad inquinare.*

*Nel luglio scorso, i cittadini si erano rivolti al Consiglio comunale di Carbonara Scrivia perché l'Amministrazione prendesse provvedimenti. In quella occasione la direzione dell'azienda assicurò che era allo studio la realizzazione [illegible] una serie di impianti antinquinanti, che sarebbero stati pronti per settembre. Ciò non è avvenuto, mentre c'è proliferazione nella zona di grossi topi da fogna.*

*Il Comitato dei cittadini contro gli i[illegible]nti della Comsa è questa volta ben deciso a passare ai fatti con una precisa richiesta agli amministratori [illegible] Carbonara Scrivia, per sapere [illegible] in sostanza [illegible] intenda fare.* **e. r.**

### Circolo di cultura Stasera si parla di produttività

ALESSANDRIA — Il Circolo di cultura economica inaugura il quarto anno di attività chiamando ad una pubblica conferenza un protagonista dell'attuale dibattito politico-economico, [illegible] qualificato portavoce della più grande impresa privata italiana che è di fronte a [illegible] [illegible] produzione e produttività di rilevanza decisiva, l'avvocato Luca Cordero di Montezemolo.

Sarà ospite questa sera alle 21,15 nel salone di via XXIV Maggio della Camera di commercio e introdurrà il tema: «Produttività e società: un [illegible]game per la sopravvivenza».

La serata è dedicata a tutti gli interessati al [illegible] [illegible] produttività nella società italiana di oggi e domani. *(e.c.)*

### Ancora solidarietà per il giovane di Pozzolo

## Amici, giornali e discoteca riempiono i giorni di Pasquale

Pozzolo. Pasquale Coluccio [illegible] le [illegible] cugine Lina e Stella e la sorella (alla sua destra)

POZZOLO FORMIGARO — Per Pasquale Coluccio, l'apprendista quindicenne che, l'8 novembre scorso, in fabbrica ha avuto le mani amputate da una pressa, il problema più grande, in questo momento, è quello di far passare il tempo e trascorrere la giornata senza cedere allo sconforto.

Il ragazzo è circondato da persone che gli vogliono bene. Oltre alla sorella, Maria, 18 anni, che ha lasciato gli studi per essergli sempre vicina, può contare su numerosi amici che non si sono dimenticati di lui ed in particolare sulle cugine Lina e Stella Condina, anch'esse non ancora ventenni.

«*Al mattino mi alzo tardi* — dice Pasquale — *perché così trascorrono più in fretta le ore, poi, mi metto a leggere. Non mi piacciono i fotoromanzi od i fumetti e preferisco i giornali quotidiani; così almeno mi tengo informato, ma soprattutto leggo una Enciclopedia medica. Al pomeriggio vengono a trovarmi amici di Novi, Pozzolo e Bettole e mi invitano anche a trascorrere con loro [illegible] domenica*».

Il giorno festivo Pasquale Coluccio lo trascorre con [illegible] cugine. «*Decidiamo democraticamente dove andare* — di[illegible] Lina, maestra elementare, e Stella, allieva infermiera al S. Giacomo di Novi —, *e la scelta cade sempre sul cinema o sulla discoteca. Vogliamo Pasquale con noi e cerchiamo in tutti i modi di farlo divertire. Speriamo di riuscirci*». Pasquale accenna di sì con il capo e sorr[illegible].

Intanto prosegue la solidarietà da parte di chi è rimasto colpito dalla vicenda. A Castellazzo Bormida, [illegible] Baratto, alunna [illegible] quarta classe [illegible] elementari, d'accordo con la maestra Franca Cereda, ha deciso di fare una colletta tra i suoi compagni, raccogliendo 25 mila lire. Sempre da Castellazzo, 132 mila lire sono state raccolte da [illegible] [illegible]po di ospiti del pensionato. Altre offerte pervenute: [illegible], 10 mila; Carlo Nizzo 5 mila; [illegible] Piccinini, ricordando i suoi genitori, 20 mila; Camilla Gaglino 50 mila. **r. sc.**

### Concluso il convegno del distretto scolastico

## La formazione professionale negli istituti di Valenza

VALENZA — *Un convegno più analitico che propositivo, quello organizzato dal distretto scolastico sul complesso problema della formazione professionale in [illegible]. Dire infatti che siano emerse proposte concrete, diverse [illegible] quelle prospettate finora, non è possibile e forse non rientrava neppure negli intenti di promotori e partecipanti.*

*Sono stati piuttosto due giorni [illegible] [illegible] dibattito in cui si sono scontrate, talvolta anche polemicamente, posizioni divergenti, in cui per la prima volta si sono confrontati dati ed esperienze, durante i quali, in definitiva, sono emersi tutti i problemi dell'economia valenzana che, con la formazione professionale, deve urgentemente fare i conti se [illegible] vuole «perdere l'autobus» in un settore decisivo per il suo sviluppo.*

*Il presidente del distretto Pier Giorgio Manfredi, nella relazione iniziale ha indicato oreficeria e calzaturieri come argomenti privilegiati, per non disperdere il dibattito. Naturalmente il settore orafo ha fatto la parte del leone, ma non sono mancati accenni all'istituto tecnico per ragionieri «Carlo Noè»: infatti, come ha sottolineato l'assessore alla Pubblica Istruzione, Capra, è altissima la percentuale di giovani valenzani che tende alla carriera impiegatizia.*

*Per i calzaturieri, il presidente Pietro Sarzano, ha messo in evidenza l'esigenza di costituire una scuola professionale (pur con tutti i problemi organizzativi che c[illegible] comporta) per evitare di arrivare, in Valenza, ad una «monocultura» orafa.*

*Proprio [illegible] le due scuole «orafe» cittadine (Centro professionale regionale e Istituto statale d'arte) si sono appuntate critiche e osservazioni. Per il centro regionale, nonostante le persistenti polemiche fra Fiat e associazioni artigiane, resta ancora ipotizzabile [illegible] sbocco, in [illegible] futuro più o meno remoto, del [illegible]tratto formazione-lavoro, quale superamento dell'attuale scarso collegamento scuola-mondo produttivo.*

*Più incerte le indicazioni per l'[illegible]: gli interventi si sono divisi fra ricerca di maggior funzionalità dell'istituto per[illegible] [illegible] aziende e difesa del momento creativo e più in generale formativo. Una difficile miscela, quindi.*

*E' emerso infine il sostanziale progressivo svuotamento dell'attuale sistema di formazione professionale, anche a livello nazionale.* **p. b.**

### La guardia è della antidroga

## Incendiata l'auto d'un [illegible] vendetta?

ALESSANDRIA — Alcuni sconosciuti la [illegible] notte hanno incendiato, causando gravi danni, l'«Alfa Sud» di proprietà del brigadiere di [illegible] Sergio Torreggiani, 28 anni, Spalto Marengo, 10; addetto alla squadra antinarcotici della questura. All'auto, parcheggiata sotto l'abitazione del giovane sottufficiale, è stato appiccato [illegible] fuoco con solvente rovesciato da [illegible] lattina poi abbandonata [illegible] posto.

L'incendio ha semidistrutto la vettura. E' senza dubbio [illegible] vendetta e gli inquirenti ritengono che ad agire siano stati uno o più drogati: è in questo ambiente che vengono svolte indagini per cercare di identificare i responsabili.

Intanto il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Parola, ha aperto un'inchiesta per accertare l'autore della fuga [illegible] notizie che ha permesso nei giorni scorsi al ventinovenne Antonio Ponzano, di sapere in anticipo che una perquisizione sarebbe stata compiuta nella sua abitazione di via Gentilini 4, perché sospettato di trafficare in droga.

Una denuncia contro ignoti è stata inoltrata per violazione dell'art. 326 (rivelazioni di segreti di ufficio). Il Ponzano, quando a casa sua si è presentato con [illegible] collega proprio il brigadiere Torreggiani (l'attentato incendiario de[illegible] scorsa notte viene ricollegato a questo episodio) lo aveva invitato ad entrare asserendo che era «in attesa della visita».

Interrogato dal magistrato a dire chi gli avesse fornito l'informazione, il giovane aveva dichiarato di aver bluffato. Veniva così arrestato per favoreggiamento personale e falsa testimonianza. **e. c.**

### La disgrazia in un alloggio di Voghera

## Bimbo spara una fucilata e ferisce al petto il padre

VOGHERA — Un b[illegible] ha ferito accidentalmente il padre [illegible] un colpo di fucile che lo ha ridotto in fin di vita. La disgrazia è avvenuta do[illegible]nica a Voghera in strada Mezzana 46, nell'abitazione dell'operaio Giannino Franzolin, 41 anni.

Rientrato dopo una battuta di caccia nella zona, alla quale aveva partecipato con un vici[illegible] [illegible] di casa, il Franzolin affidava il fucile, [illegible] Franchi automatico [illegible] calibro 12, regolarmente denunciato, al figlio Giuliano, di 10 anni, perché lo riponesse nell'apposita custodia in camera da letto. Era convinto fosse scarico.

Il ragazzino non riusciva però a trovare il fodero e tornava dal padre per riconsegnargli l'arma. [illegible] corridoio la tragedia: Giuliano si avvicinava al genitore sorreggendo con la mano destra il fucile e istintivamente premeva il grilletto. Partiva l'unico colpo in canna e il padre, raggiunto [illegible] fianco destro [illegible] una distanza di circa due metri, stramazzava sul pavimento. Dalla cucina accorreva la madre, Anna Giovannini, 43 anni, che soccorreva il marito. In aiuto del Franzolin intervenivano anche gli altri inquilini; poco dopo un'autolettiga della Croce [illegible] trasportava il ferito all'ospedale, dove veniva [illegible] operato.

La tremenda scarica [illegible] provocato al Franzolin lesioni all'emitorace destro nel sesto spazio intercostale, con ritenzione di tutti i pallini. Le sue condizioni sono [illegible] giudicate gravi, ma i medici non disperano di salvarlo.

Subito dopo l'intervento chirurgico ha potuto essere interrogato dai carabinieri. «*Ho visto Giuliano* — ha detto — *venirmi incontro con il fucile. Non aveva trovato la custodia e me lo voleva ridare per non lasciarlo sul letto, alla portata del fratellino. Poi è partito il colpo e non ricordo più nulla*». **f. s.**

### Bimbo di 6 anni investito: è grave

MORNESE — Uno scolaro di 6 anni è rimasto gravemente ferito [illegible] un incidente stradale avvenuto [illegible] pomeriggio. E' Francesco Oltracqua, residente in via Voglino 4.

Uscito di scuola — frequenta la prima elementare — il piccolo è stato investito, forse mentre attraversava [illegible] strada, da un camioncino guidato da Giuseppe Anfosso, 28 anni, residente a Lerma. *(g. l.)*

## Spettacoli e taccuino

**ALESS[illegible]**

**Alessandrino:** [illegible] e colazione.
**Ambra:** Esperienze erotiche [illegible] femmine in calore.
**Comunale:** Dillinger.
**Corso:** Piccola n. 1, la pista della notte.
**Cristallo:** Il peccato di [illegible] [illegible]nace.
**Galleria:** Una strana coppia di suoceri.
**Moderno:** Sexy boom.

**ACQUI TERME**

**Ariston:** riposo.
**Cristallo:** Assassinio sul treno.
**Garibaldi:** Halloween la notte delle streghe.
[illegible]: riposo.

**CASALE MONFERRATO**

**Moderno:** [illegible].
**Nuovo:** riposo.
**Politeama:** Una strana coppia di suoceri.
**Vittoria:** Kung Tze l'uomo dalle mani d'acciaio.

**CASTELLAZZO BORMIDA**

**Rivoli:** riposo.

**CASTELCERIOLO**

**Macallè:** riposo.

**FELIZZ[illegible]**

**Comunale:** riposo.

**GAVI LIGURE**

**Il Forte:** Domani ci vinco anch'io.

**[illegible]**

**Cristallo:** Sacistanon love.
**Iris:** Due volte donna.
**Italia:** La novizia e avanspettacolo.
**Moderno:** Sessomania.

**OVADA**

**Lux:** Magic.
**Moderno:** Assassinio sul treno.
**Torriell:** Amarcord.

**S. SALVATORE MONF.TO**

**Comunale:** riposo.

**SERRAVALLE SCRIVIA**

**Astor:** Letti, amori e tradimenti.
**Lux:** Sindulum.

**TORTONA**

**Moderno:** Lenny.
**Sociale:** Il salario della paura.
[illegible]: Per favore non toccate le vecchiette.

**VALENZA PO**

**Nuovo Italia:** Verso il Sud.
**Teatro:** L'oro [illegible] Mc Kenna.
**Politeama:** riposo.

**VOGHERA**

**Arlecchino:** L'arma.
**Galvani:** La mondana nuda.
**Roma:** La liceale.
**Sociale:** Pomomodella.

**Temperatura ieri ad Alessandria**

| | |
|---|---|
| massima | [illegible] |
| minima | 3 |

Umidità media 70%. Temperatura il 3 dicembre dell'anno scorso, 6; 2. Il sole sorge alle 7,46 e tramonta alle 16,31.
**Le previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta per banchi di nebbia, temperatura senza variazioni.
**Le temperature massime e minime ieri a:** Acqui Terme (8; 3), Casale Monferrato (6, 4); Novi Ligure (6, 3); Ovada (5; 2); Tortona (5; 4); Valenza (6, 4).

**FARMACIE**

[illegible] Ospedale, via Venezia, notturna: Osimo, corso Roma.
**Acqui:** Centrale, corso Italia.
**Casale:** Scrinzo, via Cavour.
**Novi:** Scotti, piazza Repubblica.
**Ovada:** Gardelli, v[illegible].
**Tortona:** Lucchelli, via Emilia.
**Valenza:** Bellingeri, corso [illegible]baldi.
**Voghera:** Moroni, piazza Duomo.

**[illegible]**

**MUSEO DI MARENGO**

Orario dalle 14,30 alle 17,30.

**BIBLIOTECA**

Orario: dalle 9 alle [illegible] e dalle 14,45 alle 18.

**TAXI**

Piazza della Libertà, telefono 53031; Stazione ferroviaria 51632.

**CIMITERO**

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle [illegible],30 alle 17.

**[illegible]**

**Notturni** (dalle 22 alle 7,30): [illegible], via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

**Diurni:** Total, via G. Bruno; Total, Lungotanaro Solferino; Api, largo Catania; Agip, spalto Marengo; Ce[illegible]a, via Pacciotti; Agip, via Marengo; Mobil, via C. Marx; Gulf, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Texaco Gpl [illegible] [illegible] via Marengo.

**TV PRIVATE**

**[illegible]O TELE PADANO (di Casale)**

Ore 12,15 e 14: I moschettieri [illegible] re (film); 19,15: Fortissimo; 20: Momenti di vita cristiana; 20,30: Telefilm; 20,45: Telemarket; 21: Pauline (telefilm); 22: Il Quiz...ntione; 23: Telenotte; 23,30: Relazione intima (film).

**TELECITY**

(Vedere cronaca di Torino)

# NOTIZIE SPORTIVE

### Sfiorato ripetutamente il pareggio [illegible] Fano

## La sfortuna [illegible] l'arbitro alleati contro i grigi

ALESSANDRIA — I grigi sono usciti battuti di stretta misura (1 a 0) dal Fano, rimediando la seconda sconfitta consecutiva. Eugenio Fantini, però, ha parole di elogio per la squadra: *«A differenza di Rimini, gli atleti si sono mossi con coraggio e discernimento, perdendo soltanto per sfortuna. Subito il gol, per un'ora abbiamo sfiorato il pareggio, ma le circostanze non ci hanno favorito».*

I grigi hanno [illegible] recriminare [illegible] l'arbitro Rinaldi di Caserta, che oltre a convalidare la rete marchigiana segnata in netto fuori-gioco non ha con[illegible] un rigore macroscopico per un mani in area di [illegible] difensore: *«La squadra ha reagi[illegible] bene* — prosegue il mister — *senza lasciarsi demoralizzare dalle avversità. Abbiamo manifestato una continuità di gioco [illegible] al Fano, che pure è una grande formazione tecnicamente forte. [illegible] per i tifosi, che aspettano [illegible] quindici giorni notizie positive o meglio i risultati».*

Ottima impressione hanno suscitato l'esordiente mediano Di Marzio [illegible]erato, a sorpresa, dal [illegible] fin dall'inizio, e Bongiorni, che ha giganteggiato a centrocampo. Inoltre una citazione spetta anche a Cannarozzi, che ha rilevato [illegible] motivi tattici Lucelli e che si è disimpegnato egregiamente in varie occasioni.

Purtroppo Fantini non ha potuto festeggiare nel migliore [illegible] modi il compleanno (47 [illegible]ni sabato scorso), anche se ha ricevuto complimenti dai dirigenti granata e dagli amici marchigiani. *«Per questa trasferta* — afferma il tifoso Gianni Boldo — *l'allenatore ha schierato la migliore formazione del momento. Fra l'altro ha dovuto rinunciare in extremis a Vogliotti febbricitante, inserendo quel Di Marzio che me[illegible] di [illegible] convocato anc[illegible]. Però la colpa questa volta è dell'arbitro. Rinaldi è quello stesso che l'anno scorso non ha concesso un rigore al [illegible] contro il Treviso al "Moccagatta" [illegible] il ripetuto a Fano con sfacciata parzialità».*

Fantini attende per [illegible]ca il recupero di Berozzi [illegible] il rientro dello squalificato Gaudenzi, [illegible] nutre [illegible] circa l'utilizzazione di Cascella nuovamente ammonito a Fano.

L'Alessandria ha giocato con Cannarozzi; Cascella, Inselvini; Di Ma[illegible] (Bravo), Moretti, Colombo; Vecchiè, Bongiorni, Turella, Piccotti, Pioco. r. g.

### Spezia fatale al Centro Sport

ALESSANDRIA — Dopo la sconfitta subita a La Spezia contro il Canalora (107-69; primo tempo 53-65) del Centro Sport, nel campionato pallacanestro serie D, due cose sono chiare: il [illegible] in questo girone è alquanto scarso e, ultimamente, non certo a favore degli alessandrini, il campo ligure dovrebbe essere squalificato per l'intera stagione. [illegible] del comportamento intimidatorio del pubblico.

La svolta dell'incontro, dopo un primo tempo condotto dal Centro Sport e l'espulsione per proteste dell'allenatore spezzino, è avvenuta nell'intervallo, quando i due arbitri, fino a quel momento equilibrati, [illegible] stati coperti di insulti, sputi e [illegible] dai sostenitori locali.

Chiaramente la ripresa ha [illegible] una direzione di gioco «a senso unico» e il risultato finale non poteva [illegible] diverso. p. b.

### Seconda vittoria consecutiva (con il Forlì)

## Casale [illegible] convalescenza con la «cura Angeleri»

CASALE MONFERRATO — *In due sole settimane la situazione del [illegible] si è letteralmente capovolta. Dalla [illegible] fitta per 4 reti a zero rimediata a Piacenza, che [illegible] fatto rotolare i [illegible] nella quartultima posizione [illegible] classifica, si è passati alle due consecutive vittorie casalinghe sul Sant'Angelo Lodigiano e sul Forlì, che hanno permesso all'undici casalese di risalire molte posizioni in graduatoria e [illegible] conseguenza guardare [illegible] maggior fiducia all'avvenire (anche se quello più immediato riserva alla pattuglia monferrina nientemeno che la [illegible] sul terreno della capolista, seguita dall'altra a Biella sul campo di una tradizionale rivale).*

*L'inversione di tendenza è coincisa con il cambio dell'al[illegible]. Con Angeleri, la squadra scende in campo determinata a combattere con [illegible] le sue forze, mentre in precedenza pareva quasi un agnellino rassegnato ad essere sacrificato sull'altare dell'avversario.*

*Il merito di questa [illegible] tosi psicologica è indubbiamente del nuovo al[illegible], mentre riteniamo che le buone condizioni [illegible] preparazione fisica siano il frutto del lavoro compiuto da Salvadore dall'estate scorsa a 15 giorni fa. I due risultati positivi hanno avuto il merito di rinfrancare i giocatori e di mandare in visibilio i sostenitori.*

*Al termine della partita con i forlivesi, il «presidentissimo» Cerutti, alludendo alla frase pronunciata da Angeleri dopo la vittoria sul Sant'Angelo Lodigiano* («Abbiamo preso un brodino, ora dobbiamo p[illegible]dere la bistecca»), *ha affermato entusiasticamente che la bistecca è stata presa, masticata e... digerita».* «Ora speriamo nella frutta e nel dolce», *ha aggiunto, perché, come ben si sa, l'appetito [illegible] mangi[illegible].*

«C[illegible] due trasferte consecutive molto impegnative — *ha aggiunto Cerutti* — e l'importante vittoria [illegible] avversario forte e [illegible] molto valido come il Forlì [illegible] stituisce un ottimo viatico. Sono contento del risultato e dell'impegno profuso da tutti, impegno che ci ha permesso [illegible] superare tutti gli handicap rappresentati dai numerosi infortunati».

*Angeleri — che [illegible] tare a [illegible] Agnicar, Martini e Tollo che affollano l'infermeria nerostellata — ha accennato al travaglio e alle difficoltà incontrate nel corso della settimana.* «Ho dovuto improvvisare [illegible] formazione includendovi elementi [illegible] al meglio della condizione fisica — *ha ricordato l'allenatore* — e mi [illegible] dovuto ac[illegible] a mettere in campo una sola punta. I giocatori hanno risposto in pieno con un secondo tempo favoloso e tatticamente perfetto».

*Signorili e molto sportive le dichiarazioni rese dall'allenatore del Forlì, l'ex juventino Cinesinho:* «Il Casale ha meritatamente vinto soprattutto nel secondo tempo, avendo dimostrato maggiore volontà e una più ferma determinazione». m. v.

Il portiere Pellizzaro e Bianchini in Casale-Forlì

**Novi Ligure** — Vittoria [illegible] della Vutus Brionvega nel campionato provinciale juniores di pallavolo femminile. Ha superato il G.S. Acqui Scelto per 3 a 0 (15-3 15-13 [illegible]-3); arbitro Pesce di Acqui. Formazione: Marengo; Vornini, [illegible]ino, Moncalvo, Bacchi, Toccalino, Troielli, Per[illegible]o, Sanin.

### I bianconeri sottotono

## Il portiere [illegible] ferma il Derthona

TORTONA — *Si è ripetuto il risultato dello scorso anno fra il Derthona ed il Sie[illegible] che domenica si [illegible] affrontati [illegible] «Fausto Coppi». Il risultato [illegible]lla partita (0-0), se da un lato ha soddisfatto i toscani, non altrettanto si può dire per i bianconeri e per mister Pelagalli.* «Prima dell'incontro — *ha detto* — temevo molto di più il Sie[illegible]. Invece una volta in campo ho capito che potevamo anche vincere; per questo nel secondo tempo ho chiesto ai miei ragazzi di spin[illegible]ere più a fondo».

*In effetti nella ripresa, per oltre mezz'ora, il Derthona è riuscito a mettere alle corde i toscani, andando molto vicino al gol. Purtroppo, un po' per la scarsa visibilità in campo ed un po' per l'imprecisione delle punte, i bianconeri non sono riusciti a superare [illegible] guardia del portiere ospite. Un Derthona, quindi, sottotono rispetto ad altre partite [illegible] in questo campionato, e che non soddisfa molto i tifosi, i quali speravano molto di più.*

«Contro il Pietrasanta — *ha detto ancora Pelagalli* — il risultato è aperto, in quanto la partita è stata rinviata, contro il Siena penso che la mancanza di gioco dipenda, oltre che dalla nebbia, dal pubblico troppo critico. Lo dicevano gli stessi ragazzi — *ha ricordato il mister* — che al "Fausto Coppi" sono tesi, [illegible]. *Giocare in [illegible] è, insomma, quasi uno svantaggio.* e. r.

### Primo successo per la Gimar

CASALE — Prima vittoria, [illegible] campionato pallavolo serie [illegible], delle ragazze della Gimar volley. Hanno sconfitto alla palestra «Leardi» il Carpi (3-1: parziali 6/15, 15/6, 15/2, 15/13), una squadra pericolosa sulla carta e che in campo ha dimostrato un'eccezionale difesa, recuperando palloni incredibili in r[illegible]. L'incontro è durato quasi due ore: tanto hanno impiegato le casalesi per vincere la strenua r[illegible] dell'avversaria.

Partenza difficile per la [illegible], Furione, seguendo le indicazioni scaturite dalle amichevoli infrasettimanali schierava Angelino, [illegible]izzi, De C[illegible], F[illegible] e Marchisotti. Ma la squadra appariva ferma in difesa e perdeva malamente il sei. Pronto intervento [illegible] trainer, che sostituiva Fava con una Celoria in netta ripresa, spostando al centro la Marchisotti e inserendo regolarmente la mobile Minazzi ogni volta che la «rotazione di gioco» portava la forte schiacciatrice Buzzi in seconda linea.

Mutava subito l'andamento della partita e le casalesi non avevano difficoltà [illegible] aggiudicarsi i rimanenti set, nonostante un bove rilassamento nell'ultima frazione. Nelle file della Gimar si sono distinte Re, M[illegible]oni e Buzzi (quest'ultima, finalmente, [illegible] sugli [illegible] normali). p. b.

**Silvano d'Orba** — Nel salone del ristorante Boalo, il Sporting Club «Hobby sport» ha premiato le giovani atlete del [illegible] atletica [illegible] si sono distinte nella passata stagione sportiva con alla testa Simonetta Olivieri, detentrice del titolo regionale nella specialità [illegible] salto in lungo con la misura di metri 5,03 e terza classificata ai campionati nazionali.

### Soltanto un pari per la Novese

## Nobili si lamenta Risultato bugiardo

NOVI LIGURE — La [illegible] non è riuscita ad andare [illegible] il pareggio nella gara interna con il «Cuolo-palli». Ha ottenuto un punto che le permette di raggiungere, sempre in co[illegible] alla classifica, il Pinerolo sconfitto a Vercelli. La partita, terminata a reti inviolate, è stata disturbata da [illegible] fitta nebbia, che ha reso difficile [illegible] pubblico poter seguire [illegible] si svolgeva sul terreno di gioco. I biancocelesti hanno premuto a lungo, ma la loro superiorità territoriale è risultata improduttiva causa la scarsa incisività e la imprecisione de[illegible] attaccanti.

*«Un punto ottenuto con una squadra forte come il Cuolo-palli* — commenta il vice presidente Arnaldo Repetto — *è buono, però avremmo meritato di vincere».* Non troppo soddisfatto l'allenatore Lino Nobili: *«Il risultato per me è bugiardo. Il nostro portiere Vassalli non [illegible] toccato palla. La squadra si è comportata bene sul piano dinamico e fisico, [illegible] po' [illegible] nel gioco. Creiamo molte occasioni [illegible] non [illegible] concretarle. Spendiamo inutilmente [illegible] mucchio di energie».*

*«Certo, se [illegible] si segna non si può [illegible]* — conclude Nobili — *e poi nella ripresa Taschero è stato falciato in area toscana, ma per l'arbitro è stato tutto regolare».*

La Novese ha giocato con: Vassalli, Schiesaro, Bottaro (dal 65' Severino); Delladonna, Bacarelli, Maranzana; Taschero, Cozzi, Tafarico, Dellacasa, Boccasso. g. c.

**Arquata Scrivia** — Battendo l'Elettromarket Alessandria per 3-1 (16/12 - 9/15 - 15/7 - 15/13) il [illegible]gno Arquata volley ha vinto la fase provinciale del campionato ragazzi.

**Novi Ligure** — La partita del tor[illegible] «Dante Berretti», nona giornata, tra la Novese ed il Derthona, è stata interrotta al 54' dall'arbitro causa la nebbia.

### Con la Sampierdarenese

## Mobilieri a valanga (tre a zero)

OVADA — *Pieno e meritato successo dei mobilieri, i quali hanno sconfitto con il secco punteggio di [illegible] a 0 la Sampierdarenese.* «Avremmo potuto realizzare un numero [illegible] maggiore di punti — *afferma l'allenatore Paganotto* — comunque [illegible] più che soddisfatti, la squadra evidentemente è in netta ripresa».

*Ha iniziato la serie dei gol Milazzo I al 20', poi sono venu[illegible] le reti di Valeri e Gelardini, rispettivamente al 33' e al 73'.*

*Così l'Ovadamobili, oltre a regalare una bella vittoria ai propri tifosi, ha sconfessato l'allenatore degli ospiti, Vico, il quale [illegible] scorsa settimana aveva pubblicamente asserito che in terra piemontese i suoi uomini andavano come «lupi affamati», pronti a mietere gol.*

*I mobilieri hanno schierato in campo: Pardi; Tomatt (Cop[illegible] dal 70'), Coppiano; Core, Milazzo I, Valeri; Subrero A., Milazzo II, Giordano, Subrero F., Gelardini.* g. t.

### Gara incandescente contro la Fossanese

## Acquesi nella [illegible] vincono con due espulsi

ACQUI TERME — I bianchi [illegible] tornati alla vittoria e alle espulsioni. Han[illegible] battuto (2-1) la Fossanese rafforzando la loro posizione in classifica — sono al quarto posto a pari merito con il San Borgaro — ma hanno concluso la partita in nove uomini per le espulsio[illegible] di Boven, che proprio domenica era rientrato in squadra dopo aver scontato due turni di squalifica, e [illegible] portiere Miraglia.

Non sono mancate le espulsioni neppure per la Fossanese, che [illegible] giocatori se ne è visti rimandare addirittura tre negli spogliatoi prima della fi[illegible]. [illegible] non sempre il [illegible]le so[illegible] può essere considerato un [illegible] gaudio».

I bianchi di mister Fucile hanno vinto, grazie ad un rigore, una gara che [illegible] avuto toni incandescenti e un finale veramente turra[illegible]: una [illegible] quelle gare da dimenticare subito, cancellar, se possibile, [illegible] un colpo [illegible] spugna. [illegible] partita infatti è degenerata in una zuffa, spettacolo sempre [illegible] su un campo di calcio e che, oltretutto, potrà avere gravi conseguenze da parte della «disciplinare», chiamata in questi giorni a valutare il rapporto dell'arbitro.

Forse il [illegible] da parte di entrambe le squadre di vincere — sia l'Acqui sia il Fossano lottano per le prime posizioni della classifica — può aver contribuito [illegible] accendere in modo eccessivo gli animi fino a provocare gli scontri.

L'Acqui [illegible] giocato con: Miraglia; [illegible], Ferrari; Rolando, Tecchino, Ulderici (Cresta dal 46'); Asirua, [illegible], Trivieri, Lovisolo, Moretti. e. c.

### Euforia per l'affermazione (1-0) a Busca

## L'Asca [illegible] riassapora [illegible] vittoria [illegible]

ALESSANDRIA — *Dopo quattro sconfitte consecutive, l'Asca Valle ha ritrovato la via della vittoria. Quando ormai le sorti del sodalizio giallobiù sembravano irrimediabilmente compromesse, è venuto questo [illegible] fuori casa, [illegible] soprattutto sotto il profilo psicologico, avrà un'importanza determinante nel proseguo [illegible] campionato. I due punti strappati con volontà e determinazione sul campo di Busca ravvivano le [illegible]anze di ripresa dell'Asca Valle.*

*La vittoria è di buon auspicio in vista dell'impegno di sabato prossimo con l'Acqui.*

*Euforici i dirigenti dell'Asca [illegible] al termine della partita:* «Eravamo venuti a Busca per strappare un pareggio, questo bel gol messo a segno da Mignosi [illegible] ha regalato invece [illegible] vittoria nella quale, in tutta onestà, [illegible] pro[illegible]prio. L'importante è che la squadra sappia proseguire su questa strada».

*L'Asca Valle ha giocato con: Viale; Traverso, Busletta; Gogna, Conte (all'80' Zuccaro), Vespi; Serusi, Donà, Gentiluomo, Mignosi, Faina.* m. p.

### Prima Categoria, Girone [illegible]: il Quattordio [illegible] tornato alla vittoria

## [illegible] Carlo e Spinettese hanno il vento in poppa Il Felizzano non ce l'ha fatta in casa del Trino

*San Carlo e Spinettese con il [illegible] in poppa proseguono il cammino nel campionato di Prima Categoria, girone B. [illegible] spettacolo di gioco e di pubblico a Balzola dove il San Carlo, [illegible] una rete [illegible] Coppo al 47', [illegible] risolto a proprio favore l'[illegible] derby del Monferrato.*

[illegible]: *Azzalin; Avonda, Scomparin; Miceli, Vergendo, Poncina; Bianchi, Merlanini (Primiano dal 66'), Dall'Agnol, Aliprandi, Favo.*

San Carlo: *Biasotto; Monti, Vassallo; Ghiglione, Pozzolo, Coppo; Di Pierri, Spampinato, Zuccolo, Carla, Montiglio.*

*Arbitro: Zanini di Reggio Emilia.*

*La Spinettese, in [illegible] fronto acceso nel finale, ha superato per [illegible] a 2 la tenace Valenzana. Al vantaggio iniziale degli ospiti con [illegible]olan al 36', i biancorossi di Savio hanno risposto con Pivetta (38'), Borghello (40') e Picollo (70'). Cuscela (80') ha ridotto le distanze subito ristabilite al 90' da un rigore contestatissimo trasformato da Piccollo. Proteste vivaci dei valenzani al termine con possibili sanzioni nei confronti di alcuni giocatori e [illegible].*

Spinettese: *Zoppi; Zilio, Muradori; O.Parodi, Schiavini, Zottarelli; S. Parodi, Borghello, Caneva, Pivetta, P. Picollo.*

*Il Quattordio, grazie al gol-partita di Vannicola (78') ha rotto l'incantesimo, tornando alla vittoria, a spese della Boschese, dopo [illegible] mesi e mezzo di astinenza. Sul finire espulsi Boscolo e Francesco Legnaro. Il guardalinee della Boschese, Innoce[illegible], ha tentato di avventarsi sull'arbitro prontamente fe[illegible] dai presenti.*

Quattordio: *Accorsi; Brugasco, Polastri; Musso II, Carrà, Pizzamiglio; Polato, Vannicola, Pera, Ingrasci, [illegible] Cesare (Gemma dal 60').*

Boschese: *Cizza; Marchetti, F. Legnaro; Panizza, Lassio, R. Ferrari; Pizzo, Montera, Boscolo, Bavassano, Mogni.*

*Il cambio dell'allenatore (Salice al posto di Oberti) non ha portato fortuna al Felizzano sconfitto a Trino per 2 a 1. Il gol della bandiera degli azzurri è stato segnato [illegible] Trisoglio all'80'.*

Felizzano: *Mazzini, Pasotti, Nosenzo; Perazzo, Barta, Maccarone; Croesasso, Moretto, Zaccarelli, Gardin, Trisoglio.*

*Nebbia provvidenziale, invece [illegible] per il Monferrato a Sandigliano: perdeva (1-0) l'arbitro ha dovuto sospendere.*

*Vittoria, [illegible], del Santhià a Tronzano (1 a 0) e reti bianche fra [illegible] ultime della classe, Buronzese e L[illegible] Ferraris.*

Classifica: *San Carlo e Spinettese, punti 15; Balzolese, 14; Boschese e Trino, 13; Valenzana, 12; Quattordio e Santhià, 11; Monferrato, Sandigliano e Tronzanese, 10; Felizzano, [illegible] Livorno Ferraris, 7; Buronzese, 6.* r. g.

### Papere di Sala Valenzana k.o.

VALENZA — Il portiere [illegible] Sala e l'arbitro Schettino sono stati i protagonisti della sconfitta (2-4) patita dalla Valenzana sul campo della capolista Spinettese, nel campionato di calcio Prima Categoria. Tra «papere» clamorose di Sala, dopo il gol del vantaggio [illegible] gnato al 3[illegible]' da Scapolan, hanno permesso [illegible] padroni di casa di portarsi sul 3-1. All'80' Cuscela accorciava le distanze e subito iniziava lo «show» dell'arbitro, che nel giro di [illegible] minuti annullava un gol di Camerano, negava un rigore con Sardo atterrato in area, ed invece, assegnava la massima punizione alla Spinettese per un dubbio fallo di Pasino.

Valenzana: Sala; Zulato, Pasino, Camerano, Pirrone, Pinelo; Minoa, Spunian (65' Sardo), Scapolan, Oselini; Cuscela. p. b.

**Arquata Scrivia** — Nel campionato provinciale categoria juniores femminile, il Legno Arquata volley è stato battuto in casa [illegible] Cucine Porzio di Lu [illegible] (15/13 - 15/3 - 15/11).

Nostra inchiesta sulla nuova strada dal traforo ad Aosta

# La «chiave» del Bianco

## La decisione del Consiglio regionale sul progetto è attesa per Natale - «O si farà l'arteria o la Valle finirà per essere soffocata dal traffico pesante»

Uno dei [illegible] in costruzione lungo la strada di collegamento sul versante francese del Bianco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Esiste un teorico itinerario europeo, previsto dalla convenzione di Ginevra con la sigla «E 21», per un veloce collegamento, attraverso i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, da Ginevra e Losanna ad Aosta, Torino e Savona.

Due porte sul Mediterraneo aperte al resto d'Europa, che però non possono essere convenientemente sfruttate perché i collegamenti stradali [illegible] i trafori sono insufficienti. Tralasciando di parlare dell'autostrada Torino-Savona, al centro di vivaci polemiche per i numerosi incidenti (troppo spesso mortali) provocati [illegible] famigerata «terza corsia», una tragica trappola per gli automobilisti (incauti o prudenti, senza eccezione), in Valle d'Aosta la situazione non è certamente migliore.

L'autostrada con Torino [illegible] inizia dal capoluogo: dal traforo del Monte Bianco ad Aosta esiste soltanto la stretta e tortuosa statale, 35 chilometri di calvario per gli automobilisti, [illegible] d'estate a lunghe, estenuanti code (ad agosto si impiegano anche tre ore e più per percorrerla), d'inverno esposti alle insidie della neve e del ghiaccio, trabocchetti sovente mortali nascosti dietro o[illegible]i curva, lungo i tort[illegible]i to[illegible]ti.

Se qualcosa è stato fatto per migliorare la strada che porta al traforo del Gran San Bernardo (però [illegible] qui c'è ancora molto da fare, in certi punti la [illegible] [illegible] restringe, un vero budello che si inerpica fra le case delle frazioni: quando due autotreni si incrociano [illegible] allora sempre il dramma), per quello del Bianco siamo ancora fermi ai progetti, alle discussioni, alle polemiche.

Quando, nel febbraio [illegible], si iniziarono i lavori per la costruzione della Torino-Aosta (conclusi nel maggio 1970), era stato preparato anche un progetto per il proseguimento fino a Courmayeur. Progetto che aveva incontrato la dura opposizione dei Comuni interessati all'opera, perché attraversava la zona pianeggiante e [illegible] all'agricoltura, alla pastorizia e all'edilizia buona parte del poco spazio disponibile.

Ennio Pedrini, vicepresidente della Sav (Società Autostrade Valdostane) e consigliere regionale [illegible] un particolare curioso, che pone [illegible] sulle [illegible] incontrate a quell'epoca [illegible] fautori del prolungamento dell'autostrada.

*«Al termine dei lavori della Torino-Aosta — dice — abbiamo restituito al governo cinque miliardi e mezzo che erano stati risparmiati. Credo sia questa l'unica volta che in Italia la spesa per costruire un'autostrada è risultata inferiore agli stanziamenti ottenuti».*

Con quei [illegible] cinque miliardi, al costo dell'epoca, si sarebbe potuto allungare l'autostrada fino ad Aymavilles, circa 10 chilometri, eliminando tutti gli inconvenienti provocati dalla strozzatura della strada che porta dall'attuale casello [illegible] circonvallazione di [illegible] *«Purtroppo non è stato possibile farlo —* ricorda Pedrini — *Il denaro è stato restituito e l'autostrada è rimasta così com'è ancor oggi: monca».*

[illegible], dopo nove anni, si torna a parlare della necessità, dell'urgenza di prolungarla fino al traforo. E subito si sca[illegible] la guerra delle polemiche. Ai fautori di una rapida realizzazione del progetto si contrappongono coloro (ecologi in [illegible]) che nell'autostrada vedono, invece di una [illegible] [illegible] problema [illegible] circolazione turistica e commerciale nell'alta valle, un nemico [illegible] combattere.

Al posto di una nuova arteria — sostengono gli oppositori — bisognerebbe potenziare la ferrovia, raddoppiando i binari e realizzando un tunnel ferroviario sotto il Bianco. *«In questo modo —* afferma Claudio Manganoni, presidente del Movimento ecologico valdostano — *si eviterebbe di rovinare il paesaggio con la costruzione dell'autostrada e dei suoi viadotti, perché il raddoppio della linea correrebbe parallelo ai binari già esistenti. Inoltre, il trasporto delle merci su rotaia sarebbe più economico di quello su strada».*

Detto così, non fa una grinza, sostengono i fautori dell'autostrada. La realtà, però, sarebbe diversa. *«Basti pensare —* dice il consigliere Pedrini — *a quanto verrebbe a costare il traforo ferroviario. Un'opera gigantesca perché si tratterebbe, più o meno, di forare la montagna da Pré-St-Didier fino a Chamonix. E' stato dimostrato più volte, inoltre, che il raddoppio di una linea ferroviaria richiede sempre tempi di lavorazione molto lunghi e un costo troppo oneroso».*

Fra polemiche e discussioni, il tempo passa. L'Anas ha presentato nei mesi scorsi un nuovo progetto per la realizzazione del tratto autostradale da Aosta ad Entrèves, che tiene conto delle esigenze [illegible] valligiani, rispettando i principi ecologici. Dopo lunghe, talvolta accanite discussioni, il progetto è stato approvato da tutti i Comuni che sarebbero attraversati dalla nuova arteria, tranne quello di Jovençan, il quale ha chiesto una deviazione del tracciato *«che non pone particolari problemi»*, come ha spiegato il vicepresidente della Sav.

Entro Natale questo progetto dovrebbe ottenere l'approvazione [illegible] Consiglio regionale e infine passare all'esame del governo. Sarà la volta buona? *«Dall'apertura del traforo —* dice Pedrini — *oltre 13 milioni di veicoli l'hanno attraversato nei due [illegible]. Solamente quest'anno, più [illegible] mezzo milione di autotreni sono passati nel tunnel, portando merci per un valo[illegible] che supera i dieci miliardi».*

Secondo [illegible] previsioni degli esperti (calcolate su un tasso d'incremento annuale del 20%), [illegible] 1983 il numero [illegible] camion supererà il milione. Anche tenendo conto dell'apertura del traforo del Fréjus [illegible] traffico commerciale, previsto appunto per il 1983 (con un ritardo di quattro anni [illegible]sato proprio dalla mancanza di strade [illegible] accesso), il traffico attraverso il traforo del Monte Bianco continuerà [illegible] aumentare. *«Se non si provvede in fretta a costruire le strade —* dice Pedrini — *la Valle rischierà [illegible] paralisi totale».*

Francesco Fornari

---

In sei mesi 100.000 turisti

# *Boom [illegible] St-Vincent (ma pochi alberghi)*

[illegible]

SAINT VINCENT — Quest'anno Saint-Vincent ha avuto quasi centomila ospiti da maggio a ottobre: più di 76 mila negli alberghi, 17 mila in case private. Un incremento del sei per cento rispetto agli ultimi due anni. *«A questi dati —* sottolinea Emilio Treves, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno — *bisogna aggiungere le cinquemila presenze che quasi [illegible] [illegible] affollano Saint-Vincent per assistere agli spettacoli che organizziamo».*

*[illegible] tutti turisti che partono [illegible] Cervinia, Courmayeur, Champoluc e Gressoney —* dice il sindaco Mario Page — *per partecipare alle nostre manifestazioni, che hanno impegnato gli operatori economici anche nei periodi [illegible] bassa stagione. Quelle che senz'altro hanno avuto la maggior presenza di pubblico sono state "La birichina" (con Sandra Mondaini) e la Rassegna dell'artigianato tipico valdostano».*

Ma in generale, tutti gli spettacoli organizzati quest'anno hanno esercitato un'attrattiva non solo sulla clientela di Saint-Vincent ma anche [illegible] quella della Valle.

E poi c'è il Casinò, [illegible] richiama ogni sera un suo pubblico fisso. In tutto un giro d'affari di circa 250 milioni il giorno. *«Purtroppo —* aggiunge Treves — *a Saint-Vincent mancano strutture alberghiere capaci di ricevere tanta gente. Come se non bastasse negli ultimi anni [illegible] stati chiusi sei alberghi. Alla resa dei conti noi finiamo per diventare utili soprattutto agli altri centri d[illegible] V[illegible].*

*«Quando organizziamo grossi spettacoli che richiamano molta gente —* afferma Mario Page — *succede sempre che non sappiamo dove metterla. Così, una buona parte del nostro pubblico trova ospitalità negli altri paesi».*

p. s.

---

Accusa l'amministrazione di «insensibilità sportiva»

# La protesta della Boxe Aosta sfrattata dalla palestra Coni

## L'assessore Pier Carlo Rusci replica: «I pugili, [illegible] città, sono soltanto 19 mentre gli atleti dello judo ammontano ad oltre 170»

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — *Quando aveva preso la decisione di scambiare le palestre del judo e della boxe, Pier Carlo Rusci, assessore allo sport del Comune, [illegible] pensava di prendersi molte grane. Le proteste, invece, non sono mancate. Appena i pugili sono stati costretti a trasferirsi dalla palestra Coni, i dirigenti della Boxe Aosta hanno subito accusato l'amministrazione comunale di insensibilità sportiva e disinteresse.*

*«Eppure —* sottolineano in Comune — la scelta non era dettata da nessuna preferenza». *Parlano i dati, aggiungono: nel 1979 i pugili ad Aosta sono 19. Avevano a disposizione una sala di 160 metri quadrati (la palestra Coni), molto spesso occupata da due soli pugili, quando addirittura non era vuota. Dall'altra parte il judo conta 174 atleti (27 iscritti al judo Aosta, 25 al judo Olimpia, 30 ai centri Coni e 92 al centro comunale di avviamento allo sport), che dovevano svolgere l'attività in una sala di 100 metri quadri.* «Abbiamo soltanto seguito la legge dei numeri», *aggiungono in Comune.*

*Per il [illegible] sono ancora le cifre a parlare. All'assessorato allo Sport fanno presente che* «per l'attività sportiva sono stati destinati quest'anno ben 938 milioni: [illegible] nella costruzione di una palestra agonistica al quartiere Dora; 250 per la palestra scolastica a Saint-Martin [illegible] Corleans (progetto e finanziamenti già approvati dal consiglio comunale); [illegible] milioni per una palestra mista in via Chambery; 100 milioni per i lavori [illegible] ristrutturazione [illegible] p[illegible] comunale scoperta (cominceranno [illegible] primavera 1980): 60 milioni per il tennis; 80 per una pista di pattinaggio a rotelle; 14 per illuminare il campo di rugby e 30 per acquistare [illegible]ari e attrezzature sportive».

*Ma tutti questi dati non sono bastati a rassicurare il mondo [illegible] boxe. Ultimo in ordine di tempo a intervenire nella polemica è stato il delegato [illegible] della Federazione pugilistica italiana, Marco Pardini.* «Con questa iniziativa hanno praticamente deciso la morte del pugilato ad Aosta. La palestra assegnata non è agibile: è stata una scelta politica dal momento che a subire le imposizioni è uno sport povero come il pugilato, un'attività che ha dato molto compiendo sforzi di organizzazione ed economici. Adesso i giovani non potendosi allenare, abbandonano con le conseguenze che tutti possono immaginare: ad Aosta di boxe non se ne parle[illegible] più. Con buona pace per tutti [illegible]lli che hanno contribuito a [illegible] una situazione del genere».

Pierangelo Sapegno

### Lettera al sindaco per una strada troppo pericolosa

AOSTA — Adesso hanno scritto anche al sindaco. E' da tempo che gli abitanti di Aosta, in regione Pont D'Avisod, protestano per la pericolosità della via Gilles De Chevrères («La strada è troppo stretta e poi c'è una curva, quella al confine con il comune di Sarre, dove un giorno o l'altro può succedere qualcosa [illegible] grave»).

Edoardo Bich, primo cittadino di Aosta, socialista, quando ha ricevuto la l[illegible] ha promesso [illegible] intervenire. *«Noi ce lo auguriamo —* [illegible]no i firmatari [illegible] protesta — [illegible] *avvisiamo che siamo stufi di parole».* Nella lettera hanno elencato tutti gli incidenti accaduti in quel tratto di strada (*«tanti, troppi»*, aggiungono) e invitano l'amministrazione [illegible] a cer[illegible] qualche rimedio [illegible] più presto.

---

Al cineclub della Biblioteca comunale

# Appuntamenti coi film per Pont Saint Martin

## In programma domani sera «Certi piccolissimi peccati» - Calendario di dicembre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PONT SAINT MARTIN — Il primo film in programma m[illegible] 28 novembre era «Il maratoneta» di Schlesinger. [illegible] Il cartellone delle proiezioni riservate ai soci del «Cineclub», preparato dalla Biblioteca comunale di Pont Saint Martin, è denso di altri appuntamenti di rilievo.

L'iniziativa ha avuto successo. Le tessere di iscrizione (vietate ai minori di sedici anni, prezzo 6000 lire) sono già state quasi tutte vendute. *«L'interesse per queste proiezioni —* dicono gli organizzatori del Cineclub — *è facilmente spiegabile: noi permettiamo a quasi tutti gli abitanti di Pont Saint Martin di poter vedere alcuni film di qualità che non sono mai stati messi in distribuzione nel nostro paese. Quando erano usciti la gente per poterli vedere doveva molte volte andare a Ivrea, o a Saint-Vincent, se non addirittura fino ad Aosta. Adesso, senza strapagarli, possono goderseli a casa».*

Questi gli altri film in programmazione, fino a gennaio 1980: domani, mercoledì 5 dicembre «Certi piccolissimi peccati» di Robert; 12 dicembre «Il prefetto di ferro» di Squitieri e il 19 dicembre «Signore e signori» di Pietro [illegible].

Dopo la pausa per [illegible] vacanze di Natale, i film che saranno proiettati in gennaio sono «In cerca di mister Goodbar» di Brooks (9 gennaio); «Un borghese piccolo piccolo» di Monicelli, tratto dal romanzo di Cerami, con Alberto Sordi (16 gennaio); «Il piatto piange» di Nuzi (23 gennaio) e «American Graffiti» di Lucas (il 30 gennaio).

p. s.

### Nata ad Aosta l'associazione degli artisti

AOSTA — E' nata l'Associazione artisti valdostani (comprende pittori, scultori, musicisti, fo[illegible] d'arte). Il suo scopo è quello [illegible] promuovere e coordinare tutte le attività artistiche degli abitanti della regione, con mostre, rappresentazioni, conferenze e scambi fra i diversi centri della Valle.

A colloquio con due partiti della giunta, psi e psdi

# «Passo a tre» ad Ivrea

**Gaudenzio Mussano, socialista, dichiara: «Abbiamo lavorato molto bene nelle realizzazioni, nei programmi, nei progetti» - Stefano Strobbia, socialdemocratico: «Oggi noi rappresentiamo il ruolo centrale nella città e nel Canavese»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — Dieci anni di adesione alla giunta di [illegible] sinistra, poi all'indomani [illegible] elezioni del 15 giugno 1975, la dichiarazione che apriva un [illegible] [illegible]: «*Non parteciperemo a maggioranze rigidamente chiuse a sinistra*». [illegible] questo modo [illegible] psi — 3293 voti e sei seggi (due [illegible] più rispetto al 1970) — diventò arbitro della formazione della nuova giunta. Anche se [illegible] centro sinistra avrebbe potuto governare senza problemi, potendo contare 19 seggi su 30, i socialisti preferirono schierarsi [illegible] fianco dei comunisti (9 [illegible] per 5447 voti) [illegible] vita ad una giunta sempre risicata, «costretta» a [illegible] per strade [illegible] il voto che le consentisse di reggersi.

[illegible] quanto [illegible] stata difficile questa strada [illegible] dimostrarono [illegible] [illegible] soluzioni adottate: prima l'appoggio di Adriano Zambolin, [illegible] nei psdi e dichiaratosi immediatamente dopo in disaccordo con [illegible] partito: quindi l'appoggio esterno [illegible] psdi [illegible] completo — tre seggi — quindi Zambolin venne «radiato» dal consiglio per incompatibilità [illegible] la carica: in seguito quello del liberale Aldo Orlando, anch'egli in disaccordo con la linea tradizionale del partito: infine, nel novembre 1978, l'ingresso ufficiale [illegible] giunta dei psdi che ha posto [illegible] a tante tribolazioni.

«*I cittadini* [illegible] *il loro* [illegible] *senso di aspettano sulle cose* [illegible] *non* [illegible] *formule*» aveva dichiarato il segretario del psi, geom. Gaudenzio Mussano, dopo i risultati elettorali, per giustificare il [illegible] saggio alla inedita formula, per Ivrea, [illegible] una giunta di sinistra. Oggi, a quattro anni e mezzo da quelle dichiarazioni, qual [illegible] il giudizio di Mussano, e quindi del psi, su questa [illegible] luzione?

«*Noi siamo convinti che questi anni di giunta di* [illegible] *stra siano da ritenersi molto positivi. Posso capire lo scetticismo del lettore: tutti quelli che operano nella maggioranza rilasciano giudizi positivi* [illegible] *quanto hanno fatto. Al di là delle parole, per noi ci* [illegible] *i fatti*».

[illegible] particolare, [illegible] Mussano, la giunta si è distinta nell'ambito edilizio-urbanistico dove avrebbe operato in termini di avanguardia, [illegible] in ordine alle realizzazioni (centro storico, S. Giovanni, recupero delle caserme e dell'ex albergo Universo), sia nell'ambito programmatorio e progettuale (piano biennale [illegible] sviluppo, sistemazione di piazza Ottinetti, ecc.).

«*Qualche difficoltà si è registrata relativamente agli insediamenti produttivi e alla viabilità* — ammette il segretario del psi — *ma si è trattato soprattutto di problemi di coordinamento con gli organismi superiori (Regione, Anas) e non certo di mancanza di sensibilità da parte della giunta e delle competenti commissioni*».

I socialisti (che nel giudizio della [illegible] vengono accusati di eccessivo «turnover»: [illegible] quattro assessori eletti originariamente soltanto Fogu ha resistito [illegible] tutto il periodo) sostengono che la giunta si è [illegible] anche nel settore dei lavori pubblici portando a compimento «*impegni programmatici* [illegible] *primaria importanza*». L'elenco [illegible] lungo: potenziamento dell'acquedotto [illegible] con il nuovo «bacino» [illegible] Monte Navale che serve le popolose [illegible] di Bellavista e [illegible] [illegible]o; rifacimento completo della rete di illuminazione; sistemazione delle strade; [illegible] ciapiede di via Casale; aree verdi e giardini; fognature [illegible] S. Bernardo.

«*Non vorrei ridurre questo colloquio ad una arida elencazione* — dice Mussano — [illegible] *non posso neppure dimenticare* [illegible] *ciò che è stato fatto nel campo* [illegible] *servizi* [illegible] *l'approvazione del nuovo regolamento di igiene, la ristrutturazione* [illegible] *della casa* [illegible] *riposo Saudino (in via di realizzazione), l'assistenza agli anziani, il potenziamento del servizio di medicina scolastica e l'inserimento degli handicappati. Che dire, poi, della scuola? La giunta ha realizzato nuove strutture a S. Bernardo e a S. Grato. Infine non va trascurata l'opera svolta a favore* [illegible] *sport e della cultura. In questi settori si* [illegible] *registrate talvolta polemiche contingenti concluse tuttavia con risultati positivi che hanno sottolineato l'importanza* [illegible] *metodo di partecipazione inaugurato dalla giunta di sinistra*».

E' stato [illegible] per il coreografo che ha curato il «balletto maggioranza» nel comune [illegible] Ivrea mettere a punto il «passo [illegible] tre» necessario per varare la giunta. Fermi restando due dei comprimari — pci e psi — sono occorse molte prove prima di giungere ai psdi che, finalmente, un [illegible] fa [illegible] entrato in formazione con un ruolo primario — quello di Mario Viano, sindaco — assicurando al trio l'indispensabile serenità per portare [illegible] termine la prova quinquennale.

Ne parliamo con Stefano Strobbia, capogruppo psdi in Consiglio. «*E' la conferma del ruolo centrale che il mio partito ha assunto in questi ultimi* [illegible] [illegible] *città e nel Canavese. Siamo presenti non soltanto a Ivrea, ma* [illegible] *Castellamonte, Caluso, nel Comprensorio. Ad Ivrea abbiamo assunto responsabilità dirette dopo un periodo* [illegible] *crisi assai travagliato e lo abbiamo fatto, pur consapevoli dei nostri limiti, per garantire stabilità amministrativa, portare a termine il programma della giunta, modificare il clima che si era creato e che rischiava* [illegible] *di deteriorare i rapporti non soltanto all'interno delle varie forze politiche, ma nel tessuto stesso della città*».

[illegible] distanza di un anno dal «sì» a pci e psi, i socialdemocratici [illegible] ritengono soddisfatti. «*Sotto la nostra guida* — ricorda [illegible] — *abbiamo portato a termine il progetto di riorganizzazione dei servizi comunali e quello* [illegible] *piazza Ottinetti per il quale siamo in attesa di un mutuo da* [illegible] *i lavori dovrebbero comunque cominciare assai presto. Inoltre non vanno dimenticati la* [illegible] *di coprire con una struttura* [illegible] *muratura la piscina comunale e il considerevole sforzo per il risanamento* [illegible] *centro storico: sono lavori che* [illegible] *trovano sotto gli occhi di tutti e costituiscono la prova della nostra serietà. E ancora: le* [illegible] *verdi attrezzate stanno facendo* [illegible] *notevole salto di qualità. Il teatro Gia*[illegible] *ha di nuovo trovato il suo ritmo di vitalità rapportato alle esigenze e alle dimensioni culturali della nostra gente*».

Insomma, per [illegible] e i socialdemocratici, il «carnet» è colmo di concreti risultati anche se «*parecchie* [illegible] [illegible] *discordanze su alcuni temi di notevole impor*[illegible] *con altre forze politiche* [illegible] *questi i tempi e i modi di realizzazione della grande viabilità: il ponte-diga, il traforo di Monte Navale, il completamento dell'asse verso S. Bernardo); ma per il peso numerico che i cittadini ci h*[illegible]*affidato — tre consiglieri — siamo certi di aver fatto un uso ragionato del consenso ricevuto*».

**Ernesto Franco**

Le manifestazioni a Ivrea [illegible] nel Canavese

## *Questa settimana*

**Martedì 4 dicembre.** Ivrea: cinema Politeama (ore 18 e 20,15): «Dodes'ka-den» di Akira Kurosawa (riservato ai soci del Cineclub).

■ Centro Congressi «La Serra» (ore 21): concerto della Camerata academica des Mozarteums Salzburg. Direttore e violino Sandor Vegh. In programma musiche [illegible] Bach, Schubert, Boccherini, Wolf.

● Sala comunale delle Conferenze di piazza Ottinetti (ore 21): pubblico dibattito tra rappresentanti del pci e del [illegible] [illegible] «La [illegible] [illegible] la, l'impegno [illegible] partiti [illegible] sinistra per [illegible] pace e il disarmo».

**Mercoledì 5** [illegible] Centro congressi «La Serra» (ore 21): concerto [illegible] jazz e [illegible] [illegible] complesso [illegible] Giulio Camarca.

**Sabato 8 dicembre.** Ivrea. Teatro Giacosa (ore 21). La compagnia Campanini-Barbero presenta «Paletto Giovanni, americano» [illegible] Mongardini».

**Mostre.** Ivrea: presso il Centro congressi «La Serra», fino al [illegible] dicembre, sculture di Luigi Mormorelli.

● Al Centro d'arte Daly (via Palestro), fino all'11 dicembre, quadri di naif jugoslavi: Dimitar Cuturilo.

■ Presso la sede dell'Associazione culturale italo-francese [illegible], in via [illegible] Mulini 24, da domani 5 fino al 20 dicembre (orario 10-12; 17-19) esposizione dedicata a «[illegible] fotografia attuale in Francia».

Domani sera alle 21 a «La Serra»

## *Il club eporediese col concerto jazz*

**Giulio Camarca inaugura il «nuovo corso»**

IVREA — Un concerto di jazz e samba del complesso del chitarrista Giulio Camarca (con lui [illegible] formazione vi sono Riccardo Zegna al pianoforte, [illegible] Sperti al [illegible] trabbasso e Giancarlo Pillot alla batteria), in programma mercoledì alle 21 presso il Centro congressi «La Serra», inaugura il «nuovo corso» del Jazz Club Ivrea che dalla [illegible] settimana ha trasferito la propria sede presso il Circolo Eporediese, in corso Re Umberto.

«*Con i dirigenti* [illegible] *Circolo* — spiega Franco Simeoni, vicepresidente del Jazz Club — *abbiamo raggiunto* [illegible] *accordo che ci consente di utilizzare la sede ogni mercoledì dalle 17 alle 24. Non* [illegible] *quello che desideriamo — e cioè una sede tutta nostra — ma è un passo* [illegible] *avanti rispetto al passato: al bar Jolly, dove sia*[illegible] *sempre stati peraltro benissimo, avevamo soltanto* [illegible] *ore a nostra disposizione, dalle 21 alle 24. Grazie al nuovo orario potremo pensare ad attività rivolte soprattutto ai giovani per garantire* [illegible] *futuro al nostro Club*».

Costituito all'inizio del 1978, il Jazz Club conta attualmente circa 200 soci. Presidente è l'ing. Achille Castelli; membri del direttivo sono Fiorella Salussolia, Ferruccio Velsi, Plinio Cilento e Marino Faccin, Alberto Coda e Eugenio Pitetti in rappresentanza dei tre enti fiancheggiatori del Club, l'Azienda autonoma [illegible] turismo, Radio Ivrea Canavese e la ditta Pitetti.

Ad Ivrea e nel Canavese il jazz ha sempre goduto [illegible] un largo seguito con un alto [illegible] mero [illegible] appassionati ascoltatori e un altrettanto alto numero di musicisti. I nomi di «vecchi» jazzisti come Ferruccio Velsi, Angelo Grosso, Nicolino Bovo, Paolo Fogliato, Sergio Muraro — per citarne alcuni — sono tuttora noti anche tra i giovani. Ed è sulle tracce di costoro che è nato il Club.

«*Abbiamo recepito* [illegible] *richiesta di bravi musicisti che travolti dal cambiamento dei gusti* [illegible] *se la sentivano più di andare a* [illegible] *nei* [illegible] *piessi* — dice Simeoni —. *Nel Club costoro hanno la possibilità di partecipare a "jam* [illegible] *sion" e di suonare quello che a loro veramente piace*».

Il Club sta mettendo a punto [illegible] [illegible] proprio complesso (ne fanno parte, per adesso, Gianni Gillone, Gino Rigolli, Luca Burroughs, sax, Giampiero Castagna, piano, Alberto Boggio, chitarra, [illegible] Facco e Gianni Giuliarelli, basso elettrico, Luca Boggio, batteria) che oltre a rallegrare i settimanali appuntamenti al Circolo potrà tenere presto concerto fuori Ivrea.

I responsabili del Club (che ha un padrino d'eccezione: Gianni Basso il quale, accolto trionfalmente al «Giacosa» in occasione dell'Eurojazz Festival del 1978, è rimasto legato da affetto a Ivrea) hanno intanto lanciato la campagna d'adesioni per il 1980.

**Rolando Argentero**

### Mostra da Cerri firmata «Bellini»

IVREA — E' aperta fino a venerdì 7 dicembre presso il negozio «Cerri Arredamenti» [illegible] corso Re [illegible]to l'esposi[illegible] di imbottiti e tavoli firmati da Mario Bellini.

Milanese d'origine, 44 anni, Bellini, specializzato in design industriale, ha vinto tre volte il «Compasso d'oro». Da anni collabora con varie industrie italiane, tra cui la Olivetti di cui è consulente; diversi suoi prodotti sono esposti al Museo dell'Arte Moderna di New York.

Con gli oggetti [illegible] realizzati per la Cassina — ora esposti ad Ivrea — Bellini, hanno scritto i critici, «*tende a coprire in modo ampio e coordinato tutto il campo dell'arredamento della casa*».

Visita all'edificio di via del Ghiaro che ospita 300 allievi

# La nuova Media a Castellamonte

**Offre anche spazi per il lavoro collettivo e per l'incontro fra ragazzi e adulti - La giunta pci, psi e psdi è soddisfatta ma i liberali tuonano: «Dentro a quella scuola ci piove»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTELLAMONTE — *Gran via vai, giovedì scorso, intorno al nuovo edificio scolastico di via del Ghiaro, a Castellamonte: i professori ricevevano i genitori degli allievi per il colloquio sull'andamento scolastico e sul profitto di oltre 300 ragazzi,* [illegible] *da metà settembre hanno fatto ingresso nel moderno fabbricato, vanto dell'amministrazione municipale (pci, psi, psdi).*

*Qual è la situazione scolastica in questo centro canavesano, sul quale insiste tutto il circondario, con la Valle Sacra da* [illegible] *lato, Ozegna, Vialfrè, Torre Bairo, dall'altro?*

«Buona — *hanno risposto alcuni genitori* —. Per merito di un preside e di un corpo insegnante che lav[illegible] con serietà».

*E per l'edilizia scolastica?* [illegible] *questo tema ha preso la parola il sindaco, Ezio Mattioda, 56 anni, socialista, architetto e vicepreside proprio della media. Giovedì, quando l'abbiamo incontrato,* [illegible] *appunto facendo un sopralluogo sull'ala dell'edificio* [illegible] *cora in costruzione.*

«L'edilizia scolastica è quasi a posto. Il primo lotto di questo fabbricato è finito da tempo. Ospita già quattro corsi. In [illegible] [illegible] ragazzi che all'inizio dell'anno scolastico si sono trasferiti qui dal vecchio edificio di [illegible] Martinetti, in centro. Là è rimasto [illegible] corso (107 allievi) ed inoltre vi si è sistemata parte [illegible] scuola elementare».

*Anche il secondo lotto sarà pronto presto:* «Dopo Natale», dicono i tecnici. «Così — *aggiunge il sindaco* — la media Cresto verrà unificata, con una soluzione didattica ottimale».

*All'interno della* [illegible] *scuola sono stati studiati spazi per il lavoro collettivo, per l'incontro di ragazzi ed adulti. Nel terzo lotto (non ancora incominciato) verrà infine allestita la palestra:* «Sarà la terra della città e, per i nostri novemila abitanti, anche da questo punto di vista ci troveremo in una situ[illegible]ne soddisfacente».

*La* [illegible] *della nuova sede scolastica fu decisa il* [illegible] *ottobre '76; i lavori s'iniziarono nel '77. L'edificio è cresciuto accompagnato anche da qualche polemica. L'opposizione consiliare, soprattutto la locale segreteria del pli, da circa un anno insiste su diversi «inconvenienti edilizi», per cui, nell'atrio della scuola,* [illegible] *ogni temporale, «un po' più intenso della norma», entra acqua.*

*La giunta ha istituito una commissione municipale* [illegible] *controllo che, praticamente, ha concluso il proprio mandato riconoscendo la necessità di rafforzare in alcuni punti la copertura dell'edificio. Le critiche sono comunque continuate, anche con scambi di lettere fra l'amministrazione e la segreteria liberale, che non ha rappresentanti in Consiglio comunale.*

*La* [illegible] *scuola sorge in* [illegible] *abbastanza isolate dalla città, vicino* [illegible] *circonvallazione per Cuorgnè e Torino, ed è stata presa di* [illegible] *da* [illegible]*dri e vandali. Durante il sopralluogo* [illegible] *giovedì scorso, sindaco e tecnici hanno quindi* [illegible] *di rafforzare i* [illegible] *menti degli ingressi, eliminando anche porte e finestre* [illegible] [illegible] *parte più* [illegible] [illegible] *complesso.*

*A Castellamonte, un anno fa, venne inaugurato il nuovo asilo nido che oggi ospita circa 50 bimbi. C'è inoltre una seconda scuola media (per circa* [illegible] *allievi), annessa ad un istituto d'arte, molto noto in tutta Italia, che prepara circa 200 studenti a scoprire i segreti della ceramica.*

*Pure* [illegible] *«elementari», infine,* [illegible] *la sistemazione centrale, al posto lasciato dai ragazzi* [illegible] *«Cresto», troveranno finalmente spazio per le loro necessità. L'attuale amministrazione ha impegnato nell'opera più di un miliardo (utilizzando vari contributi* [illegible] *Regione). Moltissimo, se si pensa che il bilancio di previsione per l'attività municipale del '79 superava di poco i due miliardi.*

*Ma nel sindaco c'è ancora un rammarico: Castellamonte non ha nessun istituto* [illegible] *scuola superiore. Dice:* «Avevamo chiesto, [illegible] l'assenso del distretto scolastico, [illegible] avere un corso [illegible] magistrali. Ma dal ministero ci è giunto un rifiuto: [illegible] magistrali [illegible] state concesse a Chivasso».

*In passato dovevano arrivare* [illegible] *(«magari staccate», dice Mattioda) di istituti per geometri e ragionieri. E' rimasto tutto sulla carta. Così i ragazzi di Castellamonte, dopo la terza media, se vogliono proseguire gli studi, devono recarsi a Cuorgnè, a Rivarolo (liceo scientifico) oppure fino ad Ivrea per il classico.*

**Giuseppe Sangiorgio**

### [illegible] Castello d'oro a Roberto Bettega

IVREA — Gran festa questa sera ad Ivrea per i tifosi della Juventus. Nel corso di una cena in programma all'hotel Sirio, i responsabili del «Juventus Club» locale consegneranno a Roberto Bettega il «Castello d'oro», un riconoscimento che viene assegnato al giocatore bianconero maggiormente distintosi nella precedente stagione.

Oltre a Bettega dovrebbero essere presenti alla cena anche l'allenatore Giovanni Trapattoni e la mezzala Marco Tardelli: quest'ultimo riceverà [illegible] «Castello d'oro» assegnatogli l'anno scorso e che per una serie [illegible] impegni non aveva potuto ritirare in occasione della tradizionale cena sociale di fine d'anno.

Dove si mangia in Canavese

### «Edelweiss» a Locana

Locana, nel cuore della valle dell'Orco, un tempo [illegible] un luogo popoloso (contava fino a 6 mila abitanti) grazie [illegible]'industria del ferro e del rame. Adesso ha perso parte del suo splendore anche se la vita, almeno durante la stagione estiva, è ancora intensa con molti villeggianti. Tuttavia, Locana merita una visita. Se la giornata è serena si possono ammirare splendide vette e, spingendosi appena più in alto, si è già nel te[illegible] del Parco nazi[illegible] del Gran Paradiso.

Quasi all'uscita del paese, sulla destra, duecento metri prima della funivia, si trova il ristorante *Edelweiss*, un locale di buon tono, punto di incontro della gioventù attratta di sera dalla pizzeria e da una discoteca. La cucina non ha grandi pretese, ma è fatta con cura.

Abbiamo assaggiato, sabato, agnolotti, arrosto di vitello con insalata di cavoli; la lista offriva anche spezzatino, valdostana, milanese. Spesso, durante questa stagione, si può mangiare polenta e selvaggina [illegible] [illegible]esta zona ci sono [illegible] maggiori probabilità di trovare dell'autentico [illegible] scio) ed assaggiare come antipasto la mocetta. I [illegible] sono quelli piemontesi. La spesa, per primo, secondo, frutta, caffè e vino, arriva a 7500-8000 lire.

*Ristorante Edelweiss, frazione S. Donato* [illegible] *Locana. Telefono (0124) 87.92. Giorno di riposo: lunedì.*

r. a.

### Marinai di Ivrea

IVREA — Il «Gruppo Allievi» dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, festeggerà sabato 8 dicembre S. Barbara, patrona dei marinai.

Dopo la Messa in programma alle 10,40 nella chiesa di [illegible] Maurizio è prevista la deposizione di una corona [illegible] [illegible]u[illegible] dei marinai [illegible]li, una visita alla sede della sezione e, infine, il pranzo sociale al ristorante «Frenzy».

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 30.224

# ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510;

La cooperativa incrementerà la razza bovina piemontese

## Mombaruzzo, un nastro azzurro ha inaugurato la stalla sociale

MOMBARUZZO — Lo [illegible] chiamato «Primo», è un bellissimo vitellino di pura razza piemontese di [illegible] da pochi giorni ed è il primo (ecco la ragione del nome) nato nella stalla sociale di Mombaruzzo.

*«Veder nascere un vitello nella nuova stalla è stato per tutti una grande emozione»* — dice Francesco Cieriel 34 anni presidente della cooperativa di agricoltori che hanno dato vita alla stalla [illegible] per l'ingrasso e l'allevamento di animali [illegible]. Tredici titolari di aziende agricole della zona ai quali si sono uniti in qualità di «[illegible] tecnici» l'ex sindaco di Mombaruzzo Gian Mario Accomasso, e il veterinario condotto del paese dottor Camillo Nani.

Costruita su di un'area di 85 mila metri quadrati in regione Gaiano, con una spesa complessiva di 730 milioni di lire, dei quali il 50 per cento concessi dalla Regione a fondo perduto, la nuova stalla sociale di Mombaruzzo ha iniziato l'attività da una quindicina di giorni. Dei quattro grandi capannoni, in grado di ospitare fino a 600 capi di bestiame, per ora ne funziona solo uno con un primo nucleo di un centinaio di manze di razza piemontese.

*«Sono animali selezionatissimi»*, spiega Pier [illegible] Ariano, il giovane [illegible] del locale Cata (centro di assistenza tecnica) che ha seguito passo passo la costituzione della cooperativa. *«In grado di fornire i famosi vitelli "della coscia"»*. Il piano di espansione della stalla, che dispone anche di un centro di fecondazione interna con un toro ad altissima genealogia, prevede che tutti i vitelli maschi saranno allevati all'ingrasso mentre le femmine verranno a loro volta destinate all'allevamento.

Lo statuto della cooperativa precisa che le singole stalle dei soci siano smantellate e gli animali conferiti a quella sociale. I soci stessi si sono impegnati a cedere alla [illegible] perativa la produzione foraggera delle loro aziende che arriverà in [illegible] a coprire la metà del fabbisogno della stalla sociale.

*«Abbiamo organizzato dei turni di lavoro* — spiega il presidente della cooperativa — *che garantiscono la presenza di qualcuno dei soci 24 ore su 24. Le bestie sono così curate e accudite meglio che nelle stalle tradizionali e noi allevatori possiamo anche prenderci qualche giornata di riposo o un periodo di ferie: cosa che per chiunque conduce una [illegible] in proprio è praticamente impossibile»*.

Mombaruzzo. La stalla sociale, la prima dell'intera provincia, in funzione da ieri (Telefoto)

La stalla sociale di Mombaruzzo è quindi destinata a diventare uno dei più importanti [illegible] di allevamento della provincia. *«Ma non ci fermeremo qui* — aggiunge Gian Mario Accomasso uno dei promotori dell'industria — *il progresso prevede infatti un locale per la macellazione degli animali con annesso celle frigorifere e spaccio di vendita della carne al pubblico. La cooperativa curerà cioè l'intero ciclo di produzione e vendita della carne»*.

A questo proposito sono già in corso contatti anche con cooperative di macellai di Asti e di altre città per la commer[illegible] su un più vasto territorio e a prezzi il più possibile contenuti della carne prodotta nella stalla sociale di Mombaruzzo.

*«Ho aderito a questa iniziativa* — spiega il veterinario condotto del paese dottor Camillo Nani — *perché credo sia questa l'unica strada da percorrere per uno sviluppo concreto e moderno di queste zone»*. Quella di Mombaruzzo è una cooperativa fatta da gente che crede nel futuro dell'agricoltura.

**Sergio Miravalle**

## Oggi le elezioni per i delegati dc

ASTI — Ultime battute del lungo travaglio per l'elezione dei delegati democristiani da inviare al congresso regionale. Dopo decine di riunioni e assemblee in tutte le sezioni di Asti e provincia, oggi voteranno, in base allo statuto i consiglieri.

I candidati astigiani al congresso regionale hanno «bat[illegible]» palmo a palmo tutte le sezioni e avvicinato più iscritti possibili per accaparrarsi il voto. [illegible] si sono fronteggiate: la cosiddetta [illegible]ro «1» costituita dai big del partito come il senatore Miroglio e la signora Luigina Ottaviano. La numero «2» denominata «Giovani 80» che, sorta per un rinnovo del partito presentava quattro candidati: Roberto Massini, Piero Bo, Vito Giardullo e Roberto Penna.

Fino a ieri, negli ambienti della democrazia cristiana, in base ai risultati delle varie se[illegible] la lista numero «1» potrebbe ottenere 10 delegati e precisamente: il senatore Miroglio, il consigliere provinciale Ottaviano, il professor Pia, il presidente della Provincia Andriano, l'assessore provinciale Dessimone, l'assessore del Comprensorio di Asti ingegner Ollino, il sindaco di Montechiaro Rebaudengo, il professor Visone, l'architetto Garipoli e il dottor D'Adda. Per la lista «Giovani» Roberto Massini. **v. ma.**

Castagnole — Si sta lavorando [illegible] ripristinare la strada «Dei cortesi» interrotta a causa del maltempo. I lavori di ripristino comportano una spesa di 12 milioni.

Loazzolo — Per lavori di ammodernamento e potenziamento della rete dell'acquedotto il comune ha ricevuto un finanziamento di 22 milioni.

### Una domenica insieme con gli anziani

ASTI — L'incontro pre-natalizio che il Rotary di Asti ha promosso sotto il nome «Una domenica insieme» a favore degli anziani si è svolto domenica mattina. Una cinquantina di pensionati delle Case di riposo «Città di Asti» e «Marello» con i rispettivi presidenti e autorità locali sono intervenuti ad un pranzo all'Hasta Hotel. Sono seguite alcune manifestazioni di svago per gli anziani presenti.

Questa iniziativa ha concluso il ciclo dei lavori che il Rotary, presieduto da Gino Coppa, ha condotto sul problema degli anziani al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e i pubblici poteri sulla necessità di affrontare e risolvere l'assillante problema.

Parlando della situazione degli anziani di Asti, il primario della divisione di Geriatria, dottor Franco Goria ha detto che il numero di essi è più alto che in altre zone. L'11,7 per cento della popolazione locale ha superato i 65 anni mentre il 18 per cento ha superato i 60 anni.

Dopo aver fatto interessanti raffronti con le regioni italiane Goria ha esaminato la situazione degli anziani secondo la loro localizzazione urbanistica: il centro [illegible], ad esempio, ha maggior densità di anziani e i nuclei familiari composti da una sola persona ultrasessantenne sono il 54 per cento.

Parlando della [illegible] ospedaliera il dottor Goria ha affermato che la divisione geriatrica dell'ospedale civile ha avuto nel 1978 ben 26.318 presenze con un indice di occupazione dei letti del 100,23 per cento. *«Spesso* — ha concluso Goria — *le strutture sanitarie pubbliche servono a risolvere carenze familiari e vuoti affettivi, ma il problema va molto al di là di quello tecnico-sanitario e investe tanti altri settori»*.

In Asti si [illegible] concretizzando due ambulatori geriatrici il centro sociale per anziani che dovranno operare di concerto con la divisione g[illegible]ica ospedaliera. **v. ma.**

### Nizza: rimandata l'apertura del supermercato

NIZZA — L'apertura di un supermercato è [illegible] rimandata. La commissione comunale del commercio fisso, riunitasi ieri per esaminare la richiesta [illegible] la Teresa Diotto, amministratrice della OEC (gestione esercizi commerciali), titolare dell'autorizzazione amministrativa per la vendita dei [illegible]neri appartenenti alla tabella ottava, che vuole ottenere la modifica dell'ubicazione del posto di vendita, ha sospeso ogni decisione.

Il personale scolastico continua le agitazioni

## Ieri in sciopero i «precari»

Una delegazione si è incontrata con il provveditore agli Studi

ASTI — Giornata di sciopero, ieri, del personale docente e non docente di tutte le scuole astigiane. Davanti alla sede del Provveditorato agli Studi si è svolta una breve manifestazione alla presenza di un centinaio di persone.

Una delegazione è stata ricevuta dal provveditore agli Studi professor Martini. I precari chiedono il blocco immediato del concorso indetto dal ministro alla Pubblica Istruzione, Valitutti, per le scuole materne; la salvaguardia del posto di lavoro e immediata immissione in ruolo degli incaricati; opposizione al concorso come forma di reclutamento.

La delegazione ha [illegible] gnato al provveditore una mozione con le precise richieste. Quella di ieri è la seconda agitazione che avviene negli ambienti scolastici dopo lo sciopero proclamato dalla Cgil, Cisl e Uil delle [illegible] d'asilo. *(v. ma.)*

La sentenza per insufficienza di prove

## Accusò ingiustamente la sorella di avere rubato mobili: assolta

ASTI — E' stata giudicata, ieri mattina, dal tribunale e [illegible]a per insufficienza di prove per il reato di calunnia, Teresa Vitale, [illegible] anni, via Carlo Gancia 26, la quale aveva accusato, pur sapendoli innocenti, la sorella Rosaria Vitale, [illegible] anni, e [illegible] Diego Migliasso, 45 anni, entrambi di Asti, del furto di mobili, e una terza persona, Luigi Marzocca, [illegible] anni, per ricettazione.

Era stata Teresa Vitale a denunciare, nell'agosto del 1976, alla questura di aver subito un furto di mobili [illegible] precedente abitazione di corso Casale 14. La denunciante riferiva che a consumare il furto erano stati sua sorella e il Migliasso mentre il Marzocca aveva acquistato i mobili rubati.

La denuncia veniva inoltrata all'autorità giudiziaria. Nel corso dell'istruttoria Rosaria Vitale [illegible] il furto e così pure il suo convivente Diego Migliasso, il quale addirittura s[illegible]a che era stata Teresa Vitale ad avergli commissionato la vendita dei mobili.

Teresa Vitale è sposata con Salvatore Lazzara, il trentacinquenne che, per motivi di gelosia, aveva sparato un colpo di fucile a canna mozza di fronte alla questura mentre la moglie stava andando negli uffici della Squadra Mobile per denunciarlo per maltrattamenti. Il colpo non raggiunse la donna per un puro caso e i pallettoni mandarono in frantumi i vetri dell'ufficio della polizia femminile. **v. ma.**

Asti — Marisa Passio, frazione Casabianca 125 ha denunciato il furto della propria Fiat 500 targata A[illegible]

**Temperatura ieri ad Asti**

| | |
|---|---|
| massima | 4 |
| minima | 2 |

Umidità [illegible] 81%. Temperatura il 3 dicembre dello scorso anno: 4; —4. Il sole sorge alle 7,48 e tramonta alle 16,40.
Le previsioni: cielo sereno e poco nuvoloso; visibilità ridotta per banchi di [illegible]; [illegible] senza variazioni.
Le temperature massime e minime ieri a: Canelli (4; 3); Moncalvo (5; 3); Nizza (4; 2)

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**
**Lux:** Manhattan.
**Politeama:** Sole, sesso e pastorizia.
**Salone:** riposo.
**Splendor:** Frenesie erotiche di una ninfomane.
**Teatro:** Il padrino.
**Vittoria:** Il giudice e l'assassino.

**CANELLI**
**Balbo:** riposo.
**Regno d'Oro:** Vieni, vieni, voglio fare l'amore con te.

**MONCALVO**
**Nuovo:** riposo.

**NIZZA**
**Aurora:** riposo.
**Lux:** riposo.
[illegible] Moses Wine, [illegible]ive.
**Verdi:** The stud.

**SAN DAMIANO**
**Lux:** Porno shock.
**Splendor:** riposo.
**Cristallo:** riposo.

**FARMACIE DI TURNO**

**Asti:** Barondiani, [illegible] San Secondo 12.
**Canelli:** Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
**Moncalvo:** Ardizzone, via [illegible] tembre 1.
[illegible] Cavallo, via Carlo [illegible]rio.

**TV PRIVATE**

**TeleRadioAsti:** ore 18: L'As[illegible] grande. Avvenimenti; 18.30: Fior tra fiori. 19.15: TRA sera; 19,30: Incontri a TeleRadioAsti; 20,15: Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

**MUSEI**

**ASTI**
**Archivio di Stato**, via Morelli 10, tel. 51 [illegible]. Apertura [illegible] feriali, orario 8,30-13,30.
**Battistero di S. Pietro**, Chiesa di San Pietro. Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 353.072. Orario 9-12 e 16-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
**Casa di [illegible] e Centro Studi Alfieriano**, corso Alfieri 375, tel. 58 294. Orario 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, domenica e festività infrasettimanali.
**[illegible]iale e Cripta di S. Secondo**, [illegible] San Secondo, tel. 50 066. Apertura giorni feriali ore 10.30-12 e 15,30-19. Festivi ore 15-18.
**Pinacoteca Civica, Museo del Risorgimento e Mostra permanente [illegible] Resistenza nell'Astigiano**, corso Alfieri 357, tel. 54.791. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.

**ALBUGNANO**
**Abbazia romanica di N.S. di Vezzolano**, tel. (011) 98.70.807. Orario 9-12 e 14-16. Per visite rivolgersi al custode. Chiusura nelle ore pomeridiane di lunedì e venerdì.

**[illegible]**
**Galleria d'Arte [illegible], Centro Civico Montanari**, via Capello aperta da martedì a sabato di ogni settimana tra le ore 15,30 e le 18,30.

La squadra di Nattino ha vinto ancora ed è sola in testa

## Ora la Torretta conduce il ballo

### Battendo l'Omegna per 2-0 i rossoblù hanno ottenuto il quarto [illegible] consecutivo

ASTI — Vincendo la sfida con l'altra capolista Omegna, la Torretta ha allungato in classifica e guida ora da sola la fila delle pretendenti alla promozione. Otto punti in quattro partite danno la proporzione del momento di vena che sta attraversando l'undici rossoblù, candidato sempre più autorevole ad uno dei due posti che permettono di accedere alla Ol.

Contro l'Omegna si doveva verificare se la squadra di Nattino sarebbe tornata al solito grigiore casalingo, dopo la vittoria in trasferta. I rossoblù invece hanno convinto, contrapponendo sempre un gioco plausibile e coordinato ad una formazione rivelatasi comunque degna delle posizioni di primato occupate finora. Lo spogliatoio della Torretta a fine partita e[illegible] della soddisfazione. Tutti i giocatori sono convinti che il 2-0 è scaturito da una superiorità emersa sul campo.

Locatelli, al rientro dopo alcuni turni di riposo, analizza l'incontro: *«Contro squadre blasonate e che impostano la partita sul pi[illegible] manovra siamo sempre riusciti ad esprimerci secondo le nostre possibilità* — afferma il tornante —. *Siamo scesi in campo determinati a vincere e l'incitamento caloroso del pubblico ci ha molto aiutato»*.

Tutti i giocatori hanno strappato pagelle positive. Ch[illegible] ha dominato a centrocampo, non concedendosi, nell'utile lavoro di cucitura e di rifinitura, pause o sbavature. Cottardo ha [illegible]o Bellacomo a cavare dal suo ricco repertorio solo piccole cose. Promossa a pieni voti la difesa, dove Nolio s[illegible] si sono incollati a Schillirò e Manitto seguendoli ovunque e il libero Forte è stato l'implacabile demolitore di tutte le puntate avversarie.

*«Sono un ex dell'Omegna* — spiega lo stopper Nolio che cercava una personale riuscita — *la [illegible] è [illegible] una partita polemica. Schillirò è un brutto cliente, ma sono riuscito a contenerlo non lasciandogli spazio»*.

Soddisfatti anche i due attaccanti che hanno firmato la vittoria. [illegible] continua la scalata nella classifica cannonieri dove è già a quota 7: *«E' un momento in cui mi va tutto bene* — spiega la giovane punta — *l'anno scorso ho messo a segno 12 gol. Ora credo che le reti siano proprio alla mia portata»*.

Per Roda la vittoria è [illegible] il primo centro personale: *«Avevo [illegible] di rompere il ghiaccio* — dice —. *La classifica dei cannonieri non è comunque importante. Quel che conta è centrare la promozione»*.

Nel clan rossoblù dopo questo successo nessuno [illegible] che la Ol è un po' più vicina. Nicoloso è esplicito: *«Sapendo di essere primi in classifica giocheremo più tranquilli»*. **d. q.**

L'Asti sconfitto ad Aosta

## Un rigore fatale ai biancorossi

ASTI — Un calcio di rigore ed un'autorete hanno posto fine ad Aosta alla serie positiva dei «galletti», che durava ormai da sei partite. Una sconfitta incrostata di polemiche e di recriminazioni da parte dei biancorossi che negli spogliatoi hanno messo sotto processo la direzione arbitrale.

Sacco è sconsolato. Racconta che l'allenatore dei rossoneri, Navarrini, gli ha confessato di aver sofferto in panchina più che contro qualsiasi altra squadra, ma alle lodi il tecnico astigiano avrebbe preferito i punti.

La sua analisi parte naturalmente dagli episodi contestati: *«Il rigore era inesistente e per di più preceduto da un fallo di mano di Mazzeo* — si sfoga —. *La punizione che ha determinato il secondo gol è stata fatta ripetere incredibilmente tre volte e da posizioni nettamente più avanzate. Zanutto è stato spiato e sbilanciato da Mondin e ha finito così per deviare la palla nella nostra porta»*.

Sacco però rifiuta di spiegare la sconfitta con gli errori dell'arbitro e non assolve i suoi giocatori: *«Nonostante il rigore e l'autorete si poteva vincere* — dice —. *Stiamo attraversando un ottimo momento di forma e dilapidiamo tutto con clamorose ingenuità che hanno rilanciato un avversario largamente mortificato sul piano atletico. Abbiamo giocato secondo le nostre possibilità solo nel primo tempo»*.

L'Asti era scesa al Puchoz per vincere. Sacco aveva studiato la partita con meticolosità allestendo una formazione non rinunciataria con Paolo Rossi e Cataneo che avevano il compito di rendere più incisiva la manovra sulle fasce laterali; nel primo tempo però i «galletti» non hanno risposto bene alle attese del loro allenatore limitandosi ad una tattica di puro contenimento con Mastorci e Zanutto che soffrivano l'esuberanza di Mazzeo e Mondin.

La ripresa, ad handicap per la necessità di rimontare lo 0-1, ha visto un Asti più manovriero ed efficace che ha ripetutamente trovato l'area avversaria ma ha vanamente cercato il gol del pareggio.

Nessun giocatore astigiano ha strappato un voto d'eccellenza anche se non mancano le sufficienze. **d. q.**

**PROVINCIA DI ASTI**

**Bando di concorso regionale per l'ideazione ed esecuzione di opere d'arte destinate all'abbellimento del Salone consiliare del Palazzo della Provincia.**

La Provincia di Asti bandisce un concorso pubblico tra gli artisti piemontesi per l'ideazione ed es[illegible] delle opere d'arte sopraindicate, con la seguente tematica

**«ASTI PER LA LIBERTA'»**

Il termine di scadenza è fissato per le ore 12 del novantesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Gli interessati possono richiedere [illegible] del [illegible] Ripartizione Tecnica [illegible] Provincia di Asti.

Il Segretario generale
Aldo Pavia

Il Presidente
Pietro Andriano

# CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, t. 0173-43.306; Savigliano, t. 0172-36.153; Bra, t. 0172-43.640; Ceva, t. 0174-71.986; Saluzzo, t. 0175-42.844; Fossano, t. 0172-62.003

### Convegno internazionale sabato [illegible] domenica

## Studiamo le antiche dimore di campagna

CUNEO - Per studiosi di urbanistica, storici ed archeologi di ogni parte d'Italia e d'Europa l'appuntamento è per sabato e [illegible] prossimi, [illegible] Sala [illegible] Colonne [illegible] municipio, al convegno internazionale «Per una storia delle dimore rurali».

Promosso ed organizzato dagli [illegible] alla Cultura della Regione e del Comune di Cuneo, in collaborazione [illegible] «Archeologia Medioevale», il convegno non a caso si svolge a Cuneo, [illegible] cui provincia è ricchissima di antiche abitazioni rurali, prevalentemente medioevali.

Esiste tutt'ora una preziosa mappa del Cinquecento dell'oltre Gesso — per restare nella zona cuneese — in cui sono indicati edifici rurali di grande pregio artistico alcuni dei quali sono ancora ben conservati ed utilizzati: è la «torre dei Ronchi», a pochi passi dal capoluogo sulla strada per [illegible], sulla riva destra della Stura. Come tante altre antiche case rurali che sopravvivono nel Saluzzese, nel Dronerese, nel Buschese nel Monregalese nell'Alta Langa.

Il convegno si protrarrà per due giorni e verrà aperto dall'introduzione di R. Comba e D. Moreno, cui seguiranno le relazioni scientifiche secondo questo programma: nel mattino di sabato, A. Carandini parlerà di «Una valle, un fondo, una villa nell'agro di Cosa (Orbetello)»; V. Fumagalli svilupperà il tema «Strutture materiali e funzioni nell'azienda curtense, Italia del Nord (secoli VIII e XII)»; R. Bettia parlerà sul tema: «Tra insediamento agricolo e fortezza: le "Motte" nell'Italia settentrionale» e N. Coulet tratterà «Les bastides provençales au Bas-Moyen-Age».

Nel pomeriggio, con inizio alle 15, le seguenti relazioni: R. Comba («La Grangia cistercense in Piemonte tra XII e XV secolo: problemi di struttura e funzionamento»); J. M. Pesez e J. M. Pisson («La maison paysanne à Brucato: Sicile XIV siècle»); O. Demians d'Archimbaud e M. Fixot («Exemples d'habitation rurales en Provence médiévale d'après les données archéologiques»); R. Francovich, S. Gelichi e R. Parenti («L'edilizia rurale minore attraverso la documentazione materiale»); G. Pinto («Le dimore mezzadrili nella Toscana medioevale»).

Domenica 9 dicembre saranno svolte altre relazioni scientifiche sulla storia [illegible] paesaggio agrario e dell'abitazione rurale. Nel locale ove si svolge il convegno sarà esposto materiale fotografico su alcune dimore rurali nel Cuneese. g. r.

Cuneo. L'antica torre che sorge ai Ronchi (Foto Bertola)

Mondovì — La pensionata Margherita Arduino, 89 anni, è stata ricoverata ieri sera al C.T.O. di Torino con prognosi riservata per gravi ferite e choc traumatico riportati in una caduta.

### Don Ciotti a Cortemilia

## «Anche nei piccoli centri il pericolo dell'eroina»

CORTEMILIA — La domanda era nell'aria e gliela ha rivolta Patrizia, una ragazza di Cortemilia: «Cosa ne pensa della proposta del ministro della Sanità, di legalizzare l'eroina».

Don Luigi Ciotti — il padre fondatore [illegible] gruppo Abele — ha sorriso [illegible] ha risposto: «Sono sicuro che questa legge non passerà mai, non esiste la volontà politica di farla approvare. Mi può anche andar bene che si dia l'eroina ai tossicomani, se insieme con questo viene fornito a loro tutto il resto, cioè una scuola, [illegible] casa, una famiglia».

Una sala piena all'inverosimile, molti giovani, non solo cortemiliesi ma anche di Alba e [illegible] Valle Bormida per ascoltare don Ciotti. Un incontro organizzato [illegible] un gruppo di ragazzi delle [illegible] parrocchie, un tema «L'emarginazione, la droga: qual è la realtà [illegible] nostra Langa», tanti gli spunti per un dibattito che si è protratto per oltre tre ore.

Don Ciotti ha parlato di emarginazione e di droga «con un bagaglio di poche certezze e di tanti interrogativi», affidando a cifre raccapriccianti il compito di tracciare il grafico della diffusione del problema. «Attenti — ha detto — l'eroina non è il problema assoluto, ma uno dei [illegible]: c'è l'alcoolismo, la prostituzione, il suicidio dei giovani. L'eroina poi è il punto di arrivo, l'ultima spiaggia, la spia tragica di un malessere».

[illegible] aggiunto: «E' sbagliato dire che nei piccoli centri, soprattutto ad economia contadina, non ci sia il pericolo dell'eroina: in ogni ambiente esistono delle persone che vivono piccole forme di emarginazione, che possono esplodere».

«Per molti — ha ribadito don Ciotti — essere tossicomani significa cercare una strada per uscire, a qualunque costo, da una situazione assurda [illegible] incomprensibile. Non è l'eroina quella che conta, per l'amico tossicomane, [illegible] il significato che [illegible] cerca nella droga, per superare e per fuggire da uno stato emarginazione».

Analisi delle cause e poi la terapia, attraverso «un progetto [illegible] liberazione» — [illegible] lo ha definito — che è politico, culturale, sociale». Ed ha concluso, citando un antico proverbio: «La speranza è come una strada di campagna: non c'è il tracciato ma molta gente ha incominciato a calpestare il terreno. Calpestiamo dunque questo terreno con i fatti, diamo spazio e voce, anche qui nelle Langhe, a questi [illegible] altri giovani amici». l. s.

## In mostra il mondo di scout e lupetti

SALUZZO — Grande successo della mostra dello scoutismo, sabato e domenica in piazza Cavour, dove il gruppo Agesci ha allestito una rassegna [illegible] fotografie e modelli dei lavori eseguiti dai boy scouts (come ponti, tavoli, reti) per spiegare al pubblico con questi esempi cosa è la realtà dello scoutismo oggi.

Il movimento giovanile universale creato dall'inglese lord [illegible] Powell, ha avuto a [illegible] una grande diffusione negli Anni Sessanta, [illegible]atto bianco-blu al collo, [illegible] verdi o color cachi, «lupetti» ed «esploratori» hanno rappresentato un importante [illegible]to di aggregazione giovanile nella cittadina.

Oggi, [illegible] contrario, il movimento [illegible] scoutistico è pressoché sconosciuto nel Saluzzese [illegible] nella sede di [illegible] Volta sono rimasti «pochi anziani» che [illegible] tentano il rilancio dell'associazione con la mostra di questi due giorni.

«Noi crediamo — spiega il capogruppo [illegible] Poggio — che il nostro mo[illegible] quanto mai attuale e formativo per i giovani. [illegible] i valori [illegible] fratellanza, dell'aiuto ai bisognosi, [illegible]tervento in [illegible] calamità naturali sono realtà ben [illegible]cate nello scoutismo. Si guardi, ad esempio, all'opera svolta in occasione del terremoto che ha sconvolto il Friuli oppure l'alluvione di Firenze».

L'invito del gruppo cittadino dell'Agesci si rivolge dunque a ragazzi e ragazze «le guide», che vogliono fare esperienza di vita scoutistica. Informazioni possono essere richieste anche alla parrocchia della Cattedrale. [illegible] ge.

### Quattro monregalesi a giudizio

## Una serie di truffe con assegni rubati

ALBA — Quattro persone coinvolte in un presunto giro di truffe sono state rinviate a giudizio davanti [illegible] tribunale. Sono Stephan Blackburn, 30 anni, nato a Londra e abitante a Roccaforte Mondovì in via Casali Botti 14, Mario Attard, 30 anni, operaio, abitante a Mondovì in corso Italia 2, [illegible] Bottero, 25 anni, impiegato, pure di Mondovì, e lo studente Piergiorgio Bianchino, 25 anni, nato a Ceva e abitante a Mondovì in via Monteregale 9.

[illegible] sarebbe l'au[illegible] di [illegible] serie di truffe compiute [illegible] assegni rubati sull'auto del commerciante Armando Bosasso, [illegible] Alba, [illegible] l'aveva lasciata parcheggiata davanti al suo negozio in via Galimberti.

Vittime dei raggiri sarebbero stati il commerciante Antonio Costamagna, di Mondovì, dal quale il Blackburn si era fatto installare una autoradio sulla propria vettura; Mario Mulassano, pure di Mondovì, dal quale aveva acquistato una [illegible] Honda ricevendo anche due milioni e [illegible] mila [illegible] quale resto; Adolfo Manino, [illegible] Mondovì, che avrebbe venduto al Blackburn una bicicletta.

Inoltre sarebbero pure stati truffati il meccanico Giancarlo Bosaso, il gommista Giuseppe Farinetti, di Grinzane Cavour, e il gestore di un distributore di benzina Giovanni Diano, di [illegible] Montenotte.

Bottero, Bianchino e Attard sono stati denunciati per favoreggiamento. g. f.

## PANORAMA DEL CUNEESE

**Cuneo** — Con il coordinamento della Federazione degli Ordini dei medici, ieri sera sono state fissate le modalità dello sciopero dei medici dipendenti da enti pubblici e dagli enti mutualistici e previdenziali. Da oggi e fino al 6 dicembre, i medici si asterranno dalle prestazioni negli ambulatori, dal rilascio di qualsiasi certificazione di carattere pubblico e dalla partecipazione alle [illegible] di vaccinazione, dalle ispezioni e dalle attività di medicina scolastica. Venerdì 7 dicembre, inoltre, sarà sospesa ogni attività mutualistica, «fatte salve le urgenze».

**Moretta** — Un «sorvegliato speciale» — Vincenzo Stornolo, 24 anni, operaio di Bagheria (Palermo) — è [illegible] arrestato [illegible] per aver minacciato di morte l'artigiano trentaseienne Vincenzo Rosso e per aver violato gli obblighi di [illegible]denza. Con lui è finito in carcere il quarantatreenne Paolo Bianco di Moretta, che aveva tentato di opporsi all'arresto del conterraneo e aveva rivolto frasi minacciose ad [illegible] brigadiere [illegible] carabinieri.

**Ceva** — In un avviso ai cittadini, il sindaco rende noto che l'indagine urbanistica nel centro storico e nelle case sparse del comune, per la redazione del Piano regolatore, è affidata ai tecnici Giorgio Scarzino, Sandra Granata, Giuseppe Galliano, Franco Zoppi, Valerio [illegible]. La popolazione è invitata a collaborare.

**Alba** — Il commerciante Cesario Versaio, 38 anni, ab[illegible] Cuneo, via Venti Settembre 15, è stato arrestato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della moglie, Caterina Rivetti, 35 anni, originaria di Guarene, della girovaga Maria Assunta De Colombi, 24 anni, e di Provvidenza Maltese.

**S. [illegible] Mondovì** — Furto di argenteria e denaro contante per un valore complessivo di un milione nell'abitazione dell'operaia Elsa Corsini, 34 anni, via Caduti 11.



### Aveva già tentato di uccidersi

## Detenuto suicida nel carcere di Alba

ALBA — Un detenuto delle carceri San Giuseppe è stato trovato cadavere ieri mattina, nella [illegible] cella, dal personale di custodia. Si era impiccato nella notte con la cinghia dei pantaloni [illegible] al soffitto. E' l'operaio Salvatore Gussio, 33 anni, celibe, nato a Palermo e da alcuni anni emigrato a Torino, ove abitava [illegible] via Fratelli Calandra 17.

Al carcere di Alba era giunto circa un mese fa. Aveva chiesto egli [illegible] il trasferimento da Torino, ove tra pochi giorni avrebbe dovuto essere processato, in appello, per sfruttamento della prostituzione. Attualmente gli rimaneva ancora un anno di carcere da scontare.

Il Gussio [illegible] tentato l'altra [illegible] di togliersi [illegible] vita. Si era tagliato i polsi con pezzi di vetro e aveva ingoiato alcuni chiodi. Le guardie carcerarie accortesi in tempo delle [illegible] azioni [illegible]no però dato l'allarme. Subito ricoverato [illegible] Lazzaro, i medici [illegible] riusciti a salvarlo. g. f.

**Manta** — Due giovani di Scarnafigi, Guido Osirano, 21 anni, operaio, abitante in via P. Amedeo 14 e Oscar Bertolotto, 19 anni, agricoltore, via Umberto I 18, sono stati arrestati dai carabinieri per [illegible] a pubblico ufficiale. I due l'altra sera in un dancing hanno avuto un litigio con il carabiniere Valerio Rinero, 23 anni, in servizio a Saluzzo, che era in borghese. Insultato ripetutamente, il carabiniere si è qualificato ai due giovani, che tuttavia lo hanno colpito con alcuni pugni.

### A Polonghera, bottino 6 milioni

## Sequestrano impiegata per rapinare la banca

POLONGHERA — Rapina ieri alle 11 alla [illegible] della [illegible] cuneese Lamberti & Meinardi, di via Umberto, nel [illegible] del paese. Due banditi, un uomo e una donna, armati di pistole e a volto scoperto, sono entrati nel [illegible] grosso principale a doppi vetri, che in quel momento [illegible] aperto, e si sono fatti consegnare dal cassiere 6 milioni 200 mila lire in contanti.

Per costringere gli impiegati ad aprire la porta a scatto, che nel frattempo si era rinchiusa, hanno sequestrato, tenendola sotto la minaccia della pistola, una delle dipendenti [illegible] banca, [illegible] quarantottenne Domenica Peiretti di Polonghera.

La donna è stata rilasciata non [illegible] i banditi [illegible] sono allontanati in strada per dileguarsi [illegible] «127» targata Torino, guidata da un complice. Le ricerche dei carabinieri finora non hanno dato esito.

L'ultimo episodio risale [illegible] un mese fa: la mattina [illegible] lunedì 5 novembre, alle 11,30, a pochi passi dalla sede della banca rapinata ieri, un giovane aveva aggredito, ferendolo alla testa col calcio della pistola, l'industriale Francesco Sola, 30 anni, che stava per entrare nella filiale della Lamberti & Meinardi per depositare trenta milioni.

Strappatagli [illegible] borsa con il denaro, il bandito era balzato su una «131 Mirafiori» col motore acceso, a bordo della quale [illegible] complici: l'auto era partita a tutta velocità in direzione [illegible] Casalgrasso. g. n.

## Riunione di corali [illegible] per cantare

### Fossano: verso un'associazione regionale?

FOSSANO — Undici corali della provincia (Madonnina di Garessio, Bisalta di Gorvene, Tre Castelli [illegible] Magliano Alfieri [illegible] di Cuneo, Valle Maira di Dronero, Tre Valli di Saluzzo, La Bicocca di Manta, Città di Cuneo, Villanovese di Villanova Mondovì, Cantor d'la Maidùja di Barge oltre al locale [illegible] Monviso) hanno discusso [illegible] tato sera le loro esigenze e si sono trovate d'accordo sulla necessità di varare [illegible] ciazione regionale per tutelare le loro legittime istanze.

«Questo primo incontro — dice Lino Grasso [illegible] della corale fossanese — è servito soprattutto a conoscerci ed a porre le basi per la formazione della comunità corale piemontese». [illegible] della Provincia [illegible] ranno esposte da alcuni rappresentanti (lo stesso Grasso e i cuneesi Costamagna e Vertamy) ad una riunione generale che si svolgerà prossimamente a Torino.

«Le corali presenti — aggiunge Lino Grasso — hanno ribadito la necessità di lasciare ad ognuna la libertà di scelta nel proprio repertorio. Inoltre hanno ritenuto che l'associazione regionale debba porsi come tramite fra i singoli complessi e i vari enti locali per ottenere finanziamenti. Potremo così permetterci scambi culturali fra le corali, e raduni che sono indispensabili per migliorare il canto popolare».

Un'altra esigenza molto sentita è quella della creazione di un archivio delle melodie che vengono scoperte e adattate ai cori.

«Può essere il primo passo per eliminare la [illegible] che, a volte, si determina fra i vari complessi — aggiunge il direttore del coro Monviso — I presenti si sono impegnati a raccogliere i dati relativi a tutti i [illegible] della provincia (scolastici, parrocchiali o spontanei) e giungere così ad una collaborazione che può essere fruttuosa per tutti». a. c.

### Tra il sindaco e il parroco

## Guerra per gli angeli [illegible] Sommariva Bosco

SOMMARIVA [illegible] — Non è [illegible] di Peppone e [illegible] Camillo, né potrebbe esserlo dato che il vento politico soffia in tutt'altra direzione: ma a Sommariva si è aperto un «contenzioso» tra sindaco e parroco, peraltro rovesciato rispetto a quello che ci si aspetterebbe dal piccolo mondo di Guareschi.

Oggetto del contendere, gli angeli (naturalmente inanimati) con i quali un gruppo di fedeli vorrebbe ornare un al[illegible] santuario mariano. E' stata aperta una sottoscrizione, approvata dal sindaco e osteggiata dal par[illegible] il quale ha rifiutato di pubbli[illegible] bollettino l'appello, «perché contrario all'impostazione della parrocchia e perché, a nostro avviso, contrario al Vangelo, che ci invita a onorare Dio nella persona di chi sta morendo di fame, di malattia e di miseria».

In appoggio a questa tesi, si cita un'omelia di San Giovanni Crisostomo («... Nessuno è mai stato condannato per non aver cooperato ad abbellire il tempio, ma chi trascura il povero è destinato al fuoco inestinguibile, al supplizio con i demoni»)

I fedeli sono divisi; gli scet[illegible] che anche dalle critiche «terzomondiste» al «devozionismo nostalgico» trarrà beneficio, in forza della pubblicità, la [illegible] degli angeli per il santuario. g. n.

## A Borgo la nettezza urbana [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO — Il servizio di nettezza urbana è stato [illegible] anche per il prossimo anno alla società Ispa di Cuneo.

Lo ha deciso il Consiglio comunale che, dopo un'animata discussione, ha [illegible] a maggioranza (con il voto contrario di liberali, comunisti e socialdemocratici) la proposta del sindaco, Andrea Bonfiglio, che aveva concluso le trattative con la ditta, su incarico della giunta, appena poche ore prima.

Nel riferire ai consiglieri, il sindaco ha fatto presente che ad appena un mese dalla decadenza del contratto con la Ispa (che svolge il servizio raccol[illegible] dei rifiuti solidi urbani) non era possibile mettere a concorso l'appalto, e si è detto favorevole alla conferma dell'appalto all'Ispa, allo scopo, anche, «di evitare scelte definitive che potrebbero pesare sulle amministrazioni future».

I consiglieri di minoranza hanno espresso numerose critiche dichiarandosi [illegible] rinnovo della convenzione con la ditta cuneese. «Dopo due anni di discussioni — ha detto fra l'altro, il liberale Borgogno — siamo puntualmente arrivati in ritardo».

Il consigliere [illegible] poi ha aspramente criticato il comportamento e le decisioni prese dal sindaco.

I rappresentanti della ditta appaltatrice hanno però dichiarato di accettare, «in via del tutto eccezionale», [illegible] portare [illegible] al 31 dicembre 1980 il servizio di nettezza urbana, per la somma di 46 milioni di lire.

Tuttavia, l'Ispa ha assunto l'impegno di garantire un miglioramento del servizio, di estenderlo alle nuove zone in cui sono sorti edifici e di aumentare adeguatamente la quantità dei bidoni di raccolta. g. f. g.

### Dopo le numerose proteste degli inquilini della [illegible]

## A Natale [illegible] andrà dal centro l'ultima (e contestata) stalla

CUNEO — Gli inquilini [illegible] via Roero 3 hanno dichiarato guerra ai cavalli. O meglio a una rimessa dove gli equini vengono parcheggiati in attesa di finire al [illegible]. La [illegible] Giuseppe Grasso, ha scritto ai giornali, da mesi va in comune, all'ufficio d'igiene, a protestare.

«Così non si può andare avanti — dice — d'estate siamo invasi da mosche e calabroni, c'è sempre insopportabile puzza di stalla». Grasso abita proprio sopra la «rimessa» in un vecchio, ma decoroso, caseggiato del centro storico (è a due passi dalla [illegible], [illegible] dal municipio).

In casa si sente nitido il battere degli zoccoli sul terreno. «E' così giorno e notte, impossibile vivere e dormire. Dopo lunghi viaggi — continua — gli animali sono stanchi, scalpitano più che mai e qualcuno più debole arriva con una gran tosse». [illegible] moglie, [illegible] Pautasso, ha [illegible]gnato l'arrivo dei carichi: il 14 novembre alle 22,30, il [illegible] sera, il 21 all'una di notte: «Figuratevi il rumore che c'è, quando scaricano i camion».

Luciana Pautasso

Il 27 luglio dell'anno scorso l'assessore delegato Sireri, a [illegible] del sindaco, scrisse che il titolare della stalla — Secondo Dalléra, che ha negozio di ma[illegible] in via Seminario 27 — era stato «invitato» a provvedere ad eliminare gli inconvenienti, «specie [illegible] fusione di maggiori e più energiche operazioni di disinfezione». [illegible] poca cosa [illegible] ai dieci, quindici cavalli che sostano in me[illegible].

Il 17 novembre dell'anno scorso il sindaco, considerato che [illegible] di via Saluzzo 2 (l'ingresso ufficiale del cortile) «è in contrasto con il regolamento comunale d'igiene il quale stabilisce che nella zona dell'agglomerato urbano (concentrico, Borgo San Giuseppe, zona Poligono e San Rocco Castagnaretta) è vietata la costruzione e l'esercizio di ricoveri per animali di qualsiasi tipo e capacità» e «rilevato che detta stalla è causa d'inconvenienti igienici con conseguenti lamentele da parte degli abitanti vicinori» ordinava al macellaio Dalléra di provvedere entro 180 giorni (poi elevati a 360) «alla chiusura definitiva della stalla di sosta».

I 360 giorni sono scaduti il 12 novembre scorso, ma la stalla resta. «Sono anni che respiriamo odor di letame — [illegible] Giuseppe Gra[illegible]. Ho comprato l'alloggio, l'ho rimesso a nuovo, bell'affare ho fatto. D'estate devo [illegible]re rintanato in casa, il balcone dà direttamente sulla rimessa». Caterina Chiardola, altra inquilina di via Roero, annuisce: «Ho già deciso, me ne vado via. Resto qui ancora poco tempo. Tra puzza e rumori ne ho proprio abbastanza».

In negozio, il macellaio sotto accusa non c'è. «Fa il pensionato — spiega il figlio Terenzio — ma per quanto riguarda la stalla posso dire che quella nuova è già pronta, vicino a Cerialdo, e che quella di via Saluzzo rimarrà vuota fra quindici-venti giorni. Promesso». Gli inquilini di via Roero 3 e via Saluzzo 2 possono stare tranquilli. Babbo Natale sta per fare la grazia. g. l.

### Pareri discordi su benefici e svantaggi

## Compie un [illegible] il Parco dell'Alta [illegible] Pesio

CHIUSA PESIO — A un anno [illegible] costituzione del grande parco naturale alta Valle Pesio, i giudizi sul suo funzionamento, sui benefici e gli svantaggi derivati alla valle, sono e[illegible]nte discor[illegible]. «Non si è verificato alcun incremento turistico — dice Francesca Lungo, proprietaria di un negozio di articoli di abbigliamento — ma a dire il vero non ci eravamo fatte soverchie illusioni in proposito. Anzi, se non lasceranno costruire nuove abitazioni [illegible] valle, [illegible] era stato progettato, il turismo diminuirà certamente. I turisti non vengono [illegible] soltanto per vedere il parco».

I commercianti del luogo condividono quasi tutti questo parere. Nessuno di loro ha notato un palese incremento turistico. «Può darsi che nell'alta valle [illegible] la situazione sia diversa — dice Silvia Coltro, titolare di un esercizio di articoli sportivi — ma in paese non è cam[illegible] proprio nulla. I turisti [illegible] sempre molto pochi».

Il sindaco, Antonio Erbì, [illegible], [illegible] nasconde la sua soddisfazione. «Il numero [illegible] visitatori è aumentato notevolmente — spiega — soprattutto per quello riguarda il cosiddetto "turismo povero", praticato, cioè, dal cittadino qualsiasi, [illegible] studenti, da scolaresche. In alta valle, comunque, gli abitanti sono molto contenti dell'istituzione del parco naturale».

Altro tema di discussione il bracconaggio. La questione era stata sollevata alcuni mesi fa dai cacciatori. Secondo alcuni, infatti, l'istituzione della grande «riserva naturale» avrebbe incrementato la caccia abusiva. «Il servizio di vigilanza, però — dice la guardia forestale Mauro Severino — è adeguato: non ci risultano casi di bracconaggio».

Le [illegible] guardie assunte dal Comune e dalla Regione, oltre a svolgere attività di sorveglianza e di controllo, fanno anche da guide alle comitive di visitatori nelle zone alte del parco.

«Nei prossimi mesi sarà a disposizione dei turisti anche una guida, che stiamo stampando, [illegible] di fotografie e cartine dettagliate, con le indicazioni degli itinerari da seguire — dice il presidente del consiglio del parco, Gianfranco Cavallo —; di fatto l'affluenza di visitatori in questo ultimo anno è aumentata sensibilmente. In alcune giornate festive [illegible] contato [illegible] duecento automobili, con molte comitive di studenti che giungono da tutto il Piemonte. Per agevolarli, [illegible] tentando di creare un ostello». g. l. m.

# NOTIZIE SPORTIVE

### Azzurri battuti dalla Lucchese

## Albese, il gol non arriva mai

### Gli avversari invece hanno saputo sfruttare l'unica occasione da rete

ALBA — Il calcio è bello perchè è [illegible], imprevedibile ed a volte profondamente ingiusto e crudele. A Ci[illegible] si fronteggiavano due formazioni separate da 5 punti in classifica: una, la Lucchese, in lotta per la promozione, l'altra, l'Albese, ormai virtualmente condannata [illegible] retrocessione. Ne è scaturito un incontro a senso unico [illegible] una squadra che ha attaccato generosamente per 90 minuti. [illegible] nella sua metà campo l'avversario, ha colpito due traverse, fallito di un soffio clamorose occasioni. Tutto normale sennonché questa squadra non era la Lucchese, come copione logico e classifica volevano, ma [illegible] l'Albese.

Al termine i punti di distacco sono diventati 8 e si è [illegible] un'altra profon[illegible] [illegible] sportiva. Se una squadra meritava i due punti era quella azzurra, in[illegible] [illegible] addirittura condannata [illegible] sconfitta dagli avversari, che non hanno certo mostrato di meritare il prestigioso posto in classifica che occupano.

Al termine della [illegible], spettatori neutrali definivano l'Albese una formazione molto ingenua, che non sa sfruttare con la necessaria freddezza le occasioni. Il giudizio è pienamente centrato, ma al di là di questo, nessun altro appunto può [illegible] mosso all'Albese.

Gli azzurri [illegible] scesi in campo determinatissimi, hanno preso ad aggredire gli avversari e, per la prima volta a Cinzano, hanno fatto vedere veloci ed incisive trame offensive, hanno schiacciato [illegible] per lunghissimi periodi nella propria area ma, come al solito non [illegible] riusciti a passare. Quella del [illegible] sta diventando una maledizione per i ragazzi di Verdi che, contro i toscani, hanno colto due traverse, fallito di [illegible] [illegible]fin parecchie conclusioni esaltato il portiere ospite, apparso il migliore dei suoi.

Un'Albese bella e sfortunata, che forse andrà in D ma che per ora sa giocare alla pari, almeno sul piano [illegible] gioco se non del risultato, [illegible] le formazioni più valide del girone. Il non numeroso pubblico di Cinzano ha mo[illegible] [illegible] comprendere tutto questo applaudendo, cosa piuttosto inconsueta, i propri [illegible] al termine [illegible] [illegible] perduta.

Negli spogliatoi Verdi riesciva a stento a contenere la sua rabbia: «*No[illegible] più che cosa dobbiamo fare. Abbiamo surclassato una squadra che occupa una delle prime posizioni della classifica ed alla fine siamo stati sconfitti. Il [illegible] va sempre tutto male. Abbiamo giocato bene ed anche un pareggio ci sarebbe stato stretto, invece i toscani [illegible] azzeccato un tiro perfetto nell'unica occasione che hanno avuto*».

E' ancora una volta mancato il gol ma per il resto l'Albese ha [illegible] vedere ottime cose. Tutti si sono battuti con coraggio, ma una citazione particolare meritano [illegible]ro, per la continua spinta offensiva, Fasano, il ragazzino [illegible] di un [illegible] tempo estremamente positivo, e Brutti. a. s.

### Promozione: sospese per la nebbia le partite di Cherasco e Savigliano

## Cuneo a un punto dal primato

### La vittoria nella gara interna col Grugliasco consente ai biancorossi di avvicinarsi [illegible] alla capolista Orbassano

CUNEO — Il pubblico bianco[illegible] galvanizzato dal divertente 5-1 dell'ultima partita interna dei suoi beniamini, si aspettava una nuova goleada e divertimento nella gara contro il Grugliasco. Il Cuneo invece ha potuto regalargli la vittoria, senza il conforto del gioco e del divertimento; i gialloverdi tori[illegible] hanno disputato una partita attentissima nell'opporre qualsiasi [illegible] [illegible] di interrompere le [illegible] [illegible] Cuneo che [illegible] mostrato di patire l'ostruzionismo degli ospiti.

«*Non bluffavo* — dice Rinero — *quando presentavo il Grugliasco come squadra ostica; [illegible] concentratissimi [illegible] hanno cercato esclusivamente di distruggere, per tenere lo zero a zero*».

Il Cuneo, affannato da questo modulo che è caratteristico delle esibizioni esterne [illegible] gialloverdi e che ha dato buoni frutti sino ad ora, non ha centrato la partita, «*ma ha avuto il merito* — dice ancora Rinero — *di tenere l'iniziativa in* [illegible] [illegible] *quando il risultato* [illegible] *favorevole*».

Sul rigore naturalmente non ci sono dubbi in casa biancorossa: «*Lo stopper* — dice Bongiovanni — *mi ha spinto da dietro e mi è rovinato addosso; l'arbitro era a due passi e non* [illegible] *avuto* [illegible]». [illegible] lo specialista Pancera il compito di trasformare dagli undici metri è toccato a Dalmasso che ha battuto Magnarini con un forte tiro alla sinistra del portiere.

«*Abbiamo faticato a fare gioco* — dice lo stesso Dalmasso — *perché loro, o con un fallo, o spazzando via il pallone alla meglio, riuscivano ad interrompere le azioni. Il Grugliasco ha messo in mostra* [illegible] *determinazione ed una capacità di lottare* [illegible] *ogni pallone sorprendenti*».

Qualche difficoltà nella manovra cuneese è pure venuta dal fondo del «Paschiero», gibboso «*e che danneggia* — osserva Rinero — *chi deve attaccare e deve impostare la manovra e favorisce chi deve soltanto spezzarla*».

Adesso l'1-0 con il Grugliasco è [illegible] archiviato: c'è, domenica prossima, la trasferta a M[illegible]vì, [illegible] un campo già difficile per il clima del derby ed ancora più ostico per la posizione in classifica delle due squadre. Rinero, sornione, si limita a dire: «*Noi cercheremo di fare il nostro gioco e portare via il risultato, ma bisognerà vedere se la Carassonese sarà d'accordo*».

«*Ad ogni modo* — incalza il direttore sportivo Barroero — *a ridere* [illegible] *senz'altro il cassiere monregalese, con il pubblico cuneese che accorrerà a Mondovì*». (gi. t.)

**PROMOZIONE**

**GIRONE B**

**12ª giornata**

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Busca-Acca Valle | 0-1 |
| San Bergaro-Orbassano | 1-1 |
| Cherasch.-Carasson. | sospesa |
| Calasse-Susa | sospesa |
| Acqui-Fossanese | 2-1 |
| Perlusa-Saoigalupo | 1-0 |
| Cuneo-Grugliasco | 1-0 |
| Savigllan.-Balang. | sospesa |

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Orbassano | 18 | 12 | [illegible] | [illegible] | 1 | 25 | 13 |
| CUNEO | 18 | 12 | 9 | 0 | 3 | 20 | 9 |
| CARASS. | 16 | 11 | [illegible] | 4 | 1 | 15 | 11 |
| Acqui | 15 | 12 | [illegible] | 5 | 2 | 16 | 10 |
| Sao Borg. | 15 | 12 | [illegible] | 5 | 2 | 16 | 10 |
| FOSSAN | 11 | 12 | [illegible] | 3 | 5 | 10 | 11 |
| Calasse | 11 | 11 | 3 | 5 | 3 | 10 | 13 |
| Saoigalupo | 11 | 12 | [illegible] | 3 | 5 | 14 | 21 |
| Grugliasco | 10 | 12 | 3 | 4 | 5 | 16 | 17 |
| Perlusa | 10 | 11 | 5 | 0 | 6 | 10 | 12 |
| SAVIGL. | 9 | 11 | 3 | 3 | 5 | 14 | 12 |
| CHERASCO | 9 | 11 | 1 | 7 | 3 | 9 | 13 |
| Balangero | 9 | 11 | 4 | 1 | 6 | 13 | 18 |
| BUSCA | 9 | 11 | 0 | [illegible] | 3 | 7 | 10 |
| Susa | 7 | 11 | [illegible] | 1 | 7 | 9 | 18 |
| Acca Valle | 6 | 12 | 0 | 2 | [illegible] | 11 | 28 |

PROSSIMO TURNO (13ª giornata, domenica 9 dicembre, ore 14,30): Acca Valle - Acqui; Orbassano - Busca; Saviglianese - Cheraschese; Susa - Perlusa; Sacigalupo - Sao Bergaro; Grugliasco - Calasse; Balangero - Fossanese; Carassonese - Cuneo.

CHERASCO — Più che un troncone di partita è stata [illegible] danza di ombre: giocatori e pallone hanno fluttuato nella nebbia per quasi venti minuti prima che l'arbitro decidesse di fischiare la fine anticipata (sullo 0-0) del derby Cheraschese-Carassonese.

«*La gara non avrebbe dovuto neppure* [illegible] — dicono, con disappunto [illegible] a rassegnazione, i tifosi — *perché dalla tribuna* [illegible] *si vedevano neppure le porte*». (g. n.)

MONDOVI' — Tra la Carassonese e la Cheraschese ha vinto la nebbia: la partita infatti è [illegible] sospesa al 21' del primo tempo, quando le due squadre erano ancora ferme sullo 0 a 0.

«*E' impossibile* — [illegible] [illegible] natore Aldo Cattaneo — *dare un giudi*[illegible] *su questi* [illegible] *minuti di gioco. Non si vedeva quasi il pallone e la decisione dell'arbitro è stata giustissima*».

SAVIGLIANO — La partita dei «maghi» col Balangero si è conclusa dopo appena trenta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nebbia che [illegible] sommerso ogni angolo [illegible] vecchio «Morino». Nella [illegible] di gioco i rossoblù allenati [illegible] Marino Serra hanno cercato di portarsi in vantaggio, ma i loro [illegible] [illegible] risultati inutili.

La scarsa visibilità e l'attenta [illegible] della [illegible] ospite hanno concesso alla Saviglianese solo qualche tiro non pericoloso. Proprio perché il risultato era [illegible] [illegible] 0-0 nello spogliatoio non vi sono state recriminazioni [illegible] [illegible] per la [illegible] sospensione.

«*Per noi il rinvio ad altra data* — dice l'allenatore, Marino Serra — *potrebbe anche rappresentare un vantaggio perché dovremmo recuperare Fabbri, Sal*[illegible] *e Dotta che oggi,* [illegible] *motivi vari,* [illegible] *assenti*».

Il d.s. Barroero

Pure il pubblico ha accolto [illegible] un senso di liberazione l'interruzione della [illegible] anche perché l'incontro diceva poco dal punto di vista dello spettacolo.

«*Indubbiamente* — prosegue Ma[illegible] Serra — *giocare in queste condizioni non aveva alcun senso. Auguro ai tifosi della Saviglianese di vedere presto la squadra in condizioni migliori. Speriamo, a questo proposito, che la fortuna si ricordi finalmente che ci siamo anche noi e che si decida a darci una mano*». (a. c.)

FOSSANO — Sulla sconfitta ad Acqui della squadra allenata da Ezio Deandrea pesa un ricorso contro il risultato finale presentato ieri alla Lega [illegible] società azzurra, relativamente a quanto avvenuto ad una decina di minuti dalla fine.

«*In* [illegible] *contrasto* — racconta il presidente della Fossanese, Silvano Barbero — *sono caduti a terra vicino alla linea laterale il nostro Facchini ed un giocatore dell'Acqui. Il segnalinee dei termali ha dapprima colpito con un calcio il nostro giocatore. Quando, poi, gli si è avvicinato il libero Baliarin, per protestare, ha continuato nella sua azione vibrandogli un colpo in testa con l'asta della bandierina*».

Il libero fossanese è così uscito dal campo ed ha dovuto essere medicato all'ospedale di Acqui. «[illegible] *riteniamo* — prosegue Silvano Barbero — *che quanto successo sia stato determinante ai fini del risultato e ci siamo rappelati di conseguenza. Infatti, abbiamo testimonianze e presentato una prima riserva scritta all'arbitro, riserva cui è seguito il ricorso*».

Da quel momento la partita ha avuto una sua storia solo per la [illegible], [illegible] di là di quanto deciderà la Lega, [illegible] azzurri [illegible] dimostrato ancora una volta di sapersi a[illegible] [illegible] alle partite esterne.

«*Abbiamo contrastato l'Acqui* [illegible] *discreta efficacia* — conclude Barbero — *e, senza l'episodio incriminato, avremmo potuto anche uscirne con un punto. In particolare, c'è da segnalare la prima rete in campionato di Del Vecchio ottenuta con uno splendido tuffo di testa*». (a. c.)

BUSCA — Con la sconfitta casalinga ad opera dell'Acca Valle [illegible]ino di coda, la crisi del Busca [illegible] il culmine tanto più che domenica [illegible] incontrare [illegible], [illegible] della classe.

La vittoria tanto sospirata non è dunque arrivata: anzi la rete segnata da Mignosi, che ha piegato le ultime velleità dei grigi ha tutto il sapore di una Waterloo, di una terribile punizione [illegible] qualche leggerezza che qualcuno ha commesso. Comprensibili gli umori [illegible] negli ambienti buschesi.

Da una parte ci sono [illegible] il dissenso [illegible] tifosi, sempre [illegible] numerosi, che a torto o ragione chiedono con insistenza la testa dell'allenatore Flavio Parola; dall'altra ci sono coloro che criticano il gioco senza costrutto e l'indolenza [illegible] squadra. Lo [illegible] presidente Guido Rinaudo ha lanciato fulmini [illegible] ragazzi che [illegible] una volta lo hanno deluso. «*E' tempo di tagliare le unghie ai giocatori* — ha [illegible]to — *per lo scarso rendimento in* [illegible]». A questo pesante giudizio ha aggiunto una minaccia di dimissioni.

Alle dimissioni sta pensando seriamente anche l'allenatore Flavio Parola, accollandosi come vuole la prassi la parte di capro espiatorio in questa brutta vicenda. Ha ancora la forza di [illegible]ridere, ma ha molta amarezza dentro che lascia trapelare in un lungo sfogo. Non [illegible] [illegible] raccontarlo tutto.

«*Sarà il destino o la sfortuna* — dice il trainer buschese — *ma non voglio giustificare la sconfitta che ci siamo meritati. E' stato un castigo troppo grosso per quanto la squadra non correva il pericolo di retrocessione. Ma è tutto un clima che si è guastato: sin dall'inizio del campionato ho sentito antipatia e freddezza dall'esterno. Forse è giusto che lasci il posto ad un altro nella speranza che un nuovo timone sia il toccasana di tanti guai*». (l. o.)

**Mondovì** — Le ragazze juniores del Moditalia, battendo sabato sera per 3 a 0 l'Auxilium di Cuneo, hanno ottenuto il titolo di campione provinciale [illegible] categoria. La squadra, allenata dalla professoressa Antonella Arnaldi, è formata da Chiara e Lorella Bertola, Antonella e Sandra Ozzola, Barbara Greglia e Nadia Man[illegible].

**Alba** — La formazione Beretti dell'Albese, allenata da Reginaldo Pilzer, ha conquistato un prezioso pareggio esterno, bloccando sullo zero a zero il Savona. L'incontro era valido per il campionato giovanile di categoria.

### Saluzzo sempre primo, inseguito da Corneliano, Sommariva e dai giallorossi

## Bra non ha saputo approfittare della giornata degli incontri sospesi nella Prima Categoria

**Corneliano 1**
**Bra [illegible]**

CORNELIANO [illegible] — Ancora [illegible] volta la Supremavernici di Corneliano s'è confermata la bestia nera del Bra, sconfiggendo al termine di una partita appassionante, che ha attirato nel piccolo stadio dei Roeri il pubblico delle grandi occasioni. I[illegible]rd e vittoria hanno non poco soddisfatto il presidente Nico Rampone e tutto l'ambiente che ora incomincia a parlare, [illegible] [illegible] del tutto a sproposito, di promozione.

Rimanendo con i piedi saldamente ancorati al terreno, l'allenatore Sergio Corino ha però dichiarato: «*Per ora ci godiamo* [illegible] *esaltarci eccessivamente questa vittoria che abbiamo fermamente voluto. Noi ci siamo schierati subito con tre punte, senza far mistero delle nostre intenzioni ed i miei ragazzi hanno risposto in pieno alle disposizioni battendosi con molto coraggio e conquistando due punti preziosi*».

La [illegible] della vittoria è [illegible] segnata [illegible] Rovera [illegible] [illegible]' di testa, in seguito a calcio d'angolo. Nel [illegible] i braidesi hanno sciupato, calciando sul palo, un rigore concesso forse con una certa generosità dall'arbitro. A mezz'ora dal termine, Corino aveva sostituito l'ottimo capitan Pasquero con l'esperto Fenocchio, che [illegible] perfettamente orchestrato la resistenza al forcing finale degli ospiti.

La formazione del Corneliano è stata la seguente: Astegiano; Birisi, Bagnasco; Gorga, Vezza, Porinetti, Pezzato, Orandia, Pasquero (Fenocchio), Aballonio, Rovera. (a. s.)

BRA — Il campo di Corneliano è stregato per il Bra. L'anno scorso, nella prima giornata di ritorno, replicando la sconfitta già [illegible] nell'andata, i giallorossi [illegible] lasciarono [illegible] punti e molte delle loro [illegible] di primato: domenica la storia si è ripetuta, castigando forse più del dovuto la squadra di Ciravegna.

«*Un pareggio sarebbe stato più equo* — commenta Piero Reviglio, uno dei dirigenti della società — *perché i nostri hanno sviluppato una maggior mole di gioco. Ma la Supremavernici ha saputo sfruttare bene il vantaggio, conquistato con un'azione non limpidissima; noi invece, a parte l'episodio decisivo del rigore "stampato" sul palo, abbiamo sprecato tre o quattro occasioni favorevoli*». (g.n.)

**Boves 1**
**Pro Dronero 1**

BOVES — Superata la crisi per gli azzurri che dopo un mese in cui non riuscivano a totalizzare alcun risultato hanno strappato un pareggio alla Pro Dronero, in un acceso derby disputatosi sul campo del Caraglio. Il primo tempo ha ancora una volta messo in evidenza tutte le lacune del Boves, poco incisivo in attacco, chiuso al centrocampo, lento nel contropiedi. Questo ha permesso agli ospiti di passare in vantaggio per una rete a zero.

Negli spogliatoi l'allenatore Graziano Cani ha richiamato i suoi giocatori alla concentrazione ed all'impegno inserendo una nuova punta: Violino. Il rientro in campo ha visto un [illegible]ves completamente trasformato, tanto che Violino al 70' siglava uno splendido gol.

«*Avremmo anche potuto vincere* — spiega Graziano Cani — *se nel primo tempo i* [illegible] *avessero dimostrato un impegno* [illegible] *po' maggiore. Le cose stanno cambiando comunque e speriamo di poter risalire le posizioni di classifica nelle prossime settimane*». (g.l.m.)

Ferrari (Sommarivese) Violino (Boves)

DRONERO — Scadente prestazione della Pro Dronero, specialmente nel [illegible] [illegible] contro il modesto Boves. I rossi, sul campo di Caraglio, h[illegible] disputato forse la peggiore gara del campionato, deludendo i numerosi tifosi che avevano seguito la squadra. Dopo un normale primo tempo, in cui, però poi a parte, non si sono visti tiri a rete, la Pro Dronero [illegible] nella ripresa e, subito il pareggio, ha rischiato più volte di dover cedere l'intera posta.

C'è voluta tu[illegible] la b[illegible] del portiere Dutto che ha negato in più occasioni il gol agli attaccanti bovesani. Questo è pacato il giudizio dell'allenatore Giuseppe Perotti, deluso e amareggiato al termine della brutta partita. «*Avremmo meritato di perdere* — ha detto Perotti — *perché la squadra si è comportata in una maniera indecorosa. Abbiamo giocato in modo approssimativo e con scarsa concentrazione*». (b.a.)

### I rinvii

SALUZZO — A causa della fitta nebbia l'atteso derby fra i biancoblù mantesi ed i granata è stato rinviato e sarà quindi recuperato nella pausa che il campionato osserverà fra il girone di andata e quello di ritorno.

L'arbitro Pigino non ha infatti dato il via alla partita dopo [illegible] constatato che la visibilità non superava i cinque metri. (a.pé.)

CUNEO — Dopo la neve si è messa di mezzo la nebbia e per la terza volta in questa stagione l'Olympic [illegible] dovuto rinunciare alla partita in calendario. Il rinvio non è gradito nell'ambiente gialloblù, sia per l'alternarsi di impegni e di soste che può rivelarsi controproducente sia perché costringe l'allenatore Viscusi ad affrontare domenica prossima un avversario titolato e pericoloso come il Bra, ancora senza Fantini e Paoletti, squalificati per un turno. (g.l.f.)

BORGO SAN DALMAZZO — Non si è giocata la partita della Pedona a Cumiana dove ha vinto il [illegible]: «*Avrei preferito poter* [illegible] [illegible] [illegible]» — dice l'allenatore Cavallero — *sia per non accumulare troppi recuperi sia perché venivamo dalla bella vittoria con la Sommarivese ed avremmo potuto strappare un risultato utile*». Tutto rinviato invece a domenica prossima con una partita «classica», [illegible] specie di stracittadina tra Boves e Pedona. (g.f.g.)

SOMMARIVA — Anche nel calendario della squadra di Rinaldi e Ferrari adesso c'è [illegible] casella vuota: la Sommarivese dovrà recuperare, probabilmente nell'intervallo natalizio, l'importante derby casalingo con l'Olympic. (g. v.)

# SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
Corso: I viaggiatori della sera.
Fiamma: riposo.
Italia: Porno erotico mania
Nazionale: Wampyr.
Lanteri: riposo.

**ALBA**
Corino: Il magnifico campione.
Eden: riposo

**BENE VAGIENNA**
Alodi: riposo

**BORGO S. DALMAZZO**
[illegible]: riposo

**BOVES**
Nuovo: riposo.

**BRA**
Impero: Luce rossa: Sex erections.
Politeama: Capricorn one.
Vittoria: Fuga da Alcatraz.

**[illegible]**
Nuovo: riposo.
[illegible] La grande sfida di Bruce Lee.

**[illegible]**
Splendor: [illegible]

**CAVALLERMAGGIORE**
S. Giorgio: riposo.

**CENTALLO**
Alessandria: riposo.

**CEVA**
Doria: riposo.

**CHERASCO**
Galateri: riposo.

**COSTIGLIOLE SALUZZO**
Nuovo Moderno: [illegible].

**DRONERO**
Iris: Sexy simphony

**FOSSANO**
Astra: riposo.
Iride: [illegible] del piacere

**MONDOVI'**
Corso: La hostess.
Italia: riposo.

**MONESIGLIO**
Italia: [illegible]

**Temperatura ieri a Cuneo**

| | |
|---|---|
| massima | 10 |
| minima | 5 |

Umidità media 52%. Temperature il 3 dicembre dello scorso anno: 4, —4. Il sole sorge alle 7,48 e tramonta alle 16,40.

[illegible] previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità ridotta per banchi di nebbia, temperatura senza variazioni.

Le [illegible]perature massime e [illegible] ieri a: A[illegible] (5, 0); Bra (7, 0); Ceva (11, [illegible]); Fossano (11, 6); Limone (8, 4); Mondovì (12, 7); Racconigi (8, 1); Saluzzo (10, 5); Savigliano (6, [illegible]).

**ORMEA**
Arleteo: Fury

**PIASCO**
La Rosa: Vittorie perdute.

**RACCONIGI**
Sociale: riposo

**ROBILANTE**
[illegible]: La traccia.

**SALUZZO**
Civico: Noi due, una coppia.
Italia: Lo spaccatutto.
Splendor: Porno[illegible]mania.

**SAVIGLIANO**
Aurora: riposo.
Nazionale: Schiave del piacere.
Ritz: Arriva un cavaliere libero [illegible] selvaggio.

**VERZUOLO**
Corso: riposo.

**VILLAFALLETTO**
Moderno: [illegible] vergini in collegio

**ASTI**
Lux: Manhattan
Poli[illegible]: Sole, sesso e pastorizia.
Salone: [illegible].
Splendor: Frenesie erotiche di una ninfomane
Teatro: Il padrino.
Vittoria: Il giudice e l'[illegible].

**[illegible]**
Cuneo: Centrale, via [illegible]
[illegible] Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Ospedale, via VIII [illegible].
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Racconigi: Barberis, via Tempia
Saluzzo: Rabo, corso Italia
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

**TV PRIVATE**

**TELECUPOLE (Canali 57-60)**
Ore 12,30: Film. 18: Film; 19,30: Cartoni animati; 19,45: Il Gazzettino di Telecupole; 20: Telefilm; 20,30: Discutiamo con la Regione; 21,45: Film (horror e fantascienza); 23: Il Gazzettino di Telecupole (replica). 23,15: Vita grama.

**TELEVIDEO ALBA (Canale 50)**
Ore 12: [illegible]. 17: Music play; 17,30: Cartoni animati; 18: Music play; 19,30: Notiziario; 19,45: La vecchiaia oggi; 20,30: Parliamone con...; 21,15: La via; 22,45: Super[illegible] show. 23,30 [illegible]ario; 23,45: Oroscopo.

**TELERADIO CITY MONDOVI'**: trasmette i programmi di Grp.

**BENZINAI NOTTURNI A CUNEO**
Mobil, corso Monviso; IP, corso Francia; Mach. [illegible].

### Prezzi del bestiame

CUNEO — Prezzi del bestiame da macello rilevati ieri al Foro Boario:

Sanati piemontesi della coscia da L. 32.500 a L. 37.500; sanati forestieri normali da L. 26.000 a L. 28.000, della coscia da L. 30.000 a L. 32.700.

Vitelloni piemontesi n[illegible] da L. 16.500 a L. 21.000, tendenti alla coscia da L. 21.000 a L. 28.000; della coscia: maschi da L. 27.000 a L. 31.000, femmine da L. 28.000 a L. 33.000; vitelloni forestieri normali da L. 18.000 a L. 21.000, tendenti alla coscia da L. 21.000 a L. 24.000, della coscia da L. 24.500 a L. 30.000.

Vacche grasse da L. 10.000 a L. 15.000, ad uso industriale da L. 9000 a L. 11.000. Tori della coscia da L. 21.000 a L. 25.000.

Ovini: montoni da L. 12.000 a L. 14.000; pecore da L. 30.000 a L. 45.000 caduna; agnelli da L. 2800 a L. 3800; agnelli d'importazione n.q.; capre da L. 40.000 a L. 60.000 caduna. (r. a.)

Ceva — Stasera al teatro Marenco va in scena «Vecchio mondo», di Arbuzov, con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Per lo spettacolo, compreso nel calendario in abbonamento, sono ancora disponibili circa 40 posti a [illegible] [illegible].

Demonte — E' stato riaperto al traffico il ponte sul fiume Stura che collega la statale del colle della Maddalena [illegible] frazione Festiona [illegible] [illegible]nte.

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 276 - Martedì 4 Dicembre 1979 1

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 27.33.71; Sanremo via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 265.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

### Savona: situazione e prospettive del porto

# Cresce il movimento merci [illegible] restano troppe ombre

**Notevole boom di traffici a ottobre - In aumento [illegible] giornate lavorative - I timori della concorrenza [illegible] Livorno - Il caso delle due gru**

SAVONA — Nei primi dieci mesi del '79 il movimento delle merci nel porto di Savona ha [illegible] registrare un aumento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, di quasi un milione e centomila tonnellate, pari al 9,83%. Sono aumentate anche [illegible] giornate «lavorate» [illegible] maestranze: [illegible] 155.324 a 157.062. Tra gennaio e ottobre nello [illegible] marittimo savonese sono state manipolate 12.257.466 tonnellate di merci.

Autentico «boom» [illegible] ottobre: il 20,83% in più rispetto a settembre. I maggiori arrivi riguardano i prodotti petroliferi, i cereali, i prodotti metallurgici. [illegible] mantiene [illegible] buoni livelli anche il movimento [illegible] [illegible] e della carta. Ancora in aumento (7,40% in più) le esportazioni [illegible] autoveicoli nuovi di fabbrica.

Che per il porto di Savona-Vado [illegible] un buon momento anche le statistiche lo dimostrano. Ma non è proprio il caso di cullarsi in facili illusioni. [illegible] concorrenza è temibilissima.

[illegible] tra Savona e Genova si intravede, sia pure [illegible] in lontananza, [illegible] possibilità di una collaborazione per sopravvivere, nel confronti di altri scali italiani quello savonese rischia di perdere nuovi colpi. In questi giorni negli ambienti portuali di Savona circola con insistenza la voce che a Livorno starebbero facendo salti mortali per impadronirsi delle correnti [illegible] traffico della cellulosa [illegible], in arrivo soprattutto [illegible] Finlandia e dalla Svezia, fanno capo [illegible] terminal savonese.

Ma il problema di fondo [illegible] quello di riuscire a fronteggiare lo strapotere degli [illegible] di Marsiglia e del [illegible] Europa.

«A proposito delle «due gru, [illegible] miliardo e [illegible] perplessità», l'Ente autonomo [illegible] porto, dopo le polemiche circa il costo e la presunta scarsa funzionalità di questi elevatori, precisa: *«Dal 1° novembre scorso [illegible] sono iniziati l'operatività delle gru [illegible] [illegible] di portata di 10 tonnellate, e il relativo [illegible] [illegible] istruzione al personale di manovra. In sede di collaudo preliminare sono state richieste alla società costruttrice modifiche al sistema di cambio di portata da 10 a 20 tonnellate, da ultimare entro la fine dell'anno»*.

In relazione [illegible] costo, l'ente precisa che l'importo a base d'asta, riferentesi però alla gara d'appalto del settembre '77, è [illegible] di 328 milioni a gru.

i. p.

### Concorsi [illegible] pittura e letteratura

# *Imperia premia giovani artisti*

**La giuria ha scelto i vincitori della sezione figurativa - Fra poco scatterà il De Amicis**

*IMPERIA — Con un grande ritorno del premio di pittura «Città di Imperia», e con la assegnazione, fra breve, del premio di letteratura per ragazzi intitolato a Edmondo De Amicis, Imperia si accinge a celebrare l'anno del fanciullo in maniera del tutto significativa e originale: «Poiché De Amicis, l'autore di "Cuore" è nato a Imperia (Oneglia) — ha detto l'assessore Osvaldo Contestabile — il Comune ha voluto unire insieme tutte queste ricorrenze. I risultati sono notevoli».*

*Per quel che riguarda il Premio di pittura nazionale «Città di Imperia», si è riunita domenica la giuria composta di alcuni fra i più noti nomi della critica italiana, presieduta da Raffaele De Grada. Esaminati i 120 lavori presentati da altrettanti artisti [illegible] ogni parte d'Italia, la giuria ha assegnato il «Premio» a Gerardo Gerardi, di Bari; il premio «Gregorio De Ferrari» è stato assegnato a Giorgio Bassola, di Milano mentre il «Rita Saglietto» è andato a Alvaro Giordano, anche lui di Milano.*

*Le [illegible] premiate, assieme a quelle «segnalate» e a quelle «accolte» (84 su [illegible] saranno esposte nella pinacoteca comunale [illegible] piazza del Duomo, con inizio dal 15 di[illegible].*

*Per il premio letterario sono giunti alla giuria 42 manoscritti [illegible] romanzi o racconti. La premiazione, che [illegible] terrà anche dei voti di [illegible] giuria popolare avverrà nel prossimo marzo.*

*L'opera premiata sarà pubblicata da Garzanti, il quale pubblicherà anche un romanzo inedito di Edmondo De Amicis intitolato «1° Maggio» trovato fra le carte che gli eredi dello scrittore hanno donato al Comune di Imperia.*

*Sempre nell'ambito di queste celebrazioni, sarà tenuto a Imperia anche un ciclo di convegni su De Amicis, che sarà seguito da un altro dedicato a Vieusseux.*

b. v.

### Ha [illegible] pistola [illegible] condannato

**[illegible] — Processo per direttissima e condanna (quattro [illegible] e cinque giorni di carcere) per Fulvio Zacca, 26 anni, Savona, corso Ricci 32, accusato di detenzione di armi (una pistola lanciarazzi) e di alcuni proiettili.**

**La vicenda giudiziaria del giovane è legata alla fuga da casa di una ragazza diciassettenne, Maria Efisia Pintore, alla quale egli aveva dato ospitalità. Pochi giorni fa gli agenti della questura di Savona hanno fatto irruzione nell'appartamento di Fulvio Zacca (su segnalazione della questura di Nuoro, provincia di origine della ragazza). Davanti agli agenti, Maria Efisia Pintore ha accusato l'amico: «Ha una pistola nascosta fra le [illegible]».**

### Le fiamme divampate nella notte a pochi metri dal Municipio

# Attentato incendiario a Borghetto Devastata un'agenzia immobiliare

**Il proprietario Francesco Domma, 39 anni, e la moglie Ulke, 33 anni, dicono: «Non sappiamo spiegare il fatto» - Due le ipotesi possibili: vendetta personale o minaccia del racket**

Borghetto S. Spirito. L'interno dell'agenzia dopo l'incendio. Nel riquadro Ulke Domma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORGHETTO S. SPIRITO — Un attentato incendiario è stato compiuto con un bidone di benzina o altro liquido infiammabile, nella notte tra domenica e lunedì contro l'agenzia immobiliare A.B.M., in piazza della Libertà 9, a Borghetto Santo Spirito, a qualche decina di metri dal palazzo comunale.

Il locale preso di mira è andato distrutto con tutto il contenuto ed i danni, in base ad un primo accertamento sommario, possono valutarsi in una decina di milioni di lire. L'agenzia immobiliare è di proprietà di Francesco Domma, 39 anni, abitante a Borghetto in via Ponti 10, che si è dedicato all'attività di compravendite e amministrazioni immobiliari dopo aver fatto per qualche tempo il tassista. Nell'azienda collabora la moglie Ulke, 33 anni, di origine tedesca.

Non ci sono dubbi che l'incendio sia doloso. Sull'episodio sono in corso indagini dei c[illegible] che mantengono un fitto riserbo [illegible] eventuali elementi emersi, anche se Domma e la moglie affermano di non sapersi spiegare l'accaduto. Si può comunque fare qualche ipotesi: vendetta per motivi personali o di lavoro, oppure potrebbe trattarsi di una rappresaglia dimostrativa del racket che cerca di taglieggiare gli operatori economici della zona.

In passato, proprio a [illegible]rghetto, come in altri centri della Riviera di Ponente, si ebbero casi analoghi, con tentativi di estorsione che avevano preso di mira agenti immobiliari, locali pubblici, ritrovi notturni e persino un ci[illegible]. Le indagini dei carabinieri dovranno comunque scoprire se in qualche modo il titolare dell'agenzia [illegible] possa aver urtato interessi collegati al giro dei balordi o della malavita locale.

Gli attentatori [illegible] agito la notte [illegible] verso l'una. Utilizzando un tubo metallico infilato tra le maglie della serranda, forse un pezzo di grondaia sequestrata dai carabinieri assieme a ad un bidone di plastica, hanno fatto defluire il liquido infiammabile all'interno dell'agenzia, dopo aver infranto la porta a vetri. Vi hanno poi appiccato il fuoco.

L'agenzia, un solo [illegible] di non ampie dimensioni, è stata, in pochi istanti invasa dalle fiamme che hanno danneggiato l'intonaco dei muri, bru[illegible] l'arredamento, scaffalature e cartelle piene di documenti e pratiche amministrative. Ben poco hanno potuto fare i vigili del fuoco [illegible] [illegible] Albenga, quando alcuni passanti, [illegible] del rogo, hanno dato l'allarme.

Giuseppe Morchio

### Imperia: la lite per il furto di un'autoradio

# Preso a spintoni sparò a 2 giovani Floricoltore condannato a tre anni

**Angelo Valente, di Bordighera, [illegible] [illegible] del furto davanti a [illegible] bar**

IMPERIA — Un floricoltore, Angelo Valente, 31 anni, [illegible] a Bordighera in via Selva 12, padre [illegible] tre figli, è stato condannato dalla corte d'assise di Imperia a 3 anni e 5 mesi di reclusione, e all'interdizione dai pubblici uffici per [illegible] anni, per «tentato omicidio plurimo e porto abusivo di pistola». Il pm. dott. Antonio Pence aveva chiesto 8 anni e 8 mesi di reclusione e 70 mila lire di multa.

La notte del 3 febbraio, Valente, con l'auto nuova, verso le 22,30 si ferma al «Bar la tavernetta», di Bordighera vecchia e si ferma a parlare con gli amici. «Quando esce — raccontano in aula i difensori, gli avvocati Moreno (Sanremo) e [illegible] (Genova) — *trova l'auto manomessa: le portiere sono state forzate, l'autoradio e trenta musicassette rubate. [illegible] ruota è stata tagliata, probabilmente con un coltello*». Il Valente rientra nel bar.

Trova due giovani, Maurizio Chiappa e Giuseppe Alcamo, chiede loro se hanno visto nulla di irregolare. Li invita [illegible] uscire e con fare eccitato parla del furto.

Ad un certo momento, [illegible] durante [illegible] discussione, è preso a spintoni [illegible] uno dei due giovani. *«Ho avuto paura* — ha raccontato l'imputato ai giudici — *ed ho estratto la pistola»*. Chiappa e Alcamo fuggono. Angelo Valente all'impazzata spara cinque colpi.

Tre raggiungono il bersaglio ferendo [illegible] spalle i due giovani, Chiappa [illegible] bacino, [illegible] [illegible] gambe. Il primo viene [illegible] e trasportato all'ospedale in gravissime condizioni. Per 24 ore si teme per la sua vita, poi migliora (40 giorni di prognosi). Alcamo guarisce in 20 giorni. Nessuno dei due vuole rivelare a polizia e ai carabinieri il nome dello sparatore.

Angelo Valente intanto fugge. Per 33 giorni si nasconde. Il 7 marzo si costituisce.

[illegible] mattina Valente [illegible] è presentato pentito davanti alla corte d'assise. «A mente fredda — ha dichiarato — *capisco la differenza tra il momento e quello che ho fatto, ma in quel momento, quando sono stato colpito da quei giovani ho avuto paura. Avevo la pistola in tasca e ho fatto fuoco. Lo giuro, non era [illegible] intenzione uccidere nessuno, volevo solo difendermi*».

Roberto Basso

### P[illegible] il figlio insulta l'agente che lo rimprovera

LOANO — Pasquale Famularo, 41 anni, residente a Loano in via Venezia, contitolare con la moglie di una lavanderia, è finito [illegible] carcere sotto l'accusa di oltraggio per aver insultato il comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Giuseppe Panté che lo redarguiva [illegible] aver percosso il figlio Antonino, di 16 anni.

### Savona: entra [illegible] funzione l'onda verde e il traffico cambia

# Attenti ai nuovi sensi unici

**Sarà sveltito il traffico nell'incrocio tra via Nizza e corso Svizzera - La fase sperimentale durerà [illegible] settimana - Le altre innovazioni alla viabilità - Il progetto di un'isola pedonale**

SAVONA — Tra alcuni giorni entrerà in funzione l'impianto semaforico all'incrocio tra via [illegible] e [illegible] Svizzera, «micidiale» punto d'incontro tra la statale Aurelia e le correnti di traffico originate dal nodo autostradale di Zinola. La fase sperimentale durerà circa una [illegible]na.

Quello [illegible] [illegible] Nizza è il primo di una [illegible] serie [illegible] impianti semaforici che stanno per entrare in esercizio in pieno centro cittadino. Operai e tecnici del comune stanno lavorando da settimane [illegible] cor[illegible] [illegible], via Luigi [illegible] [illegible] Guidobono, via Montenotte e piazza della Consolazione.

L'operazione onda verde (tutti [illegible] impianti semaforici saranno infatti centralizzati) rappresenta, in pratica, l'attuazione della seconda fase del nuovo piano della viabilità el[illegible] dalla commissione consiliare del comune, che si è avvalsa [illegible] collaborazione di tecnici ed esperti.

Attraverso l'impiego di questi se[illegible] saranno a senso unico, in tutta la loro estensione, con direzione «monte-[illegible]», via Montenotte e l'asse formato da via IV Novembre e via XX Settembre. Tale «riforma» consentirà un più rapido inserimento in città del traffico proveniente dai quartieri a Nord (Villapiana e Lavagnola).

Saranno, invece, a [illegible] unico «mare-monti», via Guidobono, via Giacchero e, [illegible] tentica novità, il tratto di corso Italia prospiciente l'ospedale San Paolo, che sarà dotato di una corsia riservata alle autoambulanze, [illegible] a quelle provenienti [illegible] piazza Giulio II.

In corso Mazzini l'installazione di tre semafori servirà non solo a regolare meglio gli incroci, attualmente molto pericolosi, con [illegible] Guidobono, via Montenotte e via Giacchero, ma permetterà anche l'istituzione di due corsie pa[illegible] in direzione di via Gramsci e del porto.

In via Guido[illegible] sarà istituita [illegible] corsia «privilegiata» per gli autobus del servizio urbano che, da corso Colombo sino a piazza del Popolo e via Paleocapa, dovrebbero pertanto avanzare senza il rischio dei soliti intoppi.

Altri semafori entreranno in esercizio in piazza [illegible] Consolazione, all'incrocio tra [illegible] Ricci e [illegible] Luigi Corsi. Tra [illegible] [illegible] è massimo, il [illegible]ico proveniente [illegible] Ponente dovrà, per entrare in centro, o per dirigersi a Levante, servirsi esclusivamente di via Guidobono e via Giacchero, [illegible] possibilità poi di svoltare a destra su corso Mazzini, mentre quello proveniente da Levante, per raggiungere rapidamente il lato opposto della città e, in particolare, il nodo autostradale [illegible] Zinola, dovrà imboccare via Pietro Giuria e incanalarsi lungo via Luigi Corsi, piazza della Consolazione e corso Tardy e Benech, restando escluso da corso [illegible]zini.

La fase più delicata del piano, quella che si riferisce alla prevista istituzione di una vasta «isola pedonale» in pieno centro.

Ino Pastorino

### Allo «Scheker» trovata [illegible] rivoltella

# Armi in [illegible] 30 agenti [illegible] night [illegible] Riva

**Russello vi trascorse [illegible] [illegible] ultima serata**

SANREMO — Una trentina di agenti con giubbotto antiproiettile hanno fatto irruzione domenica notte nel night «Lo scheker» di Riva Ligure. I presenti — circa venti persone — sono stati perquisiti e sottoposti a un breve interrogatorio.

Sono stati setacciati anche i ripostigli, i locali che compongono il night e alla fine il guardaroba. In una borsetta da donna marrone, [illegible] e a due fazzoletti (e nient'altro), è stata trovata una pistola Beretta calibro 7,65 con pallottola in canna ed il numero di [illegible] cancellato. Non è stato possibile [illegible] la proprietà dell'arma e [illegible] quella della borsetta. Entrambi gli oggetti sono stati sequestrati.

Il locale notturno è di proprietà di [illegible] Lorenzo, 37 anni; la licenza è intestata alla moglie, Franceschina Borelli, 36 anni, che sarà chiamata a rispondere dell'arma. [illegible] cassetto del bancone è [illegible] stata rinvenuta un'altra pistola, quella del Viol[illegible] che [illegible]va l'obbligo di tenerla in casa. Sono possibili procedimenti amministrativi.

Una coincidenza: la sera prima d'essere ucciso il cambiavalute Francesco Russello [illegible]corse la notte allo «Scheker» di Riva.

(r. o.)

### Sanremo: nuovi sviluppi delle indagini sul traffico [illegible] morfina

# Arrestati due corrieri della droga

**Bloccati i fratelli Nino e Santino Rizzo (29 e 31 anni) - I legami con la banda di Giacomo Masia**

[illegible]O — Sul fronte della droga, mentre [illegible] le indagini dopo la scoperta del la[illegible] (già pronto per trasformare la morfina in eroina) nel deposito delle acque minerali in Valle Armea, altri due arresti sono seguiti ai sei operati nell'agosto scorso, quando è stata sgominata la banda «Masia».

Nei giorni scorsi — la notizia è stata coperta dal segreto istruttorio — sono stati assicurati alla [illegible] i «corrieri» della droga, coloro cioè che avevano il compito di introdurre in Italia dalla Turchia, via Jugoslavia, Trieste, Milano, Sanremo, Ventimiglia e poi, di qui [illegible] Francia e [illegible] Stati Uniti, la morfina turca.

Gli ultimi due arrestati sono i fratelli Nino e Santino Rizzo, 29 e 31 anni, residenti in un paesino vicino a Pavia. Il loro arresto è avvenuto in seguito a mandato [illegible] cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Sanremo [illegible]lo. Assieme agli arrestati dell'agosto scorso, trovati in possesso di due chilogrammi di eroina pura (Giacomo Masia, 65 anni, suo figlio [illegible] Pierre, 22 anni, Pasquale Bentivoglio, 52 anni, Fernando Sierrazza, 41 [illegible] Angelo Allanio, 41 anni, e l'ultimo componente della banda che operava su Roma arrestato due mesi più tardi) i due verranno processati a Sanremo nel febbraio o nei primi giorni di marzo [illegible] prossimo anno. Sarà un processo difficile perché sarà basato soprattutto su centinaia di intercettazioni telefoniche.

Jacques Masia si [illegible] di due bar di Ventimiglia per fare o ricevere telefonate riguardanti il traffico [illegible] droga che aveva messo in piedi. Ed è stato proprio da quelle [illegible]ettazioni, volute dal [illegible]tuto procuratore dott. Galliano, che è stato possibile risalire agli altri componenti della banda e quindi anche ai fratelli Rizzo. [illegible]tino teneva i contatti telefonici con Ventimiglia, mentre Nino era in viaggio dalla Turchia. Sarà agguerrito anche [illegible] schieramento dei [illegible]fensori, due dei quali, i fratelli Spaltro di Roma, hanno già [illegible] [illegible] altri «boss» coinvolti [illegible] traffici di droga.

Invece il processo per il laboratorio dovrebbe effettuarsi prima. L'istruttoria non verrà formalizzata. I cinque arrestati, [illegible] Zucchi, [illegible] Lavagna, la Zappa, Antonino Restori e il pluriomicida francese, condannato a morte, Jean Claude Guillermet dovrebbero comparire davanti ai giudici di Sanremo entro la fine dell'anno o, al massimo i primi [illegible] gennaio: tra una trentina [illegible] giorni.

Le [illegible] inchieste affidate a due giudici diversi, Galliano e Poggi, sono nettamente separate.

Renato Olivieri

A pagina 8 il servizio di Sandro Chiaramonti sul «chimico» condannato alla ghigliottina.

### Morfina per 3 milioni a Finale

FINALE LIGURE — Trovato in possesso di droga, un giovane piemontese è stato arrestato dalla polizia stradale di Finale Ligure. Si chiama Antonio Pascucci, ha 19 anni e abita a S. Mauro Torinese, via Martiri della Libertà 120. Aveva con sé 13 grammi di morfina (per un valore di circa tre milioni di lire) e un coltello di genere proibito. E' stato denunciato per detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio e porto abusivo d'arma da taglio.

Domenica notte Pascucci viaggiava su una Citroën diretta verso Savona. Con lui c'erano altre quattro persone. L'auto è stata fermata a un posto di blocco in corso Europa, a Finalpia, istituito dalla stradale a conoscenza del fatto che un partita di droga sarebbe passata da Finale. Occupanti e auto sono stati perquisiti dal maresciallo Tommaso e dai suoi uomini (gli appuntati Lenzi, Dolano e Bazzi e l'agente Corti). Nel calzino destro Pascucci aveva nascosto un pacchetto.

Il contenuto è stato fatto analizzare dalla sezione chimica dell'istituto d'igiene e profilassi di Savona. Si trattava di una capsula di morfina solidificata e allo stato puro. Pascucci è stato ammanettato e rinchiuso nelle carceri S. Agostino di Savona. Ha detto di essere disoccupato, ma in tasca aveva trecentomila lire in contanti.

Da circa sei mesi la polizia lo teneva d'occhio: era infatti sospettato di essere uno dei corrieri che riforniscono di droga il mercato di Loano. I suoi quattro amici, invece, dopo essere stati identificati, sono stati rilasciati.

s. d.

[illegible] Bartolomeo — Ogni venerdì nel cinema parrocchiale si svolgono le proiezioni del Cineforum. Gli stessi film vengono proiettati [illegible] a Cervo.

## GLI SPETTACOLI

**GENOVA**
Ambassador: Casablanca [illegible] saga.
Ariston: Sex perversion
Astor: Rataplan
Augustus: Fuga da Alcatraz.
Gioiello: Le mani di una donna [illegible].
Grattacielo: Assassinio sul Tevere.
Lux: Manhattan.
Odeon: Innamorarsi alla mia età.
Olimpia: Sabato, domenica e venerdì.
Orfeo: La patata bollente.
Palazzo: Il campione.
Ritz: La camera verde.
Ivek: Dracula.
Ideal: L'imbranato
Smeraldo: Eros perversion.
Universale: Airport 80.
Verdi: Specchio per le allodole
[illegible] L'imbranato.
Lido: Marito in prova.
Plaza: Saint Jack.

**RAPALLO**
Giffone: Psicologia del sesso.
Italia: La montagna del dio cannibale.
Augustus: riposo

**S. MARGHERITA LIGURE**
Centrale: La via della droga.
Mignon: Spermula.
Lux: riposo

**RECCO**
Anna: Nuovo programma.

**CHIAVARI**
Astor: Intime carezze
Cantero: Erotico profondo.
Nuovo: Lo porno ereditiere
Odeon: chiuso

**LEVANTO**
Sport: La tarantola dal ventre [illegible].

**SAVONA**
Diana: [illegible].
Eldorado: I viaggiatori [illegible] [illegible].
Astor: Fuga da Alcatraz.
Olimpia: L'imbranato.
Ara: La supplente va in città.
Jolly: Insieme
Lux: riposo.
Salesiani: riposo.
Filmstudio: Non contate su di noi.

**ALASSIO**
Colombo: riposo.
Ritz: La rivoluzione sessuale in America.

**ALBENGA**
Astor: Le pornovergini.
Ambra: Pornomarket.
Cristallo: Un americano a Parigi

**ALBISSOLA CAPO**
Leone: riposo

**ALBISSOLA MARE**
Marconi: riposo

**SAVONA TV**
Ore 12,45 Film «Vite vendute», 14,15 Attualità giornalistiche, 16 Film «Il bravo soldato Schwejk», 17,30 Musica a richiesta a cura di Gianni, 18 Mezz vetrina; 18,30 Notiziario, Borsa valori, Il tempo domani, Oroscopo; 20 Il baccello della pietra preziosa; 20,25 Portarsi fanno rose; 21,30 Lascia in Savona tv, 23 Notiziario; [illegible] Film «L'incendio».

**CAIRO MONTENOTTE**
Abba: Obiettivo Brass
Cristallo: La fine della fine
La Rosa: riposo

**CERIALE**
Odeon: riposo.

**FINALE LIGURE**
Ondina: Il gatto e il topo.
Ideal: riposo.
Vittoria: riposo.

**LOANO**
Perla: Diritto al piacere
Loanese: Quintet

**MILLESIMO**
Italia: Febbre di sesso.
Lux: riposo.

**PIETRA LIGURE**
Comunale: Casanova e C.

**SPOTORNO**
Mignon: I peccati di una monaca

**VADO LIGURE**
Ambra: riposo.

**VALLEGGIA**
Cinema Valleggia: riposo

**VARAZZE**
Teiro: Lawrence d'Arabia.
Verdi: Squadra antimafia

**[illegible]**
Ambra: I pornodesideri di una studentessa.
Centrale: 3 donne
Cavour: riposo.
Rossini: Distretto 13 le brigate della morte.
Dante: Molly [illegible] primavera del sesso.
Imperia: [illegible]

**BORDIGHERA**
Olimpia: Rocky 2'.

**DIANO MARINA**
Dianese: Sexy boom.

**ARMA DI TAGGIA**
Capitol: La fine della fine.
Cenri: Sexy club.

**RIVA LIGURE**
Corallo: Uno sparo nel buio

**SANREMO**
Ariston Teatro: Fuga da Alcatraz
Ariston Ritz: Senza buccia.
Mignon: Cari amici miei.
Astra: Manhattan
Lux: L'uomo di pietra.
Orfeo: Deep throat
Sanremasch [illegible] [illegible] [illegible] vittoria di Jeeg Robot.
Centrale: Specchio per le allodole.
Supercinema: Il [illegible] del grande cammino

**VENTIMIGLIA**
Europa: riposo.
Impero: Il ritorno di palma d'acciaio.

### Illeciti edilizi? Inchiesta a Urbe

SAVONA — La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta su presunti illeciti edilizi nel comune di Urbe. Uno sarebbe avvenuto nella frazione Martina d'Olba, dove è stato costruito un palazzo a tre piani «che — sostiene un gruppo di ecologi — sorge su un appezzamento di terreno destinato a strutture sportive». A dare il via all'inchiesta è stato un lungo esposto-denuncia, a firma dell'Associazione di ecologia, inviato al procuratore

### COMUNE DI FINALE LIGURE
Provincia di Savona

**IL SINDACO**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14

[illegible]

che a cura di questo Comune verrà indetta una gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione di parte dell'ex Ospedale Ruffini San Biagio ad alloggi per anziani, per un importo, a base di appalto, di L. 380.000.000.

Il conferimento avrà luogo mediante licitazione privata con la procedura prevista dall'art. 1 della legge 2-2-1973, n. 14.

Alla gara non saranno ammesse offerte in aumento sui prezzi del capitolato

Le imprese interessate dovranno [illegible] pervenire domanda per l'invito alla gara a

«Comune di Finale Ligure - Segreteria Generale» entro le ore 13 del giorno 3 gennaio 1980

Il presente avviso, a mente [illegible] l'art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14 viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure ed iscritto sul B.U.R. della Regione Liguria, nonché per estratto, sui quotidiani «Il Secolo XIX» di Genova e «La Stampa» di Torino

Finale Ligure li 19 novembre [illegible]

Il Segretario generale
Luigi Ferraro

Il Sindaco
Geom. Lorenzo Bottino

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-84284; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89113; Verbania 0323-43435

### Montefibre: in fabbrica gli operai in cassa integrazione

# Tutti al lavoro, questa la reazione al dramma che colpisce una città

**La protesta è stata messa in atto con gli altri dipendenti: nessuno ha timbrato il cartellino**

VERBANIA — E' come se un mese fosse passato invano: da quando, il 26 ottobre scorso, filtrarono le prime notizie sulla possibile collocazione in cassa integrazione a zero ore di un numero imprecisato di dipendenti «esuberanti», la crisi della Montefibre di Pallanza non sembra avere fatto un solo passo verso una soluzione non traumatica. Al contrario, la situazione è andata via via peggiorando con l'annuncio ufficiale del provvedimento di sospensione, l'esposizione delle liste nominative in fabbrica, l'invio delle lettere personali ai dipendenti.

Da oltre dieci giorni dinanzi ai cancelli dello stabilimento è in atto una mobilitazione spontanea ed esemplare quanto a compostezza; centinaia di lavoratori e cittadini si fermano, chiedono notizie, si scambiano impressioni. I commenti riguardano prevalentemente le lettere di preliccenziamento, le situazioni umane delle famiglie colpite (numerosi i casi di sospensione di entrambi i coniugi), i criteri di scelta adottati dalla direzione (disponibilità di reddito, produttività, eccedenza di reparti, allontanamento degli «indesiderabili»).

Ieri mattina tutti i dipendenti (turnisti e giornalieri) sono entrati in fabbrica senza timbrare il cartellino: «*Tutto si è svolto nella massima correttezza* — dichiarano all'esecutivo di fabbrica —, *nessuno ha timbrato il cartellino, tutti l'hanno consegnato ai membri del consiglio di fabbrica incaricati della raccolta*».

Il provvedimento di sospensione ha colpito soprattutto le donne: la fabbrica ne occupava fino ad un anno fa circa 350-400, ora nessuno sa dire con esattezza quale sia l'organico femminile, poiché gli abbandoni, i pensionamenti e i prepensionamenti hanno assunto ritmi impressionanti. E' certo che al momento della verifica finale, la presenza femminile in fabbrica sarà quasi del tutto annullata.

Quanti siano i dipendenti colpiti dal provvedimento non è possibile ancora sapere: ieri a mezzogiorno all'esecutivo di fabbrica erano state consegnate 386 lettere, ma certamente alcuni non l'hanno ancora ricevuta.

I sindacati pensano però che la cifra annunciata due settimane fa dall'azienda (630 sospesi) vada modificata per difetto. Le comunicazioni spedite il 28 novembre non dovrebbero superare le 420-450 unità, ma forse si tratta di una prima «tornata» epistolare.

Che l'azienda miri a ridurre quanto più possibile l'organico di fabbrica si ricava dalla sospensione dal lavoro dei dipendenti più giovani (quelli vicini alla pensione potrebbero lasciare lo stabilimento nel giro di un anno o poco più) e dalle agevolazioni (anche finanziarie) concesse a quanti si licenziano spontaneamente. Più di cinquanta in una settimana.

Verbania. Gli operai del primo turno mentre entrano in fabbrica

Se andasse in porto il progetto di Montefibre (riduzione dell'organico dello stabilimento a 1900 unità), la città si troverebbe sull'orlo del collasso economico e del degrado sociale. A livello comprensoriale si cerca il collegamento e il coinvolgimento degli amministratori comunali in difesa della occupazione, e non solo di quella del Verbano, ma anche di quella ossolana.

Il presidente del comprensorio del Verbano, Cusio, Ossola, Franca Olmi, ha invitato i circa novanta sindaci dell'Alto Novarese ad inviare al ministro del Lavoro — in occasione dell'incontro decisivo di questa mattina tra il governo, sindacati e direzione generale — telegrammi contenenti la richiesta di bloccare il provvedimento di sospensione dei lavoratori di Pallanza. Anche i partiti hanno mobilitato i loro rappresentanti ai vari livelli per fermare il disegno Montefibre.

L'ufficio economico centrale del psi, su sollecitazione dei dirigenti periferici del partito, ha preso apertamente posizione contro il provvedimento, chiedendo un deciso intervento del governo. c. f.

### Stamane udienza per la Falconi

NOVARA — Rinviata il 21 novembre per uno sciopero del personale giudiziario, è fissata per stamane, davanti al pretore, l'udienza sulla richiesta di annullamento dei provvedimenti disciplinari presentata da undici lavoratori della Falconi. Com'è noto l'azienda metalmeccanica accusa i dipendenti di non essersi presentati, pur comandati, in fabbrica per svolgere del lavoro straordinario, mentre i lavoratori sostengono che per quei giorni era stato proclamato uno sciopero da parte delle organizzazioni sindacali.

Da qui è scaturita una violenta polemica che dai primi di ottobre si è trascinata, con tensioni sempre più evidenti, sino alla metà di novembre. Da allora, in attesa della sentenza dell'autorità giudiziaria, tra sindacati e direzione aziendale si sono tenuti alcuni incontri per definire il futuro della fabbrica metalmeccanica.

Ma è scontato che il braccio di ferro tra l'industria novarese e la Fim, pur attenuatosi negli ultimi tempi, potrà risolversi in un pacifico accordo solo se si giungerà a una composizione amichevole della vertenza. Un dissidio che negli ultimi tempi ha peggiorato ancor più una situazione già dannosa ad ambedue le parti. (r. d.)

# Un comunicato dell'azienda Non sarà pagata la giornata

VERBANIA — Un comunicato è stato emesso a mezzogiorno dalla direzione centrale sulla situazione determinatasi nello stabilimento di Verbania. «*La società — dice —, constatata la grave situazione venutasi a determinare presso lo stabilimento di Pallanza, ove il personale in cassa integrazione è entrato nel reparto svolgendo arbitrariamente attività lavorativa e il personale in normale servizio ha omesso di effettuare la timbratura dei cartellini e delle apposite schede (il che lascia cadere il presupposto della retribuzione), invita il personale a riconsiderare responsabilmente il proprio atteggiamento e a rispettare le nuove disposizioni sull'organizzazione del lavoro*».

Il comunicato aziendale, sottolineato che per obbligo contrattuale il personale è tenuto a eseguire il lavoro rispettando le nuove direttive impartite dalla direzione, ricorda agli operai in cassa integrazione «*le possibili conseguenze per la loro illecita presenza nei reparti*».

Va detto che per nuova organizzazione del lavoro l'azienda intende evidentemente il nuovo aumento dei carichi e dei ritmi di lavoro decisi per mantenere inalterati i livelli produttivi, anche con gli organici ridotti di 630 unità. Ad esempio, i macchinisti dovrebbero ora badare a quattro macchine anziché tre, mentre nel reparto filatura le «lemme» sono state portate da sei a sette nelle otto ore di lavoro. Nel pomeriggio, dopo aver spiegato che «*lasciare cadere il presupposto della retribuzione*» significa che a tutti quanti non hanno timbrato i cartellini la giornata di ieri non verrà retribuita, siano o meno in cassa integrazione, la direzione si è chiusa nel più assoluto silenzio.

Da Milano si è tuttavia confermato che la delegazione ufficiale dell'azienda, con il direttore generale ingegner Tramontana, il responsabile del personale Pecce e il direttore generale dei servizi tecnici ingegner Varalda, è partita ieri pomeriggio, in treno, per Roma, dove parteciperà alla riunione al ministero del Lavoro con la segreteria nazionale della Fulc. a. c.

**Come è stata vissuta la giornata nello stabilimento di Verbania.**
Il servizio in altra pagina

### Casa, la situazione è drammatica

# Verbania: 120 sfratti alloggi insufficienti

**I nuovi sposi costretti ad andarsene dalla città - Molti coabitano con i genitori**

VERBANIA — Il problema della casa e degli sfratti è sempre all'ordine del giorno. In una recente riunione del consiglio comunale la situazione è stata illustrata dal sindaco Pietro Mazzola e dal vice sindaco Francesco Imperiale con una lunga serie di dati e di cifre.

A tutt'oggi le ingiunzioni di sfratto sarebbero a Verbania 120, 300 circa le cause di conciliazione in materia di affitti e sfratti, ma vi sono 120 disdette che quasi di certo si tramuteranno in altrettanti sfratti. «*In Comune* — ha detto Mazzola — *sono state presentate 49 richieste di alloggi per sfrattati e 150 domande per ottenere gli appartamenti ex Eca che l'amministrazione comunale farà ristrutturare nei prossimi mesi. Le segnalazioni di alloggi sfitti sono 118. Fino ad ora di queste ne sono state controllate 37. E' risultato che otto alloggi sono utilizzati soltanto in estate, cinque necessitano di ristrutturazioni, quattro di piccole sistemazioni, altri quattro sarebbero già abitabili, due sono in vendita, quattro sono stati dichiarati di loro necessità dei proprietari e sei risultano occupati anche se in modo* [illegible]».

Nonostante la tendenza alla diminuzione della popolazione residente (causata dalla recessione industriale), la carenza dei nuovi alloggi è grave.

Ad esempio delle 211 famiglie formatesi a Verbania dal primo gennaio al 31 ottobre scorso con i nuovi matrimoni, solo 76 hanno trovato alloggio in città, 79 lo hanno affittato fuori, 44 si sono adattate alla convivenza con i genitori di uno degli sposi. Oggi sono in fase di costruzione (Gescal, Iacp, Cooperative edilizie popolari) 204 alloggi, almeno 140 dei quali dovrebbero essere consegnati entro la prossima primavera. Inoltre sono state assegnate aree per la realizzazione di altri 156 alloggi in cooperativa (Piano di edilizia economica popolare) e nove cooperative hanno presentato progetti per un centinaio di altri alloggi circa.

«*Ma* — ha fatto rilevare il vice sindaco Imperiale — *buona parte degli alloggi che si renderanno liberi in effetto di queste opere potranno essere* [illegible] *dai nuovi inquilini dopo radicali opere di ristrutturazione e risanamento. Si cercherà di accelerare i tempi di ristrutturazione delle ex Case Eca, del rione Sassonia (54 alloggi tra cinque-sei mesi, altri 56 tra un paio d'anni); verranno adottati provvedimenti necessari alla utilizzazione dei finanziamenti Cee assegnati a Verbania per la costruzione di 58 alloggi; si procederà alla progettazione della* [illegible] *area del Piano edilizia economica popolare in zona Possaccio*».

Resta preoccupante il problema degli sfratti. a. c.

### Senza stipendio i lavoratori della ex Nicora

OMEGNA — In un ciclostilato dal titolo «Natale '79, i lavoratori ex Nicora ringraziano», diffuso in città, la Fim lamenta che i 160 dipendenti dell'ex stabilimento Nicora, dichiarato fallito nel luglio 1978 «*il più grosso crack finanziario del Cusio*», non siano ancora riusciti ad avere quanto di loro spettanza dal dicembre '77, pur essendo, per legge, il loro, un credito privilegiato. (a. m.)

### Dopo la serie di prove tecniche

# Black-out: i novaresi devono tener presente il «turno di rischio»

NOVARA — Inverno al buio? Dopo la serie di prove tecniche delle scorse settimane, l'Enel ha fatto scattare il piano di emergenza per impedire il black-out. Da ieri, nel caso in cui si verifichi un blocco delle centrali termiche produttrici di elettricità, nelle case, negli uffici, negli ospedali, la corrente mancherà sino al limite massimo di un'ora e mezzo la settimana per ciascuno dei venti turni.

«*Le interruzioni dei giorni scorsi* — spiegano alla sede Enel cui fanno capo i compartimenti delle province di Novara, Vercelli e Alessandria — *si sono svolte secondo quanto programmato, senza alcun inconveniente. Buona parte di utenza domestica non si è neppure accorta della sospensione di tre minuti, mentre alcuni utenti appartenenti al ramo della forza motrice, ci hanno chiesto alcuni chiarimenti. In tutto il territorio compartimentale non si è verificato il minimo intoppo*».

«*Lo scopo di queste prove tecniche* — aggiunge l'ingegner Amellotti, responsabile del servizio commerciale dell'Enel novarese — *è stato quello di far capire ad ogni cittadino in quale fascia è inserito nel caso in cui si verifichi il black-out. Il nostro consiglio ai novaresi ora è quello di tener presente il turno di rischio, che è sempre ripetitivo e di rivolgersi, nel caso non lo conosca o abbia dei dubbi, alla sede zonale dell'Enel, in grado di fornire qualsiasi tipo di informazione*».

«*Tentiamo però a chiarire* — prosegue — *che le precedenti interruzioni sono servite solo a fornire la garanzia di poter fronteggiare una situazione di emergenza che al momento non è prevista, nonostante alcune erronee interpretazioni*».

Secondo la dirigenza dell'Enel, il black-out potrebbe verificarsi nel caso in cui si ha una richiesta di energia elettrica superiore a quella che le centrali possono produrre. «*Sino a marzo, un ritardo nella consegna di gasolio* — commenta l'ingegner Amellotti — *un blocco degli impianti per un guasto e soprattutto uno spropositato consumo di corrente potrebbero essere le cause principali delle interruzioni*». r. c.

### Coinvolti anche 4 borgomaneresi

# Calciatore del Briga ferito in un incidente

BORGOMANERO — Un giocatore del Briga, Tazio Rigotti, 25 anni, studente in medicina, Omegna via Codovico e quattro «coscritti» borgomaneresi della classe 1916 sono rimasti feriti domenica sera nello scontro tra due «Renault» sulla statale del Lago in località detta «Miami».

Il Rigotti si trovava sull'auto del compagno di squadra Beniamino Gervasone, 30 anni, Omegna via Mottetta 5. I due, che rientravano dalla partita di Gattinara, sono finiti contro un'altra Renault che proveniva da Orta, guidata da Carlo Vecchi 64 anni, Borgomanero corso Roma 124, il quale aveva con sé tre coetanei: Pierino Pastore via Novara 142; Carolina Butticchio, viale Marazza; Giovanni Falzoni via Cureggio 33 (il Pastore e la Butticchio sono due campioni delle marce domenicali).

I quattro ritornavano da una festa di coscritti. Il calciatore e i coscritti Vecchi e Pastore ne avranno per un mese, la Butticchio e il Falzoni per quindici giorni. Il Rigotti è stato ricoverato a Verbania, gli altri a Borgomanero, incolume Gervasone. f. a.



### E' d'accordo con le tesi degli agricoltori

# Italia Nostra contro insediamento dello scalo «Domo Due» di Beura

DOMODOSSOLA — «Italia Nostra» non è d'accordo sull'insediamento dello scalo internazionale «Domo due» nell'area di Beura. Con una lettera della presidente della sezione novarese, professoressa Antonietta Cardinali, l'associazione esprime «*più di una perplessità*» sulla scelta della localizzazione, sposando in pratica le tesi degli agricoltori di Beura che vedrebbero meglio la realizzazione dell'opera sull'opposta riva del Toce, cioè in comune di Villadossola.

Questa zona si presterebbe meglio perché offre una vasta area già compromessa dal deposito di scorie industriali, abbastanza livellata, e facile da collegare con la ferrovia Domo-Novara e con gli stabilimenti industriali di Villa e di Pallanzeno.

Inoltre si eviterebbe la costruzione di un nuovo ponte sul Toce. «*Italia Nostra non intende disconoscere l'importanza dell'insediamento* — scrive la sezione novarese alla direzione generale delle ferrovie — *ma coerente con la propria azione a favore di un corretto impiego del territorio*» chiederebbe un più attento esame della proposta alternativa.

Una prima, secca replica al documento di «Italia Nostra» è venuta dal presidente della comunità «Valdossola», Plinio Pirazzi Maffiola. «*E' folle perdere altri anni per chiedere alle ferrovie uno studio diverso. Questo è un tentativo* — dice il presidente — *di allontanare nel tempo lo scalo. Significa solo non volere fare eseguire nell'Ossola un'opera che tutte le forze politiche ossolane hanno chiesto e per la quale si sono sempre battute. Oggi non ha più senso frapporre ostacoli al progetto*». b. o.

**Sesto Calende** — Un premio speciale della [illegible] del «Fotogramma d'oro», concorso nazionale per cineamatori di Castrocaro, è stato assegnato al sestese Fabio [illegible], per il film «Stranamore».

**Arona** — Un concorso per il miglior presepe tra le classi delle scuole del luogo è in fase di organizzazione a Dormelletto a cura del Centro giovanile.

### Omegna: incontro con gli anziani

OMEGNA — Nell'imminenza dell'apertura del Centro d'incontro per anziani, che verrà ufficialmente inaugurato sabato 8 dicembre ad Omegna, si è svolto, in un noto locale di Casale Corte Cerro, organizzato dalla «Pro Senectute», un incontro con coloro che da anni seguono e sostengono l'attività dell'associazione.

E' stata illustrata la realizzazione del centro nelle sue componenti strutturale ed economica e messo in rilievo come tutto questo sia opera di privati che hanno trovato solo nelle proprie convinzioni e nello spirito di solidarietà della cittadinanza i mezzi per realizzare un'opera all'avanguardia nel suo genere.

E' stata presentata la compagnia di dilettanti omegnesi che mercoledì 12 e giovedì 13, al Palazzo dei Congressi di Stresa, rappresenterà la commedia dialettale di anonimo omegnese «La cantaa lofia». (a. m.)

**Vigevano** — Il pensionato Clemente Gandolfi 63 anni Garlasco, via Bozzole 153, ha collezionato la sua tredicesima condanna. L'ultima riguarda il furto di 11 polli ai danni dell'agricoltore Mario Bandi 63 anni Tromello, cascina Giarre. L'imputato venne sorpreso dal derubato nascosto in un rustico. Il tribunale gli ha inflitto due mesi di reclusione e 30 mila lire di multa.

**Borgomanero** — Al distretto scolastico (scuole elementari di via Cadorna) sarà presentato mercoledì 5, alle 21, il progetto del nuovo complesso scolastico distrettuale per le medie superiori.

### Morto Emilio Della Rossa, 71 anni

# La Filarmonica oleggese ha perso il presidente

Emilio Della Rossa

OLEGGIO — Emilio Della Rossa, 71 anni presidente della Filarmonica Oleggese fin dal 1948, è morto all'alba di ieri nella sua abitazione di corso Matteotti 32, di Oleggio, dopo un breve ricovero presso l'ospedale di Busto Arsizio.

La Filarmonica di Oleggio, che essendo stata costituita nel 1853 è non solo tra le più vecchie del Piemonte ma anche tra le più gloriose per le affermazioni conseguite sia in Italia che all'estero è in lutto. In 31 anni di presidenza il cavalier Della Rossa è sempre stato vicino ai suoi musici riuscendo a trasformare il complesso oleggese in una «*famiglia di quasi settanta componenti*».

La notizia dell'improvvisa morte di Emilio Della Rossa persona molto conosciuta nel Novarese ha destato cordoglio non solo tra i suoi affezionati musicanti ma tra i molti amici e conoscenti della cittadina. Negli Anni Sessanta Emilio Della Rossa diede anche un concreto apporto all'Amministrazione comunale della cittadina: ricoprendo l'incarico di vicesindaco nel periodo in cui la massima carica municipale era retta dall'industriale Nino Germanino.

I funerali si svolgono stamane alle 10 partendo dall'abitazione oleggese di corso Matteotti 32. u. g.

### Consiglio comunale stasera a Novara

NOVARA — Sessantadue argomenti sono inseriti nell'ordine del giorno del consiglio comunale di Novara che è in programma questa sera con inizio alle 18 nell'aula consiliare del municipio.

La seduta non presenta punti di particolare interesse al di là di due avanzi di amministrazione del 1977 rispettivamente di 200 e 260 milioni.

La Direzione della Confezioni Sirlem del F.lli Crosta si associa al grave lutto per la perdita del
CAVALIERE
**Emilio Della Rossa**
— Briga Novarese, 3 dicembre 1979

# SPETTACOLI E TACCUINO

**NOVARA**
**Astra:** Greta la donna bestia.
**Eldorado:** Napoli: la camorra sfida, la città risponde.
**Excelsior:** Innocenza e turbamento.
**Faraggiana:** Fuga da Alcatraz.
**Vittoria:** Poliziotto o canaglia?
**S. Cuore:** Il laureato.

**ARONA**
**S. Carlo:** Interiors.
**Roma:** Il drago si scatena.
**Moderno:** Tonno centrale del vizio.
**Lux:** La mondana nuda.

**BORGOMANERO**
**[illegible]:** Controrapina.
**Nuovo:** Modes Wine detective.

**OLEGGIO**
**Moderno:** Il bacio da seta.

**OMEGNA**
**Sociale:** I guerrieri della notte.

**TRECATE**
**Comunale:** Il lungo addio.
**Vittoria:** Pornoshow.

**VERBANIA**
**Vip:** Sindrome cinese.
**Sociale (Intra):** All'ultimo secondo.
**Sociale (Pallanza):** Manhattan.

**CANNOBIO**
**Olana:** La battaglia di Port Arthur.
**Odeon:** Morbosità orientale.

**LOMELLINA**
**VIGEVANO**
**Arlecchino:** Madame Royale.
**Astoria:** La mondana nuda.
**Cagnoni:** Gli zingari del mare.
**Marconi:** Dracula.
**Colli Tibaldi:** Le avventure erotiche di Pinocchio.

**MERCATI**
Oggi a: Arona, [illegible], Cameri, Cerano, Gargallo, Macugnaga, Matesco, Mergozzo, Pettenasco, Vespolate, Villadossola, Gattinara, Varallo, Bobbio.

**FARMACIE**
**Novara:** Bertoldi, corso Cavour; Negri, corso Risorgimento; Vescovile, piazza C. Battisti; Viale Roma, angolo via Torelli.
**Arona:** Arrigotti, c. Cavour.
**Bellinzago:** Paltro, v. Libertà 68.
**Castelletto Ticino:** Gazzo Picchio, v. Marconi.
**Oleggio:** Celesia, piazza Martiri.
**Sesto Calende:** Abbarie, v. Piave.
**Stresa:** Internazionale Giordani, c. Italia.

**MOSTRE A NOVARA**
Galleria «Beatrice», piazza Cavour 2. Mostra personale del pittore Mimmo Canonico.

**TEMPERATURA**
Max: 8 - Min: 2.

**Verbania** — Walter Franzone è il nuovo presidente del Minigolf Eden Club Verbania; vicepresidente è stato eletto Luciano Passera; segretario Silvano Bracchetto.

### I premiati della «Cecca»

BORGOMANERO — Il gruppo podistico «La Cecca», a chiusura della stagione agonistica, ha premiato i suoi 67 atleti che hanno preso parte durante il 1979 alle manifestazioni della «Gamba d'oro». Presente il velocista azzurro Giovanni Grazioli, primatista europeo della staffetta 4×100, sono stati festeggiati il presidente del sodalizio, Luciano Bedoni, i dirigenti Ercole Bertoldi, Luciano Mascalli, Giuseppe Spinetta, Artelio Stragaiotti, Mario Ruga, Pippo e Giuseppe Pastore.

Fra i premiati, oltre allo stesso presidente, troviamo l'atleta veterana Lina Butticchio, il giovane gozzanese Adriano Ruga, Franco Bedoni, Oori, Duelli, Cinzia Fradellin, Scesa, Sacco e l'alpino settantasettenne Giuseppe Grasso. (r. b.)

**Sesto Calende** — «Le colline blu» del regista americano Monte Hellman è il film che si discuterà questa sera al Mignon per i cineforum della biblioteca comunale.

# NOTIZIE SPORTIVE

### La vittoria faticosa sul Rimini non ha rassicurato i tifosi azzurri

# Il Novara prende una boccata d'ossigeno però è sempre in camera di rianimazione

### Giorgio Canali non si lamenta: «Avremmo anche potuto segnare altri gol — dice — Speriamo di riprendere la serie positiva»

NOVARA — Gli azzurri hanno vinto e l'allenatore Giorgio Canali può tornare a sorridere dopo gli ultimi quindici giorni di tensione. «Contro le grandi la squadra ritrova il suo vero carattere — afferma il tecnico novarese — ed il Rimini si è dimostrato un degno avversario. I giocatori sono apparsi più tranquilli di domenica scorsa e si è visto anche un po' di gioco. Potevamo fare altri gol ed evitare la lunga sofferenza; ma appena andati in vantaggio è subentrata la paura di non farcela e qualche atleta si è preoccupato più di difendere che di attaccare».

A proposito dei gol mancati, dopo aver dato il giusto merito al portiere Pilioni che ha salvato la sua rete in almeno due occasioni che sembravano già fatte, c'è da segnalare la giornata di Beccati che ha interrotto la sua serie positiva. «Come tutti i goleador — precisa Canali — Beccati è stato meno altruista del solito, anche se ha confermato il suo grande temperamento che lo porta qualche volta a sbagliare in eccesso ma non in difetto».

Beccati voleva continuare la sua serie dei gol per partita e per questo in qualche occasione ha preferito l'azione personale all'appoggio al compagno che si trovava in giusta posizione. «Mi è andata male — dice il giocatore — ed ho capito tardi che non era la mia giornata. Per due volte Pilioni è stato bravissimo a negarmi la soddisfazione del gol personale, nel finale del primo tempo ed all'inizio della ripresa. Non mi sono dato per vinto e sino alla fine ho tentato ma senza fortuna. Anche al novantesimo minuto, quando Pilioni era battuto e sulla linea ha salvato Piccinini. Importante era vincere — conclude Beccati — per riprendere la marcia interrotta e ci siamo riusciti».

Contro il Rimini ha fatto l'esordio ufficiale il mediano Paolini, dopo le fugaci apparizioni delle scorse settimane e la sospensione col Lecco. Schierato con la maglia numero 10 il giocatore si è fatto valere in certi momenti dimostrando di poter essere utile al centrocampo novarese quando avrà raggiunto una miglior intesa coi compagni. «Non è facile inserirsi subito — ha detto a fine gara Paolini — e posso considerarmi soddisfatto delle mie prove. Ho soltanto bisogno di riprendere confidenza con le partite "vere" e spero di poter dare maggiori soddisfazioni a quanti hanno avuto fiducia chiamandomi a Novara al fianco di abilissimi compagni».

A Canali è stato fatto osservare che la squadra ha giocato meno del solito sulle fasce laterali provocando così qualche momento di confusione. «La marcatura a uomo che possiamo ormai considerare come il tipico gioco all'italiana — precisa Canali — porta ad avere quasi sempre in campo una squadra lunga e stretta. Non siamo certo noi tecnici a preferire questo tipo di gioco e quasi sempre siamo costretti ad adattarci alla fisionomia degli atleti a nostra disposizione».

«Qualcuno ha voluto rilevare — continua l'allenatore — che senza il rigore non avremmo vinto. Non sono d'accordo, in quanto potevamo segnare prima e dopo il rigore a dimostrazione che un certo tipo di gioco è stato raggiunto. Sbagliamo ancora troppo in fase di appoggio conclusivo, altrimenti non avremmo sofferto sino all'ultimo minuto».

Per mercoledì è in programma l'incontro di ritorno con la Biellese per la Coppa Italia». Gli azzurri hanno già vinto per 4 a 1 e quindi Canali metterà in campo gli altri giocatori, tra i quali Serami che appare ormai completamente ristabilito.

**Liliano Laurenzi**

Novara. Il gol segnato da Basili su rigore. A destra Paolini: il suo esordio è stato positivo (Foto Finotti)

## Hockey: azzurri sconfitti (0-3) a Viareggio

NOVARA — Il campionato di serie «A» di hockey a rotelle su pista, subito alla prima giornata, è apparso pieno di sorprese anche se quella attesa dai novaresi non è venuta da Viareggio dove i «bocia» azzurri sono stati sconfitti per 3 a 0.

L'allenatore Mino Battistella è apparso ugualmente soddisfatto del primo impatto dei giovani con il campionato. «Abbiamo incassato due gol irregolari -ha detto — e per contro abbiamo colpito quattro pali. Anche se non saremo più la squadra da battere, qualcuno si accorgerà della nostra presenza».

Le «sorprese», come abbiamo detto, non sono mancate e la prima è stata offerta dai campioni d'Italia del Laverda di Breganze che sono stati sconfitti nettamente a Gorizia per 4 a 1. La seconda è venuta da Pordenone dove il quintetto locale ha battuto con un secco 6 a 1 i pugliesi del Giovinazzo che lo scorso campionato erano finiti secondi ma battuti soltanto nello spareggio dal Laverda.

Un inizio trionfale delle formazioni venete in quanto anche il Trissino ha compiuto la grossa impresa di andare a vincere sulla pista del Follonica, facendo scattare l'unica vittoria in trasferta della giornata. L'esordio in serie A si è dimostrato più difficile del previsto per il Salerno, sconfitto a Forte dei Marmi per 10 a 0 mentre i favori del pronostico sono stati rispettati soltanto dal Monza che ha battuto i reggiani del Corradini per 6 a 2.

(l.l.)

### Un altro pareggio casalingo, questa volta con il Bolzano

# L'Arona allergica al proprio terreno?

### Per ora comunque il bilancio della squadra matricola nella serie C 2 è soddisfacente

ARONA — *Fanfulla, Riccionese e adesso il Bolzano: tre partite da vincere, che sulla carta erano da due punti, tre pareggi interni dell'Arona.*

*La squadra di Zanetti ha confermato, dunque, domenica, la sua allergia agli impegni dinanzi al proprio pubblico e contro squadre di non eccessiva levatura. Su questa analisi della situazione è d'accordo lo stesso trainer:* «Sono tre punti perduti —*conferma* — ma lo 0-0 col Bolzano tutto sommato mi va bene, visto come vanno le cose per le altre squadre».

«Anche il Modena, —*dice* — stenta non poco, e se guardiamo le prime in classifica così come le ultime, l'Arona non si può certo lamentare». *L'allenatore aggiunge che le tre vittorie mancate sono comunque compensate da quelle* «per niente pronosticate con il Padova e la Mestrina»; *per non dire dei successi in trasferta, tanto è vero che pur avendo disputato sui campi esterni soltanto quattro incontri su dieci, l'Arona è riuscita a fare tanti punti (7) quanti sul proprio campo.*

*Fin qui la situazione generale dopo dieci giornate, complessivamente soddisfacente per una matricola* («Nel calcio —*afferma Zanetti* — alla lunga ci si ritrova sempre»), *mentre nel caso specifico non si può tacere che contro il Bolzano si sono rivisti i limiti ormai noti e rimarcati dell'incapacità penetrativa. Col Venelli si è voluto provare la formazione tipo trasferta, con una sola punta (Montesano) e tanto centrocampo.*

*Alla distanza però, l'esperimento si è rivelato poco producente anche perché l'avversario ha badato esclusivamente a difendersi intasando ogni centimetro quadrato di terreno dai 30 metri in giù. Col solo neo di una palla gol buttata via da Montesano, il giudizio complessivo sugli uomini è di un onesto impegno che si è andato perdendo a poco a poco coll'annebbiarsi delle idee ed il sopravvenire del nervosismo.*

*«Avessimo fatto un gol subito — dichiara Bruno Angelini* — sarebbe stato tutto più facile»; *sennonché anche gli avversari la pensavano così, ed è proprio nel primo tempo che hanno stretto di più i denti. Contavano, infatti, sulla fatica e il fatalismo che avrebbe preso gli aronesi: come puntualmente è stato.* **m.b.**

### Serie D: la capolista è già ex e ora ha il fiato grosso

## Omegna: fase critica il primato s'allontana

OMEGNA — I rossoneri sono tornati da Asti con un passivo di due reti che concedono poche attenuanti alla formazione di Binacchi. Il Torretta, passato in vantaggio grazie a un gol del solito D'Agostino, ha poi raddoppiato con Roda in un'azione che i rossoneri hanno contestato vivacemente per un fuorigioco di Gottardo, non rilevato dall'arbitro.

Il doppio vantaggio ha definitivamente chiuso il conto con gli astigiani e per i cusiani non c'è stato più nulla da fare nonostante gli sforzi di Schillirò. L'atteso scontro al vertice non ha fatto che confermare l'attuale momento critico dei rossoneri che, dopo un inizio di campionato folgorante, sembrano non saper reagire alle prime asperità di una stagione che si presenta tutt'altro che facile, anche per una squadra favorita dal pronostico.

Ha ben ragione, dunque, il presidente Alberganti che a fine gara ha lamentato l'incapacità dei suoi di lottare su ogni palla, un lato negativo che già i cusiani avevano accusato con il Cuniopelli. D'altra parte Binacchi ha alle proprie dipendenze uomini con determinate caratteristiche: *«Non hanno né il fisico, né la mentalità per giocare d'assalto»*, dice infatti il tecnico. In questo momento il settore messo sotto accusa è il centrocampo. Alcuni uomini hanno assimilato gli schemi dettati dal tecnico ma non sembrano in grado di cambiare gioco quando l'avversario, in pressing, impedisce la consueta manovra.

In particolare sono venuti a mancare i lanci in profondità che da sempre sono il toccasana contro le marcature aggressive dell'avversario. A farne le spese sono le punte. I rossoneri, infatti, nelle ultime quattro gare, hanno segnato su azione una sola volta con il Pontedecimo. In casa omegnese, comunque, non si drammatizza.

Fatto sta che in tre incontri l'Omegna è passata dal primo posto al terzo e ora, oltre a tenere d'occhio Torretta e Pontedecimo, dovrà pure guardarsi alle spalle dove in particolare Massese e Vogherese stanno risalendo a posizioni di classifica più confacenti alle loro possibilità. Proprio domenica prossima, al «Liberazione», sarà di scena la Vogherese. **a. m.**

## La sfortuna ha colpito Borgomanero

BORGOMANERO — *Senza fortuna, come sempre, i rossoblù in Lombardia. Sul campo di Voghera, il Borgo è stato sconfitto (1 a 0) su rigore.* «Un rigore — *si lamenta Padulazzi* — che Castiglioni avrebbe commesso ai danni di un centravanti che girava le spalle alla nostra porta, e che in ogni caso non sembrava per niente diretto a rete».

*Il gol, inatteso (l'arbitro non aveva ancora fischiato una sola volta), ha scombussolato i piani difensivi della squadra di Padulazzi, che era partita con il centrocampista Pattaroni in luogo dell'infortunato centravanti Vallongo. Costretto ad attaccare a sua volta, per inseguire il pareggio, il Borgomanero ha ritrovato la vena giusta solo nel secondo tempo, in cui è entrato Antonini.*

«Nonostante quello che affermano certe cronache partigiane — *dichiara Padulazzi* — a creare le migliori occasioni nella ripresa siamo stati proprio noi, e non la Vogherese. Diciamo che non abbiamo poi saputo, o anche solamente potuto, sfruttarle a dovere. **f. a.**

## Il Gozzano sa anche attaccare

GOZZANO — Che il Gozzano privo del suo esperto capitano Sergio Ferrari faticasse a ragionare era evidente, tanto che la Sestrese preoccupata soltanto di difendersi, resisteva malgrado il crescente «pressing» della squadra di d'Albertas: un palo di Giromini, un altro di Guglielminetti, un impunito atterramento di Giorcelli a due passi dal portiere facevano capire che malgrado tutto il Gozzano era sulla buona strada, grazie, soprattutto, ai repentini spostamenti di Giorcelli e alla puntuale azione di Pivanti sulle fasce laterali per aggirare lo sbarramento dei liguri.

Il gol è venuto a otto minuti dalla fine a seguito di una puntata di Giromini, che deciso finalmente a lanciare la palla anziché portarla, metteva in movimento Bordetto e provocava nella mischia una stravagante prodezza di Guglielminetti che colpiva da terra perforando con una palla lenta e beffarda il forsennato «bunker» della Sestrese.

Intanto il Gozzano è arrivato a quota 10. **r. b.**

## Promozione

12ª GIORNATA

Trecate-Verbania 0-0
Gravellona-Borgosesia 1-1
Crescentino-Oleggio 3-1
Grignasco-Villadossola 3-1
Vigliano-Castelletto 0-0
Cossatese - Ivrea; Iris Borgoticino - Pont Donnaz e Bollengo - Meina sospese per nebbia.

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Iris Borg. | 19 | 11 | 8 | 3 | 0 | 21 | 9 |
| Grignasco | 17 | 12 | 6 | 5 | 1 | 14 | 8 |
| Verbania | 15 | 12 | 4 | 7 | 1 | 16 | 12 |
| Gravell. | 14 | 11 | 5 | 4 | 2 | 13 | 8 |
| Villadoss. | 14 | 12 | 5 | 4 | 3 | 13 | 11 |
| Cossatese | 12 | 10 | 5 | 2 | 3 | 9 | 7 |
| Crescent. | 13 | 12 | 5 | 3 | 4 | 14 | 16 |
| Borgoses. | 12 | 12 | 3 | 6 | 3 | 13 | 12 |
| Castellet. | 11 | 12 | 4 | 3 | 5 | 11 | 10 |
| Ivrea | 10 | 11 | 2 | 6 | 3 | 12 | 13 |
| P. Donnaz | 8 | 10 | 3 | 2 | 5 | 15 | 18 |
| Trecate | 8 | 11 | 2 | 4 | 5 | 8 | 12 |
| Meina | 8 | 12 | 1 | 6 | 5 | 10 | 14 |
| Oleggio | 8 | 12 | 2 | 4 | 6 | 10 | 17 |
| Vigliano | 8 | 12 | 3 | 2 | 7 | 8 | 21 |
| Bollengo | 5 | 11 | 2 | 1 | 8 | 12 | 21 |

## Prima Cat.

12ª GIORNATA

Galliate-Farese 1-1
Gattinara-Briga 1-0
Dormelletto-Bellinzago 2-0
Juve Domo-Cerano 0-0
Valsesera-Carpignano 1-0
Ju Cameri-Baveno 3-1
Stresa-Borgolavezzaro 2-0
Pro Rosaio-Olimpia sosp.

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Farese | 16 | 12 | 5 | 6 | 1 | 17 | 14 |
| Bellinz. | 15 | 12 | 7 | 1 | 4 | 24 | 16 |
| Stresa | 15 | 12 | 7 | 1 | 4 | 19 | 12 |
| J. Domo | 15 | 12 | 4 | 7 | 1 | 10 | 8 |
| P. Rosaio | 14 | 11 | 6 | 2 | 3 | 19 | 15 |
| Galliate | 12 | 11 | 4 | 4 | 3 | 10 | 9 |
| Olimpia | 12 | 11 | 4 | 4 | 3 | 12 | 8 |
| Briga | 12 | 12 | 4 | 4 | 4 | 15 | 14 |
| Borgolav. | 12 | 12 | 4 | 4 | 4 | 11 | 10 |
| Baveno | 11 | 12 | 2 | 7 | 3 | 10 | 12 |
| Valsess. | 11 | 12 | 4 | 3 | 5 | 12 | 20 |
| Dormell. | 10 | 12 | 2 | 6 | 4 | 14 | 17 |
| Gattinara | 9 | 12 | 3 | 3 | 6 | 14 | 14 |
| Carpign. | 8 | 12 | 3 | 2 | 7 | 12 | 14 |
| Cerano | 8 | 11 | 1 | 6 | 4 | 9 | 13 |
| J. Cameri | 7 | 11 | 2 | 3 | 7 | 11 | 22 |

## Seconda Cat.

(Girone A)

Fondotoce-Hamiltias 1-0
Mercurago-Domod. 1-1
Quaronese-Crevolese 0-1
Crusinallo-Pievese 1-0
Mergozzo-Cannobiese 0-2
Sazzese-Lesa 2-1
Dufour-Ornavasso 1-0

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pievese | 16 | 10 | 7 | 2 | 1 | 16 | 7 |
| Quaronese | 15 | 11 | 7 | 1 | 3 | 17 | 12 |
| Crevolese | 14 | 9 | 6 | 2 | 1 | 20 | 6 |
| Domodoss. | 14 | 10 | 6 | 2 | 2 | 13 | 5 |
| Dufour | 14 | 11 | 4 | 6 | 1 | 18 | 10 |
| Cannob. | 12 | 11 | 5 | 2 | 4 | 16 | 19 |
| Crusin. | 11 | 11 | 3 | 5 | 3 | 12 | 12 |
| Sazzese | 11 | 11 | 5 | 1 | 5 | 14 | 14 |
| Mercurago | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 16 | 17 |
| Lesa | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 10 | 14 |
| Fondotoce | 8 | 11 | 2 | 4 | 5 | 5 | 11 |
| Hamiltias | 6 | 11 | 1 | 4 | 6 | 8 | 18 |
| Mergozzo | 5 | 11 | 1 | 3 | 7 | 9 | 21 |
| Ornavasso | 4 | 10 | 1 | 2 | 7 | 10 | 18 |

## Seconda Cat.

(Girone B)

Vaprio-Casalvolone 0-0
Maranese-Bogogno sosp.
Romagnano-Juve Nibb. 2-0
Granozzese-Volantes 1-1
Suno-Cavaglio sosp.
Fermatese-Pro Nibb. 4-1
Romentino-Mezzomerico 0-2
Sammart.-Fontanetese 0-1

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mezzom. | 18 | 10 | 8 | 2 | 1 | 30 | 8 |
| Bogogno | 15 | 9 | 7 | 1 | 1 | 19 | 11 |
| Romentino | 14 | 11 | 6 | 2 | 3 | 12 | 8 |
| Granozz. | 13 | 11 | 6 | 1 | 4 | 17 | 12 |
| Fontanet. | 13 | 11 | 5 | 3 | 3 | 17 | 15 |
| Vaprio | 13 | 11 | 4 | 5 | 2 | 17 | 16 |
| Suno | 12 | 10 | 5 | 2 | 3 | 13 | 9 |
| Romagn. | 10 | 9 | 4 | 2 | 3 | 11 | 9 |
| Maranese | 9 | 9 | 3 | 3 | 3 | 9 | 10 |
| Casalvol. | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 8 | 10 |
| Fermatese | 9 | 11 | 3 | 3 | 5 | 13 | 16 |
| Cavaglio | 8 | 9 | 3 | 2 | 4 | 7 | 8 |
| Volantes | 7 | 10 | 3 | 1 | 6 | 9 | 13 |
| P. Nibbiese | 7 | 11 | 2 | 3 | 6 | 14 | 18 |
| Sammart. | 4 | 10 | 1 | 2 | 7 | 9 | 21 |
| Juve Nibb. | 3 | 10 | 0 | 3 | 7 | 7 | 17 |

# CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 66.062; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

### Indagine nelle scuole d'una città che in genere è tranquilla

## Alunni arroganti e indisciplinati sono preoccupati docenti e genitori

VERCELLI — Vercelli è una città tranquilla. Pochi furtarelli, piccole rapine, nessun atto di violenza, che richiami in qualche modo il clima barricadiero delle grandi città. Persino gli studenti delle superiori non seguono gli esempi dei fratelli torinesi o milanesi: gli scioperi sono scarsissimi, rare le manifestazioni in piazza. Eppure professori e maestri sono preoccupati. «I ragazzi — dicono — non sono più quelli di una volta. Ora sono arroganti, maleducati, indisciplinati, e il loro rendimento scolastico è sceso a livelli incredibili».

Che non siano semplici lamentele di anziani docenti nostalgici, lo conferma il preside della media Verga, Giovanni Barbano. «Il problema della disciplina nelle scuole — dichiara — sta diventando gravissimo. I ragazzi sembrano condizionati solo dai modelli di violenza, offerti dai mass-media. In classe, svolgere una normale lezione è diventato un lusso che molti professori hanno dimenticato. Il grado di preparazione di questi ragazzi è molto basso, e c'è da chiedersi cosa studino durante i cinque anni delle elementari».

Ma anche i maestri hanno i loro problemi. Abolite le scuole speciali e le classi differenziali, si sono trovati soli, a dover affrontare le complesse situazioni derivanti dalle nuove disposizioni ministeriali. Conciliare lo svolgimento del programma con l'irrequietezza degli alunni, è un problema che comincia in prima elementare. E bocciare non serve. Spiega il preside della media Avogadro, Luigi Matta: «Il livello generale di preparazione si fa ogni anno più basso, ma secondo la mia esperienza le bocciature servono a poco. Anzi quando i ragazzi in prima media hanno già 13 o 14 anni, i problemi di disciplina risultano ancora più gravi».

Anche i genitori sono scontenti. Lamentano la lentezza nello svolgimento dei programmi, o, nelle classi più turbolente, temono per l'incolumità fisica dei figli. Non di rado partono denunce ai carabinieri. Continua il preside Matta: «I professori devono seguire il ritmo di apprendimento della maggioranza degli scolari. Quando i tre quarti degli alunni presentano lacune a livello elementare, è assurdo svolgere il programma previsto per le medie. D'altronde anche i maestri non possono fare di meglio».

Il problema della disciplina ritorna anche nelle dichiarazioni del preside dell'Avogadro. Dice: «Abbiamo a che fare con ragazzi che scappano dalle classi, che bestemmiano, che insultano i professori, che si picchiano per un nonnulla. Non hanno interessi culturali. Alla domenica vanno in discoteca e durante la settimana preferirebbero lavorare. Per molti la scuola è schiavitù».

Di fronte a questa nuova realtà sociale, maestri e professori sembrano impotenti. Le strutture socio-sanitarie non sono sufficienti ad assicurare servizi ottimali nelle scuole. Afferma il preside Barbano: «Spesso l'aiuto di un'assistente sociale potrebbe essere prezioso per conoscere le situazioni familiari degli alunni più difficili. Purtroppo mancano i collegamenti con le strutture esistenti sul territorio».

Dal disinteresse delle famiglie nei confronti della scuola, nasce il disimpegno dei ragazzi in classe.

**Donata Belossi**

### Si era spacciato per carabiniere

## Militare è arrestato per truffa a Livorno

LIVORNO FERRARIS — I carabinieri di Livorno Ferraris hanno arrestato un militare di leva in forza alla caserma Fanteria Garibaldi di Varese per usurpazione di titolo, truffa e violenza privata. E' Nicola Palladino, 20 anni, di Spinazzola di Bari, residente a Livorno in via Bianzè 34. L'altro ieri presso le sale danze «Kursaal» il giovane, spacciandosi per carabiniere, è entrato gratuitamente. Ad un certo momento si è detto vittima del furto del cappotto e della giacca che conteneva anche il portafogli e che aveva lasciato in un piccolo locale adiacente la sala.

Nicola Palladino ha accusato un altro ragazzo pressapoco della sua età, Giuseppe Parisi, residente a Santhià in via Cairoli 5. Quindi, avvalendosi della sua finta qualifica, lo ha perquisito. Nel locale in breve è nata una violenta gazzarra. Alcuni carabinieri in servizio di vigilanza sono entrati in sala e dopo i primi interrogatori si sono uniti al «collega» e l'hanno invitato in caserma. Gli hanno chiesto il tesserino di riconoscimento che il Palladino non aveva.

Dal nucleo investigativo di Varese è stata chiarita la posizione esatta del giovane. E' in servizio di leva alla caserma di fanteria di quella città, ma non ancora carabiniere anche se aveva presentato domanda di aspirante. Il Palladino in stato di arresto è stato rinchiuso nelle carceri di Vercelli.

**n. o.**

**Vercelli** — Pellicce e preziosi per un valore di qualche milione sono stati rubati, l'altro pomeriggio, nell'alloggio di Riccardo Re, 41 anni, via Pietro Micca 30. Per entrare nell'appartamento i ladri hanno sfondato la porta d'ingresso.

**Vercelli** — Avviso di concorso della provincia per due premi a favore degli autori di due tesi di laurea discusse al Politecnico e all'Università degli studi di Torino su argomenti che interessano la provincia di Vercelli. I premi sono di 500 mila lire ciascuno. Copia del bando potrà essere ritirata negli uffici della Provincia, in via San Cristoforo.

**Vercelli** — «Dove c'è musica»: questo il titolo di una «proiezione-concerto» del maestro Pier Giorgio Bosio che si terrà venerdì 7 dicembre, alle 21, all'Auditorium di Santa Chiara. Lo spettacolo è organizzato dal Rotaract club di Vercelli.

### Saranno premiati nella pasticceria Taverna e Tarnuzzer

## Eletti la «madama» e «munsù» del centro storico per il '79

VERCELLI — Pierina Carta, la commessa del negozio «Moreo», e «Pao» Pasquino, il rigattiere del Volto dei Centori, sono la «Madama» e il «Munsù» del Centro storico per il 1979. Li ha eletti una giuria formata da rappresentanti del rione che ha indetto il premio, artisti, giornalisti. Il 14 dicembre, durante un'apposita serata che si svolgerà alla pasticceria «Taverna & Tarnuzzer» di piazza Cavour, saranno premiati alla presenza delle autorità cittadine e dei più noti interpreti del folk vercellese (i Celti, il «Pimpi», Peppino Bolzoni, Giovanni Barberis, ecc.).

Sarà, quella del 14 dicembre, una serata tutta dedicata alla Vecchia Vercelli. La consegna dei riconoscimenti alla «Madama» e al «Munsù» (due quadri di Renzo Roncarolo e di Enrico Villani, due pergamene di Armando Poma) offrirà l'occasione agli amici del Centro storico di incontrarsi in uno dei ritrovi più cari e caratteristici della città.

Ma vediamo ora, da vicino, chi sono la «Madama» e il «Munsù» 1979. Pierina Carta festeggia proprio quest'anno i 50 anni di lavoro nella ditta «Moreo». Nata nel «Brut fond» (il quartiere popolare del Bel Ponte), ha incominciato a lavorare da giovanissima nella latteria dei genitori. Alla fine degli Anni Venti, è entrata, come commessa, nella pellicceria «Riccardi» di piazza Cavour. Lavorava lì da poco più di un anno, quando Ginevra e Fermo Moreo hanno rilevato la gestione della bottega, trasformandola in una cappelleria.

Pierina Carta è stata circa vent'anni in quel negozio, per poi trasferirsi dall'altra parte della piazza nella «Pelletterie» alle dipendenze del figlio di Ginevra e Fermo Moreo, Pino. Vi lavora tutt'ora.

«Pao» Pasquino

«Pao» Pasquino è uno dei personaggi più conosciuti della città. Rigattiere di consumata esperienza, è uno dei conoscitori più documentati della storia minuta di Vercelli: l'unico oggi in grado di ricordare le celebri «macchiette» che avevano animato la vita cittadina fino alla fine degli Anni Cinquanta. Un particolare curioso: «Pao» Pasquino è stato uno dei fondatori del celebre «muretto» di Alassio.

**e. d. m.**

### Processo Cavezzale oggi la sentenza

VERCELLI — Si conclude oggi il processo al presidente della Cassa di Risparmio Pietro Cavezzale, 58 anni, accusato in concorso con due impiegate, Lucia Aradore di 25 anni e Antonietta Martelli di 41, di falso ideologico. Sarebbero state retrodatate alcune raccomandate dirette alla Commissione tributaria. Erano i ricorsi di clienti dello studio Cavezzale, che dovevano essere consegnati o spediti entro il gennaio '78. Secondo l'accusa, invece, l'ufficio postale ricevette le raccomandate il 3 febbraio.

Nell'udienza della scorsa settimana il tribunale (presidente Zeoli, pubblico ministero Serianni) aveva interrogato i tre imputati. Questa mattina saranno sentiti i testimoni, nel primo pomeriggio parleranno il p.m. e i difensori (gli avvocati Chiusano, Di Tieri e Malinverni). La sentenza è prevista in serata.

**e. d. m.**

### Salerno malato rinviato spettacolo

VERCELLI — Rinviata la messa in scena de «Il cornuto magnifico», in programma per questa sera, alle 21, al teatro Civico. La rappresentazione del lavoro di Fernand Crommelynck, compresa nel calendario della stagione di prosa comunale, è stata spostata «a data da destinarsi». Motivo: un'indisposizione del regista e protagonista dello spettacolo, Enrico Maria Salerno.

Il rinvio è stato comunicato, ieri mattina.

**(d. co.)**

### Santhià: interrogazione al sindaco

## Troppi incidenti sulla tangenziale

SANTHIA' — Il grave incidente stradale accaduto la settimana scorsa a una ragazza di 14 anni sulla «variante 25 Aprile» di Santhià avrà uno strascico in consiglio comunale: l'altro giorno l'indipendente di sinistra Argenide Saggion ha presentato un'interrogazione al sindaco in cui, riferendosi all'incidente, chiede di «sapere se anche questo grave fatto verrà presto dimenticato o se si affronterà il problema onde evitare danni».

Da un calcolo sommario, è risultato che sulla «tangenziale» di Santhià, dalla sua costruzione a oggi, sono avvenuti oltre ottanta incidenti gravi, di cui almeno la metà mortali. I «punti nevralgici» sarebbero gli incroci con le strade per Vettignè, Carisio, Salussola e il raccordo con la stradale per Alice Castello in località «Piaggera».

Solo poche settimane fa, un gruppo di 66 capifamiglia abitanti a Nord della variante, in un esposto al sindaco, aveva sollecitato l'installazione di impianti semaforici.

Nella sua interrogazione, la consigliera Saggion, che è stata vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici fino al marzo 1978, accusa inoltre l'attuale amministrazione «di non aver dato seguito agli accordi, già stipulati con l'Anas di Torino».

**w. ca.**

### Indagine disposta dal sindaco

## Quanto carburante c'è a Cigliano?

CIGLIANO — Il sindaco, Franco Regis, per avere un quadro esatto della situazione dei rifornimenti di combustibile da riscaldamento ha invitato, con appositi manifesti, la cittadinanza a segnalare per iscritto all'ufficio dei Vigili Urbani entro oggi tutti i dati relativi alla situazione energetica attuale.

Per quanto concerne il gasolio da riscaldamento il sindaco ha invitato i ciglianesi a segnalare la capacità di ogni cisterna ubicata nelle singole abitazioni, il numero delle persone di cui è composta ogni famiglia che usa tale servizio, la giacenza effettiva di combustibile, il consumo globale della scorsa stagione invernale, l'ulteriore fabbisogno presunto per la stagione '79-80 fino al 15 aprile prossimo, nonché il nominativo del fornitore abituale.

Per coloro che si servono del cherosene il sindaco richiede se tale servizio sia unica fonte di riscaldamento privato. Per le bombole infine si richiedono il consumo medio annuale in chilogrammi, il fabbisogno presunto, il fornitore abituale e il gas impiegato.

**n. o.**

**Vercelli** — Furto nell'alloggio di Caterina Santelli, 58 anni, corso Libertà 34. I ladri hanno forzato la porta e hanno rubato alcuni oggetti in oro.

# NOTIZIE SPORTIVE

### La Pro comincia bene e finisce arrancando

## E' arrivata la prima vittoria Centro classifica più vicino

VERCELLI — Pro Vercelli: il primo successo è arrivato, ma che sudata! Il Pinerolo si è arreso dopo un forcing confuso ma continuo, che si è protratto per quasi tutta la ripresa. I vercellesi si sono stretti intorno a Di Vincenzo e sono riusciti a difendere il prezioso gol messo a segno da Dionisio all'11' del primo tempo.

La Pro Vercelli aveva avuto un inizio da favola. Per venti minuti il Pinerolo ha visto le streghe, soprattutto per merito del neo-acquisto De Joannes e di Dionisio, finalmente al meglio in appoggio ad una sola punta. De Joannes, in particolare, è stato un trascinatore in quei magici venti minuti: ha offerto una palla-gol a Marangon, ha propiziato la rete di Dionisio centrando il palo con una bella sforbiciata, ha fatto la barba alla traversa con un sinistro sibilante, ha scodellato un'altra palla-gol sui piedi di Sollier.

I tifosi si fregavano gli occhi. Verso la metà del primo tempo, però, l'impeto del nuovo attaccante vercellese è calato. Più che comprensibile, se si pensa che De Joannes aveva esordito solo la domenica precedente e che è quindi a corto di condizione e di affiatamento con i compagni di squadra.

Altro protagonista della partita con il Pinerolo è stato Dionisio, e non solo per il gol decisivo. Il «prestito» della Biellese si è mosso bene e tutto campo, sfoderando apprezzabilissimi numeri di buona scuola calcistica. Forse indulge un po' troppo nell'individualismo: meglio disciplinato alle esigenze del collettivo, sarà senz'altro uno dei punti di forza di una squadra, che sembra aver finalmente trovato sé stessa.

La Pro è in serie positiva da quattro incontri (dall'ingaggio di Di Vincenzo, e non è certo un caso) e, a poco a poco, si sta avvicinando ad una posizione di classifica più consona al suo attuale valore.

La rincorsa al centro-classifica potrebbe proseguire anche sabato, quando, nell'anticipo di campionato, la Pro andrà a far visita alla Sestrese, un'altra formazione che sta lottando per non retrocedere.

Per la trasferta di Sestri Ponente, il Centro coordinamento dei «Pro Vercelli Club» ha organizzato un pullman al seguito della squadra. Le iscrizioni si ricevono al Bar Autolinee; la quota di partecipazione, che dovrà essere versata entro le 20 di giovedì, è di 4.000 lire. La partenza è fissata per le 12 di sabato.

**Enrico De Maria**

### Gattinara domina ma non vince

GATTINARA — La scarsa vena degli attaccanti gattinaresi e un clamoroso errore tecnico dell'arbitro hanno deciso in favore del Briga (2 a 1 il finale) un incontro che i bianchi hanno dominato dal primo all'ultimo minuto di gioco. Passato in vantaggio con un rigore di Franchino, il Gattinara s'è visto raggiungere al 75' in modo rocambolesco.

Cametti durante uno scontro con un avversario, si è infortunato ed è rimasto a terra. I bianchi hanno messo la palla a lato permettendo così al massaggiatore, che in quel momento fungeva anche da guardalinee, di entrare in campo. Mentre questi stava soccorrendo Cametti il Briga rimetteva in gioco e andava in gol.

Sull'episodio il Gattinara ha avanzato reclamo. «L'arbitro non doveva permettere la ripresa del gioco con un giocatore a terra e un estraneo in campo — afferma il trainer Piero Antoniazzo — oltretutto, poi, da quel momento fino alla fine noi siamo rimasti senza guardalinee».

Negli spogliatoi il direttore di gara avrebbe ammesso il suo errore giustificandolo con la convinzione che la rimessa fosse stata effettuata non dal Briga ma dal Gattinara.

**(e. ma.)**

**Vercelli** — E' stata fissata, per il 30 dicembre, la III edizione dei campionati vercellesi di sci. Sono riservati ai residenti nel circondario oppure per società ivi residenti e si disputeranno nella zona Brusson-Champoluc.

**Vercelli** — Bella la prova di Emanuele Piletta, Renato Molinaro e Caterina Manachino della Marmar di Vercelli ai campionati piemontesi di judo riservato alla categoria speranze maschili e femminili, svoltisi a Torino.

### La piscina è stata inaugurata con competizioni per quattro ore

## Le prime gare al Centro Nuoto

*VERCELLI — Inaugurato ufficialmente domenica il Centro Nuoto di Vercelli, la nuova costruzione (piscina coperta e scoperta) in rione Concordia, con una serie di gare durate quattro ore, tanti erano i partecipanti. Un migliaio di spettatori, presenti le massime autorità della provincia, sia politiche che sportive, e rappresentanti regionali della Fin. Alcuni discorsi hanno aperto la giornata natatoria, dopo che gli spettatori hanno potuto visitare gli impianti davvero efficienti del Centro Nuoto.*

La competizione che andava sotto il nome di «Trofeo Città di Vercelli Sme Corino» è stata vinta nettamente, per società, dal Centro Nuoto Casale con 373 punti, seguito da: Novara Nuoto 274, Biella Nuoto, Borgosesia Nuoto, Centro Nuoto Asti, Valenza, Libertas Chivasso, Centro Nuoto Vercelli, Olimpias Biella, Derthona Nuoto e Sporting Biella.

*Ecco i risultati delle gare individuali: 50 delfino, C, femminile: Percivalle, C.N. Casale; 50 delfino, C, maschile: Valentini, C.N. Casale; categoria B, delfino femminile, 100 metri: Crepaldi, C.N. Casale; categoria D, maschile, 100 delfino: Minetti, C.N. Casale; categoria A, femminile, 100 delfino femminile: Imarisio, C.N. Casale; categoria A, maschile, 100 delfino: Romano, C.N. Novara; ragazzi femminile, 100 delfino: Rapetto, Biella Nuoto; ragazzi maschile, 100 delfino: Crosa, Biella Nuoto.*

*Categoria assoluta, 100 delfino: Scizzano, Borgosesia Nuoto. Categoria junior, 100 delfino, maschile: Fagetti, Novara Nuoto; 50 dorso femminile, categoria C: Passerello, Nuoto Novara; C, maschile, 50 dorso: Porporati, C.N. Casale; B, 100 dorso femminile: Rizzi, C.N. Casale; B, maschile, 100 dorso: Flora, Borgosesia Nuoto; Categoria A, 100 dorso femminile: Ferrari, C.N. Casale; A maschile, 100 dorso: Scopel di Borgosesia; categorie ragazzi femminile, 100 dorso: Valentini, C.N. Casale; ragazzi, maschile, 100 dorso: Croso, Biella Nuoto; assoluti femminili; 100 dorso: Muzio, Biella Nuoto. Categoria juniores maschile: 100 dorso: Polli, Novara Nuoto; 50 rana femminile, categoria C: Broccadello, C.N. Casale; C maschile, 50 rana: Sertori di Chivasso; categoria B, femminile: 100 rana: Tacci di Borgosesia; B maschile, 100 rana: Gardini, Biella Nuoto.*

*Categoria A femminile, 100 rana: De Fiori, C.N. Borgosesia; categoria A maschile, 100 rana: Brunetto, C.N. Asti; ragazzi femminile, 100 rana: Vigliani, C.N. Casale; ragazzi maschile, 100 rana: Cellini, C.N. Casale; assoluti femminili 100 rana: Poletti, N.C. Valenza; assoluti maschile, 100 rana: Omodeo, C.N. Casale; C femminile, 50 stile libero: Percivalle, C.N. Casale; C maschile, 50 stile libero: Valentini, C.N. Casale; B, femminile, 100 stile libero: Rizzi, C.N. Casale; B, maschile, 100 stile libero: Imarisio, C.N. Casale.*

*Categoria A, maschile, 100 stile libero: Romano, Novara Nuoto; ragazzi femminile, 100 stile libero: Vigliani, C.N. Casale; ragazzi maschile, 100 stile libero: Bocchetti, C.N. Casale; 100 stile libero femminile assoluti: Sizzano, C.N. Borgosesia; 100 stile libero assoluti maschile: Omodeo, C.N. Casale. Ottima l'organizzazione.*

**f. l.**

Vercelli. Un gruppo di giovanissimi in attesa di entrare in gara al Centro nuoto (Greppi)

### I granata vincono senza entusiasmo

## Crescentino con Oleggio Troppe occasioni perdute

CRESCENTINO — L'Oleggio, povero di gioco e di punti, stava per turlupinare i generosi granata. Il risultato a favore del Crescentino (2 a 1) sta troppo stretto agli uomini di Donna che avrebbero potuto ottenere un bottino molto più sonante. Cinque o sei occasioni-gol che hanno addirittura dovuto rimontare lo svantaggio iniziale.

Poi è arrivata la miracolosa doppietta di Pino Graziano, l'unico arrabbiato tra tanta «brava gente». Dicono che il Crescentino ami il brivido, che gli piaccia soffrire. La verità è un'altra: appena Giorgio Rossas prende fiato e non sospinge più la navicella granata tutta la squadra si ferma e si arena.

Ha esordito nel Crescentino il giovane stopper Massimo Mareggini, classe '62. Molto emozionato si è trovato a disagio con il suo avversario ma alla fine ha dato il suo contributo alla vittoria.

**l. p.**

**Vercelli** — Sabato, l'Associazione Arbitri di Vercelli compie i cinquant'anni di vita. Varie le manifestazioni indette per l'occasione. Alla Sala Tizzoni, in mattinata, avrà luogo un convegno a cui parteciperanno esponenti del calcio italiano.

### Il Trino passa sul Felizzano

TRINO — Importante vittoria per il Trino domenica al Comunale: i trinesi hanno sconfitto per 2 a 1 il Felizzano al termine di un incontro non bello ma combattuto senza esclusione di colpi. E' bastato un inizio folgorante, una mezz'ora giocata alla garibaldina perché i trinesi, sospinti dall'ottimo Gallo, passassero in vantaggio con un calcio di rigore trasformato dallo specialista Romano.

La realizzazione del Felizzano si è rivelata piuttosto sterile e non ha portato a risultati tangibili: è stato anzi il portiere ospite a doversi impegnare a fondo per annullare con due prodezze altrettante perentorie conclusioni degli avanti trinesi. Il raddoppio è giunto nella ripresa per merito del giovane centrocampista Badiale. Da quel momento il Felizzano si è lanciato generosamente all'attacco, ottenendo il gol della bandiera a tre minuti dalla fine.

**e. t.**

### Buronzo-Livorno Un pari inutile

BURONZO — Una partita che, forse, non è utile a nessuno, ha siglato il «derby della disperazione» fra la Buronzese, fanalino di coda del girone B della Prima categoria, e il Livorno Ferraris, formazione che precede i biancoceleste di un solo punto. Delle dirette rivali nella lotta per la retrocessione solo il Felizzano è stato battuto dal Trino; per le due vercellesi, quindi, il cammino verso la salvezza si complica ulteriormente.

«Manchiamo ancora in fase realizzativa — affermano i dirigenti della Buronzese —. Domenica rientrerà, però, il nostro goleador Gaboardi e speriamo, quindi, di essere più concreti».

**(e. ma.)**

## Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

**Astra:** Super excitation.
**Civico:** riposo.
**Nuovo Italia:** per «Martedì al cinema»: «Quintet» di Altman.
**Principe:** Il magnifico mandrillo.
**Verdi:** riposo.
**Viotti:** I soldi degli altri.

**BORGO D'ALE**

**Vittoria:** riposo.

**CIGLIANO**

**Aurora:** riposo.
**Splendor:** riposo.

**CRESCENTINO**

**Moderno:** riposo.

**GATTINARA**

**Italia:** Racket dei sequestri.

**LIVORNO FERRARIS**

**Moderno:** riposo.

**SALUGGIA**

**Comunale - Cineclub:** Il fantasma della libertà.

**SAN GERMANO**

**Italia:** riposo.

**SANTHIA'**

**Ideal:** riposo.
**Splendor:** riposo.

**TRINO**

**Astor:** riposo.
**Moderno:** riposo.

**TRONZANO**

**Lux:** riposo.

**MUSEI**

**Borgogna:** ore 15-17.
**Leone:** visite a richiesta: orario 9-12; 14,30-17,30.

**MOSTRE**

**VERCELLI - Galleria d'Arte «Artesmedo»:** Mostra-Mercato: dipinti dell'800, gioielli, mobili, soprammobili, tappeti persiani.
**Il Gabbiano:** espone Giorgio Seri. Orario mostra: 16,30-19,30.
**SANTHIA': Galleria Pro Loco d'arte moderna,** ore 9-12,30; 15-19.

**TV PRIVATE**

**STP - Canali 35-51 UHF**

Ore 12,15: Film «I moschettieri del re»; 14: Film (replica) «I moschettieri del re»; 19,30: Fortissimo, mensile in movimento; 20: Anche tu sei mio fratello, rubrica religiosa; 20,30: Teleflash - Notiziario 1ª edizione; 20,45: Telemarket, mercatino di [illegible]; 21: Telefilm «Paulina», 3° episodio della serie «Napoleone e l'amore»; 22: Il Quizzz...et tone, giochi e quiz; 23: Telenotte - Notiziario 2ª edizione - Oroscopo domani; 23,30: Film «Relazione intima».

**VIDEOVERCELLI**
**Canali 37-60 UHF**

Ore 18,30: Cartoni animati della serie «Vanguard»; 19,10: Speciale rieso; 19,40: L'appuntamento, spettacolo musicale; 20,30: Videovercelli Notizie; 20,45: Telefilm della serie «Agenzia Rockford»; 21,45: Incontri con la medicina, a cura di Giuseppe Marocchino; 22,30: Film «Uomini sul fondo».

**BENZINAI**

**Impianti self-service (servizio notturno)**

**Agip**, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Sterna**, corso Libertà 11.
**Comunale**, viale Rimembranza 4.

**SANTHIA'**

**Farmacia dell'Ospedale**, corso Nuova Italia 167.

**Temperature ieri massime e minime**

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 6 | 0 |
| Biella | 10 | 2 |

Temperature il 3 dicembre dell'anno scorso: Vercelli (7; 2); Biella (12; 3). Umidità media: Vercelli 85%; Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 7,44 e tramonta alle 16,40; a Biella sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,39.
**Le previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta per banchi di nebbia in pianura; temperatura senza variazioni.

# CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Su proposta dei Comuni e dei commercianti

## Nuovi orari dei negozi

BIELLA — L'orario di lavoro nei negozi non dovrà superare le 44 ore settimanali. Lo ha reso noto il sindaco Franco Borri Brunetto con un'ordinanza che stabilisce i nuovi orari degli esercizi. Il regolamento nasce da una serie di incontri fra i Comuni del Comprensorio biellese, le organizzazioni di categoria e la comunità montana Bassa valle Cervo e Valle Oropa. Come è noto, parte del territorio cade sotto la giurisdizione dell'organismo montano.

Questi nuovi orari: generi alimentari (compresi i supermercati con prevalente attività di vendita di generi alimentari) dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 12,25 e dalle 16 alle 19. Sabato 7,45-12,25 e 15-19. Mezza giornata di riposo il mercoledì pomeriggio. Le macellerie, come già avviene osserveranno la chiusura infrasettimanale il lunedì mattina.

Nella disposizione non sono compreso le pasticcerie, che dovranno osservare l'orario dalle 8 alle 21, anche di domenica e negli altri giorni festivi. Riposo lunedì per tutto il giorno.

Per i negozi di generi non alimentari e per i grandi magazzini, l'orario è stabilito dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,25. Chiusura infrasettimanale il lunedì mattina.

I magazzini di ricambi per auto e per motocicli ed i negozi di colori e vernici e ferramenta potranno aprire dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. La stessa disposizione vale per i magazzini di materiale per l'edilizia. Lunedì mattina chiusura totale, oppure, facoltativamente, al sabato pomeriggio. Anche le cartolibrerie potranno adeguarsi a questa disposizione.

I commercianti ambulanti dovranno osservare, in linea di principio, la chiusura domenicale e nei giorni festivi, con la mezza giornata di riposo infrasettimanale. Questa ultima norma non è obbligatoria quando nella stessa settimana ricorre un giorno festivo, in occasione del quale è già prevista la chiusura degli esercizi commerciali.

L'ordinanza prevede, fra l'altro, che la chiusura domenicale può essere sospesa, a facoltà del commerciante, nelle due domeniche delle ferie di maggio o di agosto; analoga disposizione per la chiusura infrasettimanale che, normalmente, dovrebbe essere al lunedì successivo o al sabato precedente le due domeniche.

d.ca.

### Biella: il consiglio comunale

BIELLA — Il consiglio comunale ha iniziato ieri sera un nuovo ciclo di riunioni che terranno impegnati i consiglieri per parecchie serate. L'ordine del giorno comprende infatti la discussione, per la ratifica, di 84 delibere della giunta e l'esame di altri 33 argomenti di notevole importanza, oltre ad alcune interpellanze.

L'avviso di convocazione ha riservato una sorpresa. Si riteneva che l'elenco delle delibere della giunta comprendesse anche quella formalmente adottata il 6 novembre scorso relativa alle «Osservazioni e indicazioni in merito alla bozza del piano socio-economico e territoriale del Comprensorio biellese», ed invece la questione forma l'oggetto di un argomento proposto per l'approvazione da parte del consiglio comunale. Per l'esattezza, è il primo degli argomenti che saranno discussi dopo le ratifiche e le interpellanze.

E' successo che l'opposizione (la giunta è formata da democristiani, liberali e repubblicani indipendenti), ha preso posizione dopo aver appreso dai giornali che la giunta aveva definito nel proprio ambito i suggerimenti da proporre al Comprensorio per la stesura del piano socio-economico.

In particolare il capogruppo comunista, Mario Furia, ha deplorato con termini assai duri l'iniziativa della giunta, sottolineando che un argomento di tale importanza (è in gioco il futuro sviluppo armonico dell'intero Biellese), deve essere dibattuto a fondo da tutte le parti politiche.

p. m.

Biella — I «coscritti» della classe 1936 hanno devoluto in beneficenza 300.000 lire. La somma è stata suddivisa in parti eguali tra la Piccola casa della Divina Provvidenza di via Cottolengo e l'Ospizio del Vernato.

Biella — Al sindacalista Osvaldo Boglietti, che già si occupa dei problemi del lavoro, della qualificazione professionale e dei corsi di 150 ore, la Cisl provinciale biellese ha affidato anche i settori della gestione del territorio e del «mondo giovanile».

## Incendio da un miliardo

OCCHIEPPO SUPERIORE — I muri perimetrali calcinati e le inferriate delle grandi finestre contorte dal calore testimoniano la violenza dell'incendio che sabato pomeriggio ha distrutto la filatura di Romano Schiapparelli, 42 anni, in cui lavoravano 7 persone. L'azienda [illegible] 1600 metri quadrati al primo piano di un vecchio edificio a poca distanza dall'Elvo, di proprietà di Guido Negri.

Una parte del pavimento è sprofondata. Le fiamme hanno di conseguenza devastato la filatura Fiorifil, di Giovanni Rossetto, 42 anni, di Mongrando (35 dipendenti), e danneggiato la tintoria Ognifil di Giorgio Morello, 56 anni, di Biella (10 operai). Il danno complessivo si aggira sul miliardo.

Ieri mattina la tintoria Ognifil ha dovuto lavorare a ritmo ridotto. La capacità produttiva della filatura Fiorifil è scesa, al momento, al 15-20 per cento, ma si sta già lavorando per riprenderla in pieno al più presto.

E' stata disposta una perizia per accertare le cause dell'incendio, spento dai vigili del fuoco dopo parecchie ore. L'ipotesi più probabile è che sia avvenuto un corto circuito nell'impianto elettrico. Il fuoco ha poi trovato esca ideale nel materiale acrilico (p.m.)

Casello della Voltri Sempione e tunnel d'Alagna

## La viabilità in Valsesia discussa con Nicolazzi

VARALLO — Mai, forse, un casello autostradale aveva attirato su di sé tanta attenzione. Parliamo del terminale «valsesiano» della Voltri-Sempione, l'autostrada dei trafori il cui disegno di legge è attualmente all'esame del Parlamento.

Lo vogliono i novaresi che, presentando un'alternativa più vicina al loro capoluogo, sono riusciti a mettere in forse il progetto originale che prevedeva lo scalo per la Valsesia e parte del Biellese nei pressi di Romagnano Sesia e Ghemme, e lo vogliono, naturalmente, gli abitanti della Valle del Ros che, se esso fosse realizzato nella bassa valle, vedrebbero invece avvicinarsi ulteriormente la Liguria e la Svizzera, autentici «serbatoi» del turismo valsesiano.

Tra i classici «martello e incudine» è il ministro dei Lavori Pubblici, on. Franco Nicolazzi, [illegible] ma, al tempo stesso, particolarmente sensibile ai problemi della Valsesia, zona elettoralmente prolifica per lui ed il suo partito.

Dopo il suo «no» al progetto del traforo Alagna-Macugnaga («Non dico no ma ci sono al momento priorità più importanti») quello del casello è diventato l'argomento principe dei suoi incontri con i politici locali.

La questione non poteva non essere sollevata anche l'altro giorno, al convegno sulla viabilità valsesiana, ed il ministro, rispondendo ai molti interrogativi, se l'è cavata rimettendo il problema ad altri. *«Non sono io che devo dire se il casello va bene dove è stato progettato in origine oppure se la sua dislocazione debba essere cambiata* — ha detto —. *A me interessa solo che la Voltri-Sempione sia collegata anche alla Pedemontana».*

La risposta ha alimentato in molti il dubbio che per il casello si stia veramente cercando una soluzione diversa da quella originaria. In altre parole si è avuta l'impressione che Nicolazzi, in attesa che i tecnici gli risolvano il problema, stia cercando per ora di placare la legittima «sete» di strade dei valsesiani con la realizzazione di una serie di rapidi collegamenti interni (nuova statale 299, completamento entro maggio della tangenziale di Varallo, interventi per circa un miliardo e mezzo sulla Varallo-Alagna) e ravvicinando la Valsesia al Novarese con arterie di rapido scorrimento.

La decisione sul casello, tuttavia, non è lontana e l'attuale impasse non è quindi destinata a durare molto. «*L'importante* — ha sottolineato, infatti, Nicolazzi — *è che il Parlamento approvi subito il disegno di legge sulla Voltri-Sempione. Attendere febbraio significherebbe perdere un altro anno*» e. ma.

### Pensionato travolto e ucciso da auto

SCOPA — Un pensionato di 64 anni, Ettore Tupini, residente a Scopa, è stato travolto ed ucciso da un'auto. L'incidente è avvenuto l'altra sera, verso le 19, in località Villa di Scopa. Il pensionato, che [illegible] probabilmente rincasando, percorreva a piedi la statale per Alagna. Ad un certo punto il pensionato ha deciso di attraversare la carreggiata senza accorgersi del sopraggiungere della «Opel 1000» di Giulio Zanino, un operaio di 24 anni, abitante a Mollia.

L'automobilista ha scorto il pensionato solo all'ultimo momento ed ha invano tentato la frenata; il Tupini, scaraventato lontano, ha riportato un trauma cranico ed è morto all'istante. (e.ma.)

### Gaglianico: furto di mobili antichi

GAGLIANICO — Il castello dei conti Trossi di Pian Vilar, considerato fra i meglio conservati del Piemonte, (alcune parti hanno quasi mille anni), è stato nuovamente saccheggiato dai ladri di mobili antichi. E' il quinto furto in pochi anni e il secondo in alcune settimane. Il danno subito dalla proprietaria, Vittoria Trossi in Fracassi, ammonterebbe a 48 milioni.

I ladri sono entrati in una stanza dopo aver scalato un muro e hanno quindi aperto una porta. Sono stati rubati alcuni comò del '600 e del '700, un presepio di legno scolpito presumibilmente nel '400 e altri due comò Luigi XIV.

La contessa al momento del furto era assente col marito. Il custode si è accorto del saccheggio il mattino successivo.

(p. m.)

Inaugurato domenica, ha 40 iscritti da zero a 6 anni

## Gaglianico: ora c'è l'asilo

GAGLIANICO — Oltre 40 bambini frequentano da ieri il nuovo asilo, la cui realizzazione è stata promessa e finanziata dalla Regione, nell'ambito di un piano più generale, per migliorare il servizio sociale nel settore della scuola materna. L'edificio, inaugurato domenica, sorge nei pressi della scuola media, accanto alla scuola materna e costituisce, unitamente alle altre costruzioni, un solo complesso.

«*Riteniamo la struttura unica nel suo genere, almeno per ora, nel Biellese* — spiega Primo Corbelletti, il sindaco — *in un unico agglomerato ci sono strutture scolastiche per i bambini dagli anni zero ai sei. Nelle vicinanze c'è la scuola media, manca solo quella elementare. A questo proposito, però, stiamo studiando un progetto per la ristrutturazione dell'edificio. Nella stessa costruzione, sino ad ora, erano sistemate anche le classi della scuola materna, ora trasferite nel nuovo complesso*».

I progettisti (una cooperativa emiliana che ha realizzato in Piemonte altre due strutture analoghe) hanno previsto un ampio spazio verde che si estende sul retro della costruzione. Una parte è occupata dai giochi per i bambini.

Il nuovo complesso è dotato di due mense: la prima per i bambini che frequentano la scuola materna, la seconda, invece, per i divezzi. Il personale è costituito da 5 puericultrici e 2 cuoche, oltre ad una direttrice. Il costo dell'opera ha superato i 250 milioni preventivati.

d.ca

Trivero — Tre aziende tessili hanno dato lavoro, complessivamente, a quattro profughi vietnamiti che si sono sistemati con le famiglie nella zona. Tre bambini sono stati accolti dalla scuola materna e un quarto, più grandicello, frequenta la scuola elementare.

### Il fucile non spara Assolto

BIELLA — Si è conclusa favorevolmente per l'imputato una vicenda giudiziaria provocata da un vecchio fucile da caccia. L'arma era stata trovata dai carabinieri il 12 dicembre 1978 nell'abitazione di Carlo Vendemmiati, 43 anni.

Il presidente Maiorana ha accolto la richiesta e la «doppietta», infranti i sigilli, è stata tratta dall'involucro in cui era conservata quale corpo di reato. E' così apparso un fucile senza «cani», con il grilletto che non funziona e con le canne fissate al supporto di legno con del nastro adesivo.

Il tribunale ha assolto con formula piena Carlo Vendemmiati (f. m.)

Ne usufruiranno anche i cittadini a basso reddito

## Ai pensionati al minimo un rimborso sul caro affitto

COSSATO — I cittadini titolari di bassi redditi (ad esempio, coloro che percepiscono le pensioni minime dell'Inps), che abbiano subito aumenti del canone di locazione in applicazione della legge n. 392 del 22 luglio 1978, sono invitati a rivolgersi al Comune di residenza per richiedere se hanno diritto al rimborso della somma pagata in più, che verrà attinta dall'apposito «fondo sociale», come previsto dalla stessa legge.

Gli interessati che abitano a Cossato devono presentarsi dall'assistente sociale, Lorena Lucchini, al primo piano del municipio, nella sala della giunta, il mercoledì o il venerdì, dalle 9 a mezzogiorno. E' necessario presentare le domande in carta semplice, su appositi moduli che potranno essere ritirati in municipio.

Devono essere aggiunti altri documenti: copia del contratto di locazione o della ricevuta di affitto; copia della richiesta di aumento del canone da parte del proprietario, con i relativi [illegible]; copia dei documenti comprovanti i redditi percepiti dall'inquilino e dalle altre persone con lui abitualmente conviventi.

Le stesse disposizioni valgono anche per altri Comuni, quali: Vigliano: dalle 9 alle 10 dall'assistente sociale, Valeria Malinger, nei giorni lavorativi ad eccezione del lunedì e del venerdì; Quaregna: in qualsiasi giorno lavorativo, dalle 9 alle 12,30; Cerreto Castello: nei giorni lavorativi dalle 9 alle 11,30 e dalle 16 alle 18; Ronco: dalle 9 a mezzogiorno; Trivero: presso l'ufficio tecnico, dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18,30; Vallemosso: all'ufficio tecnico. f. g.

# NOTIZIE SPORTIVE

Dopo la sconfitta (0-1) a S. Angelo Lodigiano

## La Biellese di nuovo ultima Capello: «Siamo in ripresa»

BIELLA — Sconfitta a Sant'Angelo Lodigiano (0-1), la Biellese è nuovamente scivolata all'ultimo posto in classifica, sia pure in compagnia del Pergocrema. I bianconeri, benché abbiano disputato un incontro apprezzabile come volontà e impegno, non sono riusciti a portar via dallo stadio di Lodi il punto messo in bilancio alla vigilia.

E' però un risultato che non rispecchia la realtà, in quanto la formazione di Capello avrebbe meritato il pareggio, soprattutto per la generosa prova del secondo tempo, nel corso del quale è andata per due volte vicina al gol.

«*Era una gara da concludersi sullo zero a zero* — dice l'allenatore Capello — *in quanto onestamente nessuno meritava di vincere. Noi purtroppo abbiamo preso un gol evitabilissimo e quindi la punizione è giunta puntuale. Non si possono giustificare distrazioni difensive come quella che ha permesso a Quartieri di battere Riccerand. E' pur vero che avevamo ancora un tempo a disposizione per rimediare, ma quando si è in svantaggio, difficilmente si opera con la necessaria lucidità per ottenere risultati positivi*».

«*Nonostante la sconfitta* — ha concluso Capello — *la squadra ha dato segni di ripresa, anche se siamo lontani dalla migliore condizione. Domani, nella gara di Coppa Italia a Novara, prepareremo le prossime due gare interne che ci attendono con Mantova e Casale, che dobbiamo vincere a tutti i costi per non dare l'addio alla salvezza*». g. s.

Col Gravellona

### *Meritato pareggio del Borgo*

BORGOSESIA — *Pur in formazione rimaneggiata per le assenze degli squalificati Berrini e Cattaneo e degli infortunati Alciati e Sala (all'ultimo momento il libero granata, per il riacutizzarsi di un vecchio infortunio, ha dovuto dare «forfait»), il Borgosesia ha impattato (uno a uno) con il lanciato Gravellona, proseguendo una tradizione che lo vuole imbattuto sul terreno degli ossolani.*

«La squadra ha saputo reagire positivamente all'impasse di sette giorni fa sono con la Cossatese — commentava a fine partita l'accompagnatore Werter Guaraldi — e ha ottenuto un legittimo pareggio. La divisione della posta in palio è senza dubbio il risultato più equo, considerato che alla maggior pressione del Gravellona fanno riscontro le due facili palle gol che i nostri attaccanti hanno mancato sul finire della partita».

*Tra i valsesiani hanno fatto spicco le prestazioni del portiere Lazzarini e del libero Ravelli, un giovane che domani giocherà contro i suoi compagni, nelle file della rappresentative piemontese* r. e.

Deludente incontro tra prima e ultima

## Lana Gatto in tensione Una vittoria sofferta

BIELLA — Doveva essere un incontro formale, quasi inutile, quello tra la Lana Gatto, prima in classifica, e la Banca Popolare di Milano, ultima e staccata di ben 10 punti. Il numeroso pubblico accorso alla «Rivetti», convinto di assistere ad una vendemmiata dei propri giocatori, è rimasto invece deluso e sorpreso, costretto a soffrire fino al termine, prima di salutare vittoriosi i biancorossi.

«*La continua tensione del primato* — dice Fiaborea — *ha condizionato un po' i ragazzi, limitando il loro potenziale. Nella pallacanestro per rendere al massimo, bisogna conservarsi lucidi per tutta la durata della gara, altrimenti sono guai. Contro la B.P. Milano abbiamo commesso errori difensivi inconcepibili, finendo col far fare bella figura ad una squadra che, pur essendo battagliera, non doveva e non poteva crearci dei problemi*».

Per l'allenatore Massimo Grigatti invece l'avversaria di turno è andata al di là delle aspettative.

«*La classifica dei lombardi* — dice — *è più che mai bugiarda. La B.P. Milano non merita l'ultimo posto e lo ha chiaramente dimostrato*» g. s.

**Risultati della seconda giornata di ritorno:** Lana Gatto Biella - B. P. Milano 79-67; C.M.B. Rho - Scilp Torino 93-77; Arosio - Varese 92-73; Varedo - Cariplo 73-71.

**Classifica:** Lana Gatto punti 16; Arosio 12; ABC Varese 10; Varedo, Scilp e Cariplo Milano 8; CMB Rho 6; B.P. Milano 4.

## Spettacoli e taccuino

**BIELLA**
**Apollo:** Eros perversion.
**Impero:** Bersaglio altezza uomo.
**Mazzini:** Fuga da Alcatraz.

**BORGOSESIA**
**Teatro Sociale:** Le pornomogli.

**CANDELO**
**Verdi:** La carica dei 101.

**COGGIOLA**
**Ennio:** Le porno voglie.
**Sella:** Barracuda.
**Radar:** Contro 4 bandiere.

**COSSATO**
**Michelotti:** I guerrieri della notte.
**Primavera:** Il poliziotto scomodo.

**CREVACUORE**
**Aurora:** Come perdere una moglie e trovare un'amante.

**PRAY**
**Excelsior:** Alien.

**SERRAVALLE**
**Corso:** Paura.

**VALLEMOSSO**
**Vallemosso:** Capitan Rogers nel 25° secolo.

**VARALLO**
**Teatro Civico:** Le lunghe notti della Gestapo.

### FARMACIE

**Biella:** Pedemonte, via Italia 73, tel. 22-241.
**Borgosesia:** Cerra, piazza Mazzini, tel. 22-256.
**Cossato:** Fridolfo, via Garibaldi 61, tel. 93-370.
**Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51-193.

### MOSTRE D'ARTE

**Garabello - Perazzone**, viale Roma 11, tel. 20.855. Mostra di Naif jugoslavi.
**Galleria Mercurio**, via Italia 25, tel. 29.872. Sculture, incisioni e disegni di Francesco Messina.
**Antichità De Grossi**, via Repubblica 30 (interno), tel. 352.540. Mostra annuale di gioielli antichi.
**Galleria G 77**, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Personale del pittore Gabriele Mucchi in occasione del suo 85° compleanno.
**L'Uomo e l'Arte**, via Maria Losana 13, tel. 22.757 - Graham Sutherland: il bestiario.
**Il Tritone**, via C. Colombo 4, tel. 34.017. Trenta dipinti di Francesco Casorati: «Storie di uccelli e altro». Fulvio Pistinetti ha prorogato sino alla vigilia di Natale la mostra delle sue opere più recenti, nello studio di via Vescovado 4, tel. 23.546.

### MUSEI

**Biella**, via Pietro Micca 36. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato.

### BIBLIOTECHE

**Biella: Scientifica** (via Pietro Micca 36), dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18.
**Circolante** (via Don Minzoni 3): lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; martedì e sabato 9-12.

### BENZINAI

(SELF-SERVICE E NOTTURNO)

**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia (via Torino 53) e A.B.C. (via Oberdan 15).
**Cossato:** Frazione Mastrantonio.

### APPUNTAMENTI

**BIELLA** - Alle 15,30 nella chiesa della Trinità, «Messa dell'avvento» per gli anziani, ad iniziativa del Movimento per la Terza età.

### DOMANI

**BIELLA** - Jean Belliard, contratenore e liutista, per iniziativa della Alliance française e del Circolo di cultura musicale biellese, alle 21, nella chiesa di San Giacomo al Piazzo, terrà un concerto vocale sul tema: «La Francia medioevale attraverso la poesia lirica». Ingresso gratuito.

### TELEBIELLA

Ore 7 Chicchirichì; 10 Film: Il colore della pelle; 11,30 Telefilm: Museo del crimine; 12,30 Stars on ice; 13,15 Film: Assi alla ribalta; 14,45 Roger Ramjet; 15,50 Disegni animati; 16,45 Telefilm: Palcoscenico; 19,15 Telefilm: I quattro moschettieri; 19,45 Rotovideo; 20 Sportshow; 20,30 Film: La furia dei Kiber; 22,15 Film: Ho scherzato con tua moglie.